

**Giustizia, Conte sulla riforma:  
«Meloni pagherà il referendum»**

CARLO BERTINI / PAGINA 7



**Mps-Mediobanca  
Fusione e delisting**

PAOLINI / PAGINA 18

In edicola

IO AMO  
IL MIO GATTO

Euro 9,90  
più il prezzo del giornale



## LE CRISI INTERNAZIONALI

### DIBATTITO ALLA CAMERA

**Tajani: «L'Italia  
sarà nel board  
da osservatore»  
Scontro in Aula**



L'intervento di Tajani alla Camera

L'Italia ha accettato l'invito della Casa Bianca e domani sarà alla prima riunione del Board of peace, a Washington, come "paese osservatore" e in nome dell'obiettivo più alto della pace. Antonio Tajani lo conferma al Parlamento in cinque ore. Tanto dura la doppia audizione tra Camera e Senato, che si conclude con un voto solo a Montecitorio (a Palazzo Madama le comunicazioni sono davanti alle commissioni, perché l'aula non è convocata questa settimana). **SUGLIA** / PAGINA 4.

## IL COMMENTO

RENZO GUOLO

### LA CORTE IMPERIALE DI TRUMP

In Parlamento il governo Meloni conferma la partecipazione italiana al controverso Board of Peace per Gaza ideato da Trump. Scelta gravida di implicazioni politiche: non fosse altro perché l'Italia è l'unico paese Ue a prendervi parte, sia pure nell'irenica forma di "osservatore". In discussione, sia chiaro, non è la legittima ambizione italiana di esercitare un ruolo nello scenario mediorientale. / PAGINA 4

INTESA RAGGIUNTA, ATTESE LE FIRME. SUI FINANZIAMENTI, PERÒ, LA REGIONE AVVERTE: «I 23 MILIONI GIÀ STANZIATI VALGONO PER RISTRUTTURARE IL CARNERA»

# Arena da 12 mila posti per lo sport e i concerti

Accordo Apu-Live Nation: sorgerà a Udine nell'area del Bluenergy Stadium. In ballo 50 date l'anno

Mancano le firme sui contratti – e non è poco –, ma l'accordo tra Alessandro Pedone, patron dell'Apu Udine, e Live Nation, la più grande società al mondo di organizzazione di spettacoli, pare essere stato trovato. Un accordo che prevede – sulla carta – la realizzazione di un impianto polivalente e modulare da 110 milioni di euro da utilizzare sia per grandi eventi sia per le gare di basket. **PERTOLDI** / PAGINE 2 E 3

### A UDINE

**Ricettività  
nei dormitori  
raddoppiata  
in diciotto mesi**

ROSSO / PAGINA 24

### PROGETTO IN CITTÀ

**Il ping pong  
come una cura  
per stimolare  
gli over 65**

URIZZI / PAGINA 25

### A LIGNANO

**FdI lascia  
la maggioranza  
Giorgi pronta  
a ricandidarsi**

DEL SAL / PAGINA 33

OLIMPIADI. TRIONFO NELL'INSEGUIMENTO A SQUADRE UOMINI, SPERANZE FRIULANE CON VITTOZZI E DELLA MEA



## Carica azzurra: oro sul ghiaccio e oggi Lisa e Lara

Team Italia in festa dopo la vittoria nell'inseguimento a squadre, vent'anni dopo i Giochi di Torino / PAGINE 48-53

### SCUOLA

DUE MILIONI DALLA REGIONE

**Preaccoglienza  
e attività  
pomeridiane:  
più servizi**



Servizi extra potenziati nella scuola

Con genitori che si barcamenano tra lavori a tempo pieno e figli che troppo spesso non hanno rientri pomeridiani a scuola, la Regione ha deciso di scendere in campo potenziando i servizi. **PACE E BLASICH** / PAGINE 12 E 13

PRESENTATA ROMA LA MOSTRA AL MUSEO DIOCESANO

## Pordenone celebra Ratzinger



L'allestimento della mostra a Pordenone

CRISTINA SAVI

A volte la storia si lascia afferrare meglio attraverso ciò che resta sullo sfondo: un paio di scarpe, una statuetta, oggetti che non nascono per essere simboli e che, proprio per questo, finiscono per raccontare più di molte narrazioni ufficiali. È su questa dimensione che si fonda la mostra "Ricordando Benedetto XVI. Verso il centenario della nascita". / PAGINE 38 E 39



**Udito perfetto  
senza compromessi**

**Apparecchi acustici**

- ricaricabili, invisibili
- su misura, potenti
- 35 ore di autonomia
- intelligenza artificiale

**SCONTO 30%**  
sulla nuova tecnologia  
VALIDO FINO AL  
27 FEBBRAIO

Numero Verde  
**800 322 229**  
servizio gratuito



**Grandi eventi a Udine****TORTONA****Nova Arena con capitali privati**

La bellissima Nova Arena di Tortona, tana della Derthona Basket, è stata appena inaugurata ed è un gioiellino da 5 mila posti realizzato con capitali interamente privati. I 50 milioni di euro necessari alla sua realizzazione, infatti, sono stati stanziati da Beniamino Gavio, patron dell'omonimo gruppo internazionale e numero uno della società di pallacanestro.

**VENEZIA****La casa della Reyer nasce a Tessera**

A breve la Reyer Venezia avrà la sua Arena nel Bosco dello Sport, il nuovo palazzetto da 10 mila posti in costruzione a Tessera. A novembre, infatti, al Comune di Venezia è arrivata una nuova offerta per la gestione della struttura – costruita con capitale pubblico –: quella, appunto, della squadra di basket. Il costo? 210 milioni comprensivo delle opere complementari al servizio anche del vicino nuovo stadio.

**BOLOGNA****La Virtus attende l'opera in Fiera**

Dovrebbe essere pronta in vista della stagione 2026/2027 – in tempo anche per ospitare le gare di coppa Davis – la nuova arena della Virtus Bologna. Costerà 70 milioni di euro, avrà 10 mila 500 posti a disposizione e verrà realizzata dalla Fiera di Bologna – i cui soci ci sono anche Comune, Città Metropolitana e Regione Emilia-Romagna – al posto del padiglione 35.

# Maxi arena per concerti e basket

Alleanza Live Nation-Apu per un palazzo da 12 mila posti  
Pedone: «Progetto pronto, mi appello al buon senso di tutti»

**Mattia Pertoldi**

Mancano le firme sui contratti – e non è poco –, ma l'accordo tra Alessandro Pedone, patron dell'Apu Udine, e Live Nation, la più grande società al mondo di organizzazione di spettacoli, pare essere stato trovato. Un accordo che prevede – sulla carta – la realizzazione di un impianto polivalente e modulare da 110 milioni di euro da utilizzare sia per grandi eventi sia per le gare di basket. L'area è quella nella zona dello stadio Friuli che si appoggia verso la tangenziale Nord a meno di un chilometro dall'attuale Carnera la cui ristrutturazione, già finanziata per buona parte con fondi pubblici, diverrebbe ancillare alla nuova Arena.



**ALESSANDRO PEDONE**  
PRESIDENTE DELL'APU CHE SOGNA  
UN PALAZZETTO DA 12 MILA POSTI

Piano da almeno 50 date l'anno nell'area del Bluenergy Stadium. È il terzo ideato dopo quello alla Ziu

che controlla Ticketone, ha costruito – con la compartecipazione del pubblico – l'arena Santa Giulia che al termine delle Olimpiadi si trasformerà in una delle principali case per i concerti in Italia con il nome di Unipol Dome. Tosolini e Pedone, in poche parole, hanno bussato alla porta di Roberto De Luca, presidente di Live Nation Italia, che ha ascoltato e detto, sostanzialmente: sì ne possiamo discutere. «Non so come sia uscita la notizia – commenta Pedone –, ma il progetto è pronto, dettagliato e lo presenteremo in un paio di settimane. Dopodiché mi appello al buon senso di tutti».

**TRATTATIVE E PROGETTO**

Un'operazione di questo gene-

re può interessare una realtà come la multinazionale americana a tre condizioni basilari: possedere la maggioranza delle quote, creare un'arena di dimensioni adeguate a ospitare i nomi più importanti a livello mondiale e in un numero sufficientemente ampio di date. Riunioni, vertici e meeting dopo, quindi, si è trovato un punto di caduta. Il palazzetto che verrà realizzato avrà una capienza da più o meno 12 mila spettatori. Siccome, tuttavia, dovrà servire (anche) per il basket, sarà una struttura modulare scendendo a 7 mila spettatori per le partite dell'Apu ma raddoppiando comunque la capienza dell'attuale Carnera che, particolare non banale, a quel punto verrebbe utilizzato per le giovanili, il femminile e altre discipline. Detto del costo complessivo da 110 milioni, con la volontà di utilizzare anche i fondi già stanziati per il Carnera, è chiaro che l'operazione, come accennato, dovrebbe essere conveniente in primis per Live Nation il cui core business non è certo la pallacanestro. Da quello che trapezia, pertanto, pare che nel business plan siano stati inseriti almeno 50 spettacoli all'anno – cioè una media di quasi uno ogni sei giorni – e oltre 6 mila metri quadrati di area commerciale. Quanto ai tempi, considerati espropri, gare e burocrazia è difficile immaginare un iter inferiore ai tre anni.

**VARIANTE NUMERO QUATTRO**

Quella che verrà presentata, teoricamente a marzo, sarà la variante numero quattro di ammodernamento del Carnera oppure di realizzazione di

un nuovo palazzetto che ha sempre più le sembianze di un Godot in salsa friulana. Il Carnera così come lo conosciamo oggi, da 3 mila 500 posti, ha prima di tutto riaperto nel 2017 dopo una ristrutturazione durata quasi nove anni e un investimento comunale (molto contestato) da 5 milioni. Passano due anni, poi, a Udine arriva il centrodestra ed Ennio Fattori, titolare della Sider engineering, presenta un progetto da 20 milioni, e 10 mila spettatori, alla Ziu. Attorno dovrebbero trovare spazio alberghi, bar, ristoranti, campi da tennis con club house, piscine e pure una spa. Il sindaco Pietro Fontanini e il consigliere comunale Michele Zanolla salutano entusiasti l'idea che, però, di fatto nasce e muore lì. Trascorrono tre anni, proseguendo, e si cambia di nuovo idea tornando al Carnera. La Regione, dubbia, stacca un primo assegno da 3 milioni per un progetto che vuole copiare Varese quando il Masnago, una quindicina d'anni prima, venne scoperto e allargato con l'aggiunta di un secondo anello. Niente da fare, in ogni caso, perché nemmeno dodici mesi dopo Pedone rilancia e assieme a Gabriele Ritossa, con cui oggi i rapporti si sono raffreddati, presenta un'altra ipotesi di ristrutturazione da 52 milioni. La Regione si lascia convincere e concede nel 2024 – via Comune – altri 20 milioni per un'ipotesi di partenariato pubblico privato. Soldi che sono ancora congelati visto come il project financing non sia mai stato nemmeno depositato a palazzo D'Aronco. —

**GLI INTERVENTI SUL CARNERA E I PROGETTI DI UN PALAZZETTO****GIUNTA HONSELL****Realizzato**

Anni: 2006-2017

Ammodernamento  
del Carnera**5.000.000****Posti attuali****3.500****BASKETBALL HOUSE alla ZIU****Non realizzato**

Presentato da Sider Engineering

Anno di progettazione: 2019

Ipotesi di costo

**20.000.000****Posti ipotizzati****10.000****1° STANZIAMENTO REGIONALE****Non utilizzato**

Anno: 2022

Valore

**3.000.000****Ipotesi****prima fase della ristrutturazione del Carnera****Il palasport Carnera**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Grandi eventi a Udine



MILANO ICE SKATING

Pronto a diventare Unipol Forum

Non c'è solo l'ipotesi di Udine nei piani di Live Nation. La maggiore società al globo nel settore dell'intrattenimento ha infatti già comprato l'Unipol Forum di Assago dove attualmente alle Olimpiadi si tengono le competizioni di short track e pattinaggio di figura. Una delle principali strutture per concerti di Milano, cioè, con un'operazione che dovrebbe essere completata entro la metà di aprile.



SANTA GIULIA

Costruita dalla tedesca Cts Eventim

Il nuovo palazzetto dei concerti a Rogoredo, chiamata Arena Santa Giulia e che ospita le gare di hockey su ghiaccio alle Olimpiadi di Milano-Cortina, è stata costruita dalla tedesca Cts Eventim, gruppo che controlla la piattaforma per la vendita di biglietti TicketOne. Il costo si aggira attorno ai 180 milioni, con Comune, Regione e Governo che però ne hanno aggiunti una cinquantina.



ENTE FIERISTICO UDINESE

Spettacoli al posto del padiglione 6

Fra un paio di settimane a Udine Fiere cominceranno le operazioni di demolizione dell'ex PalaAste avviando così l'iter per la costruzione di un maxi-centro congressi utilizzabile anche come arena per i concerti – da 7 mila 500 posti – al posto dell'attuale padiglione 6. Il costo previsto? Circa dieci milioni – di cui più o meno otto già a bilancio – e conclusione dei lavori ipotizzata a inizio 2028.

I FINANZIAMENTI

# Già stanziati 23 milioni Ma la Regione avverte: «Valgono per il Carnera»

Gli avvisi ai naviganti lanciati da Trieste sull'ipotesi di nuovo palazzetto multifunzionale a Udine sono due: non si pensi di spostare i fondi già stanziati da un capitolo di spesa all'altro come una pedina della dama e, per quanto pronti ad ascoltare tutte le proposte, sia chiaro che in piazza Unità non si è disposti a staccare assegni multimilionari senza un approfondimento, serio e molto concreto sulla strategicità dell'opera. Il concetto che rimbalza dalla Regione è netto: se si usano fondi privati non sono affari nostri, ma il discorso cambia nel caso in cui si bussi alla porta del capitale pubblico, specialmente se in passato ci si è fidati, o si è stati convinti a farlo da un alleato, rimanendo scottati. Come in questo caso.

Nell'analisi della situazione, infatti, bisogna partire dai numeri e cioè dai 23 milioni che il Comune ha a disposizione per ristrutturare il Carnera. Se i primi tre, nel dettaglio, rappresentano una prima tranche concessa da Massimiliano Fedriga per, volgarmente, vedere le carte, sui restanti venti la situazione è più arzigogolata. Quei contributi, lo ricordiamo, sono stati inseriti in assestamento di Bilancio di due estati fa su precisa richiesta – o meglio pressing – del coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, Walter Rizzetto, con il governatore e gran parte della maggioranza non molto convinti della bontà dell'operazione.

Difficile, a questo punto, dare loro torto considerato come, due anni dopo, non sia stato depositato alcun project financing, nonostante le numerose rassicurazioni in materia e una serie di slide presentate a chiunque in pompa magna, ministri com-



Il Carnera di Udine ha una capienza di 3.500 posti / FOTO PETRUSSI

Nel caso in cui non si proseguisse nella ristrutturazione dell'impianto attuale la giunta Fedriga si riprenderebbe i fondi

In piazza Unità sono ancora scottati dal braccio di ferro con Fdl del 2024 e dallo stallo sul progetto che dura da due anni

presi. Se qualcuno, oggi, pensa poi che si possano dirottare quei fondi – assieme ai tre precedenti – sulla nuova destinazione, difficilmente troverà terreno fertile sulle Rive. «I contributi sono stati messi a disposizione del Carnera – spiegano dai piani alti di piazza Unità –. Se non verranno utilizzati per quella finalità, torneranno alla Regione». Al pari, pur nelle con le differenze del caso, degli 8 milioni stanziati a favore di

Udine Mercati che il Comune ha perso e sta cercando di recuperare. Poi, certo, Fedriga ascolta sempre tutti e un compromesso si può anche trovare, ma con un limite ben preciso. «Le richieste vanno avanzate con criterio – si spiega – ed equilibrio». Come a dire che qualche milione, nel caso, si può concedere, ma se si ha intenzione di puntare a una trentina o giù di lì si resterà delusi. «Non è mica un ponte oppure un tratto di autostrada» è la chiosa finale.

A Trieste, in estrema sintesi, non vogliono follie e in sostanza non si fidano molto dopo l'esperienza di due anni fa, ma in fondo il pensiero è più ampio e abbraccia l'intero Friuli Venezia Giulia. Se la ristrutturazione serve per il basket, è il senso del ragionamento, allora basta ammodernare il Carnera e in fondo un impianto da 5-6 mila posti, magari sul modello di quello di Tortona, è più che sufficiente per Udine. Se invece il focus è sugli spettacoli e i concerti, allora l'investimento pubblico di enormi dimensioni non pare valerne la pena, anche considerata la quantità di location a disposizione.

A poche centinaia di metri dal Carnera, ad esempio, c'è

lo stadio Friuli che ha ricominciato a ospitare grandi eventi da decine di migliaia di persone – quest'anno andranno in scena due date di Vasco Rossi e quella zero di Raf –, il Teghil di Lignano è ormai il punto di riferimento per l'estate dei concerti friulani e la Regione ha recentemente ristrutturato pure l'aeroporto Duca d'Aosta di Gorizia destinato a un grande vernissage con gli oltre 30 mila spettatori attesi per Cremonini. Se a tutto questo ci aggiungiamo pure il fatto che dal prossimo anno, considerata la situazione non rosea della Triestina, con ogni probabilità tornerà a piena disposizione anche lo stadio Nereo Rocco, il quadro è completo.

Anzi, quasi completo, perché si potrebbe pure obiettare che un'arena per i concerti, al chiuso, sarebbe sfruttata pure in periodo autunnale e invernale. Corretto, ma la contropartita che arriva guarda alla Fiera di Udine. Fra un paio di settimane, in particolare, a Torreano di Martignacco cominceranno le operazioni di demolizione dell'ex PalaAste avviando così l'iter per la costruzione di un maxi-centro congressi utilizzabile anche come arena per i concerti – da 7 mila 500 spettatori – al posto dell'attuale padiglione 6. Il costo previsto? Circa dieci milioni – di cui più o meno otto già a bilancio – e conclusione dei lavori ipotizzata a inizio 2028. Il tutto a una manciata di chilometri dall'area dove Alessandro Pedone e Live Nation vorrebbero costruire la nuova Arena il cui accesso ai fondi pubblici, oggi, ha più le sembianze di un arabesco che di una corsia (interna) di speed skating, tanto per restare in tema di Olimpiadi. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROGETTO PEDONE-RITOSSA

Non realizzato

Anno: 2023

Valore

52.000.000

Posti ipotizzati

7 mila posti

2° STANZIAMENTO REGIONALE

Non utilizzato

Anno: 2024

Valore

20.000.000

Ipotesi

project financing sul Carnera

NUOVO PALAZZETTO LIVE NATION

Da presentare

Anno: 2026

Valore

110.000.000

Posti ipotizzati

12.000 (di cui 7 mila per il basket)

WITHUB



## Le crisi internazionali

# Board of Peace: l'Italia ci sarà Scontro in Aula con le opposizioni

Tajani conferma: «Presenti come Paese osservatore»  
La segretaria Pd Schlein: «Meloni aggira la Costituzione»

Michela Suglia / ROMA

L'Italia ha accettato l'invito della Casa Bianca e domani sarà alla prima riunione del Board of peace, a Washington, come «paese osservatore» e in nome dell'obiettivo più alto della pace. Antonio Tajani lo conferma al Parlamento in cinque ore. Tanto dura la doppia audizione tra Camera e Senato, che si conclude con un voto solo a Montecitorio (a Palazzo Madama le comunicazioni sono davanti alle commissioni, perché l'aula non è convocata questa settimana). Passa senza sorprese la risoluzione del centrodestra (183 favorevoli e 122 contrari) che promuove il ruolo di osservatori nell'organismo che deciderà il futuro di Gaza, sotto la presidenza (ad libitum) di Donald Trump. Ma anche il sostegno «a ogni futura attività» - si legge nella mozione - che il Board svolgerà sulla base del mandato dell'Onu.

E votano sì pure i tre deputati vannacciani, convinti però che si debba allargare il tavolo alla Russia e che l'Italia non debba pagare «nemmeno un euro», da osservatori.

## OPPOSIZIONI UNITE

Contrarie e, stavolta, unite tutte le opposizioni compresa Azione. Insieme firmano un documento per dire no «in qualunque forma» a quel tavolo, non essendo «conforme ai principi fondamentali previsti dall'articolo 11 del-

la Costituzione né al diritto internazionale». Ma soprattutto l'Aula si scalda quando il centrosinistra accusa il governo di subalternità agli Stati Uniti e di adesione a un «modello coloniale». Accuse tradotte nell'immagine dell'Italia che «scodinzola» alla Casa Bianca (copyright di Riccardo Magi a Montecitorio) e degli «stivali leccati al presidente Trump» (usata da Ettore Licheri, senatore del M5s). Fino alle etichette di «guardoni» o «voyeur». Il ministro degli Esteri nega, ricorda le riserve esplicite dalla premier Meloni sulla Groenlandia e passa al contrattacco. «Noi non scodinzolavamo dietro alla Merkel o

## La risoluzione del centrodestra passa senza sorprese: i vannacciani votano sì

dietro a Blair», è l'affondo alla Camera. Che continua così al Senato: «Se vogliamo vedere chi ha piegato la testa agli americani, potremmo pensare a Massimo D'Alema, ricordiamo gli attacchi al Kosovo e alla Serbia?». Sul Board, la difesa del vicepremier è netta.

## L'ARRINGA

Nella sua arringa, ribalta l'obiezione dell'opposizione, ossia il contrasto con l'articolo 11 della Costituzione.

Non esserci in alcun modo - è il suo ragionamento - sarebbe una violazione della Carta. Per Tajani, infatti, «l'assenza dell'Italia a un tavolo in cui si discute di pace nel Mediterraneo sarebbe non solo politicamente incomprensibile, ma anche contrario allo spirito dell'articolo 11 della Costituzione - spiega - laddove sancisce il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie». Difende l'escamotage del paese osservatore come «una soluzione equilibrata e rispettosa dei nostri vincoli costituzionali». E gli attribuisce l'obiettivo più alto di «creare le condizioni per arrivare a due popoli e due Stati, che abbiamo sempre perseguito».

Su Israele invece resta la condanna di «qualsiasi ipotesi di annessione israeliana della Cisgiordania» citando espressamente le aggressioni dei «coloni estremisti» contro le «comunità cristiane». Troppo poco per Avs e M5s che chiedono che fine faranno le responsabilità del governo Netanyahu sulle violenze ai palestinesi.

Nel Pd, le critiche si concentrano sulle violazioni della Costituzione. Per Elly Schlein, che annuncia in aula il voto contrario alla risoluzione di maggioranza, «il governo aggira la Costituzione giocando sulle parole» ma rimarca: «La Costituzione non è un fastidio ma un argomento». —



## LA POSIZIONE DELLA CHIESA

# Il Vaticano conferma «Non saremo al summit Ci sono perplessità»

CITTÀ DEL VATICANO

Al Board of Peace per Gaza il Vaticano non partecipa, «ci sono perplessità». Lo dice il segretario di stato vaticano, il cardinale Pietro Parolin lasciando palazzo Borromeo, sede dell'ambasciata d'Italia presso la Santa sede al termine del tradizionale bilaterale con l'Italia alla presenza del capo dello stato Sergio Mattarella, e della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, per l'anniversario della firma



Il card. Parolin e Giorgia Meloni

dei Patti Lateranensi. «Il Vaticano non parteciperà al Board of Peace per Gaza», spiega Parolin, «poi abbiamo preso nota che l'Italia parteci-

perà come osservatore, evidentemente ci sono punti che lasciano perplessi, punti critici che avrebbero bisogno di trovare delle spiegazioni. La cosa importante è che si stia tentando di dare una risposta ma per noi ci sono delle criticità che andrebbero risolte». Il segretario di stato vaticano precisa anche: «non esprimiamo giudizi sull'Italia che ha una posizione del tutto autonoma» ma «pensiamo che queste controversie vadano discusse e risolte a livello dell'Onu».

A Palazzo Borromeo erano presenti diversi membri dell'esecutivo tra cui il sottosegretario Alfredo Mantovano, i ministri Matteo Piantedosi, Alessandra Locatelli, Marina Elvira Calderone, Giuseppe Valditarà, Anna Maria Bernini, Giancarlo Giorgetti, Andrea Abodi e Eugenia Roccella. —

## IL COMMENTO

# L'ITALIA ALLA CORTE IMPERIALE DI TRUMP

## RENZO GUOLO

gruppo ad hoc, come quelli che si formano quando le Nazioni Unite non riescono, per veti reciproci, a mettere in forma una guerra, nemmeno chi non ne condivide la politica avrebbe potuto obiettare. Il Board, invece, intende, per esplicita dichiarazione dell'egolatrato The Donald, essere altro. E si struttura in forme, e in una cornice giuridica, inusitate.

Non a caso l'Europa, nelle vesti della Commissione, così come in quelle dei suoi altri ventisei membri, non aderisce alla creatura trumpiana. Per come è stata concepita,

con Trump leader in quanto persona e non in qualità di presidente degli Usa - distinzione che gli consente di esserne alla guida a vita, bypassando ipoteticamente anche un eventuale cambio dell'amministrazione -, depositario dei poteri di designazione del successore e di scioglimento, il Board assomiglia più a un'assolutistica corte imperiale che a un organismo internazionale su base paritaria e sovrana. Per stessa ammissione di Trump, inoltre, il Board in-

tende occuparsi non solo del conflitto israelo-palestinese ma, forse in diversa composizione, anche delle crisi mondiali più rilevanti.

Sembra evidente che l'obiettivo dell'irroso tycoon sia quello di sostituire l'Onu, che agli occhi del trumpismo rappresenta l'odiato multilateralismo e un'ordine internazionale dato ormai per sepolto. Fingere di non comprenderlo sarebbe ipocrita. Significativo che nessun altro paese europeo, voglia aderire a un con-

tenitore che delinea una palese privatizzazione della politica mondiale. La rinuncia di Berlino a partecipare, nemmeno come osservatore, sulla quale Meloni contava per attuare le crescenti perplessità europee a proposito delle sue persistenti ambiguità tra le due sponde dell'Atlantico, obbliga intanto la presidente del Consiglio a non imbarcarsi per Washington. Dopo la diversa valutazione sui valori Maga, denunciati da Merz dal quale Meloni ha preso le distanze, il supposto asse italo-tedesco va in frantumi per la seconda volta in pochi gior-

ni.

Una scelta, quella del governo, che per non incorrere nella violazione degli obblighi costituzionali che stabiliscono che l'Italia partecipi a organismi internazionali che prevedano limitazioni di sovranità solo in condizione di parità, avviene ricorrendo a una formula attendista, che permette al governo di Roma di stare nel Board e eventualmente fare un passo indietro senza troppi oneri nel caso si riveli fallimentare. Decisione, contestata dalle opposizioni per ragioni politiche e costituzionali - e, si presume, destinata quanto meno a generare riserve al Quirinale -, che conferma come per Meloni sia più importante il rapporto ideologico con Trump che quello con l'Europa. —

In Parlamento il governo Meloni conferma la partecipazione italiana al controverso Board of Peace per Gaza ideato da Trump. Scelta gravida di implicazioni politiche: non fosse altro perché l'Italia è l'unico paese Ue a prendervi parte, sia pure nell'irenica forma di «osservatore». In discussione, sia chiaro, non è la legittima ambizione italiana di esercitare un ruolo nello scenario mediorientale. La politica estera è fatta di valori e interessi: siamo un paese proiettato nel Mediterraneo e la geopolitica ha i suoi imperativi. Il nodo è come esserci. E a che prezzo.

Nessuno contesta, realisticamente, che nella situazione attuale l'America sia la sola a poter dare le carte; ma se Trump avesse costituito un



Le crisi internazionali



Bambini palestinesi corrono sotto le decorazioni del ramadan a Gaza

MEDIO ORIENTE

Beirut accelera sul disarmo di Hezbollah

A tre mesi dalle attese elezioni legislative libanesi, il governo afferma di procedere col disarmo di Hezbollah nel quadro del piano americano e israeliano di annientare quello che rimane dell'asse della resistenza guidato dall'Iran e di cui faceva parte anche Hamas a Gaza e gli Houthi in Yemen. L'esecutivo di Beirut ha annunciato di voler chiudere la seconda fase del disarmo del gruppo filo-iraniano tra giugno e ottobre prossimi, dopo aver concluso la prima e più delicata fase entro gennaio. A maggio sono previste le elezioni, primo vero test politico per gli Hezbollah dopo la pesante sconfitta militare incassata durante la guerra con Israele tra il 2023 e il 2024. L'annuncio delle ultime ore serve a rassicurare la comunità occidentale, in primis gli Stati Uniti e il suo alleato israeliano, delle buone intenzioni del presidente libanese Joseph Aoun, uomo vicino a Washington, e del premier Nawaf Salam. —

LA PROTESTA DEL REGIME NELLA SESSIONE INAUGURALE

Un deputato iraniano straccia la fotografia del presidente Mattarella



Il deputato Mojtaba Zarei mentre strappa la foto con i leader occidentali

Roma convoca l'ambasciatore Duro il titolare della Farnesina «È un atto ostile contro di noi» Nell'immagine anche Macron, Merz, Metsola e Filippo VI

Luca Mirone / ROMA

Una foto dei leader europei, incluso il presidente Sergio Mattarella, strappata in una cerimonia ufficiale, come simbolo della frattura dall'Iran e l'Occidente. È stato il deputato Mojtaba Zarei, durante la sessione inaugurale del Parlamento di Teheran, a mettere in scena questa protesta, a cui il governo italiano ha risposto in modo netto: il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha deciso di convocare l'ambasciatore della Repubblica islamica a Roma, denunciando un «atto ostile nei nostri confronti».

L'AFFONDO

«L'Europa è la patria del fasci-

smo e del nazismo. Il corrotto Trump ha abbandonato l'Europa, così come l'Iran puro e rivoluzionario», è stato l'affondo del deputato immortalato in video diffuso da Iran International, l'emittente basata a Londra nata per informare gli iraniani della diaspora e che gli ayatollah considerano un'organizzazione terroristica. «L'Europa cor-

Nel mirino anche l'europarlamentare leghista Isabella Tovaglieri

rotta e il corrotto Parlamento europeo volevano scodinzolare a Trump» e «hanno insultato la benedetta immagine della Guida Suprema», ha continuato Zarei, terminando la sua invettiva strappando e buttando in un cestino - tra l'approvazione dei colle-

ghi vicini - una foto che ritraeva, oltre a Mattarella, Emmanuel Macron, Friedrich Merz, Roberta Metsola, Filippo VI di Spagna e l'europarlamentare leghista Isabella Tovaglieri. La stessa deputata che giorni fa aveva strappato all'Eurocamera un'immagine di Ali Khamenei per denunciare la repressione delle manifestazioni di piazza, innescando l'ira del parlamento iraniano.

LE REAZIONI

A Roma il ministro Tajani ha parlato di un «fatto increscioso», che ha portato alla scelta di convocare alla Farnesina il rappresentante iraniano per esprimere il disappunto del governo. Unanimità anche le reazioni in Parlamento. «Zarei strappa la foto di Sergio Mattarella perché il suo regime ha paura delle parole di pace, di emancipazione, di democrazia per le quali il nostro presidente è riconosciuto come esempio a livello internazionale. Al capo dello Stato e alla collega Isabella Tovaglieri, vergognosamente insultata, va la mia solidarietà», ha affermato il vicepresidente del Senato e senatore della Lega, Gian Marco Centinaio.

Mentre la delegazione del partito a Strasburgo ha fatto sapere che «resta compatta al fianco di Isabella Tovaglieri» e ha chiesto alla presidente Metsola di «valutare e adottare le misure opportune». Sulla stessa linea il Pd, pur non risparmiando una stiletta al governo Meloni riguardo al Board of Peace: «Se, invece di mendicare un posto al sole di Trump, il ministro degli Esteri convocasse immediatamente l'ambasciatore del regime iraniano e pretendesse le sue scuse farebbe metà del dovere suo», le parole del senatore Filippo Sensi. —

IL PROSSIMO ROUND PREVISTO TRA 15 GIORNI

Progressi nei colloqui indiretti tra Usa e Iran «Intesa sulle linee guida»

ROMA

Un primo passo avanti, seppure con la dovuta cautela e sullo sfondo di costanti minacce reciproche, si è registrato a Ginevra nei colloqui indiretti tra gli Stati Uniti e l'Iran sul nucleare degli ayatollah, incalzati dalla presenza dell'«Armada» di Donald Trump, le forze navali Usa inviate nel Golfo Persico. Di «progressi» nel negoziato parlano sia gli americani che il mediatore omanita. «Costrut-



Il leader supremo Ali Khamenei

tivi», conferma Teheran, mentre si profila un terzo round del quale però «non è stata ancora fissata una data». Nell'ambasciata di Mu-

scat in Svizzera, è stata raggiunta una primissima intesa sui «principi guida per un accordo finale», il quadro che dovrà contenere i risultati della trattativa che tuttavia resta in salita. «C'è ancora molto lavoro da fare», ha detto il ministro omanita Badr Al-Bbusaidi, che ha fatto la spola tra il collega iraniano Abbas Araghchi e gli inviati americani Steve Witkoff e Jared Kushner. Su quella base, «inizieremo a lavorare al testo di un potenziale accordo», ha spiegato poi Araghchi alla tv di Stato iraniana, definendo i colloqui «più costruttivi» rispetto al precedente round del 6 febbraio in Oman e auspicando che «la nuova finestra» possa portare a «una soluzione negoziata e duratura». L'orizzonte temporale potrebbe essere tra quindici giorni. —

il PICCOLO GRANDE LIBRO dei GIOCHI 60 ATTIVITÀ PER DIVERTIRSI



nord/est multimedia

Dal 21 febbraio in edicola con

di Padova di Treviso di Venezia e Mestre il mattino la tribuna la Nuova Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con editoriale programma



## I nodi della politica

L'AFFONDO DELLA PREMIER SUL TEMA DEL CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE ILLEGALE

## Meloni: «Toghe politicizzate ostacolano il nostro lavoro»

Referendum giustizia, Nordio accusato di aver già preparato i decreti attuativi  
La difesa del ministro: «Sono solo delle bozze, siamo apertissimi al dialogo»

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni durante un intervento alla Camera dei deputati ANSA

Giampaolo Grassi / ROMA

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni è tornata ad attaccare i magistrati: «Una parte politicizzata» continua «a ostacolare ogni azione volta a contrastare l'immigrazione illegale di massa», ha detto in un video sui social, commentando la vicenda di un «cittadino algerino, irregolare in Italia, che ha alle spalle 23 condanne: per lui alcuni giudici hanno stabilito non solo che non ci sarà un'espulsione, ma che il ministero dell'Interno dovrà risarcirlo con 700 euro».

La polemica si è riaccesa

in piena campagna per il referendum sulla giustizia. E nel giorno in cui si è aperto un nuovo fronte sul guardasigilli Carlo Nordio, perché gli uffici del ministero hanno già messo mano ai decreti attuativi, malgrado la riforma sia ancora nel limbo: sarà il referendum del 22 e 23 marzo a stabilire se entrerà effettivamente in vigore o se verrà bocciata.

DECRETI GIÀ PRONTI? È POLEMICA

«Non c'è nulla di pronto e definitivo - ha precisato Nordio, commentando la notizia pubblicata da Il Domani - Si sta lavorando a delle bozze preparatorie per non

arrivare impreparati, laddove passasse il Sì». I decreti attuativi definiscono il modo in cui le misure vengono messe concretamente in pratica: vengono dunque adottati a leggi approvate in via definitiva. La premura del ministero della Giustizia ha sollevato le polemiche delle opposizioni: «Quella di Nordio è una guerra bella e buona ai magistrati - ha detto il capogruppo di Avs al Senato, Peppe De Cristofaro - E in guerra vale tutto, anche scrivere in anticipo le leggi attuative». E il M5s: «Siamo abituati all'arroganza del governo Meloni. Tutto la-

scia pensare che i decreti attuativi della riforma costituzionale siano già scritti, evidentemente il governo pensava di aver vinto il referendum ma la realtà sta dicendo tutt'altro».

LE PERPLESSITÀ DI SALVINI

Anche il vicepremier Matteo Salvini è stato critico con il collega di governo: non sui decreti attuativi, ma per le espressioni usate nella campagna referendaria: «Come ho commentato le parole di Gratteri, commento anche quelle di Nordio. Evitiamo aggettivi, attacchi e insulti e parliamo del merito». La tempistica dei decreti attuativi non è usuale. Anche perché, vista la delicatezza della materia, dal governo erano giunte rassicurazioni sul fatto che i decreti attuativi sarebbero stati scritti dopo un confronto con i magistrati, in gran parte contrari alla riforma.

Lo stesso sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano - è stato fatto notare in ambienti di governo - solo un paio di settimane fa, parlando all'apertura dell'anno giudiziario di Napoli, ha ribadito «la disponibilità al confronto sulle norme attuative», ricordando come fosse stata «anticipata da un anno all'Anm» e assicurando che «il governo non ha la pretesa di proporre norme attuative al Parlamento senza un confronto tecnico e di merito con magistratura e avvocatura». Un'apertura ribadita nelle ultime ore da Nordio: «Su queste bozze è apertissimo e auspicabile il dialogo - ha precisato il ministro - per trovare la maggior convergenza possibile tra magistratura, avvocatura e mondo accademico».

VICEPRESIDENTE DELLA CEI DA MAGISTRATURA DEMOCRATICA

## Mons. Savino non cede «Sarò a quel congresso e parlerò di Dossetti»

CITTÀ DEL VATICANO

«Con quest'ultima intervista non parlo più dell'argomento fino al referendum, venite all'incontro con Magistratura democratica e così mi sentirete parlare di Costituzione». Il vicepresidente della Cei, monsignor Francesco Savino, ribadisce la posizione espressa già a Corriere della sera: interverrà a una iniziativa di Magistratura democratica, non per dare indicazioni di voto sul referendum ma per illustrare la figura di un padre costituente come Giuseppe Dossetti. «Se mons. Savino vuol parlare di Costituzione - gli risponde il presidente delle Camere penali per il Sì, Francesco Petrelli -, le Camere penali sarebbero felici di invitarlo anche a parlarne davanti agli avvocati. La Costituzione è patrimonio di tutti, tanto più in una fase delicata come questa». Savino vuol lasciarsi alle spalle le polemiche: «Sto andando dalla mia gente, c'è stata un'alluvione e devo adempiere ai miei compiti pastorali», afferma, ma nes-



Mons. Francesco Savino ANSA

suno «mi ha chiesto passi indietro», «non vado a fare propaganda ma a parlare di Dossetti». Il tema referendum è stato al centro della prolusione del presidente della Cei il cardinale Zuppi nell'ultimo Consiglio permanente del 26 gennaio. Zuppi ha lanciato un forte invito alla partecipazione alla consultazione come importante esercizio democratico. Non sono mancate da subito le polemiche con la Cei costretta più volte a ribadire che i vescovi italiani non si schierano ma invitano alla partecipazione. —

DEVOLUTE ALLE REGIONI POTESTÀ LEGISLATIVA SU 4 MATERIE

Sprint sull'Autonomia  
I preaccordi al Cdm

ROMA

Per la prima volta dai referendum sull'Autonomia celebrati nel 2017 in Lombardia e Veneto, approdano in Consiglio dei ministri le pre-intese che devolvono alle Regioni la potestà legislativa su quattro materie rilevanti, benché non Lep. I quattro testi che saranno sul tavolo a Palazzo Chigi devolvono a Veneto, Lombardia, ma anche a Piemonte e Liguria, protezione civile, professioni, previdenza complementare e integrativa e il coordinamento della

finanza pubblica in materia di tutela della salute. Quest'ultimo è forse l'aspetto più rilevante, perché consente alla Regione una maggior flessibilità nella gestione delle risorse destinate alla tutela della salute. Dopo il Cdm la pre-intesa andrà alla Conferenza unificata, che si esprimerà entro 60 giorni, mentre il Parlamento avrà 90 giorni per approvarla con una risoluzione. Poi tutto tornerà al Cdm e ai quattro Consigli regionali, per la definitiva intesa, che sarà trasformata in un ddl e trasmessa alle Camere. —

DONZELLI EVOCA UN RUOLO A ROMA CHE ORMAI ESCLUDE LA CANDIDATURA A VENEZIA

La lusinga del colonnello di FdI  
«Zaia è una risorsa nazionale»

VENEZIA

Au revoir, Venezia: non sarà Luca Zaia il candidato del centrodestra nella corsa alla poltrona di sindaco. Sollecitato dal luogotenente della premier Giovanni Donzelli, il presidente del Consiglio regionale Veneto ha ritenuto scortese un rifiuto sbrigativo e si è riservato un'ulteriore riflessione, garantendo risposta definitiva in tempi ravvi-

cinati. A giorni scioglierà la riserva, declinandol'offerta.

Supposizioni? È lo stesso dirigente di FdI, raggiunto nel Transatlantico dai cronisti, a svelare l'arcano con un panegirico che lascia presagire l'imminente epilogo: «Zaia? Una risorsa importantissima prima come presidente del Veneto, ora per l'Italia intera. Con lui ci confronteremo serenamente, è patrimonio dell'intera coalizione na-

zionale, il suo valore esula dai temi «strettamente veneti» le sue parole.

Musica per le orecchie del centrosinistra veneziano e del suo runner Andrea Martella: il veterano Pd non incrocerà Zaia ma (salvo ripensamenti) l'assai più malleabile Simone Venturini. Brutte nuove per Matteo Salvini: ansioso di scrollarsi di dosso il competitor dirottandolo in laguna, se lo ritroverà protago-

nista nel partito e nel confronto mediatico. Soddisfazione malcelata nel centrodestra locale: riluttanti all'idea dell'«uomo solo al comando», abbarbicati a precari equilibri di potere, incuranti dei sondaggi sfavorevoli, inotabili veneziani faticano a emanciparsi dall'eredità di Luigi Brugnaro. E se alle pretese degli alleati si aggiunge l'onda lunga dell'inchiesta sulla corruzione, non è difficile comprendere le ragioni del passo indietro.

Ma c'è di più. Da settimane compagni di cordata e sodali tambureggiano Zaia invitandolo a «tenersi pronto» per il 2027, anno di elezioni destinate a rinnovare Parlamento e governo. Chi sono? Amici di Lega, allarmati dal calo nei



LUCA ZAIA

È OGGI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

L'ex presidente del Veneto pronto a declinare l'offerta per la corsa a sindaco

sondaggi e dai cedimenti alla destra sovranista, come i governatori nordisti Attilio Fontana, Massimiliano Fedriga, Maurizio Fugatti e il senatore Massimiliano Romeo. Ma anche figure rilevanti dell'establishment e delle istituzioni. Che apprezzano il riformismo liberale predicato dal leader veneto. Che lo vorrebbero al vertice della Lega, o almeno in posizione utile a correggerne la rotta. Che, nel caso di successo meloniano alle urne, profetizzano per lui un ministero di prima fascia o magari la presidenza di Montecitorio. Prospettive, è convinzione diffusa, tutt'altro che sgradite al Capo dello Stato. —

F.TOS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Politica e Giustizia

## Giuseppe Conte

«**N**ordio non può pensare di scatenare i suoi capi di gabinetto per cercare di buttare fango sulla Anm o su tutti coloro che sostengono il no», sbotta l'ex premier e leader dei 5stelle Giuseppe Conte, che considera «inaccettabile» la richiesta del ministero della Giustizia sui fondi al comitato per il No, che potrebbero configurare una forma di finanziamento indiretto all'Associazione dei magistrati. Ma è solo l'ultima polemica in ordine di arrivo: e non sarà l'ultima, poiché il Guardasigilli ha annunciato che ne dirà «una al giorno».

**La polemica per le frasi di Nicola Gratteri e del ministro Carlo Nordio lascia però sul terreno l'idea che entrambi potevano usare argomenti meno dirompenti. Che ne pensa?**

«Che non si possono accostare le due dichiarazioni. Le parole di Gratteri sono state distorte per creare un polverone e gettare fango su un magistrato che ha rischiato la vita per la lotta contro le mafie. Le sue parole erano chiarissime: c'è un mondo che si muove nell'illegalità, che ha capito bene che se passasse questa riforma la giustizia sarebbe più debole e condizionabile dalla politica e dai grandi centri di potere. Ovviamente ci sono tanti cittadini per bene orientati a votare sì, a cui noi con rispetto raccontiamo perché questa riforma è dannosa e pericolosa. Il ministro Nordio invece ha mostrato ancora una volta la sua totale inadeguatezza e ormai fa fatica a nascondere il suo nervosismo per un referendum che pensavano di vincere a mani basse e che ora invece è assolutamente aperto».

**I sostenitori del No equiparati ai violenti di Torino e quelli del Sì a Casapound: una campagna avvelenata la definisce Augusto Barbera. Ci sono eccessi anche dalla vostra parte?**

«Rivolgo un appello a tutti: restiamo lucidi. Come M5s stiamo facendo una campagna centrata sulla verità: spieghiamo ai cittadini cosa c'è veramente tra le righe apparentemente tecniche della riforma e sveliamo il progetto complessivo del governo Meloni, che emerge chiaro dalle loro stesse dichiarazioni: è una riforma che punta a rendere i politici immuni dai processi, abbandonando le esigenze e le richieste dei cittadini comuni su una riforma davvero efficiente e funzionante. Aspetti che con questa riforma non miglioreranno». **Il vostro obiettivo è trasformare questo voto in un voto sul governo?**

# «Pensavano di vincere facile, Meloni alla fine pagherà il referendum»

Il leader del M5s: «Se perde non potrà ignorare il segnale che le arriva dal Paese. Vuole i politici immuni dai processi. Eccessi dal fronte del no? Facciamo campagna sul merito»

CARLO BERTINI



### LE FRASI



### IL DUELLO

Le parole di Gratteri sono state distorte, Nordio invece ha mostrato la sua inadeguatezza

### RISULTATI

L'Autonomia è stata demolita dalla Consulta, questa è l'unica riforma che hanno concluso

Giuseppe Conte, leader M5s

### IL QUESITO

## Ai seggi a marzo per separare le carriere

Il referendum sulla Giustizia si terrà il 22 e il 23 marzo. Si tratta di un referendum costituzionale che, in sintesi, riguarda la separazione delle carriere tra magistratura inquirente e magistratura giudicante. Di fatto si ragiona direttamente sul futuro del Consiglio superiore della magistratura. Si tratta,

ancora, di un referendum confermativo («Approvate il testo della legge di revisione...»). Il quesito, va detto, non è quello originariamente proposto dal governo ma quello riscritto sulla base di una decisione dell'Ufficio centrale della Corte di Cassazione. Non è necessario il quorum. —

«Noi siamo molto attenti al merito, ai danni contenuti nel disegno di legge che cambia ben sette articoli della Costituzione. Non è un voto sul governo, ma è sicuramente un voto sull'unica riforma che sono riusciti a portare fino in fondo dopo aver ignorato il devastante calo della produzione industriale, l'emergenza del caro energia e l'aumento delle persone in condizioni di povertà assoluta. Al referen-

dum va la riforma Meloni-Nordio, chi deve rispondere se non loro?». **Anche se vincesse il No, Meloni dice che non si dimetterà. Lei da premier avrebbe detto lo stesso?** «Io mi sono sempre assunto al 100% le mie responsabilità, a partire dalla crisi senza precedenti dovuta alla pandemia. Se vincesse il no Meloni dovrebbe spiegare quale riforma ha portato a casa per i cittadini. Il quadro eco-

nomico, sociale e produttivo è disastroso a causa delle sue politiche, l'Autonomia Differenziata è stata demolita dalla Corte Costituzionale. Se non passa questa legge, cosa può rivendicare Giorgia Meloni? Di certo la vittoria del NO sarebbe un segnale da parte del Paese che la premier non potrebbe ignorare». **Tutti i sondaggi - YouTrend, Ipsos - dicono che il No può vincere se la parte-**

**cipazione restasse sotto il 50 per cento, perché vi affannate per mobilitare gli elettori?**

«I calcoli di convenienza non ci appartengono. Al referendum manca ancora un po' e siamo convinti che tantissimi altri cittadini possano prendere coscienza della necessità di andare a votare No per salvare un pezzo importante della nostra democrazia e un principio sacro: la legge è uguale per tutti».

**Non crede che la drammaticizzazione spinga alle urne soprattutto i sostenitori di Meloni?**

«Ma qui davvero le conseguenze che si dispiegherebbero, se fosse approvata la riforma, sarebbero drammatiche. Pezzo dopo pezzo la nostra giustizia farebbe passi indietro disastrosi, somigliando sempre di più a sistemi come quello americano dove, come per la sanità, a decidere le sorti delle persone sono il portafogli e lo status sociale. Con questa riforma avremmo una giustizia a due velocità: indulgente con i potenti, perché la politica conterà di più negli organi di autogoverno della magistratura e inevitabilmente i pubblici ministeri finirebbero sotto il condizionamento del potere politico, che punterebbe a salvare se stesso e gli amici che contano; spietata con i comuni cittadini, che potrebbero trovarsi di più di fronte a pubblici ministeri fossilizzati sulle posizioni dell'accusa».

**Il procuratore Sabelli dice che se passasse la riforma, per evitare uno strapotere dei pm sarebbe il primo a chiedere che vengano posti sotto il controllo del potere politico. Concorda?**

«Forse la sua è una provocazione che fotografa il quadro che si creerebbe con la vittoria del sì. Non esprimerò mai il mio sostegno all'intenzione di collocare i Pm sotto il controllo del potere politico, sono sicuro però che è quello che accadrebbe. Il governo sta creando le condizioni per poter poi dire che un corpo di pubblici ministeri del tutto autoreferenziale è pericoloso e che serve urgentemente porre loro un freno. Ed ecco che si completerebbe il quadro, portandoli sotto le direttive del ministro della Giustizia, come accade già nei paesi in cui c'è la separazione delle carriere».

**Ultima domanda: una vittoria del No darebbe ossigeno alla coalizione progressista, accelerando la tempistica su programma da concordare e leadership da definire?**

«Sarebbe la vittoria di chi vuole difendere la democrazia e l'autonomia e indipendenza dell'ordine giudiziario, che deve esercitare il controllo di legalità su tutti noi. Certamente le forze progressiste sono schierate su questo fronte e questo è un bene. Per ciò che riguarda il programma, il M5s costruirà il suo con un percorso aperto e partecipato che non ha eguali, come abbiamo già sperimentato con successo per Nova, quando abbiamo definito con chiarezza la nostra identità politica». —



IL PALADINO DEI DIRITTI CIVILI

# Addio a Jesse Jackson, è morto a 84 anni

Ultimo attivista al fianco di Martin Luther King, il reverendo del Sud è stato due volte candidato alla Casa Bianca

Alessandra Baldini / NEW YORK

Attivista per i diritti civili al fianco di Martin Luther King, anche nel giorno dell'assassino. Poi due volte candidato alla Casa Bianca, operatore umanitario e mediatore in crisi internazionali: tutto questo è stato il reverendo battista Jesse Jackson, morto a 84 anni nella sua casa di Chicago. Nel 2017 gli era stato diagnosticato il Parkinson e dallo scorso novembre era ricoverato a causa di una condizione neurodegenerativa particolarmente grave.

L'ICONA

Per oltre sei decenni il reverendo è stato una delle figure più riconoscibili e discusse della politica a stelle e strisce: organizzatore instancabile, predicatore della visione populista di una «coalizione arcobaleno» fatta di poveri e dimenticati. «La mia base sono i dannati, gli espropriati, i mancati di rispetto e i disprezzati», disse nel suo intervento alla Convention dei democratici del 1984, con le cadenze solenni di chi parla dal pulpito di una chiesa nera. Lui stesso era nato in quella miseria, nella South Ca-

rolina, in quel Sud fatto di segregazione e discriminazione: Jesse Louis Burn alla nascita, era il figlio di una majorette sedicenne e di un ex pugile sposato con un'altra donna. Jackson prese il cognome del patrigno che lo adottò anni più tardi senza mai considerarlo veramente un figlio.

E fu proprio in Martin Luther King che Jesse, tra i suoi primi protetti, trovò una figura paterna e un mentore, pur ri-

«Puoi vivere in un quartiere degradato, ma il degrado non deve essere in te»

manendo un battitore libero nel movimento per i diritti civili. Aveva 26 anni quando, sul balcone del Lorraine Motel di Memphis, assistette all'assassino di Mlk e affermò poi di aver tenuto tra le braccia il reverendo morente, con quel sangue sul dolcevita verde con cui poi andò in televisione con un resoconto contestato da altri testimoni. Qualche tempo prima con Mlk aveva preso parte alle storiche marce da Selma a

Montgomery. La sua notorietà raggiunse l'apice negli anni Ottanta quando, due volte candidato alla Casa Bianca nel 1984 e nel 1988, pur senza riuscire a conquistare la nomination ottenne milioni di voti con un messaggio improntato al self help: «Puoi vivere in un quartiere degradato - diceva spesso - ma il degrado non deve essere dentro di te».

La sua retorica trascinante - ricorda però il New York Times - era inseparabile da altri aspetti. Il suo io, l'istinto per l'autopromozione e le debolezze personali furono motivo di irritazione per amici e ammiratori e bersaglio di scherno per i critici. «Spero che Dio lo perdoni», disse al tempo della seconda corsa presidenziale, il successore e stretto collaboratore di Mlk, Ralph Abernathy, che non sopportava il tentativo di Jackson di far propria la legacy del padre dei diritti civili. Jackson però non fu solo politica interna. Le kermesse elettorali senza di lui non furono più le stesse. Ma dopo quelle esperienze per anni il reverendo usò il suo carisma di mediatore per risolvere per le vie ufficiose crisi internazionali e prese di ostaggi. —



Jesse Jackson durante un suo discorso a Memphis nel 1998 ANSA

IL «WEEKEND DI SESSO» DELLA FIGLIA EUGENIE

## Hillary sferza Trump E Sarah Ferguson è travolta dallo scandalo

WASHINGTON

A pochi giorni dalla sua deposizione sul caso Jeffrey Epstein a Capitol Hill, Hillary Clinton contrattacca e accusa Donald Trump di aver insabbiato i documenti sul finanziamento pedofilo. Mentre non c'è pace per la famiglia reale britannica, con l'ex duchessa di York, Sarah Ferguson, in una posizione sempre più critica per i suoi rapporti con l'ex finanziere che hanno trascinato nello scandalo anche le due

figlie, Beatrice e Eugenie.

In un'intervista alla Bbc dopo il suo durissimo intervento alla conferenza sulla sicurezza di Monaco, durante il quale ha accusato il presidente americano di aver «tradito l'Occidente», Hillary ha esortato l'amministrazione a «pubblicare tutti i documenti» sul mostro, sostenendo che «stanno procedendo a rilento». L'ex first lady si è trovata coinvolta suo malgrado nel caso dopo che i file pubblicati dal dipartimento di Giustizia hanno get-

tato nuova luce sui rapporti tra il marito Bill ed Epstein. L'ex presidente comparirà il 27 febbraio, il giorno dopo la moglie, davanti alla commissione di vigilanza della Camera e sarà la prima testimonianza di un ex inquilino della Casa Bianca da quella di Gerald Ford nel 1983. L'ex candidata alla presidenza ha insistito che l'udienza sia pubblica, sostenendo che lei e il marito siano stati strumentalizzati per distogliere l'attenzione da The Donald. «Non abbiamo nulla da nascondere. Abbiamo chiesto ripetutamente la pubblicazione completa dei file».

Da Londra intanto è arrivata la notizia che sei società legate all'ex moglie Fergie sono in fase di liquidazione e destinate a essere cancellate dal registro delle imprese britanniche entro dieci giorni. La chiusura

delle aziende arriva sulla scia di nuove rivelazioni emerse dai file americani sul faccendiere pedofilo a cui l'ex duchessa si era rivolta più volte, anche quando Epstein era dietro le sbarre, per chiedere soldi a fronte dei debiti accumulati e consigli rispetto alle sue fallimentari attività economiche. Dagli scambi di email fra i due è emerso che Sarah si era trovata a gestire un ammanco enorme da 6 milioni di sterline e se ne lamentava con l'amico. Ma la notizia ha fatto riemergere anche alcune rivelazioni shock che riguardano le due principesse Beatrice ed Eugenie, uscite già lo scorso febbraio. In una delle mail inviate al pedofilo nel 2009, dopo la condanna per prostituzione femminile, Fergie parla di un presunto «weekend di sesso» della figlia più piccola Eugenie, allora 19enne. —

E-COMMERCE

## Bambole sessuali in vendita Indagine dell'Ue sul marchio Shein

Intanto Pedro Sanchez mette nel mirino anche TikTok, X e Meta per creazione e diffusione di materiale pedopornografico

BRUXELLES

Dalle piattaforme social ai colossi dell'e-commerce, l'Europa intensifica la sua offensiva contro il far west online. Sulla scia dello scandalo scoppiato in Francia relativo alla vendita di bambole sessuali dall'aspetto infantile, la Commissione europea ha avviato un'indagine su Shein.

Il marchio cinese di fast fashion è sospettato di aver violato diverse disposizioni della legge sui servizi digitali (Dsa) che obbliga le piattaforme digitali a una maggiore trasparenza e responsabilità su contenuti e prodotti illegali che inondano lo spazio digitale. In parallelo, il premier spagnolo Pedro Sanchez ha annunciato che il governo chiederà alla procura di indagare su X, Meta e TikTok per la creazione e diffusione di materiale pedopornografico generato con l'intel-

ligenza artificiale. «Queste piattaforme stanno attento contro la salute mentale, la dignità e i diritti dei nostri figli e figlie», ha dichiarato il premier, che solo due settimane fa aveva proposto il divieto di accesso ai social per gli under 16.

A Bruxelles i filoni di indagine su Shein sono tre. Il primo riguarda la vendita di prodotti illegali, incluse le bambole sessuali dall'aspetto infantile su cui indagano le autorità francesi. A differenza di Parigi, palazzo Berlaymont sta esaminando la questione da un «punto di vista sistemico» per valutare l'adeguatezza dei filtri di controllo posti in essere da Shein per bloccare la vendita di beni illegali sul suo marketplace. L'indagine tocca poi l'architettura della piattaforma e in particolare, le strategie di gamification, come punti e premi fedeltà, progettate per indurre dipendenza. Il terzo aspetto concerne i sistemi di raccomandazione dei prodotti. Bruxelles vuole fare luce sul modo in cui gli algoritmi influenzano le scelte d'acquisto. —

L'OMICIDIO DEL GIOVANE NAZIONALISTA

## Cinque fermi a Lione per la morte di Quentin

LIONE

Cinque persone sono state fermate dalla polizia francese in relazione alla morte del giovane militante nazionalista Quentin Deranque che era stato aggredito giovedì scorso a Lione e tra loro c'è anche un assistente parlamentare di un deputato de La France Insoumise (Lfi), Jacques-Elie Favrot, confermando sospetti e voci sul partito della sinistra radicale di Jean-Luc Mélenchon.

Mélenchon parla di «un atto che disonora» ma non è abbastanza: il caso ha già innescato un incendio politico in Francia che adesso è difficile da domare, tra dita puntate e raffiche di accuse, a cominciare dal presidente del Rassemblement National Jordan Bardella che lo attacca: a suo dire il leader di Lfi ha «aperto le porte dell'Assemblea Nazionale a presunti assassini, ha una responsabilità morale e politica immensa». —

### AVVISO

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
Servizio gestione risorse idriche - Sede di Udine, Via Sabbadini 31 - 33100 Udine (UD)  
Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n.11

Il COMUNE DI PONTEBBA (C.F. 84000930309), con sede in Piazza Garibaldi 1 - 33016 Pontebba (UD), ha presentato, in data 24 gennaio 2025, domanda di concessione, con successive integrazioni, per la derivazione d'acqua in sponda destra dal Torrente Pontebbana alla quota di 683,00 m s.l.m., in località Studena Bassa nel Comune di Pontebba, ad uso idroelettrico.

La derivazione è prevista nella misura di massimi 2.300 l/sec, medi 1.000 l/sec e minimi 400 l/sec, per la produzione, con un salto indicato di 17,63 m, della rideterminata potenza nominale media di 172,84 kW e con restituzione delle acque alla quota di 663,70 m s.l.m., in sponda destra del Torrente Pontebbana nel Comune di Pontebba.

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

In quella sede saranno anche fissati i termini per la presentazione di eventuali osservazioni. Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento e dell'istruttoria è il responsabile delegato di posizione organizzativa Andrea Schiffo. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dalla data di ricezione dell'istanza in esame. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 03 febbraio 2026

Il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo  
(documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005)



IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO CALLABLE 5,50% IN DOLLARI STATUNITENSIS E 4,10% IN EURO A 15 ANNI (LE "OBBLIGAZIONI")

PUBBLICITÀ

# DUE NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO CALLABLE

5,50%\*  
IN USD

Codice ISIN  
**XS3253269560**

4,10%\*  
IN EUR

Codice ISIN  
**XS3253291069**

\* Cedola annua nella valuta di denominazione da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.



Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso Callable 5,50%\* in Dollari Statunitensi e 4,10%\* in Euro a 15 anni**, offrono agli investitori flussi cedolari annuali fissi nella valuta di denominazione ed il rimborso integrale del Valore Nominale a scadenza per ciascuna Obbligazione, salvo il rischio di credito dell'Emittente e del Garante.

È prevista, annualmente, a partire dal primo anno fino al quattordicesimo, la facoltà per l'Emittente di **rimborsare anticipatamente** le Obbligazioni al 100% del Valore Nominale nella valuta di denominazione. In tal caso la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 15 anni, con conseguente cessazione del pagamento delle cedole per gli anni successivi al rimborso anticipato e diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

In caso di rimborso anticipato, la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 15 anni, con conseguente diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

L'Emittente, a sua discrezione, potrebbe rimborsare anticipatamente le Obbligazioni, ad esempio, quando il proprio costo di rifinanziamento risulti più basso rispetto al tasso di interesse corrisposto dalle Obbligazioni. In tali circostanze gli investitori sono esposti al rischio di reinvestimento dell'importo ricevuto a titolo di rimborso dall'Emittente ad un tasso di interesse effettivo di mercato inferiore a quello delle Obbligazioni rimborsate.

**È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A.** (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online.

**L'investimento minimo è pari ad una Obbligazione dal Valore Nominale di USD 100 o EUR 100 rispettivamente.**

| CODICE ISIN              | XS3253269560                                         | XS3253291069                             |
|--------------------------|------------------------------------------------------|------------------------------------------|
| VALUTA DI DENOMINAZIONE  | Dollari Statunitensi (USD)                           | Euro (EUR)                               |
| VALORE NOMINALE          | USD 100                                              | EUR 100                                  |
| CEDOLA FISSA ANNUALE     | 5,50% lordo (4,07% netto <sup>1</sup> )              | 4,10% lordo (3,034% netto <sup>1</sup> ) |
| DATA DI EMISSIONE        | 13 febbraio 2026                                     |                                          |
| DATA DI SCADENZA MASSIMA | 15 anni (13 febbraio 2041)                           |                                          |
| EMITTENTE                | Goldman Sachs Finance Corp International Ltd, Jersey |                                          |
| GARANTE                  | The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware USA          |                                          |
| RATING GARANTE           | A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)                |                                          |

#### Avvertenze:

**Prima dell'adesione leggere il prospetto di base** redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 18 dicembre 2025 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 18 dicembre 2025 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 13 febbraio 2026 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti. Le Condizioni Definitive e il Prospetto di Base sono disponibili sul sito [www.goldman-sachs.it](http://www.goldman-sachs.it). L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

L'Emittente si riserva il diritto di diminuire in ogni momento l'ammontare emesso cancellando il relativo ammontare di Obbligazioni che non risultassero ancora acquistate dagli investitori. Avviso di tale cancellazione delle Obbligazioni verrà dato sul sito di Borsa Italiana S.p.A.

Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente e del Garante. Nel caso in cui l'Emittente o il Garante non siano in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, al possesso ed alla cessione delle Obbligazioni.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendendo da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente o del Garante e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

**Il presente documento non contiene una descrizione completa di tutti i rischi relativi alle Obbligazioni. Si invitano gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio contenuti nei Final Terms e nel Prospetto di Base disponibili sul sito [www.goldman-sachs.it](http://www.goldman-sachs.it).**

Per maggiori informazioni sulle obbligazioni e i relativi rischi:

[www.goldman-sachs.it](http://www.goldman-sachs.it)

<sup>1</sup> L'aliquota di imposta italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, e vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

**Disclaimer.** Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione. Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiata, fotocopiata o duplicata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuita.

© Goldman Sachs, 2026. Tutti i diritti sono riservati.

Goldman  
Sachs

GLOBAL BANKING & MARKETS



NEL CUORE DELLA CITTÀ

# A fuoco il Sannazaro di Napoli Lo storico teatro è distrutto

Le fiamme alle 6 di ieri mattina, ignote le cause. Si indaga per incendio colposo  
I proprietari: «Un lutto, non ci abbandonate». Il ministro Giuli: «Lo ricostruiremo»

Patrizia Sessa / NAPOLI

Il fumo è stato visibile per ore, da quasi ogni angolo della città. Quasi a voler dire a tutti che le fiamme avevano distrutto un simbolo della cultura di Napoli come dell'Italia intera. L'allarme è scattato alle ore 6.05 di ieri. Poco dopo il teatro Sannazaro di Napoli è andato completamente distrutto. E con lui un pezzo della cultura italiana. Quando i vigili del fuoco sono arrivati sul posto «la situazione era già critica», racconta il comandante provinciale Giuseppe Paduano. È stato un residente a dare l'allarme. Il fumo aveva invaso la casa, era arrivato alle ginocchia. Poi, dalla finestra, l'atroce scoperta: la cupola del teatro era avvolta dalle fiamme.

LA DISPERAZIONE DEI PROPRIETARI

Dal lunedì è iniziata la fuga, i soccorsi e la consapevolezza che il Sannazaro era stato completamente distrutto dalle fiamme. Lara Sansone, proprietaria e

anima del Sannazaro, insieme al marito Salvatore Vanorio, non hanno fatto che piangere. Disperati sono rimasti per ore e ore davanti alla loro vita andata in fumo. «Per me è come un lutto», ha detto la nipote della storica attrice Luisa Conte, che rivolge un appello alle istituzioni: «Non ci abbandona-

**Sono stati evacuati 25 appartamenti e 60 persone. Danni per 60-70 milioni di euro**

te». E le istituzioni non hanno alcuna intenzione di abbandonare il Sannazaro. «La piccola grande bomboniera di Napoli tornerà splendida com'era prima. Ve lo prometto», assicura il ministro della Cultura, Alessandro Giuli, che domani sarà a Napoli. «Lavoreremo insieme per restituire il teatro alla città», dice il sindaco Gaetano Manfredi. Ma intanto il danno



Il frame di un video che mostra l'incendio al teatro Sannazaro

è pesantissimo. Una prima stima degli addetti ai lavori parla di 60-70 milioni di euro. Cosa sia successo al momento non è possibile stabilirlo. La Procura indaga per incendio colposo ma le indagini sono appena iniziate. Il comandante dei Vigili del fuoco non ha fatto altro che ripeterlo: «È troppo presto per individuare le cause, all'interno c'è ancora tanto fumo». Le fiamme hanno interessato il secondo ed il quarto piano degli edifici adiacenti: se l'incendio fosse partito da un appartamento, queste le primissime ipotesi, avrebbero coinvolto anche il terzo piano. È quindi plausibile ma ancora da verificare che le fiamme siano partite proprio dal teatro.

FIAMME DOMATE DOPO SEI ORE

Al momento sono 25 gli appartamenti evacuati, 15 dei quali hanno registrato danni più o meno gravi. Sessanta persone in totale. Quattro sono gli intossicati e due i Vigili del fuoco rimasti leggermente feriti in seguito ad un crollo all'interno del teatro. L'incendio, dopo circa sei ore, è stato domato, ma ci vorrà tempo per mettere in sicurezza l'intera area e per valutare l'agibilità di tutti i palazzi adiacenti al teatro. Intanto restano le lacrime, quelle di Lara Sansone come dei cittadini rimasti coinvolti. E resta anche la solidarietà da tutta Italia, in primis dal governo. Il sottosegretario alla Cultura, Gianmarco Mazzi, lo ha detto a chiare lettere: «Faremo di tutto per il Sannazaro. Ci siamo oggi, domani e fino a quando il teatro non sarà ricostruito». —

LE REAZIONI

## Ricostruzione Il governo e gli artisti si mobilitano

ROMA

Il quadro di distruzione emerso sin dalle prime immagini dell'incendio ha subito portato istituzioni, politici, al di là degli schieramenti, e artisti a mobilitarsi, a cominciare dal ministro della Cultura. «La bomboniera di Napoli tornerà splendida com'era prima. Ve lo prometto», ha assicurato Alessandro Giuli che sarà oggi a Napoli. Un'armata di intenti confermata dal sindaco Gaetano Manfredi e dal sottosegretario alla Cultura, Gianmarco Mazzi.

Ed è scattata la risposta di tanti artisti, pronti ad impegnarsi per contribuire alla ricostruzione. Come lo scrittore Maurizio De Giovanni che «in rappresentanza della fondazione Premio Napoli, e anche a titolo personale», si è detto «disponibile a qualsiasi iniziativa utile all'immediato ripristino del teatro». Per Marisa Laurito «la parola d'ordine è ricostruzione immediata, perché subito arriva la solidarietà a parole, sui social, ma non vorrei che poi le cose rallentassero». —

A NAPOLI. MELONI PARLA CON LA MAMMA

## Un nuovo cuore per il bimbo Ma non si sa se è compatibile

La madre del piccolo convocata dall'ospedale Monaldi ieri in tarda serata. Maxiconsulto cardiocirurgico previsto per la giornata di oggi

NAPOLI

Patrizia Mercolino, la madre del bimbo di Napoli a cui è stato trapiantato un cuore danneggiato, è stata convocata ieri in tarda serata dai sanitari dell'ospedale Monaldi, dove il piccolo è ricoverato. C'è un nuovo cuore disponibile ma non si sa ancora se sia compatibile. Lo si apprende da fonti della struttura ospedaliera.

Per oggi è previsto un maxiconsulto voluto dall'azienda ospedaliera per valutare le condizioni del piccolo paziente.

Ieri a Patrizia Mercolino, la madre del bimbo, era giunta la telefonata di Giorgia Meloni. La premier ha espresso solidarietà e vicinanza, assicurando sul fatto che si sta facendo ogni sforzo per trovare un cuore compatibile per un nuovo intervento sul bambino. A Meloni, mamma Patrizia ha ribadito la sua priorità: salvare il «piccolo guerriero» che da due mesi lotta per la vita dopo aver ricevuto un cuore non funzionante, e che sopravvive solo grazie a un macchinario per la respira-



L'avvocato Francesco Petrucci, legale della famiglia del bimbo ANSA

zione e circolazione extracorporea. Congegno che lo tiene in vita ma che, col tempo, danneggia gli organi interni in modo progressivo. Gli esperti del Bambin Gesù di Roma, interpellati per un secondo parere, hanno messo in evidenza tutti i gravi danni riportati dal piccolo nei due mesi di coma farmacologico dopo il trapianto fallito.

Intanto emergono altri particolari sulla vicenda, sulla quale lavorano anche gli ispettori del ministero della salute che oggi arrivano al Monaldi.

Il cuore impiantato sul bimbo di Napoli, fu trasportato a bordo di un contenitore di vecchio tipo malgrado l'ospedale Monaldi disponga dei box tecnologici che controllano la temperatura: e questo perché, sembra, il personale non era adeguatamente formato per l'uso dello strumento più moderno. Si è così optato per utilizzare il contenitore più vecchio, un box simile a quelli che vengono usati per tenere le bibite fresche, che è però considerato fuori dalle linee guida acquisite dalla procura di Napoli. —

LA LEGALE DEL PADRE: «ESIGIAMO IL MASSIMO DELLA PENA»

## Delitto Maltesi, si ricomincia Annullato l'ergastolo al killer

Ci sarà un terzo processo d'appello per il reo confesso dell'omicidio della 26enne di Rescaldina, fatta a pezzi e messa in un congelatore

VARESE

Si prepara il terzo processo d'appello per l'omicidio di Carol Maltesi, la 26enne uccisa l'11 gennaio 2022 e fatta a pezzi nella sua abitazione di Rescaldina, nel Milanese da Davide Fontana, ex bancario e food blogger 46enne, vicino di casa che diceva di essere innamorato di lei. La Cassazione ha infatti annullato con rinvio la sentenza d'Appello bis che condannava Davide Fontana all'ergastolo riportando, di fatto, il procedimento davanti ai giudici milanesi per la terza volta. «Tutto ciò che è inferiore ad una condanna all'ergastolo viene considerato inaccettabile dal mio assistito» ha commentato l'avvocato Manuela Scalia, legale Fabio Maltesi, il padre di Carol, che è parte civile nel processo. «Chiarisco meglio il concetto, l'ergastolo - ha aggiunto l'avvocato - non restituirà una figlia a suo padre, ma una condanna al massimo della pena prevista dalla legge italiana davanti ad un fatto tanto atroce è il minimo conforto che quest'uomo si aspetta». Le moti-



Un'immagine di Carol Maltesi tratta da Instagram

vazioni del nuovo rinvio saranno depositate entro 30 giorni, anche se il termine potrebbe anche allungarsi. Certo un nuovo processo, il quarto da quando l'11 gennaio 2022 Maltesi venne assassinata, rappresenta un nuovo e ulteriore stress per i famigliari della giovane.

Fontana, che è reo confesso, ha ucciso la 26enne a martellate finendola con un fendente alla gola. Ha quindi dissezionato il corpo il 18 pezzi che ha conservato in un congelatore a pozzetto. Dopo aver cercato di bruciare i resti della povera Carol

con un barbecue li ha abbandonati nel bresciano. Per il difensore dell'ex bancario fu un delitto d'impeto: il 46enne uccise la bellissima vicina dalla quale era ossessionato quando scoprì che la donna stava per trasferirsi a Verona per stare vicino al figlio di soli sei anni che vive con il padre in Veneto. Per gli inquirenti l'uomo avrebbe invece pianificato il delitto. La prova, per l'accusa, sta nell'escamotage di Fontana per scoprire il codice di sblocco del telefono di Maltesi quando la ragazza era viva. —



Da 40 anni  
**la sfida** non è  
avere un'idea.  
È farla stare in piedi.



Ogni cosa deve funzionare, in un equilibrio perfetto. È una questione di metodo: serve ascolto, visione e capacità di tradurre gli obiettivi in messaggi chiari e rilevanti. Per PM2, da quarant'anni, la sfida è dare visione ai brand e forza alla loro voce. Perché niente sta in piedi senza strategie che guardano al lungo termine, contenuti che parlano alle persone, creatività che sa dove andare.



## Friuli Venezia Giulia



## CONTRIBUTI AI COMUNI PER SERVIZI EXTRASCOLASTICI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

## Destinatari

Tutti i Comuni con plessi scolastici

## Scuole coinvolte

● istituti comprensivi (materne, elementari, medie)

● elementari e medie delle scuole paritarie in rete con scuole pubbliche

## Il budget

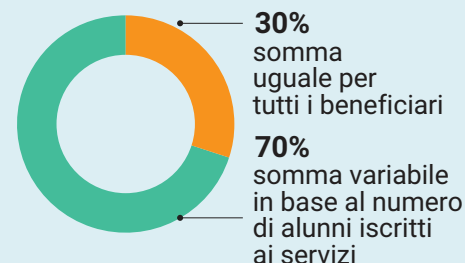
1 milione di euro 2026

1 milione di euro 2027

## Le attività

- pre-accoglienza
- post-scuola
- tempo integrato pomeridiano
- servizi integrati extracurricolari:
  - corsi di lingue
  - attività ludico-motorie e sportive
  - potenziamento e recupero scolastico
  - relazione tra pari

## Com'è composto il contributo



Maggiorazioni per i Comuni delle aree interne o con popolazione sotto i 3 mila abitanti



## La legge

Innovazione sociale 14/2025



## Il termine

30 GIUGNO 2026

# Scuola

## Più servizi extra

La Regione stanzia 2 milioni per preaccoglienza e attività pomeridiane

## Valeria Pace

Con genitori che si barcamenano con mille difficoltà tra lavoro a tempo pieno e figli che troppo spesso non hanno rientri pomeridiani a scuola, la Regione ha deciso di scendere in campo. Ecco dunque la nuova iniziativa annunciata dall'assessore regionale a Famiglia, Istruzione e Lavoro, Alessia Rosolen, ieri nel Palazzo di piazza Unità a Trieste. Sono stati stanziati 2 milioni nel biennio

2026-27 per garantire risorse ai Comuni che consentano di organizzare servizi extrascolastici – come pre e postaccoglienza e servizi integrativi – anche coinvolgendo associazioni del territorio che offrono esperienze creative, dunque senza proporre solo aiuto nello svolgimento dei compiti. Atelier di pittura, corsi di danza, potenziamento delle lingue straniere o corsi di tennis sono tutti esempi del tipo di attività che possono essere am-

messi a finanziamento.

Si tratta di servizi spesso già messi in campo dai Comuni, che però faticano a reperire le risorse necessarie per garantirne la gratuità, e spesso devono chiedere contributi ai genitori, talvolta troppo onerosi.

## L'INIZIATIVA

La Regione dunque assicurerà «risorse certe e strutturali per rafforzare pre e post scuola, tempo integrato pomeridiano, campus e centri estivi. È un in-

vestimento che guarda alla qualità dell'offerta educativa e al sostegno reale alle famiglie», ha affermato Rosolen. L'obiettivo infatti non è quello di concepire la scuola «come un luogo dove parcheggiare i figli», ma che possa offrire esperienze che arricchiscano il percorso educativo, accessibili a tutti.

«Difficilmente cambierà il calendario scolastico – ha aggiunto Rosolen –, molto più probabilmente, come la Regio-

ne sta già facendo da qualche anno, sarà necessario ampliare i servizi a disposizione delle famiglie per la conciliazione con il lavoro». Per accedere ai fondi, i Comuni afferenti allo stesso Istituto comprensivo dovranno mettersi in rete.

## PICCOLI COMUNI

Il segretario generale di Anci Fvg, Alessandro Fabbro, ha portato il sostegno dell'associazione dei sindaci per il provvedimento. «Senza poter garanti-

re servizi di questo tipo i piccoli comuni perdono attrattività e le famiglie si trasferiscono nei grandi centri: è la morte delle piccole comunità», ha detto in conferenza stampa. «Questo provvedimento consente di non lasciare soli i Comuni davanti a un'offerta che da soli non erano in grado di fare, immaginando in modo condiviso e armonico lo sviluppo del territorio», ha aggiunto.

## LA LEGGE

La nuova misura rientra nell'ambito della legge per l'Innovazione sociale, la legge di mandato di Rosolen, che ha l'ambizione di ridisegnare il welfare territoriale, in modo da garantire l'attrattività della regione per i giovani. La prima misura che si è inserita in questa cornice è stata quella del bonus neomamme, che offre un'integrazione al reddito per un anno delle madri (maggiorato per le under 30), accompagnata, per le più giovani, anche da consistenti aiuti per l'acquisto della casa. All'interno della legge sono previste anche misure per attrarre e sostenere i talenti in regione, ma anche il reclutamento di lavorato-

## LE ESPERIENZE PILOTA

## La musica, il teatro, le lingue e i laboratori sulle emozioni

## IL FOCUS

Quello che ora la Regione allarga a tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia era già in via di sperimentazione nelle aree interne, vale a dire in Alta Carnia, nelle Dolomiti Friulane, nel Canal del Ferro-Valcanale e nelle Valli del Torre e del Natisone. I Comuni di queste aree, dunque, pos-

sono già accedere a fondi specifici per allungare il tempo scuola, con attività di pre e post accoglienza e con servizi integrativi extrascolastici. Quali iniziative hanno messo in campo? Si va dai laboratori sulle emozioni ai corsi di lingua inglese, dal teatro ai corsi di musica, dalla psicomotricità al disegno.

## L'OBIETTIVO

L'obiettivo del provvedimento

to è quello di contrastare lo spopolamento di queste aree, fornendo più servizi alle famiglie. Con i figli che arrivano in età più avanzata e con l'età pensionabile sempre più elevata, è difficile riuscire a ricorrere al welfare familiare: i nonni o sono ancora al lavoro oppure sono troppo anziani.

Spesso, poi, chi abita in comuni dislocati in queste aree, deve macinare chilometri e chilometri per raggiungere il

posto di lavoro. Diventa allora ancora più importante garantire a queste famiglie, servizi che allunghino il tempo in cui bambini e ragazzi rimangono a scuola. Magari ampliando anche il tempo pieno e risparmiando ai genitori viaggi per portare i bambini alle tante attività ed esperienze che si vogliono garantire per farli crescere al meglio.

## RESIA

Il Comune di Resia, ad esempio, rispondendo alle richieste di genitori e insegnanti, ha lavorato sulle lingue con un laboratorio settimanale sulla conversazione in inglese. Ha offerto poi il più "classico" aiuto a svolgere i compiti per casa per dare una struttura ai piccolini appena arrivati



ATTIMIS  
UNO DEI COMUNI  
CON SPERIMENTAZIONI

Psicomotricità per capire se stessi il proprio corpo e le relazioni con gli altri

alle elementari e privi di esperienze con questo nuovo scoglio e aiutare i più grandi in difficoltà per offrirgli gli strumenti per lavorare in autonomia. Infine, tra le iniziative promosse, i laboratori educativi per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze emotive: spazi in cui imparare a conoscere, gestire e regolare le emozioni, in cui sviluppare la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, e in cui lavorare sull'ascolto, il rispetto e il relazionarsi all'interno di un gruppo.

## ATTIMIS

Interessanti anche le esperienze del Comune di Attimis nelle materne ed elementari (Istituto comprensivo di Faedis). Corsi di musica e tennis



### Le esperienze precedenti

Sperimentazione nelle aree interne

2024/25 17 Comuni beneficiari per 121.094 euro

2025/26 16 Comuni beneficiari per 168.688 euro

Finanziamenti doposcuola e centri estivi 2025

33 doposcuola per 737.286 euro

32 centri estivi per 497.846 euro

Attivascuola 2025

162

campus estivi finanziati per  
2.119 studenti

Withub

### I PROTAGONISTI

DA SINISTRA, ROSOLEN E FABBRO  
FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

A poter accedere ai fondi saranno tutti i Comuni del territorio

La domanda per ottenere le risorse deve arrivare entro la fine di giugno

ri all'estero.

### I FONDI

Come detto, a disposizione dei Comuni – in rete con le scuole – ci sono 2 milioni di euro nel biennio, un milione per il 2026 e uno per il 2027. Si tratta di stanziamenti che possono essere incrementati. L'assessore infatti ha specificato che il 2026 sarà l'anno di sperimentazione del progetto, ed eventuali ritocchi, anche per quanto riguarda le risorse a disposizio-

attivati alle elementari e psicomotricità e musica alle materne. Al centro dell'attività di psicomotricità l'attenzione per l'ascolto, l'empatia e la fiducia: attraverso il movimento infatti si esplora il sé, il corpo, il rispetto per gli altri e le regole condivise. L'educazione musicale, invece, si è basata sul metodo Orff-Schulwerk, efficace nel coinvolgere i bambini in modo naturale, con il canto, il movimento e la danza, l'improvvisazione e strumenti di percussione. Per quanto riguarda le elementari, poi, via a corsi di basket e pallavolo.

### ENEMONZO

Il Comune di Enemonzo ha dato messo in campo laboratori espressivi come disegno,

ne, potranno essere apportati in seguito, sulla base delle domande che perverranno.

### I BENEFICIARI

A poter accedere ai finanziamenti saranno tutti i Comuni con plessi scolastici sul proprio territorio. Questi dovranno però mettersi in rete con il Comune che è titolare della sede legale dell'Istituto comprensivo a cui fanno riferimento, che sarà il capofila e quello incaricato di presentare effettivamente la domanda. In questo accordo di rete potranno inserirsi anche – per quanto riguarda elementari e medie – le scuole paritarie presenti sul territorio. La clausola per le paritarie, però, è che i genitori non paghino già per il servizio all'interno della retta che corrispondono alle scuole.

A poter accedere ai fondi non saranno solo i piccoli Comuni, ma anche quelli capoluogo, il criterio di ammissibilità infatti è semplicemente quello di essere titolari di un comprensivo.

La domanda per accedere alle risorse deve arrivare entro fine giugno 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pittura, musica, teatro o costruzione manuale, tutte attività che stimolano la fantasia e la curiosità dei bambini. Focus poi sulla socializzazione con lavori a piccoli gruppi che, attraverso il gioco, danno modo ai bambini di imparare a gestire i conflitti, a collaborare e a costruire relazioni positive, sviluppando competenze sociali fondamentali. Altro ambito su cui si è lavorato è quello dell'accompagnamento allo sviluppo di un metodo di studio. Da esercizi per sviluppare la comprensione del testo, la memorizzazione, la rielaborazione dei contenuti e l'organizzazione del materiale scolastico, promuovendo autonomia e sicurezza. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### FONDI MAGGIORATI

## Aree interne



I Comuni richiedenti riceveranno una quota di finanziamenti che sarà stabilita sulla base di quanti alunni coinvolti nei servizi extrascolastici. Il contributo si strutterà così: il 30% del totale sarà una somma fissa, uguale per ogni beneficiario, il 70% invece sarà proporzionale al numero di partecipanti.

I Comuni afferenti ad aree interne e quelli con meno di 3 mila abitanti avranno diritto a una maggiorazione del contributo.

### LE PARITARIE

## Le materne



Già a partire da questo anno scolastico le scuole materne paritarie beneficiano di fondi per garantire un'estensione delle fasce orarie o un prolungamento delle giornate di apertura. È prevista infatti una riserva del 2% del fondo destinato alle spese di funzionamento per questo tipo di realtà destinato proprio a queste attività. Il termine per le domande era fissato il 31 gennaio 2026.

### I PRECEDENTI

## Campus estivi



Non solo pre e post accoglienza, la Regione ha già finanziato doposcuola e centri estivi all'interno della legge quadro Famiglia (22/2021). L'anno scolastico scorso, ad esempio, i doposcuola sono stati 33 (737.286 euro) e i centri estivi 32 (497.846 euro). Grazie ai fondi europei Fse, inoltre, sono stati finanziati dei Campus estivi: nel 2025 sono state offerte 162 attività diverse che hanno coinvolto 2.119 studenti tra luglio e settembre.

Tra le strategie fondamentali la turnazione in famiglia e le reti solidali. Trasporti efficaci e un migliore impiego degli spazi scolastici le priorità.

# Genitori compressi tra lavoro, lezioni, sport «È un gioco a incastro. Necessari più aiuti»

Laura Blasich

La giornata lavorativa della triestina Silvia Dolci inizia alle 7.15, quando entra in ospedale, e termina attorno alle 13.45, quando ne esce. In tempo per andare a prendere il primogenito di 12 anni all'uscita dalle medie e poi nel pomeriggio il secondogenito di sette alla fine del tempo pieno alla primaria. «È un gioco a incastri per due genitori che lavorano», racconta Silvia, passata al part time quand'è nato il secondo figlio. «All'entrata di scuola li accompagna mio marito e poi all'uscita ci sono io, anche per portarli alle attività sportive o musicali nel pomeriggio, mentre il papà va a prenderli quando finiscono – spiega –. I nonni cerchiamo di coinvolgerli non più di una-due volte a settimana. Abbiamo poche cene fuori e week-end per noi, ma va bene così».

Per fare combaciare tutto «ci vuole molta fede e determinazione», spesso la rete fornita da nonni e zii, la collaborazione degli altri genitori per le attività sportive, come sottolinea Giovanni Bernardi, componente di Priorità alla Scuola Udine i cui figli hanno 15, 12 e 8 anni e quindi frequentano tre cicli scolastici diversi. «Dispiace non ci siano manovre strutturali, anche se qui in Fvg va meglio grazie ai bonus esistenti, e soprattutto politiche strategiche», aggiunge Bernardi, secondo cui ci vorrebbe più coraggio. Ad esempio nel fornire i servizi di pre e post accoglienza scolastica, soluzioni di mobilità alternativa e nel ripensare l'utilizzo degli spazi scolastici, durante la giornata e nel periodo estivo. «Viviamo a Udine e uno dei ragazzi fa basket, nella stessa palestra della scuola che frequenta, ma deve uscire a fine lezioni, nel pomeriggio, venire a casa e poi ritornare», racconta il genitore, che ora lavora nel pubblico. «Prima lavoravamo entrambi nel privato ed era ancora più complesso – dice –. Ora un paio di pomeriggi alla settimana riesco a dedicarli a loro. Ci sono i nonni per fortuna, ma non dovremmo essere una società fondata su di loro». Ma, appunto, su «servizi accessibili» e pensati per agevolare figli e genitori. C'è, però, necessità di un cambiamento complessivo di sensibilità. Rispetto temi più complessi, come quello della valorizzazione della paternità, ma anche più facilmente ge-



### L'USCITA DA SCUOLA

STUDENTI DELLE MEDIE CON I LORO GENITORI (FOTO BONAVENTURA)

«Ci sono i nonni per fortuna: non dovremmo essere una società fondata su di loro, ma su risposte strutturali»

«Paternità da valorizzare: purtroppo spesso è la donna a rinunciare alla carriera per conciliare casa e lavoro»

stibili: «Perché ancora si installano i seggi elettorali nelle scuole, scaricando la soluzione solo sui genitori?».

Nei centri più piccoli ad accentuare le difficoltà capita ci siano anche i trasporti. «Abbiamo a Terranova, una frazione di San Canzian d'Isonzo, ma raggiungere le superiori esistenti nel territorio non è affatto semplice con i mezzi del trasporto pubblico locale», conferma Debora Zoff, già assessore del suo Comune e titolare di un'autoscuola, che con i nonni deve quindi al-

ternarsi nel recupero dei figli in un'altra fermata del territorio comunale, «mentre ce n'è una davanti casa». «Lavorando in due, alle primarie abbiamo scelto il tempo pieno, ma poi alle medie non c'era un prolungamento orario al pomeriggio», prosegue la mamma, pensando con un po' più di una punta di invidia al modello svedese, sperimentato dalla secondogenita in un'attività di scambio. «E poi c'è il tema dello sport: se in qualche modo si riuscissero a organizzare dei trasporti per e da gli impianti sarebbe un grande aiuto», conclude Zoff.

«I trasporti sono fondamentali, come l'orario prolungato», conferma Michele Fappani, amministratore delegato di una cooperativa sociale e già vicesindaco di San Pier d'Isonzo, dove abita e dove la moglie gestisce un'impresa agricola, e amministratore delegato di una cooperativa. I due figli ora frequentano superiori e medie e «scuolabus e servizio dell'Apt sono sempre essenziali, anche per farli diventare più autonomi». Un impegno diverso da quello, grande, richiesto quando i figli sono piccoli e, rileva Fappani, «purtroppo spesso è la donna, lo vedo da datore di lavoro, a rinunciare alla carriera per conciliare casa e lavoro». Perlomeno in Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giunta e Consiglio

INVIATE 200 MAIL

Poche convenzioni  
Pressing sui Comuni  
del Difensore civico

Soltanto 35 municipi su 215 hanno sottoscritto l'intesa De Pauli: «È un servizio gratuito a disposizione dei cittadini»

Marco Ballico

Con solo 35 convenzioni sottoscritte su 215 Comuni, 19 delle quali, tra l'altro, in scadenza o non rinnovate, il Difensore civico Garante regionale della salute, Arrigo De Pauli, ha deciso di passare all'azione. Dal suo ufficio sono partite 200 mail indirizzate ad altrettanti municipi ancora non convenzionati, con contestuale illustrazione e proposta di entrare a far parte del sistema. «Iniziamo un percorso il cui traguardo è far sapere alla gente di poter contare su uno strumento gratuito e privilegiato per interloquire con la pubblica amministrazione», sottolinea De Pauli.

Il Difensore civico regionale – reintrodotta in era Fedriga, nel 2018, dopo l'abrogazione maturata nel 2008, legislatura Tondo – interviene a tutela delle persone quando vengono segnalate irregolarità, disfunzioni o ritardi delle pubbliche amministrazioni. Può rivolgersi direttamente a Regione, enti dipendenti, amministrazioni statali, Aziende sanitarie e Inps, ma quando si tratta dei Comuni il quadro cambia: serve sottoscrivere apposite convenzioni. Una formalità che, nella pratica, limita l'azione dell'organo proprio lì dove i cittadini vivono la quotidianità e le questioni più vicine alla loro vita: trasporti, viabilità, rifiuti, am-

biente, concessioni edilizie dei vicini o semplicemente utenze e servizi locali. A non aver firmato, tra i grandi centri, c'è solo Trieste, mentre Gorizia, Pordenone, Udine, ma anche Cividale, Monfalcone, Palmanova e Tolmezzo risultano aver sottoscritto la convenzione. La ritrosia non manca soprattutto nei piccoli Comuni, quelli con poche centinaia di residenti e organici ridotti, fa sapere De Pauli, ex presidente dei Tribunali di Gorizia e Trieste, Difensore civico dal 2019. «Alcuni pensano a un "occhio in più" dopo quello la Corte dei conti – spiega –, altri temono un aggravio burocratico. Ma non si tratta di nulla di tutto questo». Il Di-



ARRIGO DE PAULI  
È IL DIFENSORE CIVICO GARANTE REGIONALE DELLA SALUTE

Può risolvere problemi su trasporti, viabilità, rifiuti, ambiente, concessioni edilizie dei vicini, utenze e servizi locali

fensore civico, con un pizzico di ironia, parla di «aver messo in mora» i Comuni che ancora non hanno aderito. «È una metafora – precisa –: li segnalo e vediamo chi risponde. Più di così non posso fare». Una mossa decisa, in attesa di una risposta concreta dalle amministrazioni, con l'obiettivo di rafforzare la vicinanza ai cittadini e la continuità dell'azione civica. Ma anche un'ultima spiaggia, forse, dopo che è fallito il tentativo di procedere via legge.

Su insistenza proprio di De Pauli, alcuni consiglieri avevano condiviso un anno fa l'opportunità di una norma che estendesse a tutte le amministrazioni comunali, senza necessità di ricorrere alle singole convenzioni, l'attività e l'interlocuzione del Difensore civico, «organo che si pone nei loro confronti sempre appunto in chiave collaborativa». Niente da fare, però. «Mi hanno fatto capire, trasmettendomi le remore a livello Anci, che i sindaci non sarebbero stati felici della novità. E allora ho cambiato strategia, sperando che il messaggio possa convincere a un cambio di rotta virtuoso per il bene dei cittadini che possono trarre solo giovamento da uno strumento che può consentire migliori rapporti con la pubblica amministrazione», conclude De Pauli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMISSIONI CONSILIARI

All'esame i fondi  
dopo il maltempo  
e la sicurezza

Ritornano a riunirsi le Commissioni consiliari. Domani Markus Maurmair (Fdi) aprirà la seduta della I per il disegno di legge 73 su cui l'assessore Pierpaolo Roberti ha già incassato il sì del Cal perché i primi tre articoli riguardano l'emergenza causata dall'alluvione di novembre e i relativi finanziamenti straordinari per i Comuni colpiti, mentre gli altri riguardano elezioni amministrative 2026. A seguire, la Commissione darà un parere sulla riconferma del commissario straordinario di Cave del Predil, cioè il direttore centrale della Difesa ambiente, Massimo Canali, il cui mandato è scaduto a dicembre, e ascolterà la relazione su bilanci e prospettive di PromoTurismoFvg dal direttore Iacopo Mestroni. La VI commissione di Roberto Novelli (FI) ascolterà invece le risposte alle interrogazioni dell'opposizione sui fenomeni di violenza che coinvolgono minori stranieri non accompagnati.

COMUNICATO PREVENTIVO PER LA DIFFUSIONE DEI MESSAGGI POLITICI ELETTORALI

PER IL REFERENDUM POPOLARE CONFERMATIVO RELATIVO AL TESTO DELLA LEGGE COSTITUZIONALE RECANTE  
“NORMA IN MATERIA DI ORDINAMENTO GIURISDIZIONALE E DI ISTITUZIONE DELLA CORTE DISCIPLINARE”

INDETTO PER I GIORNI 22 E 23 MARZO 2026

Ai sensi e per gli effetti della Legge 22 febbraio 2000, n. 28 contenente le “Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie per la comunicazione politica” e della Delibera n. 37/26/CONS, in attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica elettorale e parità di accesso ai mezzi di informazione

NORD EST MULTIMEDIA S.p.A.

dichiara di aver depositato il documento analitico, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, presso la propria redazione centrale sita a PADOVA (PD), in Via N. Tommaseo n. 65/B - Tel. 049/8083411 e presso gli uffici della società

NORD EST MULTIMEDIA S.p.A.

Concessionaria di Pubblicità

Sede legale: VENEZIA (VE), Santa Croce n. 563

**Per la pubblicità a diffusione locale:** **TREVISO**, Corso del Popolo, n. 42 -Tel. 0422-417611 / **VENEZIA (MESTRE)**, Via Poerio, n. 34 - Tel. 041-5074611 / **PADOVA**, Via N. Tommaseo, n. 65/B - Tel. 049-8083411 / **BELLUNO**, Piazza Martiri, n. 26/B – 0437-957711, **PORDENONE**, via Molinari, 41 – Tel. 0434-20432, **TRIESTE**, via Giuseppe Mazzini, nn. 12-14 A, Tel. 040-6728311, **UDINE**, viale Palmanova, 290, Tel. 0432-246611.

Le TARIFFE (IVA esclusa) sono le seguenti:

| Testata IL MESSAGGERO VENETO | COLORE e B/N |                            |                                 |
|------------------------------|--------------|----------------------------|---------------------------------|
|                              | pagina       | mezza pagina o junior page | quarto o piede o maxi quadrotto |
| Edizione Regionale           | 3.600,00 €   | 2.200,00 €                 | 1.300,00 €                      |
| Edizione Udine               | 2.800,00 €   | 1.700,00 €                 | 1.200,00 €                      |
| Edizione Pordenone           | 1.300,00 €   | 900,00 €                   | 600,00 €                        |

| PRODOTTO          | Testata MESSAGGEROVENETO.IT | Testata NORDEST.IT |
|-------------------|-----------------------------|--------------------|
|                   | CPM                         | CPM                |
| INTRO FULL SCREEN | 40,00 €                     | 20,00 €            |
| MASTHEAD          | 25,00 €                     | 15,00 €            |
| LEADERBOARD TOP   | 19,00 €                     | 10,00 €            |

Le tariffe dei messaggi politici elettorali sui mezzi stampa si riferiscono ai prodotti standard, sono escluse le posizioni speciali.

Le richieste di pubblicazione di messaggi politici elettorali, oltre al soggetto richiedente, devono specificare la data di pubblicazione; i materiali relativi dovranno pervenire agli uffici di cui sopra, almeno 3 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione, per il sito internet entro 5 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione.

I messaggi politici elettorali devono recare l'indicazione del **soggetto politico committente** e la dicitura “**messaggio elettorale**”.



Salute e assistenza

# I sindacati si spaccano sul 116117 Soltanto la Cgil difende la scelta

Uil, Nursind e Cisl contestano Trieste come sede della centrale. Olivo: «Competenze già maturate»

Marco Ballico

Orietta Olivo lo definisce «il trio» composto da Uil Fpl, Nursind e «dal più recente acquisto» Cisl. Frecciatine che confermano il gelo tra categorie al di là della questione di merito che, in questo caso, riguarda la modalità di gestione del 116117, il numero europeo per le cure non urgenti. Nei giorni scorsi erano stati i segretari regionali della Uil Fpl Stefano Bressan e del Nursind Luca Petruz, con il commissario della Cisl Fp Nicola Cannarsa, a contestare l'attuale incardinamento in Asugi, con guida affidata al direttore del 118 triestino Alberto Peratoner e telefonate gestite dalla centrale di via del Farneto. La replica della Cgil sposta il baricentro del dibattito. Più che sulla sede, il sindacato invita a guardare alla funzionalità del servizio e ai risultati. La scelta triestina, secondo Olivo, ha una lo-

gica: sfruttare una struttura già esistente, l'ex centrale 118, e le competenze maturate sul campo. In una fase di avvio, sostiene la segretaria, è ragionevole partire dove sono disponibili insieme know how e spazi adeguati: «C'è un interesse da parte degli operatori nel creare al meglio il servizio, spinti come sono dalla volontà di fare qualcosa di positivo per la comunità e per la loro professione». «Questo anche a prescindere, in questo momento – sostiene Olivo –, da benefici economici che pure bisognerà riconoscere. Lo stesso responsabile Peratoner non ha un'indennità aggiuntiva e tutti sono mossi dallo spirito di servizio che spesso dimentichiamo faccia parte dei dipendenti del settore pubblico». Respinto dunque l'allarme di Uil, Nursind e Cisl, la Cgil osserva di essere stavolta allineata alla Regione. «Credo abbia ragione l'asses-



La centrale operativa del numero unico 116117 di via del Farneto a Trieste FOTO SILVANO

Il numero europeo per le chiamate non urgenti sarà attivo in tutte le province

sore Riccardo Riccardi, e che la Fp Cgil si trovi d'accordo con l'assessore non è così frequente – dichiara Olivo –. A Trieste si sono sviluppate le esperienze necessarie per iniziare questa nuova sperimentazione ed è stata colta l'occa-

sione anche grazie alla disponibilità di professionalità parte di un gruppo di lavoro che si interfaccia giornalmente con il territorio, con i fornitori di programmi informatici e tecnologie, con il personale da formare. Gruppo, lo ricor-

diamo, di cui fa parte un infermiere distaccato in Arcs per fare da ponte con le altre Aziende sanitarie regionali, mettendo così a disposizione di tutto il Ssr le esperienze e le professionalità in campo a Trieste». La centrale finirà proprio in Arcs nei prossimi mesi? «Probabilmente sarà così. Per ora pensiamo a far decollare definitivamente il servizio, apprezziamo gli sforzi di questi professionisti e lasciamoli lavorare in pace».

A intervenire sul 116117 è anche la Fials, che ritiene a sua volta secondaria la questione della collocazione. «Il problema da porsi – sono le parole del segretario regionale Fabio Pototschnig – è quello della sede o è forse meglio chiedersi se il servizio è stato studiato adeguatamente per consentire agli operatori di lavorare con un modello codificato, con procedure chiare finalizzate a dare risposte certe ed efficienti ai cittadini in sicurezza operativa?». La Fials chiede perciò alla Regione di convocare un tavolo sindacale in cui concentrarsi «su organici, su riconoscimento e valorizzazione delle maggiori responsabilità, sul funzionamento del servizio, anche quando a rispondere sarà il personale laico, e su quale sarà il ruolo dell'infermiere con la gestione mista». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# DURAN DURAN

ITALY 2026

|           |                                                        |
|-----------|--------------------------------------------------------|
| 7 LUGLIO  | VERONA<br>ARENA DI VERONA                              |
| 9 LUGLIO  | CASERTA - REGGIA DI CASERTA<br>PIAZZA CARLO DI BORBONE |
| 11 LUGLIO | CODROIPO (UD)<br>VILLA MANIN                           |

DALESSANDROEGALLI.COM

UNA PRODUZIONE  
D'Alessandro e Galli

ticketone\*

RADIO UFFICIALE



PREVENDITA ESCLUSIVA

ACQUISTA I BIGLIETTI  
IN ANTEPRIMA  
SOLO CON R101!

VAI SU R101.IT E SCOPRI COME

BIGLIETTI IN PREVENDITA DAL 18 FEBBRAIO ORE 09.00  
AL 19 FEBBRAIO ORE 23.59.

VENDITA AL PUBBLICO DAL 20 FEBBRAIO ORE 10.00



# ECONOMIA



INQUADRA IL QR CODE  
con il tuo smartphone:

ti collegherai alla pagina  
del nostro giornale dove troverai  
tutti gli indici di borsa aggiornati



banca360fvg.it

**Totalmente FVG.**  
*Già dalla nascita.*

La società friulana controllata da Calzavara Holding ha sedi a Basiliano e a Noventa Padovana. Il portafoglio ordini va dal telescopio astronomico E-Elt in Cile alla metropolitana di Roma.

## Bee Up ha realizzato i sistemi di sorveglianza dei Giochi a Cortina

### L'APPALTO

MAURIZIO CESCON

Con l'avvio delle Olimpiadi sono entrati in funzione i sistemi di sicurezza territoriale realizzati da Bee Up per il Comune di Cortina d'Ampezzo. La società friulana, controllata da Calzavara Holding, ha infatti curato l'installazione dei sistemi di videosorveglianza e lettura targhe per il potenziamento del monitoraggio urbano in occasione dell'evento olimpico. Un incarico (circa 150 mila euro di valore) che segna una nuova tappa nella crescita della società, oggi impegnata su grandi infrastrutture in Italia e all'estero e pronta ad avviare un piano di assunzioni di tecnici specializzati.

Negli ultimi anni Bee Up ha registrato uno sviluppo costante, raggiungendo un fatturato superiore ai 6 milioni di euro, pari a circa il 22% del fatturato complessivo del gruppo Calzavara. L'organico conta oggi oltre venti persone tra tecnici specializzati, progettisti e personale operativo. Nel 2025 la sola capogruppo Calzavara ha registrato ricavi per 26,5 milioni di euro, mentre la holding è stata avviata dal primo gennaio 2026.

Fondata nel 2012 come business unit di Calzavara Spa, Bee Up è un'azienda specializzata nell'installazione e integrazione di sistemi di sicu-



Uno degli impianti di videosorveglianza e lettura targhe installati da Bee Up a Cortina per le Olimpiadi

La capogruppo, attiva nei settori smart city, telecomunicazioni e security ha realizzato nel 2025 ricavi per 26,5 milioni

rezza fisica, in particolare videosorveglianza, controllo accessi, anti-intrusione e reti Ict, anche a supporto della rilevazione incendio e dei sistemi di evacuazione vocale (Evac). Nel tempo ha maturato un'importante esperienza nella gestione di progetti ad alta criticità operativa in contesti industriali, infrastrutturali e pubblici, che richiedo-



MARCO CALZAVARA  
PRESIDENTE  
DELLA HOLDING FRIULANA

no elevati standard tecnologici e di affidabilità. Da quest'anno è diventata Bee Up Srl, società controllata da Calzavara Holding, con un nuovo assetto societario pensato per sostenere investimenti e rafforzare la capacità operativa.

Il fatturato si distribuisce tra i diversi ambiti di attività: circa un quarto deriva da progetti nel settore dei trasporti e delle infrastrutture stradali, un altro da commesse per enti pubblici e municipalità, mentre la quota restante è legata alla sicurezza in ambito industriale. Bee Up è inoltre impegnata nella digitalizzazione delle infrastrutture autostradali con sistemi avanzati di videosorveglianza e ana-

lisi del traffico sulla rete Milano Serravalle - Milano Tangenziali e con l'installazione di smart pole realizzate dal gruppo Calzavara lungo l'autostrada A7.

Sul piano internazionale la società è coinvolta, insieme alla friulana Cimolai, nella realizzazione in Cile del progetto E-Elt (European extremely large telescope), il più grande telescopio astronomico al mondo, dove cura l'installazione dei sistemi di rilevazione incendio, controllo accessi e videosorveglianza. Tra le principali commesse nazionali rientrano inoltre il programma "Polesine sicuro" per la Provincia di Rovigo e la recente aggiudicazione del sistema di sicurezza per le stazioni della metropolitana di Roma per conto di Atac, con tecnologie di video-analisi avanzata e telecamere termiche per il rilevamento automatico della presenza di persone sui binari. In questa fase è previsto l'insediamento di almeno cinque nuove figure nelle sedi di Noventa Padovana e Basiliano: tecnici specializzati nei sistemi di sicurezza, impegnati nell'installazione, configurazione e manutenzione di impianti di videosorveglianza, anti-intrusione, reti Ict e sistemi antincendio, con prospettive di sviluppo legate anche alle applicazioni di intelligenza artificiale.

«Stiamo cercando persone, anzi "persone", pronte a mettersi in gioco e a crescere per linee interne, attraverso corsi specialistici, accreditamenti e certificazioni, perché il nostro mercato supera i confini regionali e anche quelli nazionali — afferma Marco Calzavara, presidente di Calzavara Holding — È questa l'opportunità che offriamo, con la consapevolezza che siano proprio le persone l'elemento centrale nello sviluppo aziendale. Come holding vogliamo continuare a investire per affrontare il futuro con entusiasmo e pragmatismo, consapevoli dei nostri mezzi attuali e soprattutto futuri, grazie a clienti e commesse sempre più complesse e sfidanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### AUTOTORINO

## Auto elettrica le vendite al 6 per cento dell'usato

### UDINE

BeBeep, il brand di Autotorino dedicato alle vetture usate, che quest'anno compie due anni, ha chiuso il 2025 con 21.500 vetture vendute (+3,8% rispetto al 2024). Di particolare rilievo la dimensione dei servizi offerti ai clienti: oltre il 55% delle vetture è stato acquistato tramite finanziamento e quasi una vettura su due (44%) è stata assicurata contestualmente alla vendita. Sul fronte delle alimentazioni, si segnala l'interesse per l'usato elettrico che con il suo 6% è al pari dell'incidenza dell'immatricolato nuovo nazionale di questo segmento. Per quanto riguarda i modelli, apprezzati soprattutto Suv (37,4%, +9% sul 2024) e berline (32,1%, +4%). Seguono i crossover (12,2%, +14%) e le familiari (5,6%, +2%). Ma BeBeep è anche un riferimento per le due ruote: il segmento delle moto rappresenta, infatti, il 3,3% del totale, con una crescita degli appassionati e degli amanti di una mobilità più agile (+5%). Ogni mese, l'ecosistema BeBeep mette a disposizione dei suoi clienti un parco auto di oltre 6.900 unità, disponibili tra sedi fisiche e piattaforma online, garantendo un assortimento costante e una scelta ampia per modelli, motorizzazioni e marchi. A supporto del brand opera un team di 200 specialisti distribuiti nelle 74 sedi italiane di Autotorino. BeBeep presenta anche Golden Ticket, un concorso a premi a cui potranno partecipare tutti coloro che acquisteranno un veicolo usato (auto, moto o veicolo commerciale) fino al 15 marzo. —

**CONFAPI**  
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie  
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it  
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della  
CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE-UDINE

### RICAVI DI OLTRE 53 MILIONI

## Ottica Demenego: la rete tocca 46 negozi

### BELLUNO

Ottica Demenego chiude il 2025 con oltre 53 milioni di euro di ricavi e 46 punti vendita attivi. Il Gruppo, fondato nel 1960 e con headquarter a Calalzo di Cadore (Belluno), consolida il percorso di crescita avviato dal 2020, con l'ingresso di Vam Investments e la nomina di Alessandro Donadelli ad amministratore delegato.

La società ha più che raddoppiato il giro d'affari e ampliato la rete, passata da una quindicina di negozi agli attuali 46. A fine 2024 Montefiore Investment è subentrata come socio di maggioranza, confermando il management e il piano di sviluppo. Completato il presidio in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, l'espansione si è concentrata su Emilia-Romagna e Lombardia. —

MICHELE  
**ZANOLLA**  
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046  
michele.zanolla@pfafineco.it  
michelezanolla.seniorprivatebanker.it



Giovedì 26 appuntamento al Palazzo del fumetto di Pordenone con la premiazione delle imprese che si sono distinte

# Dai prodotti in metallo alla logistica: le 100 migliori aziende del Pordenonese

## L'EVENTO

Oltre 2 mila aziende attive in 22 Comuni che nel 2024 hanno realizzato un fatturato complessivo di 8,1 miliardi di euro. Le migliori 100 imprese del Distretto del Pordenonese, invece, hanno fatto registrare ricavi per 3,5 miliardi, praticamente la stessa cifra dell'anno precedente con un Ebitda di 384 milioni (erano 410 milioni nel 2023) e un risultato di esercizio positivo per 165 milioni.

Sono questi i dati principali che fotografano la salute economica del Pordenonese e che saranno analizzati e sviscerati nel corso della seconda tappa del ciclo di eventi dedicati alle realtà produttive del territorio, organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica il *Messaggero Veneto*, il portale online *IlNordEst.it* e altri cinque quotidiani tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con ItalyPost. "Distretti: le 100 migliori imprese del Pordenonese" è il titolo dell'evento aperto al pubblico (iscrizioni sul sito

Sono oltre duemila le realtà manifatturiere, grandi e piccole, disseminate in 22 Comuni della Destra Tagliamento

Complessivamente hanno fatturato, nel 2024, più di 8 miliardi di euro: in vetta ci sono i colossi dell'elettrodomestico



Il Palazzo del fumetto di Pordenone dove si terrà la premiazione delle 100 migliori imprese

www.eventinem.it) che si svolgerà giovedì 26 febbraio, dalle 17 alle 19.30 nel Palazzo del fumetto di viale Dante 33 a Pordenone. Nell'occasione sarà presentato il report sulle prime 100 imprese dell'area prescelta (si tratta dei Comuni di Andreis, Arba, Barcis, Castelnuovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cordenons, Fanna, Fri-

sanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Pordenone, Porcia, Roveredo in Piano, San Giorgio della Richinvelda, San Quirino, Sequals, Spilimbergo, Travesio, Vajont e Vivaro) che fotografa grandi e piccole realtà del Distretto distentesi, nel corso del 2024, per innovazione e di-

namicità.

Il programma della serata a Palazzo del fumetto prevede i saluti istituzionali di Luca Occhialini, presidente della Banca 360 Fvg, quindi il video con la presentazione della ricerca sulle 100 migliori realtà imprenditoriali del Pordenonese. Seguiranno tre panel di dibattiti e riflessioni, condotti

dal giornalista di *Messaggero Veneto* e Nord Est Economia Maurizio Cescon. Nel primo, intitolato "Le sfide delle imprese" interverranno Gianfranco Bisaro, amministratore unico del gruppo Bisaro G&B, Silvia Moretto, rappresentante legale dell'azienda Moretto Giuseppe, Manuele Papais, responsabile sviluppo

business e membro del Cda di Dave e Matteo Tunioli, amministratore delegato Odb Safety. Nel secondo panel, intitolato "Continuare a crescere" saranno protagonisti sul palco Bruno Carraro, presidente di Domovip Italia, Andrea Della Schiava, amministratore delegato di Tsm, Mauro Lorenzon, amministratore delegato di Eco Roof e Francesco Scandolo, direttore generale di Oesse. Nell'ultimo panel, che si intitola "Competere nei mercati nell'era dell'incertezza", parlerà Giuseppe Sartori, direttore generale di Banca 360 Fvg.

Dando un'occhiata alla classifica delle 100 migliori imprese, in vetta troviamo due colossi dell'elettrodomestico, che a Pordenone ha messo radici, molti decenni fa, con Zanussi. Al primo posto infatti c'è la multinazionale svedese Electrolux che vanta un miliardo e 84 milioni di ricavi nel suo stabilimento di Porcia dove si realizzano lavatrici. Piazza d'onore per Electrolux Professional di Vallenoncello attiva nella fabbricazione di macchinari per l'industria alimentare, delle bevande e la lavanderia con 335 milioni di ricavi. Chiude il podio la Zml di Maniago, appartenente al gruppo Cividale (fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa) con 161 milioni di euro. E poi moltissime realtà di rilievo nei più svariati settori, dalla meccanica al legno arredo, dall'alimentare alle costruzioni, dalla logistica ai prodotti in metallo. —

M.C.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MODA

### Gruppo Otb in tenuta Il fatturato a 1,7 miliardi

VICENZA

Otb, il gruppo internazionale di moda e lusso cui fanno capo i marchi Diesel, Jil Sander, Maison Margiela, Marni, Viktor&Rolf, le aziende Staff International e Brave Kid, e una partecipazione nel brand Amiri, ha chiuso il 2025 con un fatturato di 1,7 miliardi di euro, segnando -4,8% a cambi costanti rispetto all'anno precedente.

Il margine operativo lordo (Ebitda) è pari a 237,3 milioni di euro pari al 15,1% sulle net sales. La posizione finanziaria netta è di 40 milioni di euro. Le net sales si sono attestate a 1,6 miliardi di euro (-5%): performance positiva di Maison Margiela (+8,4%); stabilità del canale retail (-2,6%) e calo generalizzato del canale wholesale (-14,7%); tenuta del mercato giapponese (che rappresenta il 27,4% del business totale), crescita del Nord America (+5,9%) e del Middle East (+9%); rallentamento del mercato cinese e dell'Europa. Nel 2025 gli investimenti totali del gruppo Otb sono stati pari a 64 milioni di euro e si sono focalizzati in particolare sui canali diretti e su progetti di innovazione. —

I dati elaborati da The European House - Ambrosetti: la ricchezza prodotta sostiene l'occupazione e il settore turistico

# Il prosciutto crudo di San Daniele vale 1,15 miliardi per il territorio

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Si conferma realtà strategica per l'economia del Friuli Venezia Giulia il Consorzio del Prosciutto di San Daniele, il cui impatto va ben oltre la produzione delle celebri cosce e le ricadute sulla sfera turistica: lo certificano i dati - diffusi ieri - elaborati da The European House - Ambrosetti, che documentano come il "sistema San Daniele" sia in grado di generare un valore condiviso rilevante per l'intera regione.

Se il fatturato alla produzione si attesta su quota 360 milioni di euro, il settore innesca un effetto leva significativo: per ogni euro di fatturato generato si attivano infatti 2,2 euro aggiuntivi per l'economia; nell'insieme, il comparto crea una ricaduta totale superiore a 1,15 miliardi di euro, ricchezza che si riversa direttamente sul territorio, sostenendo l'occupazione e le filiere, a testimonianza di come la Dop economy rappresenti una risorsa fondamentale per la competitività italiana. Parte integrante di un sistema Dop nazionale che ha superato, nel 2024, i 20,7 miliardi di euro di valore, il prosciutto crudo di San

Daniele contribuisce in misura rilevante a tale lusinghiero risultato.

Trentuno i produttori consorziati, oltre 2,5 milioni i prosciutti Dop che escono ogni anno dagli stabilimenti sandanielesi, destinati all'export (sia sul mercato europeo che in quello extraeuropeo) nella misura del 18%. La produzione coinvolge allevamenti certificati in dieci regioni del centro-nord Italia e una rete di 44 macelli autorizzati, garanzia di filiera strutturata e controllata in ogni fase. Seicentocinquanta gli operatori coinvolti in percorsi di formazione professionale, 2.300 i professionisti della distribuzione e dell'HoReCa formati, 5.500 i consumatori protagonisti, lo scorso anno, di masterclass.

Cifre importanti, dunque, che si riflettono sul settore turistico: il San Daniele stimola l'afflusso di circa 160 mila visitatori all'anno nella cittadina collinare, il 32% dei quali alla ricerca, specificamente, di esperienze legate alla Dop, tra visite guidate e degustazioni. Alla base del trend c'è una capillare diffusione della cultura del prodotto, capace di richiamare gli appassionati



Il prosciutto crudo di San Daniele è un asset fondamentale per il Fvg

del genere, ma anche semplici curiosi verso i luoghi di produzione, trasformando la conoscenza teorica in esperienza diretta. Il prosciutto di San Daniele si fregia insomma del "titolo" di motore primario per il turismo, sia a livello locale che regionale. Il 32% dei visitatori che fanno tappa a San Daniele del Friuli cerca esperienze legate proprio al cru-

do Dop: ecco così il successo e il conseguente proliferare di visite guidate tematiche, degustazioni sensoriali, attività ristorative dedicate, a tutto vantaggio della ricettività.

«I numeri delle attività di formazione e delle ricadute turistiche - commenta Mario Emilio Cichetti, direttore generale del Consorzio - dimostrano che il nostro

prodotto è un'eccellenza alimentare e un ecosistema che genera valore, fondato su pilastri di sostenibilità che mettono in relazione capitale umano, territorio e filiera produttiva, creando ricchezza». Di «importante tassello per il sistema economico del Friuli Venezia Giulia» ha parlato l'assessore regionale alle attività produttive Sergio Emidio Bini, al termine di un incontro svoltosi ieri con il presidente del Consorzio Nicola Martelli. Particolare apprezzamento è stato espresso dall'esponente della giunta Fedriga per il percorso d'innovazione intrapreso dalla realtà consortile, che nel 2025 ha inaugurato un impianto per il riciclo del sale esausto, esempio virtuoso di economia circolare a livello nazionale ed europeo. «Si tratta - ha sottolineato Bini - di un modello che dimostra come tradizione e sostenibilità possano procedere insieme, rafforzando ulteriormente la competitività del comparto. La qualità certificata Dop e la reputazione costruita negli anni sono asset fondamentali per affrontare questa fase dei mercati nazionali e internazionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RISIKO

# Il Monte fonderà Mediobanca Generali resta nel perimetro

Via libera del cda anche al delisting: sinergie per 700 milioni  
Una nuova società per il brand dell'istituto e la quota nel Leone

Roberta Paolini / MILANO

C'è un momento in cui la storia smette di essere un archivio e diventa un cantiere. Per il sistema bancario italiano quel momento è stato ieri, ha il timbro antico di Siena e il nome moderno di una decisione industriale che rompe gli equilibri: Monte dei Paschi ingloba Mediobanca e, così facendo, riscrive la geografia del capitalismo finanziario nazionale.

Il consiglio di amministrazione del gruppo bancario guidato da Luigi Lovaglio ha dato il via libera alla fusione per incorporazione di Piazzetta Cuccia e al conseguente delisting da Piazza Affari. Non è un'ope-



**LUIGI LOVAGLIO**  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA

razione come le altre, per quanto annunciata sin dal principio di questo risiko bancario, ormai oltre 12 mesi or sono. È la fine, almeno nella forma conosciuta per decenni, di un centro di potere - Piazzetta Cuccia - che ha rappresentato una delle architravi del capitalismo italiano, e insieme l'inizio di un nuovo modello accentrato, dove la banca commerciale si dota in casa di una macchina sofisticata di corporate & investment banking e private banking.

Il progetto ha i contorni già noti: le attività ad alto valore aggiunto - advisory, finanza straordinaria, gestione della clientela più patrimonializzata - confluiranno in una socie-



La sede di Mediobanca in Piazzetta Cuccia, in primo piano il brand dell'istituto milanese

tà dedicata, non quotata, controllata al 100% da Mps, che conserverà il nome Mediobanca. «Un brand di altissimo valore con un patrimonio unico di competenze e sinonimo di eccellenza nei servizi di consulenza alle imprese e ai privati» recita la nota stampa. Dentro questo perimetro finirà anche la partecipazione del 13% in Assicurazioni Generali. Mentre uscirà Compass e Premier, il braccio operativo per la clientela affluente di Mediobanca che andrà insieme a Widiaba: entrambe le divisioni sono ritenute avere più senso indu-

striale dentro al perimetro del Monte Paschi.

Il senso è massimizzare le sinergie industriali e valorizzare competenze e relazioni in un modello specializzato e integrato. Ma la lettura non può fermarsi qui. È un cambio di paradigma che chiude una stagione iniziata nel dopoguerra, quando Mediobanca nasceva per sostenere l'industria italiana e ne diventava, nel tempo, il crocevia delle grandi partite. Oggi quella funzione non scompare, ma cambia logica: da arbitro a ingranaggio.

La banca senese ha conclu-

so l'offerta pubblica di acquisto e scambio (Opas) su Piazzetta Cuccia con una quota molto significativa - circa l'86,3% del capitale - ma non sufficiente a garantire automaticamente il delisting da Piazza Affari. Per questo la decisione di procedere alla fusione per incorporazione in Siena. Le sinergie di ricavi, costi e raccolta erano state individuate nel prospetto informativo in 700 milioni: con il delisting di Piazzetta Cuccia e la piena integrazione questi miglioramenti saranno a regime in tempi più rapidi. —

## DISTRETTI: LE 100 MIGLIORI AZIENDE DEL PORDENONESE



26 febbraio, ore 17

Palazzo del Fumetto

Viale Dante, 33  
33170 Pordenone

Inquadra e iscriviti



promosso da



main partner



Banca  
Credito Cooperativo FVG

360



IL PROVVEDIMENTO

# Atteso oggi il decreto bollette Salvini chiede soldi alle banche

Il testo nel pomeriggio in Consiglio dei ministri: si lavora alle ultime modifiche  
Il risparmio previsto per famiglie e imprese si aggira sui 2,5 - 2,6 miliardi di euro

Paolo Algisi / MILANO

Il decreto legge sulle bollette, che taglierà i costi dell'elettricità a famiglie e imprese, arriverà oggi pomeriggio in Consiglio dei ministri. Ma, riguardo al provvedimento, questa finora è l'unica notizia certa, confermata sia da Palazzo Chigi che dal ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica. Per il resto, il decreto bollette è ancora un cantiere. Un testo definitivo sul tavolo del ministro Gilberto Pichetto non c'è ancora.

LA BOZZA

I tecnici del Mase e di Chigi lavoreranno fino all'ultimo minuto, per sciogliere i nodi più intricati. Il risparmio atteso per famiglie e imprese si aggira sui 2,5 - 2,6 miliardi di euro. Il vicepremier Matteo Salvini intanto rilancia la sua idea di far pagare alle banche un contributo per abbassare le bollette. «Sono appena usciti gli utili del 2025 delle principali ban-



Matteo Salvini ANSA

che italiane, che si avvicinano ai 30 miliardi di euro - ha dichiarato -. Penso che sarà doveroso chiedere alle banche, che stanno facendo profitti incredibili grazie agli italiani e grazie al governo, un ulteriore contributo, perché no, anche per le bollette». L'idea di Salvini rac-

## L'elettricità in Italia costa il 30% in più per il gas presente nel mix energetico

coglie il plauso di Codacons e Assoutenti, che chiedono di ampliare il contributo anche ad assicurazioni, aziende farmaceutiche e società di e-commerce e logistica.

In Italia l'elettricità costa il 30% in più delle media europea, per colpa della forte percentuale del gas nel mix energetico. La premier Giorgia Meloni aveva annunciato un decreto legge taglia-bollette nel-

### I punti chiave

|                                                                                                                      |                                                                                                                    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  <b>Bonus Bollette Potenziato</b> |  <b>Valori Bonus ARERA 2026</b> |
| Contributo di 90 euro sulla bolletta elettrica per chi già riceve il bonus sociale                                   | <b>146 euro</b><br>(fino a 2 componenti)                                                                           |
|  <b>Platea Ampliata</b>           | <b>186,15 euro</b><br>(3-4 membri)                                                                                 |
| Possibilità per i fornitori di offrire uno sconto per le famiglie con ISEE fino a 25.000 euro (2026-2027)            | <b>204,40 euro</b><br>(oltre 4 membri)                                                                             |
|  <b>Bonus TARI 2026</b>           |                                 |
| Sconto del 25% sulla tassa rifiuti per le famiglie fragili, basato su dati INPS                                      |  <b>Misure Mercato Gas</b>      |
|  <b>Requisiti ISEE 2026</b>       | Riduzione del costo del gas per i produttori di elettricità che utilizzano questa fonte                            |
| Il limite per il bonus sociale ordinario scende a 9.530 euro                                                         | Obbligo di aste per la vendita di gas stoccato e misure per sostenere la stabilità dei prezzi                      |
| Confermata l'eccezione a 20.000 euro per famiglie con almeno 4 figli a carico                                        | ANSA                                                                                                               |

la sua conferenza stampa di inizio anno. Ma lo Stato italiano, per non appesantire il suo debito pubblico, non ha i soldi per calmierare i prezzi, come sta facendo la Germania. Così i tecnici del Mase hanno dovuto ricorrere a misure 'creative' come quella per ridurre la differenza di costo del gas fra la borsa europea Ttf e quella italiana Psv (3 euro al megawattora) prevedendo nel decreto la vendita del «tesoretto» di gas stoccato da Gse e Snam durante la crisi energetica del 2022. La bozza prevede di spalmare su di un tempo più lungo gli incentivi per il solare, e tagliare i sostegni alle bioenergie. E di togliere gli oneri sul trasporto del

gas e sulla tassazione europea delle emissioni Ets ai produttori di elettricità col metano, e caricarli invece sulle bollette. Una misura che farebbe abbassare il prezzo dell'elettricità, legato al quello del gas, producendo un risparmio superiore rispetto all'aumento delle bollette stesse. L'Ue però potrebbe considerare lo spostamento dell'Ets aiuto di Stato, e bocciarlo. Altre misure previste dal dl sono un bonus da 90 euro per le famiglie con Isee fino a 25mila euro, la garanzia pubblica per i contratti lunghi di fornitura di elettricità da rinnovabili, semplificazioni per l'installazione di nuovi impianti di fonti pulite.



# TOYOTA PROACE CITY

OGNI PROFESSIONE CONTA



DA **€ 16.300** + IVA

E QUESTO MESE UN ESCLUSIVO VANTAGGIO DI € 1.500 SULLE VETTURE DIESEL IN PRONTA CONSEGNA.

**CARINI**

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461   San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855   Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

FAL UN TAGLIANDO E ATTIVAI UN ANNO DI GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS<sup>1</sup>

FINO A 15 ANNI DELLA TUA AUTO



carini-toyota.it

Toyota PROACE CITY L1 Porta Singola 1.2P 6 marce Manuale Active. Prezzo di listino € 20.900. Prezzo promozionale € 16.300 (tutti gli importi sono da intendersi esclusi IVA, MMS, I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 3,65), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 28/02/2026, per vetture immatricolate entro il 28/02/2027, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Inoltre, sulla gamma Toyota PROACE CITY diesel, ulteriore bonus pari a € 1.500 in caso di acquisto di vetture in pronta consegna con contratto sottoscritto dal 01/02/2026 al 28/02/2026 e immatricolazione entro il 31/03/2026. L'offerta è valida fino al 28/02/2026 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa ed è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Le offerte promozionali di cui al presente annuncio sono rivolte solo ad esclusivamente a Clienti Business, ossia a persone fisiche e/o giuridiche dotate di partita IVA e che acquistano il veicolo per lo svolgimento della propria attività professionale/commerciale. I veicoli "Toyota PROACE" sono classificati nella categoria NI (autocanti) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interdetto il trasporto di persone, tranne di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 6,7 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 152 g/km, emissioni NOx 0,074 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina <https://www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminicondizioni>. La batteria di trazione non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.03  
e tramonta alle 17.39  
La Luna Sorge alle 7.31  
e tramonta alle 18.56  
Il Santo Sacre Ceneri  
Il Proverbio  
Cerci vizzin, ploie lontane.[www.cassaruralefvg.it](http://www.cassaruralefvg.it)

## Istruzione



Paolo De Nardo



Luca Gervasutti



Fausto Senatore



Monica Napoli



Elisabetta Falasca



Maria Elisabetta Giannuzzi



Rossella Rizzato



Roberto Ronutti



Gabriele Ragogna



Fauzia Mosca



# Le iscrizioni nei licei Meno allievi al Marinelli Il Copernico sale del 45%

Stabile il classico Stellini, in flessione l'artistico Sello. Bene Percoto e Uccellis  
Per effettuare la scelta della scuola superiore ci sarà tempo fino a sabato 21

Laura Pigani

Già prima del termine delle iscrizioni per il 2026/27 - prorogato dal Ministero a sabato 21 -, i risultati incoronano il Copernico come il liceo udinese che ha saputo attrarre il maggior numero di studenti rispet-

to all'anno precedente. Le iscrizioni in prima, in via Planis, infatti, parlano di un aumento del 45%. Appaiono stabili, al momento, i numeri allo scientifico del Malignani, mentre quelli del Marinelli registrano una leggera flessione, così come gli iscritti al liceo artistico

Sello. Preferenze sostanzialmente in linea con il 2025/26 per il classico Stellini, mentre salgono quelle per Percoto e Uccellis in particolare per il liceo delle scienze umane.

«L'anno scorso - sottolinea il dirigente del Copernico, Paolo De Nardo - avevamo 200 iscritti

in prima, mentre adesso (al 16 febbraio) già 290, circa il 45% in più: numeri oltre le nostre aspettative». «Riusciamo a formare una classe - prosegue De Nardo - anche con l'opzione Scienza dei dati e intelligenza artificiale. Abbiamo cercato di migliorare le cose che non

andavano, sotto il profilo organizzativo, indicateci dagli stessi studenti e offerto un'attenzione maggiore verso gli allievi con difficoltà, occupandoci di più del benessere dei ragazzi e ciò ha dato i suoi frutti».

L'Uccellis «nel suo complesso cresce», indica il dirigente Fausto Senatore. Il liceo scientifico internazionale ha ottenuto 39 preferenze e il classico europeo 40, «ma in entrambi i casi devono ancora essere aggiunti gli studenti stranieri, che potrebbero essere una quindicina». Diciassette gli iscritti al coreutico, 80 domande per il liceo delle scienze umane (una decina in più dell'anno scorso) e 18 al corso quadriennale.

Anche il Percoto registra un incremento positivo, «con una trentina di studenti in più rispetto a un anno fa» argomenta il dirigente Luca Gervasutti. L'aumento riguarda soprattutto il liceo delle scienze umane (100 richieste). In linea i dati del linguistico (58) e dell'economico sociali (64), mentre il liceo musicale ha compiuto un

balzo in avanti (da 20 a 28 iscritti). «Sono dati lusinghieri - commenta Gervasutti - in un periodo in cui si fa sentire il calo demografico. Testimoniano la qualità dei docenti e dell'offerta formativa che risponde alle esigenze delle famiglie».

Soddisfatta anche Monica Napoli, alla guida del liceo classico Stellini, che mantiene i numeri dello scorso anno con 106 preferenze (molte per gli indirizzi Socrate e Archimede). «Considerato il momento di difficoltà dei licei classici a livello nazionale e il decremento delle nascite, lo Stellini tiene e dimostra la validità della sua proposta didattica».

«In linea con le iscrizioni di un anno fa (un centinaio) anche i numeri del liceo scientifico/matematico del Malignani» chiarisce la dirigente, Maria Elisabetta Giannuzzi.

Il liceo scientifico Marinelli, retto da Elisabetta Falasca, invece, non bisca la crescita dell'anno scorso (300 preferenze) e registra una flessione, arrivando a 260 studenti. «Le iscrizioni

## IL PROGETTO DEL COMUNE

## In ufficio con mamma e papà De Toni: «Partecipazione»

Il Comune di Udine promuove, oggi, per la prima volta, l'iniziativa «In ufficio con mamma e papà», un progetto pensato appositamente per consentire ai figli dei dipendenti comunali di conoscere da vicino il luogo di lavoro dei propri genitori e di vivere al contempo un'esperienza educativa all'interno delle istituzioni cittadine.

Si tratta della prima ini-

ziativa di questo genere organizzata dall'amministrazione comunale udinese, con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, valorizzare il ruolo del lavoro pubblico e promuovere anche tra i più giovani la cultura della partecipazione civica. «Aprire il Comune ai più giovani significa seminare oggi il senso di responsabilità civica di domani - le pa-

role del sindaco, Alberto Felice De Toni -. In un momento storico in cui, purtroppo, si avverte un calo di partecipazione e di impegno nei confronti della vita pubblica e delle istituzioni della società civile, è fondamentale riavvicinare i ragazzi alla vita democratica. Conoscere da vicino come funzionano le istituzioni li aiuta a sentirle proprie, non distanti». Secon-

**IL FINANZIAMENTO "SENZA ETÀ"**  
PER TUTTE LE CATEGORIE DI PENSIONATI  
E DIPENDENTI PRIVATI, PUBBLICI E STATALI

chiama **340 4172265** subito  
[operafinanziamenti.it](http://operafinanziamenti.it)

**Quanto puoi ottenere?**  
**Te lo diciamo senza impegni e senza costi**  
Hai altri prestiti? Unisci tutte le rate in una sola più piccola!  
**POSSIBILITÀ DI VISITA A DOMICILIO**

**OPERA SRL - VIALE VENEZIA 48 - PORDENONE - 0434 553303**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali si rimanda ai documenti informativi disponibili presso Opera S.r.l. iscritta nell'Elenco tenuto dal IOAM n. A7652, che opera in qualità di intermediario del credito con mandato in esclusiva di prodotto Compass Banca S.p.A. Salvo approvazione della richiesta di finanziamento da parte di Compass Banca S.p.A.



DOMANI IN SALA AJACE

## Officine giovani Un convegno

Risultati raggiunti e prospettive future, un resoconto dell'hub giovanile del Comune di Udine, i risultati emersi, i progetti partiti e portati a termine e considerazioni sul futuro delle politiche giovanili sul territorio comunale. Domani, alle 10.30, in Sala Ajace,

a Palazzo D'Aronco, sarà organizzato il convegno "Due anni di Officine Giovani". Il convegno, aperto dall'assessore alle politiche giovanili Arianna Facchini, sarà l'occasione per comunicare alla città i risultati emersi nei primi due anni di attività di Officine Gio-

vani, illustrando gli esiti del percorso di co-progettazione avviato nel 2024 e il valore del modello di gestione condivisa adottato dal Comune insieme a Cas\* Aupa Aps e Get Up Aps. Saranno presentate le valutazioni su due anni di attività, con un focus sull'andamen-

to della partecipazione giovanile (in crescita), la valorizzazione del protagonismo giovanile, anche attraverso l'esperienza del collettivo Nuvola. «Il convegno – anticipa Facchini – sarà un'occasione di confronto con la città, per raccontare il cammino fatto».

## Istruzione



Studenti all'esterno di un istituto scolastico. C'è tempo fino al 21 per effettuare la scelta anche della scuola superiore

Lo scientifico del Malignani è in linea con i dati del 2025/26

Le tre realtà paritarie confermano le prime per il prossimo anno «Continuiamo a raccogliere adesioni»

zioni sono tardive – spiega Falasca –, anche per il 2025/26 sono state lente e graduali».

Una leggera flessione, a detta della dirigente, Rossella Rizzato, è stata evidenziata al liceo artistico Sello, dove non si confermerebbero le 170 nuove richieste dell'anno 2025-26.

I licei paritari cittadini, infine, stanno continuando ancora a raccogliere adesioni e organizzare incontri personalizzati con le famiglie. «Alle scuole pa-

ritarie normalmente ci iscrive sempre tardi, oltre i termini», sottolinea Roberto Ronutti, direttore del liceo scientifico Don Milani, che si appresta a far partire una classe prima e che mette a disposizione un servizio di orientamento per gli studenti ancora dubbiosi. Anche al Bertoni (liceo linguistico, classico e scienze applicate), diretto da Gabriele Ragnoli, ci sarà una prima per ogni indirizzo con 10-12 studenti per classe. «Si dovrebbero valutare meglio le competenze dei giovani – indica il dirigente –. Spesso si ritiene erroneamente che lo scientifico rappresenti un percorso generico – indica il dirigente – e viene scelto da chi non ha le idee chiare, ma poi si sottovaluta il reale impegno che comporta la matematica». MH Education, guidato da Fauzia Mosca, che raccoglie l'eredità del Volta, avrà una prima per ogni indirizzo (licei aeronautico, sportivo e informatico e la new entry istituto tecnico commerciale). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli alunni di Friz e Mazzini coltivano verdure e anche cereali All'infanzia Forte un progetto sull'albero diventerà una mostra

# Dall'orto alla tavola Alla primaria si cucina cibo biologico e sano

## LE INIZIATIVE

**C**oltivare le verdure, raccoglierle e poi mangiarle a scuola. Ma anche seminare i cereali, per poi macinarli e realizzare il pane. L'attenzione a un'alimentazione sana e consapevole è alla base di un progetto rivolto alle primarie Friz e Mazzini e attuato in collaborazione con l'Aiab (Associazione italiana alimentazione biologica, sezione) di Udine. Ma questa non è l'unica iniziativa che il VI istituto comprensivo sta portando avanti nell'ambito dell'alimentazione e del rispetto per la natura.

## L'ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

«Il progetto è legato a diversi contenuti – sottolinea il dirigente del sesto comprensivo, Leonardo Primus –, dall'educazione alimentare a quella civica, e ha potuto avvalersi dei nostri orti didattici presenti alla scuola media Bellavitis, contigua alla Friz, e alla Mazzini di Godia. Per me è significativo aver coinvolto le nostre scuole e confido che l'iniziativa possa essere riproposta nei prossimi anni, magari allargandola anche agli altri plessi del comprensivo». Il progetto dell'Aiab «è stato proposto – chiarisce Primus – dalla referente Daniela Peresson e ha il sostegno del Comune, grazie all'assessore all'Istruzione Federico Pirone, ol-



I laboratori dedicati all'albero promossi alla scuola dell'infanzia Forte

tre che delle maestre, che ne hanno colto il valore. Le due primarie partecipanti sorgono in due contesti che, pur se non distanti, hanno caratteristiche diverse: la Friz nel quartiere multietnico di via Riccar-

do di Giusto e la Mazzini a Godia, in una realtà più legata alla storia di una comunità ancora quasi "di paese". Lo scopo è promuovere una maggiore consapevolezza nei confronti del cibo biologico e favorire

un'alimentazione più sana. Le varie piante (verdure invernali, cereali e verdure estive) si coltivano all'interno degli orti scolastici e, al termine, con l'aiuto dei responsabili, i bambini imparano a trasformarle in cibo. I cereali vengono raccolti, macinati e panificati, mentre le verdure trasformate in appetitose insalate crude oppure cotte o, ancora, in contorni o salse per realizzare gustosi snack.

## L'ORTO SCOLASTICO ALLA GIRARDINI

L'orto scolastico, già attivo nelle altre scuole primarie e medie del sesto comprensivo, partirà nei prossimi giorni anche alla elementare Girardini e coinvolgerà tutte le classi. Il luogo in cui saranno coltivate erbe aromatiche e ortaggi è stato individuato dietro la palestra della scuola. È prevista la predisposizione di quattro vasconi e di alcune aiuole a terra. Al centro dello spazio sarà messo a dimora anche un albero, mentre per delimitare l'area saranno sistemati alcuni arbusti. Accanto all'orto saranno predisposti alcuni tavoli e panche che diverranno occasione per lavorare in un'ottica di outdoor education.

## ECOLOGIA E NATURA ALLA FORTE

L'albero, in tutte le sue forme, è una progettualità che stanno esplorando le maestre e i bambini della scuola dell'infanzia Forte. Ogni due settimane ci sono laboratori, nei quali poter osservare e manipolare elementi naturali. Allo stesso fianco collaborano anche alcune persone che vivono in una residenza protetta, accompagnate dalla loro educatrice, dando vita a una esperienza di arricchimento e inclusione. Una volta al mese le maestre promuovono una mattinata diversa, con attività come il teatro, la musica, la fotografia o il movimento. Tutto il lavoro si concluderà con la realizzazione, all'interno della scuola, di una mostra sugli alberi aperta al pubblico (a maggio). —

L.P.

do De Toni «solo così possiamo formare cittadini consapevoli, pronti a contribuire attivamente alla comunità». «Questa iniziativa rappresenta anche un modo concreto per valorizzare il lavoro quotidiano delle dipendenti e dei dipendenti comunali – sottolinea l'assessore comunale alle Risorse umane Andrea Zini –. Aprire gli uffici alle famiglie significa rafforzare il legame tra amministrazione e comunità, promuovendo trasparenza, senso di appartenenza e orgoglio per il servizio pubblico».

Per questa prima edizione l'invito è rivolto ai ragazzi e alle ragazze della scuola secondaria di primo grado, nati tra il 1° gennaio

2012 e il 31 dicembre 2014. I partecipanti saranno coinvolti in un'esperienza di educazione civica grazie all'organizzazione di momenti di approfondimento e di partecipazione attiva nei luoghi simbolo

**L'iniziativa  
in programma oggi  
prevede un percorso  
tra storia e funzioni**

dell'istituzione cittadina.

La giornata prenderà avvio entro le 9, con l'arrivo in ufficio assieme al genitore, un momento dedicato alla scoperta dell'ambiente di lavoro e alla conoscenza

za delle colleghe e dei colleghi. Alle 9.45 è previsto il ritrovo all'ingresso del castello di Udine, dove i referenti dell'iniziativa accoglieranno il gruppo. I genitori rientreranno in ufficio e torneranno a riprenderli al termine delle attività.

Nel Salone del Parlamento del castello, dalle 10 alle 10.45, i partecipanti saranno guidati in un percorso dedicato alla storia e al ruolo del Parlamento friulano, attraverso un'esplorazione attiva dello spazio e una riflessione sui concetti di rappresentanza, responsabilità e decisione collettiva.

Al termine, il gruppo si sposterà nella Loggia del Lionello. Dopo una pausa merenda prenderà il via la

seconda parte della mattinata, che si svolgerà, dalle 11.30 alle 12.45, nella sala del Consiglio di Palazzo D'Aronco, dove i partecipanti scopriranno il funzionamento del consiglio cittadino attraverso una simulazione di discussione e voto, sperimentando dinamiche di ascolto, negoziazione e responsabilità.

La giornata si concluderà tra le 12.45 e le 13, quando i genitori raggiungeranno la sala del Consiglio per riprendere i propri figli. A conclusione dell'esperienza, il sindaco consegnerà a ciascun partecipante un diploma di partecipazione e sarà scattata una foto ricordo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Liquidazione Giudiziale MONTE MARE COSTRUZIONI S.R.L.

vende in modalità sincrona telematica unità immobiliari suddivise tra appartamenti, uffici e negozi, magazzini e depositi, rimesse e autorimesse ripartiti tra comuni in provincia di Udine (Aquileia, Cervignano del Friuli, Palmanova, San Giorgio di Nogaro, Tavagnacco) suddivisi in lotti vari che spaziano da 1) a 34). Vendita su piattaforma [www.doauction.com](http://www.doauction.com) nei giorni 25 e 26 marzo 2026 dalle ore 10.00 e seguenti. La documentazione completa ed i relativi prezzi è consultabile sui siti [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it) e [www.pvp.giustizia.it](http://www.pvp.giustizia.it). Curatori dott.ssa Maddalena Dal Moro, avv. Bianca Lanzilotta, dott. Vincenzo Masciello. GD. Dottor Luca Giani. Rif. **LG 306/2024**



L'INIZIATIVA IN CHIAVRIS

# Una passeggiata per don Gastone

## Appello al Comune per l'intitolazione

L'idea è dedicare al parroco il sentiero che affianca la roggia  
Avviata una raccolta firme ad hoc disponibile anche online

Simone Narduzzi

La roggia scorre, davanti alla chiesa di San Marco. Parallelamente, procede quel tratto asfaltato su cui tante persone ogni giorno passeggiano: natura e fede che sono così connesse, le genti di Chiavris il collante. Sempre presente, in mezzo ad esse, la figura di monsignor Gastone Candusso, per tutti semplicemente "Don Ga". È perciò appellandosi al legame che ancora oggi mantiene i cittadini del quartiere vicini all'indimenticato ex parroco, per 30 anni attivo a San Marco (anche come cappellano), che nei giorni scorsi è stato chiesto al Comune di intitolarne alla memoria quel sentiero cittadi-



**DON GASTONE CANDUSSO**  
EX CAPPELLANO E PARROCO  
A SAN MARCO, IN CHIAVRIS

no compreso tra viale Vat a viale Volontari della Libertà.

A quindici anni dalla sua scomparsa, avvenuta il 16 aprile 2011, e a ottanta dalla sua nascita, datata 23 febbraio 1946, l'Associazione Sport Cultura e Spettacolo San Marco, con il sostegno del locale consiglio di quartiere partecipato, ha lanciato in questi giorni la sua proposta ufficiale: «La passeggiata lungo la roggia – si legge nel testo inviato al Comune – rappresenta, per collocazione e valore simbolico, un luogo particolarmente adatto a ricordare una persona che ha fatto dell'incontro, della vicinanza e della cura delle relazioni il centro della propria missione; anche tenendo conto che pro-



Un tratto del sentiero che affianca la roggia passando anche per la chiesa di San Marco / FOTO PETRUSSI

prio quella passeggiata lungo la roggia fu, in molte occasioni, il luogo in cui don Ga "confessava" i ragazzi, raccogliendone i problemi, le difficoltà e le speranze.

Don Gastone, che per 10 anni è stato anche parroco a Gemona, è stato un vero e proprio punto di riferimento sociale per la comunità di Chiavris. La sua "pastorale del muretto" è rimasta nella storia dell'intera città: la capacità di andare a cercare i giovani nei loro luoghi di ritrovo, offrendo ascolto e una guida sicura per contrastare l'emarginazione. Che fos-

se nel cortile della parrocchia o tra le montagne di Pierabech o lungo la passeggiata della roggia, il suo obiettivo era sempre lo stesso: costruire una comunità unita e accogliente. Don Gastone è stato inoltre promotore della sagra di San Marco, concepita come momento di aggregazione per l'intero quartiere e realizzata grazie alla collaborazione di numerose persone, anche esterne alle attività parrocchiali.

La scelta del luogo non è affatto casuale. Intitolare la passeggiata lungo la roggia a don Gastone significa restituire al-

la città un pezzetto della sua umanità, ricordando a chiunque passi di lì il valore dell'ascolto e dell'incontro. La proposta è sostenuta da una raccolta firme disponibile in formato cartaceo nell'ufficio parrocchiale oppure online al link <http://bit.ly/4cOp71u>. «La proposta è stata condivisa da tutto il consiglio – fa sapere il coordinatore del "parlamentino" locale, Massimo Salvador, perché riteniamo importante che il territorio porti la memoria delle persone che lo hanno valorizzato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLI DI QUARTIERE

## Laipacco nel mirino dei ladri

### «Sempre più segnalazioni»

Furti a raffica in quel di Laipacco. La cittadinanza del posto, così, si rivolge al Comune: l'ha fatto nel consiglio di quartiere partecipato tenutosi lunedì sera all'ex scuola Deledda, momento nel quale è stato possibile fare il punto sul tema della sicurezza in zona sulla base delle segnalazioni portate dai partecipanti all'incontro. Presenti, va da sé, anche i responsabili della sicurezza partecipata. Diversi, quindi, i casi sottoposti alla loro attenzione.

Nei giorni scorsi, per esempio, i ladri si sono introdotti nell'area di ristoro installata al campo in cui si tiene tradizionalmente il pignarûl e, previa effrazione di una finestra, hanno rubato generi alimentari insieme a una macchina per il caffè. Una signora ha poi segnalato un tentativo di effrazione di casa sua: facendo rumore, la stessa sarebbe riuscita a mettere in fuga i malintenzionati.

Non solo: lo scorso 17 gennaio, infatti, ad essere og-

getto di furto è stata anche un'abitazione di via Laipacco, di fronte all'osteria Al Caminetto. A inizio febbraio, invece, sarebbe stato il turno di una casa posta all'angolo tra via Monzambano e via Visco.

«Personalmente – spiega la coordinatrice del consiglio di quartiere di Laipacco e San Gottardo, Silvana Munaretto – ho ricevuto anche segnalazioni relative al passaggio di persone sospette vicino all'ex scuola Deledda. Ho riportato la cosa alla

polizia locale, la quale mi ha informata che sta monitorando la situazione. In generale – riassume –, ci sono ormai numerose segnalazioni».

In tal senso, considerata l'impossibilità di partecipare all'ultimo incontro da parte dell'assessore alla Sicurezza partecipata, Rosi Toffano, nei prossimi giorni verrà fissato un nuovo appuntamento che servirà a dare un seguito all'argomento.

Si continua intanto a lavorare anche negli altri quartieri cittadini. Ieri sera, a ritrovarsi è stato il parlamentino di Cussignacco e Paparotti. Al centro della riunione vi è stato un aggiornamento e un confronto sui lavori effettuati in via Veneto e sulle problematiche legate alla viabilità del quartie-



**SILVANA MUNARETTO**  
COORDINATRICE DEL CONSIGLIO  
DI QUARTIERE DI LAIPACCO - S. GOTTARDO

«I cittadini lamentano il passaggio frequente di persone sospette davanti all'ex Deledda»

re. A fornire il suo contributo all'incontro è stato l'assessore a Lavori pubblici, Viabilità e Verde pubblico, Ivano Marchiol.

Questo giovedì, infine, si riunirà il consiglio di quartiere partecipato "Udine Centro". L'incontro è in programma per le 18, nella sala Scrosoppi della parrocchia del Carmine, in via Aquileia 81.

La seduta prevede un approfondimento sulla sicurezza partecipata nel quartiere insieme al coordinatore e all'assessore competente, oltre a un aggiornamento sulle attività e le iniziative dedicate alla sicurezza in città e un punto sullo stato di avanzamento del progetto "Quartieri in Movimento". —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARABINIERI

## Nasconde sotto un body sei bottiglie di alcolici

### Preso e accusato di furto

È stato sorpreso dal personale di vigilanza di un supermercato della periferia cittadina mentre tentava di uscire dall'esercizio commerciale pagando una confezione di pane non prima di aver nascosto all'interno di un body elastico sei bottiglie di superalcolici. L'uomo, un 23enne di nazionalità rumena senza fissa dimora, prima di occultare la merce all'interno del capo di abbiglia-



Il body elastico usato dal 23enne

mento, aveva rimosso il dispositivo antitaccheggio servendosi di una piccola calamita.

Sul posto è intervenuta la pattuglia dell'Aliquota Radiomobile di Udine, in quel momento impegnata in un servizio di prevenzione sul territorio contro i reati predatori. L'uomo è stato così tratto in arresto per il reato di furto aggravato. La refurtiva, del valore di 400 euro, è stata recuperata e restituita al personale del negozio.

Il giovane, con precedenti specifici, ieri è comparso in tribunale davanti al giudice Daniele Faleschini Barnaba, il quale ha convalidato l'arresto e ha disposto la liberazione rinviando l'udienza alla prossima settimana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DIRETTISSIMA

## Trovato con un coltello in via Di Giusto

### Arrestato per resistenza

Sorpreso dalla polizia in possesso di un coltello da cucina, ha cominciato a opporsi agli accertamenti e a colpire gli agenti della Squadra volante. E così che, nella giornata di lunedì, un giovane udinese è finito nei guai. Nei confronti del 24enne, infatti, è scattato l'arresto per le ipotesi di reato di resistenza e lesioni. Un poliziotto, infatti, al termine del controllo – avvenuto in via Ric-

ccardo di Giusto –, è rimasto ferito al volto. Per lui i medici hanno formulato una prognosi di tre giorni. Stando alla prima ricostruzione della pattuglia, anche gli altri agenti sono stati colpiti, alle gambe.

Ieri il 24enne è comparso davanti al giudice del tribunale di Udine Daniele Faleschini Barnaba per la prima udienza del processo per direttissima e ha fornito la sua versione

dei fatti. Ha dichiarato di essere stato minacciato, prima dell'arrivo della polizia, da un uomo del quartiere che, al termine di un diverbio che il 24enne aveva avuto con una donna, lo avrebbe sfidato impugnando un coltello «grande» e invitandolo a «sistemare le cose fuori». Poi, sempre stando agli elementi emersi finora, sarebbe stata poi proprio questa persona a segnalare la presenza di un «individuo armato di coltello» in via di Giusto e, poco dopo, è arrivata una pattuglia delle Volanti. Gli agenti hanno controllato la persona indicata ed è emerso, come detto, che aveva, nascosto sotto i vestiti, nella biancheria intima, un coltello da cucina —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN COMMISSIONE BILANCIO

# Il Comune incontra Arriva Udine

Nella giornata di oggi la Commissione bilancio del Comune di Udine ascolterà in audizione Arriva Udine, società che gestisce il trasporto pubblico locale sul territorio.

L'incontro arriva a seguito dei recenti dati che evidenziano un livello di disser-

vizi nel Comune e nella provincia di Udine superiore rispetto al resto della Regione. «Garantire un trasporto pubblico locale efficiente è fondamentale per i cittadini e le cittadine della nostra città – le parole del sindaco Alberto Felice De Toni –. Il trasporto pubblico locale ga-

rantisce un servizio non solo a livello urbano per i 100 mila abitanti della nostra città ma anche per chi si muove da e per Udine con il servizio extraurbano, servendo un territorio di quasi 500 mila abitanti. Parliamo di un servizio essenziale, che incide sulla vita quotidiana di

studenti, lavoratori e famiglie e che rappresenta uno degli assi portanti di una politica seria di mobilità sostenibile». Aggiunge ancora De Toni: «Dopo i dati emersi nelle ultime settimane, domani (oggi, per chi legge) avremo modo di ascoltare direttamente l'azienda per

comprendere le motivazioni delle criticità riscontrate e soprattutto per valutare nel dettaglio le proposte di soluzione che verranno presentate. I cittadini hanno diritto a risposte rapide e concrete».

Il sindaco del capoluogo friulano ricorda, inoltre, che, la scorsa settimana, ha partecipato, in Regione, insieme all'assessore regionale Cristina Amirante e all'assessore comunale Ivano Marchiol, a un incontro con Arriva Udine durante il qua-

le ha espresso pieno sostegno al richiamo ufficiale avanzato dalla Regione nei confronti del gestore. «Il confronto istituzionale è già avviato – conclude il sindaco –. Ora è il momento della responsabilità e delle azioni straordinarie di Arriva per superare rapidamente le difficoltà. Come amministrazione comunale continueremo a monitorare con attenzione la situazione, nell'interesse esclusivo della comunità udinese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTROSINISTRA

# Vertice di maggioranza Il Pd striglia gli alleati

Nel mirino le opere ancora ferme al palo con metà consiliatura alle spalle  
Pressing di Venanzi come mai prima sul tema del raddoppio del Moretti

Mattia Pertoldi

Qualcuno tra i presenti racconta di non ricordarsi di un Alessandro Venanzi così deciso, almeno negli ultimi anni, nei rapporti con gli alleati come al vertice di maggioranza convocato una manciata di giorni fa per serrare le righe in vista della seconda metà – anzi ormai qualcosa in meno – di consiliatura.

Il vicesindaco, nonché uomo forte del Pd cittadino che era e resta l'azionista di maggioranza relativa dell'alleanza che sostiene Alberto Felice De Toni, è ben conscio di come il clima che si respira in città non sia certo dei migliori e se il centrosinistra «vuole rivincere le elezioni» – citando più o meno alla lettera – deve accelerare. Prima di tutto sul tema delle opere pubbliche e, soprattutto, di parcheggi. Anzi, sarebbe meglio dire della madre di tutte le battaglie, dall'allargamento della Ztl in poi, e cioè l'ampliamento del Moretti.

Finanziato, inserito a bilancio per due anni consecutivi, quell'intervento – dal valore di 5 milioni di euro – è ancora fermo al palo e senza troppi giri di parole Venanzi, assieme al resto del partito e a chi nella mag-



Alessandro Venanzi (Pd)

**I dem hanno voluto ricordare che sono il principale partito della coalizione**

gioranza la pensa come lui, ha puntato il dito (politicamente) contro l'assessore Ivano Marchiol e il gruppo di Spazio Udine rei, a dire di molti, di volerne rallentare l'iter di realizzazione perché contrario ad aumentare il numero degli stalli in città se non prima di una completa rivisitazione del traffico e della sosta.

Ora, detto che il piano ipotizzato con aumenti generalizzati delle tariffe e riduzione degli



Ivano Marchiol (Spazio Udine)

**Vanno monitorati i mesi successivi all'attivazione delle telecamere**

spazi di gratuità è stato sostanzialmente rinviato a data da destinarsi – anche perché quelle decisioni si prendono a inizio mandato come con l'Irpef e non verso la fine come insegna l'abc della politica –, l'ampliamento del Moretti è ritenuto necessario anche per affrontare i mesi successivi all'attivazione delle telecamere ai varchi della Ztl. Perché se è vero che il Comune nei primi mesi invierà a casa soltanto un avvi-

so, è altrettanto vero che, come dimostra l'esperienza di città simili a Udine, le sanzioni, quando arriveranno, faranno aumentare il malcontento. Per cui, presentare un'opzione come quella di un nuovo multipiano come valvola di sfogo per il centro, diventa una soluzione tampone da avviare velocemente.

Senza scomodare le parole del presidente di Ssm, Pietro Del Fabbro, che ha ipotizzato mille posti auto in più in tre anni – e l'ex numero uno di Friulia non parla mai a caso –, c'è tra l'altro anche da considerare un fattore squisitamente politico. Chi come Venanzi rappresenta, con il Pd, circa il 50% della maggioranza, forse non sarà autorizzato dai numeri a imporre veti, ma allo stesso tempo non ne può accettare da chi ha una manciata di consiglieri a disposizione e, soprattutto, ha il diritto e dovere di imporre una propria linea. Soprattutto se spesso ha accettato compromessi con forze dal peso specifico inferiore e comunque al netto di chi non fosse interessato a farsi rieleggere, ma soltanto «a fare il bene della città». Concetto poco oggettivo e molto ideologico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'anniversario dell'agenzia di comunicazione  
In programma tre eventi dedicati al settore

# Visione, sfide e innovazione I 40 anni di Pm2

Quarant'anni non sono un traguardo da celebrare con nostalgia, ma un punto di osservazione privilegiato sul cambiamento. Pm2, agenzia indipendente di comunicazione integrata di Udine, festeggia oggi il proprio anniversario e sceglie una parola per raccontare la sua storia e la sua traiettoria futura: sfida.

Una sfida che, nella visione dell'agenzia, non rappresenta esclusivamente una difficoltà, ma l'energia che spinge a evolvere: uscire dalla comfort zone, ricalibrare strategie, sperimentare nuovi linguaggi, integrare strumenti e competenze. «La sfida, per noi – chiarisce Giacomo Miranda, Ceo di Pm2, non è avere un'idea: è farla stare in piedi. Significa trovare l'equilibrio tra metodo e visione, tra ascolto e coraggio, tra creatività e risultati. In questi 40 anni abbiamo imparato che non tutte le sfide si vincono, ma ogni sfida allena: rende più lucidi, più competenti, più pronti a costruire valore per i nostri clienti».

Fondata nel 1986 con il nome Pubblimarket2 da Francesco Sacco, PM2 affonda le proprie radici in un momento storico in cui il Nord-Est veniva definito la «locomotiva d'Italia» e in cui il tessuto produttivo del Paese chiedeva nuove competenze. In quegli anni l'agenzia ha lavorato al fianco di brand quali Lloyd Adriatico, Consorzio Speck Alto Adige, Invicta, Carnielli, Head, Diadora, Police, Benetton Sportssystem, e molti altri, costruendo un metodo che – pur evolvendo – ha mantenuto un elemento costante: la capacità di leggere i contesti e trasformare la complessità in direzione strategica, accompagnando aziende e istituzioni nella loro evoluzione.

Il punto di svolta più recente arriva nel 2018, con la nuova governance: Giacomo Miranda, oggi socio di maggioranza e titolare, guida un assetto che vede anche quattro membri del team coinvolti nella compagine



Giacomo Miranda

societaria. È in questa fase che prende forma l'attuale organizzazione dell'agenzia, strutturata in tre unit integrate – comunicazione, digital e Pr – che consentono a PM2 di offrire consulenza strategica e supporto operativo lungo tutta la filiera della comunicazione: dall'analisi e dalle ricerche di mercato alla definizione di posizionamento e strategia di marca; dalla costruzione di piani di comunicazione integrati alla pianificazione media; dalla gestione di relazioni pubbliche e ufficio stampa al presidio dei canali social e dei progetti con influencer e content creator, fino all'ideazione e realizzazione di eventi; senza dimenticare lo sviluppo di brand identity, concept creativi, campagne pubblicitarie, produzioni video, design del packaging, cataloghi e tutti gli strumenti di comunicazione utili a distinguersi.

Per festeggiare il suo anniversario, Pm2 organizzerà tre appuntamenti dedicati ai pilastri che da sempre guidano l'agenzia – strategia, contenuti, creatività – pensati come momenti concreti di confronto sulle traiettorie che stanno trasformando il settore, con il contributo di voci autorevoli del mondo della comunicazione, dell'impresa e dell'innovazione. Le date sono previste in primavera. Tutti gli appuntamenti saranno aperti al pubblico, oltre agli operatori di settore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN DUOMO

# Mercoledì delle ceneri Messa con l'arcivescovo per iniziare la Quaresima

Pregheiera e digiuno, penitenza ed elemosina: oggi, mercoledì delle ceneri, per tutta la Chiesa inizia la Quaresima, tempo di conversione. Questa sera alle 19, in cattedrale a Udine, l'arcivescovo di Udine, Riccardo Lamba, presiederà la messa con il rito dell'imposizione delle ceneri.

La valenza penitenziale di questo gesto introdurrà i

fedeli ai 40 giorni di penitenza, digiuno, preghiera ed elemosina, prassi che favoriscono la conversione quaresimale in vista della grande solennità della Pasqua.

Nelle cinque domeniche del tempo di Quaresima – dal 22 febbraio fino al 22 marzo, domenica precedente le Palme – monsignor Lamba presiederà i secondi

vesperi in cattedrale a Udine; nel corso delle celebrazioni – che inizieranno sempre alle 17 e sono aperte a tutti – l'arcivescovo offrirà un ciclo di catechesi quaresimali.

Domenica 15 marzo, in concomitanza con il secondo appuntamento commemorativo del terremoto del 1976 (in programma ad Artegnina, alle 15.30), i vesperi saranno presieduti da un altro sacerdote.

«Iniziamo con il mercoledì delle ceneri il tempo forte della Quaresima – il messaggio dell'arcivescovo –, periodo di conversione e di rinnovamento spirituale per essere nuove creature in Cristo. San Benedetto diceva che «ogni tempo della

vita dovrebbe avere il carattere di una vera Quaresima», ma, poiché questa virtù è di pochi, egli raccomandava che, soprattutto in questi giorni, «ognuno custodisse la propria vita con la massima purezza» e «si affidasse alla Grazia di Dio perché siano cancellate le negligenze degli altri giorni dell'anno».

Per questo motivo, prosegue monsignor Lamba, «la Quaresima è un tempo di straordinaria grazia, un tempo «unico»: non si ripeterà mai più allo stesso modo; quindi, è un tempo da vivere in pienezza con tutto noi stessi, la nostra intelligenza, volontà, libertà, sensibilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PUNTO IN COMMISSIONE

# Più posti letto nei dormitori «Raddoppiati in diciotto mesi»

Rafforzata la rete dei servizi per chi non ha casa: 375 accolti in meno di un anno  
L'assessore Gasparin: «Servono sforzi collettivi, oltre le appartenenze politiche»

Anna Rosso

Posti letto più che raddoppiati nei dormitori di Udine: passano da 23 a 55 in un anno e mezzo. È questo il dato più evidente che emerge dalla Commissione "Politiche sociali e diritti di cittadinanza", convocata ieri per fare il punto sui servizi rivolti alle persone in situazione di grave marginalità.

Un incremento significativo, frutto di un lavoro di co-progettazione con il Terzo settore e di una rete articolata di interventi, che punta non solo all'accoglienza, ma anche all'accompagnamento educativo e all'inclusione sociale.

«Dal 1° novembre 2024 – ha spiegato l'assessore alla Salute e all'Equità sociale Stefano Gasparin – il Comune di Udine non si è limitato a comprare servizi, ma ha costruito un'alleanza operativa con undici enti del Terzo settore, dando vita a una vera filiera dell'accoglienza». Un sistema che comprende dormitori, unità di strada, servizi a bassa soglia e la nuova Stazione di posta, realiz-



**STEFANO GASPARIN**  
ASSESSORE ALLA SALUTE  
E ALL'EQUITÀ SOCIALE

zata grazie ai fondi Pnrr. «La risposta dormitorio – ha aggiunto – non è un intervento isolato, ma si inserisce dentro una strategia complessiva che tiene insieme emergenza, prevenzione e accompagnamento».

Innumeri raccontano l'impatto di questo lavoro: tra novembre 2024 e settembre 2025 le



Un operatore della Croce rossa presta assistenza a un senzatetto

unità di strada hanno intercettato 848 persone, mentre i dormitori hanno accolto 375 utenti. «Garantiamo un primo ascolto fondamentale per chi è invisibile – ha sottolineato Gasparin –, sapendo quanto sia complesso agganciare persone con fragilità profonde, legate spesso a dipendenze o a disa-

gio psichico, e costruire con loro un rapporto di fiducia».

Oggi i due poli cittadini offrono complessivamente 45 posti stabili – 23 alla Caritas di via Pracchiuso e 22 nella sede della Croce Rossa in via Pastrengo – a cui si aggiungono 10 posti stagionali nei mesi invernali, dall'1 novembre al 31

marzo. «Siamo passati da 23 a 55 posti letto – ha evidenziato l'assessore – più che raddoppiando la capacità di accoglienza in un anno e mezzo». Un rafforzamento accompagnato da risposte tempestive nelle fasi più critiche: dal dormitorio sperimentale attivato con la Cri nell'inverno 2023-24 all'apertura straordinaria della Protezione civile lo scorso gennaio, durante l'ondata di freddo.

Dalla relazione tecnica emerge che circa il 75% delle persone accolte è di origine straniera, prevalentemente uomini giovani, spesso in uscita da percorsi di accoglienza o in transito da altri territori. Nel 2024 i dormitori hanno accolto circa 200 persone, mentre nel 2025 si è già superata quota 350. «Il tema della casa – ha spiegato Nicoletta Stradi, direttrice dell'Ambito socio assistenziale – è centrale: la possibilità di mettere a disposizione un'abitazione si è dimostrato una leva decisiva per avviare percorsi di recupero, autonomia e reinserimento sociale».

Per i dormitori sono stati investiti circa 720 mila euro in 17 mesi, con un costo mensile di circa 42 mila euro. «Sappiamo che non potremo mai rispondere a tutti i bisogni – ha concluso Gasparin – perché le situazioni cambiano rapidamente e le risorse non sono infinite, ma su questi temi serve uno sforzo collettivo, al di là delle appartenenze politiche. Parliamo di persone fragili, di dignità, e nessuna istituzione può pensare di farcela da sola».

L'INCONTRO

## Udine Mercati Il sindaco ha incontrato il centrodestra

Un incontro il cui obiettivo è riportare a Udine gli 8 milioni destinati a Udine Mercati e che la Regione si è ripresa dopo aver verificato come il Comune non sia stato in grado di spendere la somma nel tempo previsto dalle norme. Ieri pomeriggio, il sindaco, Alberto Felice De Toni, ha incontrato i gruppi consiliari del centro destra. «Quando, la scorsa settimana – spiega Luca Onorio Vidoni, capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio comunale – il sindaco ci ha invitati all'incontro abbiamo chiesto la presenza dei dirigenti competenti, Francesca Finco e Renato Pesamosca. De Toni ci ha fornito un dossier e una relazione scritta». Alla luce di quanto emerso, ora il centro destra analizzerà i documenti per poi valutare il da farsi. Ovviamente è d'obbligo il confronto con i referenti regionali del partito. «Su temi strategici come questo – aggiunge Vidoni – il dialogo tra maggioranza e opposizione è cosa buona. Il sindaco cerca spesso un dialogo ma ci scontriamo con alcuni assessori, che, invece, mettono muri a priori».



Da sinistra, Ivan Martinello e Giulia Ermione, David Martinoia e Stefano Giglio

Un gruppo di professionisti dell'Asufc distaccato alla Milano-Cortina Giglio: «Esperienza utile per un confronto tecnico con i colleghi»

## Dagli ospedali friulani alle piste delle Olimpiadi «Rapidi e coordinati»

LE TESTIMONIANZE

LISA ZANCANER

Alle Olimpiadi che in questi giorni stanno tenendo incollati gli occhi del mondo sull'asse Milano - Cortina c'è anche un pezzo di Friuli. E

non soltanto per gli atleti e le medaglie. Tra i tanti professionisti e volontari che garantiscono assistenza sanitaria, tecnica e servizi logistici organizzativi, infatti, molti sono anche operatori sanitari dell'Asufc, distaccati per l'occasione grazie alla convenzione che l'azienda ha stipulato a favore dell'Ospedale Metro-

politano Niguarda di Milano, proprio per mettere a disposizione il proprio personale. Un'occasione, anche per loro, molto importante e significativa.

«È stata un'esperienza molto coinvolgente e appassionante che mi ha consentito un confronto tecnico professionale con altri professionisti

nella predisposizione di materiali sanitari ed attrezzature specifiche per il soccorso sulle piste», afferma Stefano Giglio, infermiere nella terapia intensiva 1 e presidente dell'Ordine degli infermieri, che ha collaborato alla predisposizione delle due Medical Station atleti e pubblico a Livigno. «Ogni giorno abbiamo gestito diversi problemi sanitari – racconta –. L'atmosfera olimpica è veramente magica e questa è stata un'esperienza indimenticabile».

Dello stesso avviso David Martinoia, infermiere alla postazione di emergenza territoriale 118 di Udine. «Ho avuto l'onore di partecipare come infermiere di soccorso piste alle Olimpiadi invernali di Livigno, vivendo un'esperienza che porterò con me per tutta la vita, sia dal punto di vista umano che professionale – spiega –. Ho operato prevalentemente sulle piste da sci, occupandomi dell'assistenza e del soccorso agli atleti olimpionici durante le prove ufficiali delle diverse discipline freestyle. Essere a bordo pista, a stretto contatto con atleti di livello internazionale, è stato emozionante. Ogni intervento richiedeva concentrazione, rapidità decisionale e grande coordinazione con il resto del team sanitario e con l'organizzazione tecnica dell'evento. Per poter aderire come infermiere soccorritore di pista – aggiunge – ho dovuto affrontare un percorso di selezione impegnativo e dal punto di vista professionale è stata un'esperienza estremamente formativa. Al di là dell'aspetto tecnico, è stato bellissimo anche sul piano umano: sentirsi parte di un evento così grande è qualcosa

che difficilmente si può descrivere a parole».

L'emozione si coglie anche in Ivan Martinello e Giulia Ermione, medici del Dipartimento di anestesia e rianimazione dell'ospedale di Udine. «Torniamo a casa arricchiti dopo l'esperienza lavorativa alle Olimpiadi. Grazie alla convenzione fra la direzione sanitaria di Asufc e quella del Niguarda di Milano, abbiamo lavorato al Policlinico di Bormio e collaborato in sintonia. Giornate sicuramente arricchenti e uniche e che ci hanno permesso di portare un po' di Friuli Venezia Giulia al di fuori

### La collaborazione è il risultato di un accordo stretto con il Niguarda

dei confini regionali», concludono, ringraziando la direzione generale di Asufc «per la possibilità di poter partecipare a questa importante manifestazione olimpica dando un importante contributo di competenze professionali e facendo conoscere le qualità del personale presente negli ambiti dell'emergenza urgente dell'Asufc».

Merito anche dei colleghi rimasti in ospedale, magari a coprire qualche turno in più, come sanno bene gli operatori che sulla neve sono stati a contatto con i campioni. «Un ringraziamento particolare va ai nostri colleghi di Udine – affermano – che hanno affrontato quotidianamente casi clinici più delicati e complessi, anche se non con la stessa risonanza mediatica».

A PALAZZO CAISELLI

## Valorizzare il patrimonio storico del carcere

Valorizzare il patrimonio archivistico e storico del carcere di Udine. È l'obiettivo della convenzione tra la Casa circondariale "Antonio Santoro" e il Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine che sarà firmata domani.

L'appuntamento è in programma alle 10, con la firma nel salone del Tiepolo di palazzo Caiselli, situato in vicolo Florio 2/b. La convenzione sarà firmata dalle direttrici del Dipartimento, Linda Borean, e della Casa circondariale, Tiziana Paolini. Interverranno inoltre alla firma la referente dell'Ateneo per il Polo universitario penitenziario, Natalia Rombi, la referente Tutela della salute in ambito penale della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità della Regione Fvg, Tamara Feresin. Saranno presenti anche la coordinatrice dei servizi del Centro solidarietà giovani "Giovanni Micesio" di Udine, Roberta Colavitto, la coordinatrice dei progetti "Ripar(t)iamo" e "Inclusione, Confronto, TRAttamento", finanziati da Cassa delle ammende del Ministero della Giustizia, Annarita De Nardo, e il soprintendente archivistico del Fvg, Luca Caburlotto.





Gli allenamenti del gruppo di ping pong degli Amici del Salotto si tengono ogni martedì e venerdì mattina alla parrocchia del Redentore

Il gruppo, accompagnato da Marco Moro, si incontra all'associazione Amici del Salotto

# Allenamenti di ping pong anche dopo gli 80 anni

## «Insieme ci sentiamo forti»

### L'ESPERIENZA

SILVIA URIZZI

A Udine la pallina da ping pong non è solo uno strumento sportivo. È un ponte tra generazioni, un antidoto contro la solitudine e un esercizio per mente e corpo. Merito di Marco Moro, 68 anni, che ha scoperto il tennis tavolo a 40 anni grazie ai figli e che oggi accompagna un gruppo di anziani agli "Amici del Salotto", associazione dedicata agli over 65. «Dai primi allenamenti con i miei figli, non pensavo di ritrovarmi presidente di una società», racconta Moro. Nel 1998 ha fondato Udine2000 Tennis Tavolo, facendo crescere giovani campioni. «Dopo dodici anni ho passato la "pallina", ma sono rimasto nel giro, perché la passione non finisce mai», spiega. Oggi il suo entusiasmo è rivolto a un gruppo di giocatori dai 57 agli 85 anni,

senza ambizioni agonistiche: l'obiettivo è socializzare, divertirsi e mantenersi attivi. Gli allenamenti si tengono ogni martedì e venerdì mattina, dalle 7.30 alle 11.30, nella nuova sede dell'oratorio della parrocchia del Redentore, dove il gruppo ha sistemato il tavolo e ridipinto la stanza. Le sessioni iniziano con esercizi di dritto e rovescio, poi si passa a partite libere e giochi creativi, come mirare a bicchieri sul tavolo o sfidarsi con due palline contemporaneamente. «Ogni movimento è accompagnato da incoraggiamenti», spiega Moro. «Pallina, vai di là!» è il nostro mantra: serve concentrazione, ma anche fiducia in sé stessi. I benefici sono concreti: persone con Parkinson o fibromialgia hanno migliorato coordinazione e mobilità, e tutti riportano maggiore vitalità e sorrisi più frequenti. Clara, 82 anni, e Mario, 85, raccontano: «Si sta bene, ci sentiamo forti quando veniamo qui. Il ping

pong è un'occasione per stare insieme e scoprire capacità che non pensavamo di avere». Anche i nipoti apprezzano: vedere i nonni giocare fa brillare i loro occhi. L'associazione "Amici del Salotto" non è solo ping pong. «Creiamo socialità e stimoli per chi ha più di 65 anni e contrastiamo la solitudine favorendo l'invecchiamento attivo», spiega il presidente Vittorio Olivieri. «Chi rimane a casa rischia di isolarsi, quindi proponiamo diverse attività di natura motoria e ricreativa, come ginnastica dolce, aquagym, corsi di ballo di gruppo e di coppia, oltre a momenti conviviali e iniziative culturali». Tra le iniziative dell'associazione, il gruppo di ping pong guidato da Moro spicca per energia e partecipazione. La maggior parte dei partecipanti si conosceva già grazie all'associazione, ma molti non avevano mai preso in mano una racchetta. Oggi hanno tutti racchette nuove e magliette perso-

nalizzate, regalo di Moro. «Il nostro gruppo è cresciuto grazie al passaparola - racconta il tecnico -. All'inizio eravamo in pochi, oggi siamo una decina. L'importante è partecipare, divertirsi e non mollare mai». Il ping pong fa bene anche alla mente: migliora concentrazione, coordinazione occhio-mano e memoria, oltre a favorire la socializzazione. Le partite, le risate e le feste comuni, da Natale all'estate, hanno creato un vero senso di comunità. Ormai si sentono una famiglia. I giocatori hanno trovato in Marco non solo un maestro, ma un compagno di squadra e un punto di riferimento. «Mi diverto con loro, lo faccio volentieri, mi fa stare bene, e vedo che fa bene anche a loro». Tra risate e colpi di racchetta, questa squadra dimostra ogni giorno che il ping pong può essere molto più di uno sport: è un modo per mantenersi in salute, attivi e felici, senza età. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La parola ai lettori

80 1946 2026

## «Venivano tutti a leggere il Messaggero Veneto in macelleria da papà»



Fernanda Feruglio con in mano il Messaggero Veneto

Sara Palluello

C'è chi misura il tempo in anni, chi in stagioni. Fernanda Feruglio, classe 1948, lo misura in pagine sfogliate. «È una storia lunga ottant'anni, come il Messaggero», dice. E non è una frase a effetto: è davvero così che il giornale entra nella sua vita, quando lei è ancora una bambina. Siamo nel 1946. Il padre, che ha una macelleria, compra il giornale la mattina, lo lascia ai clienti sul banco, e la sera lo porta a casa. «Venivano tutti a leggerlo», ricorda Fernanda. Il padre, tornato dalla guerra in modo rocambolesco dalla Jugoslavia e passato anche per la prigionia inglese, era convinto che informarsi fosse una cosa seria, necessaria. Non ha ancora dieci anni che comincia a leggerlo anche lei. «Ho trovato il mio primo posto di lavoro, alle Officine Bertoli, grazie a un'inserzione sul giornale. Cercavano un'impiegata per l'ufficio commerciale». Poi ha lavorato al Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica in ambito commerciale, ed è passata in Regione, alla Direzione foreste, occupandosi dell'economato. In casa, il giornale non è mai mancato: lei e il marito Nevio prendono ogni gior-

no il Messaggero e lo leggono «in qualsiasi momento della giornata: prima una guardata, poi si approfondisce». Da bambina, i primi ricordi sono legati soprattutto al calcio, «all'Udinese, di cui si parlava tanto». Oggi va dritta alle pagine di spettacoli, cultura ed economia. Ha l'abbonamento a teatro e frequenta il Visionario «fin da quando ha aperto». Segue corsi di storia della musica e di storia all'Università della Terza Età di Udine, che frequenta dal 1995: è così «affezionata» da avere l'iscrizione più vecchia e un attestato che lo certifica. Non è un caso: una cugina di sua mamma, Maria Feruglio, è stata tra le fondatrici dell'Ute. Il Messaggero lo va a comprare ogni giorno in via Colugna. E quando parte per andare a trovare il figlio Alessandro, a Parigi, lascia detto di mettere via tutti gli arretrati. Fernanda sa bene cosa cerca e cosa evita. Legge la cronaca dei paesi e i necrologi, rifugge la cronaca nera: «Mi fa stare male». La politica? «Mi fa rabbia». Preferisce gli articoli che raccontano cultura e cinema: ricorda, per esempio, un pezzo su «Signore e signori», un film del 1966, diretto da Pietro Germi, che l'ha colpita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL LUTTO

## L'ultimo saluto a Ganzer nella chiesa di San Quirino Pirone: «Colto e brillante»

In tanti, ieri mattina, nella chiesa di San Quirino, in via Gemona, hanno preso parte ai funerali di Gilberto Ganzer, 73 anni, morto venerdì mattina nella struttura "La Quiete", dove era ricoverato per l'aggravarsi di una malattia che lo aveva colpito circa un anno fa. Storico dell'arte e critico raffinato, Ganzer, nato a Gemona nel 1952 da una fami-



Gilberto Ganzer aveva 73 anni

glia originaria di Cavazzo Carnico, era una delle figure più autorevoli e profonde del panorama culturale friulano. Autore di diverse monografie artistiche, nel 1981 era diventato direttore del Museo Civico d'arte di Pordenone e per 14 anni - dal 1999 al 2013 - dei Musei civici. «Gilberto Ganzer era una persona brillante, colta e disponibile - il ricordo dell'assessore alla Cultura, Federico Pirone, che non ha potuto prendere parte al funerale a causa del protrarsi dei lavori di giunta -. Un uomo di cultura, che ha portato valore alla nostra comunità, grazie alla sua competenza, valorizzandone l'identità culturale e il patrimonio storico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IN CAMERA DI COMMERCIO

## Vademecum sul testamento con 50&Più

«Testamento: sicurezza per la famiglia e per l'impresa». È il titolo dell'incontro a ingresso libero promosso dall'associazione 50&Più di Udine per questo venerdì, dalle 11, nella Sala Valduga della Camera di commercio di Udine. Sarà l'occasione per approfondire l'importanza di un testamento ben redatto con l'aiuto dell'avvocato Roberto Omenetto e del notaio Gea Arcella.

10e LOTTO  
COMBINAZIONE VINCENTE

3 6 9 10 12  
14 19 25 30 31  
40 41 47 55 62  
65 66 72 86 88  
Numero Oro 40 Doppio Oro 40-72



**L'incontro alla Comunità di montagna della Carnia**

Qui sopra, Cristina Amirante; sotto, Ermes De Crignis e Magda Uliana



TOLMEZZO

# Disagi nel trasporto pubblico locale

## Amirante: «Servizio da migliorare»

L'assessore regionale ha incontrato i sindaci dell'Alto Friuli e delle Valli del Natisone, Tpl e Arriva Udine

Tanja Ariis / TOLMEZZO

«Sarà avviato un percorso condiviso per superare le criticità. L'obiettivo comune è garantire continuità e qualità del servizio, pur in un contesto segnato da una grave carenza di personale». Lo ha affermato l'assessore regionale Cristina Amirante, ieri, a Tolmezzo, nella sede della Comunità Montana della Carnia, al termine di un incontro sul trasporto pubblico locale con i sindaci dell'Alto Friuli e delle Valli del Natisone, Tpl Fvg e Arriva Udine.

**L'ASSESSORE REGIONALE**

«Abbiamo condiviso – ha detto Amirante – il rafforzamento del monitoraggio e l'avvio di una revisione complessiva del servizio, da costruire col contributo dei territori, per ottimizzare numero e frequenza delle corse in base alle reali esigenze delle comunità, nel rispetto delle previsioni del contratto regionale. L'obiettivo della Regione è individuare soluzioni concrete e sostenibili. Il trasporto pubblico rappresenta un presidio di cittadinanza e di coesione territoriale: manterremo la massima attenzione e proseguiamo nel monitoraggio costante della situazione, a tutela dell'interesse pubblico e dei diritti degli utenti».

**TRENTA NUOVI AUTISTI**

«I sindaci – afferma Marco Clama, primo cittadino di Paularo – hanno indicato tutti i disagi e i disservizi subito



La riunione dei sindaci della Carnia con l'assessore regionale Amirante e i vertici di Arriva Udine

### «Sarà avviato un percorso condiviso per superare tutte le criticità»

dai cittadini. Tra loro Sauris, che con noi è il Comune più colpito, Comeglians, Mogio, Chiusaforte, Tolmezzo e Ovaro. L'assessore Amirante ha sottolineato quanto per la Regione sia importante e quanto investa per il Tpl in area montana. Arriva ha spiegato la sua difficoltà a trovare personale, ha appena assunto 10 nuovi autisti ed entro giugno ne assumeranno

altri 20. Da settembre ha garantito che i disservizi non ci saranno più, fino a giugno qualche problema potrebbe ancora esserci ma non ai livelli di questi mesi. Io sono contento che la Regione abbia dimostrato di aver preso una posizione chiara e questo mi dà speranza, dall'altro lato 30 assunzioni su un territorio così vasto spero riescano davvero a tappare tutti i buchi. Finché non vedo i fatti resto scettico e vigile nel recepire le segnalazioni dei cittadini che continuerò a girare ad Arriva e alla Regione».

**TELEFONO DEDICATO**

«Bisognerà vedere i risultati

fattivi – afferma pure il collega di Sauris, Alessandro Colle-. Di buono c'è che la Regione ha preso di petto il problema, si è fatta parte attiva, seguirà sicuramente il problema e le soluzioni nei prossimi mesi. Io ho lamentato molto la carenza di comunicazione, facendo presente le difficoltà dei sindaci che devono interloquire col territorio. La difficoltà più grande nei piccoli comuni per un sindaco non è far eseguire un'opera pubblica ma la gestione psicologica delle persone. Se poi chi ti deve dare un servizio non interloquisce col sindaco di quel territorio, diventa problematico tutto». Il sindaco di Co-

meiglians, Flavio De Antoni, indica che la Regione istituirà un numero telefonico per sindaci e utenti per segnalare i disservizi. «Non ci hanno promesso che risolveranno tutto subito – afferma – ma si sono presi l'impegno di rifare incontri, di procedere assieme. Hanno assicurato più attenzione per le corse più importanti».

**CORSI**

«A noi sindaci è stato chiesto – segnala De Antoni – di sensibilizzare i nostri giovani sulle opportunità che possono esserci per loro nel Tpl: la Regione dà contributi per fare la patente per fare gli autisti per il Tpl». Il Comune di Tolmezzo ha già ieri mattina pubblicizzato la nuova opportunità di formazione e lavoro in Carnia grazie alla Driver Academy promossa da Arriva Udine: è rivolta a chi desidera intraprendere un percorso professionale come autista di autobus, offrendo una formazione del tutto gratuita e finalizzata all'assunzione, con inserimento diretto nell'organico aziendale al termine della formazione. I corsi partiranno nelle prossime settimane e sono ancora disponibili alcuni posti. Bisogna avere almeno 21 anni di età, un diploma o una qualifica professionale e la patente B. La selezione è aperta a candidati di entrambi i sessi e la propria candidatura va inviata entro il 28 febbraio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'EVENTO A TOLMEZZO**

## Debutta Allena-Mente

### Un ciclo di incontri per aiutare gli anziani

TOLMEZZO

Parte oggi "Allena-Mente", serie di incontri per over 70 volti alla promozione del benessere, della qualità della vita e dell'invecchiamento attivo. È promossa dal Servizio sociale dei Comuni della Carnia con quello di Tolmezzo e con il supporto della Cooperativa Itaca. Ha finalità preventiva, mira a rafforzare le risorse cognitive e rallentare i naturali cambiamenti legati all'età.

Si inizia oggi alle 15 a Tolmezzo, al centro di aggregazione "Podin Insieme" di via Oberdan, importante spazio inaugurato a dicembre e fortemente voluto dal Comune, specie dall'assessor



Marioantonio Zamolo

re alle Politiche sanitarie e sociali, Marioantonio Zamolo. Dopo il primo appuntamento di Allena-Mente, seguiranno altri tre incontri, in tale sede, per i successivi mercoledì, dalle 15 alle 17. Per partecipare si può prenotare chiamando il

3471173364. Nuovi appuntamenti saranno poi organizzati in altri paesi della Carnia. «Allena-mente – illustra la psicologa Elena Monasso, che lo condurrà – è un percorso di potenziamento cognitivo rivolto a persone con più di 70 anni e nasce con l'obiettivo di promuovere il benessere e sostenere la qualità della vita nella fase dell'invecchiamento. In linea con le indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità, il programma si inserisce in una prospettiva di prevenzione e invecchiamento attivo, riconoscendo il ruolo fondamentale delle funzioni cognitive nel mantenimento dell'autonomia e della partecipazione alla vita quotidiana».

Allena-Mente offrirà anche un supporto al funzionamento cognitivo con attività strutturate e mirate per stimolare memoria, attenzione, linguaggio, funzioni esecutive e capacità di ragionamento. —

T.A.

**TARVISIO**

## Cade sciando e batte la testa

### Ferita a 7 anni sul Florianca

TARVISIO

Una bambina di nazionalità slovena di 7 anni è rimasta ferita, ieri pomeriggio, attorno alle 16.15, sul monte Florianca. La bambina, che è caduta mentre stava sciando, ha riportato un trauma cranico e un trauma addominale. Immediata la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112. La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato i mezzi di soccorso.

La bambina, stabilizzata sul posto, è stata trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per accertamenti. L'intervento è stato effettuato dal personale dell'Arma dei carabinieri in servizio di vigi-



L'intervento dei soccorsi, ieri pomeriggio, sul monte Florianca

lanza e soccorso sulle piste del comprensorio sciistico di Tarvisio. Hanno operato anche alcuni agenti fuori servizio del soccorso piste della polizia di Stato. I carabinieri che operano sulle piste da sci, oltre alle attività di assistenza e soccorso,

svolgono principalmente un servizio di pattugliamento degli ambienti montani, con gli sci oppure utilizzando appositi mezzi, per assicurare l'ordine e la sicurezza pubblica in quelle aree particolarmente difficili da raggiungere. —



## Il viaggio e le testimonianze

MIRELLA CETTUL

«Noi a rischio»



«Il semaforo – spiega Mirella Cettul – è poco visibile, specie con il sole, e chi non conosce la zona vede le laterali come rettilinee e non rallenta. Poi è una strada molto trafficata, passano camion e rimorchi: a volte sfiorano perfino il semaforo perché la carreggiata è stretta. Prima c'era solo uno stop, ma con il semaforo non è stato risolto nulla. Qui è già morta una donna e gli incidenti sono continui. Siamo a rischio ogni giorno».

NIVES FORGIARINI

«La paura»



«Abito nella casa ad angolo – così Nives Forgiarini – e ho perso il conto degli incidenti: le auto finiscono contro il mio muro. Quando senti lo schianto ti saltano i nervi e vivi con la paura anche solo per uscire. Il semaforo, secondo me, ha peggiorato la situazione: con il giallo accelerano e col sole si vede male. Da anni chiediamo interventi concreti e più controlli, solo negli ultimi tempi sembra che veniamo ascoltati di più».

CARLO MAINARDIS

«Via di fuga»



«Molti incidenti derivano da mancata precedenza – spiega Carlo Mainardis –. Questa strada è diventata una via di fuga dalla statale e il semaforo, troppo piccolo, viene confuso con quello più distante: dovrebbe essere più visibile e posizionato in modo più centrale. Dalle laterali sembra un rettilineo e non si rallenta. Occorre renderlo più visibile o introdurre il senso unico, magari con rialzi che obblighino davvero a ridurre la velocità».

L'ultimo scontro, sabato scorso, ha riportato l'attenzione sulle vie Cavazzo, Majano e Comugne. Attesa l'introduzione di un doppio senso unico, mentre l'attuale semaforo verrà eliminato.

# Quell'incrocio pericoloso teatro di tanti incidenti «Un infarto a ogni botto»

LE VOCI

SARA PALLUELLO

Lo chiamano da anni «l'incrocio maledetto». È quello tra via Cavazzo, via Majano e via Comugne, un nodo viario a Gemona che nella memoria dei residenti conta una lunga scia di incidenti, alcuni anche mortali. L'ultimo si è consumato la sera di sabato, intorno alle 20, mentre in molte case si festeggiava San Valentino. Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri, un'auto con a bordo marito e moglie si è scontrata con un furgone. Nell'impatto i due coniugi sono rimasti incastrati nell'abitacolo e sono stati liberati dai vigili del fuoco. L'ennesimo incidente che riaccende paure mai sopite. Il sindaco Roberto Revelant, che conosce bene la situazione, ha assicurato subito gli abitanti: l'amministrazione sta lavorando a una soluzione strutturale e, al massimo entro 90 giorni, l'incrocio sarà riorganizzato con l'introduzione di un doppio senso unico e l'eliminazione dell'attuale semaforo.

«Ogni volta che sentiamo un botto ci prende un infarto», dice Mirella Cettul, che vive a pochi metri dall'intersezione. «Il semaforo è poco visibile, soprattutto di giorno quando il sole batte sulla lente. Chi non conosce la zona vede le laterali come rettilinee e tira dritto. E quando scatta il giallo, invece di frenare, molti accelerano». Secondo i residenti, il problema non è solo la velocità. «L'incrocio è stretto, il traffico intenso, con camion e rimorchi che talvolta sfiorano il semaforo. Ne abbiamo viste di tutti i colori: quattro ambulanze insieme, l'elicottero che arriva quasi sempre. Qui è già morta una donna. E noi siamo a rischio ogni giorno, quando entriamo o usciamo di casa».

La testimonianza più diretta è quella di Nives Forgiarini, che abita proprio nella casa ad angolo, bersaglio involontario di urti e sbandate: «Ho perso il conto degli incidenti. Già 55 anni fa ce n'era stato uno mortale. Le auto finiscono contro il muro di casa mia. Quando senti lo schianto ti saltano i nervi. E quando esci, lo fai con la paura». Forgiarini punta il dito contro il semaforo installato una decina di anni fa: «Con il giallo le macchine accelerano in modo incredibile e il verde dura pochissimo. Dopo mezzogiorno, con il sole,



L'INCROCIO

L'AREA TRA LE VIE CAVAZZO, MAJANO E COMUGNE DOVE È AVVENUTO IL SINISTRO

L'amministrazione ha annunciato una soluzione strutturale coinvolgendo polizia locale e Fvg Strade

I residenti ricordano una vittima, 55 anni fa, e il trambusto dei mezzi di soccorso, divenuto ormai frequente

si vede male. E poi c'è chi guida al telefono. Il manto stradale è rovinato: ogni camion che passa fa tremare la casa. A volte ho paura perfino ad andare a dormire». Anche Walter De Cecco, che abita a 50 metri dall'incrocio, parla di un rischio costante: «Negli ultimi anni il traffico è aumentato molto. Via Cavazzo è stretta, più volte hanno abbattuto il semaforo e gli specchi. I navigatori fanno deviare il traffico dalla statale e così tutti passano di qui per andare da Ospedaletto verso Osoppo». Per Carlo Mainardis, titolare della Emmebi Marmi e Graniti Srl con sede proprio sull'incrocio, alla base di molti scontri c'è la mancata precedenza: «Questa è diventata una via di fuga dalla statale. Il semaforo è piccolo e viene confuso con quello più distante. Dalle laterali la strada sembra un rettilineo. Servirebbe una soluzione che obblighi davvero a rallentare».

Le richieste convergono: sensi unici per ridurre i punti di conflitto, maggiore visibilità della segnaletica, eventuali dossi o sistemi di controllo. «Ci basterebbe uscire di casa senza l'ansia di finire coinvolti nell'ennesimo incidente», riassumono. Sul tema interviene anche Sandro Venturini, capogruppo di Progetto per Gemona in consiglio co-

munale: «Si interviene sempre dopo l'incidente grave. Questo incrocio è un problema evidente da almeno dieci anni, ma il tema è più ampio: a Gemona il traffico è aumentato in diverse zone». Venturini chiede una mappatura dei punti a maggiore incidentalità e un piano organico della mobilità che riguardi anche percorsi ciclabili, pedonali e trasporto collettivo. «Siamo una delle città con più auto pro capite. Le scelte urbanistiche, a partire dalla statale 13, incidono sugli equilibri complessivi. Serve una visione, non solo interventi emergenziali».

Il sindaco conferma che il percorso è avviato: «Abbiamo effettuato uno studio con Fvg Strade e la polizia locale per individuare una soluzione definitiva all'annoso problema dell'alta incidentalità, spesso legata alla conformazione rettilinea delle strade, alla ridotta visibilità per la presenza di edifici e al mancato rispetto del codice. Il progetto prevede, nei prossimi mesi, la sistemazione del manto stradale e l'introduzione di modifiche ai sensi di circolazione su via Majano e via Comugne, con tratti a senso unico verso nord e verso sud da via Cavazzo. Contestualmente sarà eliminato il semaforo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROBERTO REVELANT

«Le modifiche»



«Abbiamo avviato un percorso per risolvere definitivamente l'alta incidentalità dell'incrocio – spiega il sindaco Roberto Revelant –. Con Fvg Strade e polizia locale abbiamo studiato una riorganizzazione che prevede sensi unici su via Majano e via Comugne e l'eliminazione del semaforo. Le modifiche comporteranno il cambiamento delle abitudini degli automobilisti, soprattutto residenti, ma ne beneficerà la sicurezza di molti».

WALTER DE CECCO

«Più traffico»



«Questo incrocio – osserva Walter De Cecco – è un pericolo costante. Abito a 50 metri e ogni volta temo che qualcuno finisca contro le case. Il traffico è aumentato negli ultimi anni, specie quello pesante, ma un tempo gli autisti erano più prudenti; via Cavazzo è stretta e i navigatori deviano qui le auto dalla statale. Più volte sono stati abbattuti semaforo e specchi. Servono sensi unici e una decisione definitiva: chi vive qui è sempre a rischio».

SANDRO VENTURINI

«La mobilità»



«Come spesso accade si interviene solo quando c'è un incidente grave – così Sandro Venturini –. Questo è un problema noto da almeno dieci anni e va inserito in un piano complessivo della mobilità. Le soluzioni tecniche spettano ai professionisti del settore: bisogna individuare quella che crea meno disagi ai residenti e riduce al massimo il rischio di nuovi incidenti. Senza una visione generale continueremo a rincorrere le emergenze».



LE LINEE GUIDA A MARTIGNACCO

# Negozi e residenzialità «Riportare qui la vita»

Primo passo verso il nuovo Piano regolatore dopo 25 anni  
Il sindaco Delendi: «Va ricostituito un equilibrio nel comune»

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

Non un ritorno al passato ma un vettore di sviluppo sostenibile per molteplici aspetti urbanistici legati alla coesione sociale: così si preannuncia il nuovo strumento urbanistico generale di Martignacco. Il consiglio comunale ha approvato, all'unanimità, le Direttive propedeutiche al nuovo Prgc, visto che l'attuale vige da 25 anni.

«Un tempo lungo – ha spiegato il sindaco Mauro Delendi –, demograficamente una generazione e forse più, ed è sotto gli occhi di tutti che le dinamiche di trasformazione sociale vivono una progressiva accelerazione. Il nuovo strumento rappresenterà un cambio di rotta importante e ambizioso, anche in forza della variante di conformazione al Piano paesaggistico regionale già adottata». Le direttive partono dai presupposti su cui si basa la variazione del Piano di governo del territorio che la



Un tratto di via Cividina, nel centro di Martignacco FOTO GOOGLE MAPS

Regione ha già avviato: rigenerazione dei centri, mobilità sostenibile, riduzione consumo di suolo, energie rinnovabili, equilibrio tra paesaggio naturale e paesaggio antropizzato.

L'adesione di Martignacco al "Distretto del commercio dei Comuni del Lavia" ha accelerato una riflessione sulla desertificazione commerciale e sugli strumenti utili al rilancio,

unitamente alla necessità di ripopolare i centri, stimolando investimenti privati. Elementi portanti, dunque, sono: individuazione nuove aree di sosta e collegamenti pedonali con il centro del capoluogo, riduzione zone di espansione per edilizia abitativa a favore della rigenerazione dei centri, rilancio del commercio di prossimità e del piccolo artigianato.

«La grande attività dell'Ufficio urbanistica e edilizia privata, riavviata dopo un periodo di stallo dovuto alla spoliazione di risorse umane, da qualche mese completamente risolta – ha detto il sindaco –, è stata d'impulso per una riflessione generale con focus sul contenimento dell'espansione urbana. Martignacco non può più costituire solo una soluzione opportunistica per pressioni abitative che si generano nei centri maggiori, derivanti dai costi più bassi delle aree edificabili nel comune. Va ricostituito un equilibrio che riporti la vita qui, nel capoluogo Martignacco e nelle frazioni Ceresetto, Torreano, Nogaredo di Prato e Faugnacco, interrompendo la spirale che vede l'immigrazione da altri territori conservando il centro di riferimento nel comune di provenienza, senza arricchire il nostro tessuto sociale».

Per interrompere la dinamica che porta a paesi-dormitorio, con flussi casa-lavoro intercettati dai grossi centri commerciali che svuotano il comune del commercio e piccolo artigianato, l'obiettivo sarà promuovere la fruibilità del paese anche ripensando la mobilità lenta per raccordare, con aree e connessioni strategiche, le vecchie e nuove zone. E c'è anche la spinta alle fonti energetiche rinnovabili, che potrà portare ulteriore sviluppo delle zone artigianali e commerciali, e che (con le nuove revisioni normative) sottende l'insediabilità dei parchi fotovoltaici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

# Amici di Borgo Sacco nell'ex Centro anziani

SAN DANIELE

La giunta di San Daniele ha deliberato la concessione in uso – a titolo gratuito – di un locale al pianoterra della struttura comunale dell'ex Centro anziani di via Cadorna all'associazione Amici di Borgo Sacco, che già era risultata assegnataria, per un anno, del locale in questione. Considerato che gli ambienti restavano disponibili e che non si presentavano, dun-

que, impedimenti per concederli in comodato, si è appunto deciso di agevolare il sodalizio – che diversamente non disporrebbe di spazi adeguati in cui programmare e svolgere le proprie attività – per un periodo più lungo, quantificato nella misura di 5 anni. Sarà a carico dell'associazione il rimborso delle spese per riscaldamento, acqua, energia elettrica e manutenzioni ordinarie nella sala. —

L.A.

## IN BREVE

### Martignacco

La musica degli anni '70 delle donne cantautrici

Venerdì alle 20.45, all'auditorium Impero di Martignacco, andrà in scena lo spettacolo, della Filarmónica "Leonardo Linda" di Nogaredo di Prato, sulla musica leggera italiana degli anni Settanta al femminile. La scelta è caduta su cantanti e brani celebri, resi noti da festival, trasmissioni popolari e stampa. Canzoni interpretate all'epoca da donne, ora eseguite con particolari arrangiamenti. Ingresso libero.

### Treppo Grande

Cosmofestival al via Domani la presentazione

Il Treppo Grande Cosmofestival sarà presentata domani alle 10 nell'auditorium della biblioteca Rizzi a Udine. Il progetto unisce apprendimento ed intrattenimento rendendo la scienza accessibile per tutti. Interverranno Edwige Pezzulli, astrofisica e divulgatrice; Marco Citossi, ricercatore dell'Inaf e Stefano Ansoldi, docente dell'Università di Udine. Presente anche il vicepresidente della Regione, Mario Anzil. (l.t.)

### CASA, UDINE - FRONTE PARCO MORETTI



Splendida **casa liberty** indipendente dei primi del '900, ricca di fascino e personalità, tre livelli per un totale di circa mq. 300 con giardino privato. Unità con ingresso indipendente al piano terra, perfetta come studio o appartamento, residenza principale ai piani primo e secondo. Ideale per chi cerca eleganza e indipendenza.



### BICAMERE, ZONA CUSSIGNACCO (Via Pirona)



Interessante appartamento **bicamere** con cucina e soggiorno separati, bagno finestrato, terrazza, cantina e garage. Termoautonomo, arredato!

### BIFAMILIARE, UDINE - VIA MARTIGNACCO



In zona tranquillissima, intera **bifamiliare** realizzata negli anni '60 e composta da due appartamenti sovrapposti, uno al piano rialzato e l'altro al primo piano, completi di cantine, soffitte e garage, oltre al giardino. € 350.000

### ATTICO, UDINE - ALLE PORTE DEL CENTRO/NORD



**Attico** di recente realizzazione in classe "A1", mq. 210 con ascensore interno, quattro magnifiche terrazze con solarium e vista strabiliante. Luminoso living con terrazzone, quattro camere, quattro bagni, lavanderia... venduto arredato e dotato di garage doppio. Info supplementari previa telefonata.



### BICAMERE, UDINE - INIZI VIA AQUILEIA



A due passi da piazza Duomo, interessante **bicamere** in piccolo condominio senza amministratore... cucina separata, ampia terrazza abitabile, generosa cantina. Ottime condizioni, parziale arredo, classe B.

### VILLA DI TESTA, VILLA PRIMAVERA



Splendida **villa di testa** disposta su due livelli più lo scantinato. Ampio living con caminetto e porte-finestre che si affacciano sul giardino privato, tre camere, tre bagni. € 310.000

### ULTIME UNITA' - RES. VENEZIA 400



Udine, Viale Venezia - In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Disponibilità di bicamere e tricamere, primo ingresso!

IMMOBILIARE  
**IN**  
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5  
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

### UDINE CENTRO



A due passi da Piazza San Giacomo, in signorile palazzo con ascensore, appartamento di mq. 170 ristrutturato molto recentemente. Ampia cucina con dispensa, grande living che funge da soggiorno e sala da pranzo, comodo ripostiglio/lavanderia, camera padronale con cabina armadio e un "super bagno", camera doppia e singola, secondo bagno. Finiture di alta qualità, molto luminoso grazie alle ampie vetrate! Ideale per chi desidera vivere nel centro città, in un ambiente elegante e dagli spazi comodi.





L'INTERVENTO PREVEDE NUMEROSI CANTIERI

# Parte il piano asfalti a Cividale «Attenzione a pedoni e ciclisti»

L'avvio dei lavori è stato posticipato a causa della posa della fibra ottica Coceano: «Strade messe in sicurezza». Saranno investiti 600 mila euro



Il cantiere allestito in via Luinis e, sotto, l'asfalto sistemato in viale Libertà a Cividale

Lucia Aviani / CIVIDALE

Entra nel vivo il piano asfalti 2026 del Comune di Cividale, che prevede una fitta serie di cantieri, per una durata complessiva stimata sull'ordine dei 60 giorni. Le strade interessate sono le vie dello Sport, Luinis, Donatori di sangue, del Lavoro, Calderini, Cavalieri di Vittorio Veneto, San Lazzaro, Manzano, Borgo Viola, Dal Mus, Scipione da Manzano e Buonarroti, oltre a piazzetta San Nicolò. L'investimento complessivo ammonta a 600 mila euro.

L'avvio delle attività, la cui pianificazione era partita già all'inizio dello scorso anno, ha subito uno slittamento a causa degli interventi nazionali per la posa della fibra ottica sostenuti dal bando Pnrr, la cui conclusione è stata prorogata a giugno 2026. «Non era pensabile procedere con le asfaltature per poi dover nuovamente effettuare scavi sul manto appena rifatto. È stato necessario coordinarsi con le tempistiche dei tagli per la posa dei sotto-servizi. Abbiamo scelto la strada della responsabilità, a tu-

tela dei fondi pubbliche», commenta l'ex assessore ai lavori pubblici Giuseppe Ruolo, occupatosi della programmazione delle opere, ora seguite dal nuovo titolare della delega, Stefano Coceano.

«La gestione oculata delle risorse – dichiara quest'ultimo – sta permettendo di ampliare il raggio d'azione: con i ribassi d'asta, grazie ai risparmi ottenuti in fase di gara, l'amministrazione sta inserendo nel programma ulteriori aree particolarmente ammalorate. La nostra priorità è la sicurezza: privilegiare-

mo le strade ad alta densità di traffico veicolare, con un'attenzione particolare alla salvaguardia degli utenti deboli, ovvero ciclisti e pedoni». Per ottimizzare i tempi, il Comune ha chiesto massima collaborazione ai gestori privati della fibra, sollecitando un'accelerazione delle operazioni sulle strade inserite nel piano asfalti. Grazie a tale coordinamento, gli stessi gestori dei cantieri in corso per la posa della fibra, appunto, procederanno al ripristino dell'intera sede stradale in tratti specifici; gli oneri saranno compensati dai risparmi derivanti dalle azioni di ripavimentazione sostenute o messe a budget dal Comune. Sul fronte dei sotto-servizi, la sinergia con E-distribuzione ha già portato al rifacimento di viale Libertà; dopo un intervento sulla rete acquedottistica sarà riasfaltata pure via IV Novembre e successivamente al completamento dell'installazione della fibra sarà il turno di via Borgo Viola, via Zuccola e via delle Acque.

A sette mesi di distanza dalla richiesta, inoltre, è pervenuto il parere positivo dalla Soprintendenza per il rifacimento del porfido in Borgo di Ponte: la giunta potrà dunque approvare il progetto definitivo e bandire la gara d'appalto. Si tratterà di un cantiere delicato, che coniugherà manutenzione e tutela del valore storico di un'area centralissima e iconica, introducendo al ponte del Diavolo: la riqualificazione del contesto si inserisce nel più ampio programma di revisione della viabilità sulla sponda sinistra del fiume, tramite la realizzazione (in corso) della rotonda all'imbocco del ponte nuovo e quella, di prossima costruzione, che eliminerà l'ultimo incrocio semaforico presente a Cividale, in piazza Resistenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA A FAEDIS



Carla Fioritto



Luca Balloch

## Eventi per il sisma Mozione respinta Ira della minoranza

FAEDIS

Il gruppo consiliare di minoranza del Comune di Faedis esprime «concerto e forte indignazione per la decisione del sindaco di respingere a priori, senza nemmeno portarla in discussione in assemblea civica, una mozione sulla commemorazione del 50° anniversario del terremoto» che devastò il Friuli.

«Una scelta grave e senza precedenti – dichiara, portavoce dell'opposizione, Carla Fioritto –, soprattutto se si considera il contesto: la nostra proposta era infatti nata dopo che in consiglio il primo cittadino aveva ammesso di non avere ancora alcuna idea su come spendere i 22.500 euro erogati dalla Regione per l'organizzazione di eventi commemorativi. Sembrava che i suggerimenti fossero ben accetti, ma evidentemente non quelli provenienti da noi: nel momento in cui li abbiamo avanzati, in forma concreta, costruttiva e partecipata, la risposta è stata la chiusura totale. Impedire la discussione di una mozione regolarmente presentata significa calpestare il ruolo del consiglio comunale e il diritto degli amministratori, tutti, di contribuire alle decisioni che riguardano la comunità. «È l'ennesimo atto – attacca Fioritto – che tradisce una visio-

ne autoritaria della gestione dell'ente: la mozione propone (non "impone", come sottolineato più volte dal sindaco nella sua replica) la creazione di un tavolo di lavoro aperto, che includa la parrocchia, le associazioni, la direzione didattica, i cittadini che negli anni hanno curato i gemellaggi con le comunità che aiutarono Faedis dopo il terremoto». L'idea, insomma, era quella di un percorso condiviso «per ricordare che le scuole e molte strutture del paese sono il frutto della solidarietà nazionale e internazionale». «Informeremo dell'accaduto il prefetto – anticipa l'opposizione –, chiedendo che venga garantito il rispetto delle prerogative dei consiglieri comunali inserendo immediatamente la mozione all'ordine del giorno della prossima seduta consiliare». Il sindaco Luca Balloch respinge tutti gli addebiti. «Tanto per cominciare – esordisce – c'è il presupposto della mancanza di correttezza formale: una "proposta di mozione" cosa sarebbe? Avevamo sì manifestato apertura alla collaborazione, ma poi ci siamo ritrovati di fronte all'imposizione di un tavolo di lavoro. Avendo governato per 43 anni, l'attuale minoranza non ha ancora imparato quale è la sua parte». —

L.A.

ASSIEME A UNA TERZA, SCOMPARSA, ERANO LE MASCOTTE DEL PAESE

## Sbranate due caprette a Pulfero Si ipotizza siano stati sciacalli

PULFERO

C'erano una volta tre caprette, innamorate dell'asfalto e degli automobilisti. Non avevano un nome, nessuno aveva mai pensato a "battezzarle", ma erano famose: tutti gli abituali frequentatori della strada che da Tarcetta porta ad Antro, borgate del Comune di Pulfero, erano abituati alla presenza delle bestiole – solitamente nei pressi

del cimitero – e assecondavano con affetto e simpatia le dinamiche del loro comportamento. Non è una favola. È la storia vera di uno specialissimo rapporto fra mondo animale e umano, interrotta bruscamente, dopo tanti anni, da qualche predatore (si ipotizza, dalle tracce individuate sulle carcasse, che possa essersi trattato di sciacalli, specie in rapida diffusione nelle Valli del Natisone) che ha as-

salito e ucciso due delle tre capre; dell'ultima si sono perse le tracce: potrebbe aver subito la stessa sorte delle sfortunate compagne o, chissà, essersi salvata e aver cambiato zona, anche se l'illusione è debole.

«Quanto ci mancheranno! Difficile spiegare. Erano una presenza costante, una componente del paesaggio locale. Eravamo tutti affezionati alle "nostre" capre da stra-



Le tre caprette che spesso incontravano gli abitanti di Pulfero

da», commenta Mauro Pierigh, presidente dell'associazione Tarcetta, che da quando il sodalizio ha assunto la gestione delle grotte di San

Giovanni d'Antro se le è trovate di fronte un'infinità di volte, nel tragitto fino al sito ipogeo. «Erano davvero speciali. Un tempo – racconta –

avevano fatto parte di un gregge: quando il proprietario decise di venderlo, con loro tre non c'era stato verso. Non si lasciavano acciuffare, tanto che si era deciso di lasciarle in libertà. Da allora, pian piano, avevano preso l'abitudine di sdraiarsi sull'asfalto, pronte a elemosinare qualche boccone».

L'auto poteva avvicinarsi a loro fin quasi a sfiorarle, ma le capre restavano lì: dai finestrini ricevevano pezzetti di pane, biscotti, perfino caramelle. Tutto graditissimo: a quel punto (meglio se incoraggiate dalla vista di una persona fuori dalla macchina) si spostavano sul ciglio o nei prati attorno, lasciando libero il passaggio. —

L.A.



LE CRITICITÀ A CAMPOFORMIDO

# Elettrodomestici in tilt per i micro distacchi «Servono soluzioni»

E-Distribuzione a breve interverrà sulla cabina di Basiliano Petri: troppi disagi. Consumatori Attivi: a fianco del Comune

Sara Palluello  
/ CAMPOFORMIDO

Non solo lampadine fulminate, anche televisori che si spengono e riaccendono più volte, una scheda bruciata all'accumulatore del fotovoltaico, blocchi alla caldaia del riscaldamento, malfunzionamenti a piccoli e grandi elettrodomestici. I "micro-distacchi" che nelle scorse settimane hanno interessato Campoformido e altri comuni dell'hinterland udinese hanno lasciato una scia di disagi e di spese impreviste. A farne le spese anche il sindaco Massimiliano Petri.

«Li ho avuti anch'io in casa (e anche in municipio), quindi capisco bene la preoccupazione – afferma –. Il Comune si è mosso subito con il gestore e con gli altri Comuni del territorio». «Dal 1° marzo

E-Distribuzione ci ha comunicato che farà un intervento sulla linea di media tensione della cabina di Basiliano, all'altezza del centro commerciale Arcobaleno, che dovrebbe risolvere i problemi» aggiunge Petri, che comunque invita i cittadini a segnalare nuovi distacchi sia al gestore sia al Comune: «Ci aiuta a capire più velocemente dove intervenire, posto che è necessario correggere la disinformazione: c'è chi si è scagliato contro il Comune, che non ha alcuna responsabilità se non quella di farsi portavoce per trovare una soluzione al problema».

Sul fronte della tutela dei cittadini c'è Consumatori Attivi Fvg. La vicepresidente Barbara Venuti conferma il contatto con l'amministrazione comunale: «È un problema che continua a ripetersi, un depo-



MASSIMILIANO PETRI  
PRIMO CITTADINO DEL COMUNE  
DI CAMPOFORMIDO

tenziamento a cui nessuno sembra riuscire a mettere la parola fine». Venuti riferisce che un tavolo con il gestore c'è già stato e che sono state rilette criticità, con disponibilità a effettuare verifiche, anche sui tralicci e sulle linee, per individuare l'origine del problema. Ma l'associazione solleva interrogativi più ampi: «Il distributore è una società partecipata che genera utili importanti e ragiona come un'azienda. È giusto che investa sul territorio. Con la transizione energetica in atto, il Pnrr, le comunità energetiche che si stanno diffondendo, non possiamo dimenticare l'utente medio da 3 kW che paga oneri e gestione in bolletta e si ritrova con la corrente che salta».

Secondo Consumatori Attivi, il rischio è che, di questo passo, le piccole comunità vengano "messe in ginocchio": «Comunicare con i colossi che erogano beni e servizi è sempre più complesso. La filiera è lunga – sostiene Venuti –, le scrivanie non comunicano tra loro e i meccanismi sono sempre più complessi. Serve accorciare le distanze unito ad atti di assunzione di responsabilità». L'associazione si dice pronta ad affiancare il Comune qualora gli interventi annunciati non producessero risultati concreti. «Serve un referente chiaro, un collegamento diretto quando c'è un problema – conclude Venuti – e procedure di risarcimento semplici. Molti cittadini rinunciano perché i percorsi sono complessi».

PRADAMANO

## Processo ai Braidic Tre ai domiciliari

PRADAMANO

Prosegue il processo avviato lo scorso anno nei confronti di alcuni componenti della famiglia Braidic accusati, a vario titolo, dell'ipotesi di associazione a delinquere finalizzata al compimento di reati contro il patrimonio e di reati finanziari, per raggiri superiori al mezzo milione di euro. Ieri, ha spiegato l'avvocato Guido Galletti, è stata disposta l'acquisizione del fascicolo delle indagini preliminari».

Nelle prossime udienze, a dal 31 marzo, saranno ascoltati pochi testi: «operatori di polizia – riferisce il legale –, le due persone offese per le rapine improprie e un paio di testi della difesa». Intanto, tre dei principali imputati, Claudio Braidic, Manuel Braidic e Tomas Braidic, «andranno ai domiciliari, con braccialetto elettronico» non appena il dispositivo sarà disponibile. —

TAVAGNACCO

## Una mostra di Mandala in municipio a Feletto

TAVAGNACCO

Fino alla fine del mese è visibile, nell'atrio del palazzo comunale di Feletto Umberto, una mostra di mandala, aperta in orario di ufficio del municipio. In esposizione circa 40 lavori che hanno partecipato alla quarta edizione del concorso "Mandala dell'anno 2025 Universo armonico", appartenenti a varie realtà: studenti, artisti, anziani ospiti di case di riposo.

Il mandala è un diagramma geometrico che rappresenta l'universo, la sua essenza e il legame con la spiritualità. All'inaugurazione c'erano l'assessore alla Cultura Ornella Comuzzo, la responsabile dell'associazione Albrecht Durer Alessandra Minin, la portavoce del Progetto Mandala dell'anno Maria Grazia Renier e la presidente del Club per l'Unesco di Udine Renata Capria D'Aronco. —  
R.T.

# DACIA DUSTER



**Gamma Duster  
con nuovo motore Eco-G 120,  
sempre da 19.900 €\***

\*Riferito a Duster essential Eco-G 120. Listino 19.900€ Iva inclusa, IPT e contributo PFU esclusi. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida per privati e possessori di Partita Iva fino al 2/3/2026.

Gamma DACIA DUSTER. Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 113 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto.

\*\*PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT

**ANCHE SABATO E DOMENICA**

**FINO A  
7 ANNI**

**DI GARANZIA**

**DACIA ZEN**

\*\*\*Info e condizioni su dacia.it

## AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)  
VIA NAZIONALE, 29  
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)  
VIALE VENEZIA, 121/A  
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)  
STRADA DELLE SALINE, 2  
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PER MAGGIORI INFO



<https://sqa.re/daciaduster>





Gli studenti del Cefap impegnati nella sistemazione dell'aiuola all'interno della caserma Moro; al centro, il giardiniere Daniele Rosset e, a destra, i ragazzi abbelliscono piazza Giardini

Il giardiniere professionista di Codroipo li ha guidati nella manutenzione di alcune aree da sistemare. Il grazie del sindaco

# Le aiuole rifioriscono grazie al Cefap I ragazzi di Rosset curano il verde

## IL PROGETTO

VIVIANA ZAMARIAN

**R**ose là dove c'era solo edera che deturpava tutto. E così un'aiuola è rinata. E poi un'altra e un'altra ancora. Se ne sono presi cura gli studenti del Cefap di Codroipo, ente che opera nella formazione professionale del settore agricolo in Fvg. Attenti, entusiasti, partecipi di un progetto che sta por-

tando a far rifiorire le aree verdi del capoluogo del Medio Friuli. A guidarli il giardiniere professionista Daniele Rosset, 51 anni, di Codroipo, un maestro del giardinaggio moderno, con 17 anni di esperienza alle spalle. Lui, la passione per il verde, l'ha ereditata dal papà e oggi la trasmette ai ragazzi delle classi prima, seconda e terza Agroambientale, 33 in tutto, a cui tiene lezione nel corso di manutenzione del verde.

«A ottobre mi ha contatta-

to il Cefap e da allora è iniziata una bellissima esperienza – racconta –. Stiamo portando avanti un ottimo lavoro sia in classe che fuori, sul territorio. Sto cercando di trasmettere ai giovani i principi alla base di un giardinaggio etico attraverso una pratica sostenibile che rispetta l'ambiente e promuove la biodiversità, insegnando loro per esempio le potature da fare e in quali periodi, la differenza tra le varie essenze, come svolgere la loro manutenzione».

I giovani hanno così sistemato l'aiuola presente nel cortile interno della caserma Moro, sede della Polizia locale del Medio Friuli, dove hanno avuto modo di incontrare anche il comandante Franco Fantinato che ha poi tenuto una lezione di educazione civica, incentrata sui diritti e i doveri dei cittadini e sulla sicurezza e la tutela dei giovani.

«Assieme agli studenti – afferma Rosset – abbiamo tolto l'edera che ricopriva tutta l'aiuola e ora vi hanno

trovato posto più di 40 rosai. Per la fiera di San Simone avevamo invece allestito alcune fioriere in piazza Giardini dove poi si erano svolti dei laboratori molto interessanti. Ci sono già tanti altri progetti in cantiere».

Il ringraziamento ai ragazzi del Cefap per il lavoro svolto è arrivato anche dal sindaco di Codroipo Guido Nardini «giovani che in queste settimane, nell'ambito della loro formazione agroambientale, sono intervenuti sotto la guida del

giardiniere e “prof.” Daniele Rosset su diverse aiuole pubbliche per riordinarle e sistamarle per la nuova stagione. Un'occasione di apprendimento ma anche di beneficio e cura per la nostra città.

Un legame, dunque, sempre più forte quello tra l'Ente di formazione del settore agricolo e il territorio di Codroipo. A confermarlo anche il coordinatore della prima formazione per il Cefap di Codroipo e Paluzza Emanuele Bazzo. «Per noi è molto importante – dichiara – potenziare la collaborazione con le tante associazioni che operano sul territorio, con la parrocchia, il Comune e con tante altre realtà come le scuole, le aziende, le associazioni di produttori e le organizzazioni professionali di categoria. Questo per noi è fondamentale perché rappresenta un costante riferimento per l'individuazione delle esigenze di formazione, traducendole poi in percorsi formativi altamente qualificanti».

I giovani così continueranno ad abbellire le aiuole e le aree verdi del capoluogo del Medio Friuli imparando. In prima linea, loro, infilati i guanti e la tuta da lavoro, per dare un nuovo volto a luoghi poco curati. «Per me è molto bello – conclude Rosset – trasmettere ai più giovani l'amore per la cura delle piante e questo si vede nel loro entusiasmo in classe e fuori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CODROIPO



L'arcivescovo Riccardo Lamba con don Aeneid Ugonna Ozuo

## Il 28enne don Aeneid sarà ordinato in Nigeria Festa in parrocchia

CODROIPO

Un ponte tra Chiese, all'insegna di un “sì” nel presbiterato. A pronunciare quella parola è don Aeneid Ugonna Ozuo, 28 anni, attualmente in servizio nella Parrocchia di Codroipo. Il giovane diacono, formatosi nel seminario friulano di Castellerio, sarà ordinato in Nigeria il 19 febbraio.

Sarà una giornata di festa, dunque, per le Chiese di Udine e di Orto. Don Aeneid Ugonna Ozuo sarà ordinato presbitero nella chiesa della sua parrocchia di origine, a Okwua-bala, un sobborgo di Orto. A rappresentare l'arcidiocesi di Udine, in Nige-

ria, ci sarà don Cyriacus Maduawuchukwu Elele, parroco delle comunità del comune di Varmo, originario proprio della Diocesi di Orto.

Nato nel 1997 a Ihiomi, nello stato di Imo (situato a sud-est della Nigeria), don Aeneid Ugonna Ozuo si trova in Friuli dal 2018. In virtù di una convenzione tra le Chiese di Udine e di Orto, ha compiuto l'intero percorso di studi nel seminario interdiocesano di Castellerio.

In passato ha svolto servizio nella Parrocchia di Basaldella e – attualmente – è in tirocinio pastorale nella parrocchia di Codroipo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MORTEGLIANO

## Riflessioni e musica Domani in chiesa

MORTEGLIANO

Continua il progetto “Un mese per la pace” a Mortegliano. La rassegna è organizzata dalla Scuola di Musica Domus Musicae in collaborazione con “Ragazzi si cresce”, il patrocinio dei Comuni di Mortegliano e Castions di Strada e la parrocchia. Il progetto continua durante il mese di febbraio con varie iniziative: incontri con importanti testimoni, concerti e il coinvolgimento di tanti studenti.

Il prossimo appuntamento è in programma domani sera, alle 20.30, nella chiesa della Santissima Trinità con un incontro a cui prenderanno parte Roberto Ferro, artigiano e artista, che parlerà di “Vivere in pace o riposare in pace?”, Antonella Sbucl: scrittrice-poetessa con “Questa notte non torno” e Toriale Hashemi, mediatore culturale, con una testimonianza dall'Afghanistan “Sono nato e cresciuto in guerra”. Seguiranno gli interventi dei Ragazzi si cresce e alcune riflessioni musicali a cura della scuola di musica Domus Musicae e del duo vocale Chiara Grillo e Annalisa De Vittor. —

## ALL'AUDITORIUM DI POZZUOLO

## Stelle dello sport di ieri e oggi Una serata con tanti campioni

POZZUOLO

Generazioni di campioni a confronto, tra passato, presente e futuro dello sport. Dopo alcuni anni di pausa, l'amministrazione comunale di Pozzuolo torna a pubblicare il calendario sportivo dedicato alle associazioni e ai sodalizi del territorio. Un progetto che non vuole essere soltanto una raccolta di appuntamenti agonistici, ma un'occasione per raccontare il valore educativo e sociale dello sport locale. Da questa idea nasce “A tutto campo: lo sport di ieri, oggi e...domani”, evento speciale organizzato dal Comune per martedì 24, alle 20, all'Auditorium Ipa, in occasione della presentazione della nuova pubblicazione.

Il vicesindaco e assessore allo Sport Stefano Nazzi, promotore dell'iniziativa, spiega come l'obiettivo sia quello di andare oltre una semplice rassegna fotografica o un elenco di eventi: «Vogliamo mettere in luce il lavoro quotidiano portato avanti da tante persone a favore della crescita dei ragazzi – spiega –, una crescita non solo agonistica ma anche umana». La serata sarà infatti un momento di riflessione sull'evoluzione del mondo sportivo attraverso le testimonianze dirette degli atleti, protagonisti di epoche diverse ma uniti dalla stessa passione. Sul palco saliranno atleti friulani che hanno lasciato il segno nelle rispet-



Stefano Nazzi

**Presenti De Agostini, Savio, Tuttino, Lunardi Andreutti, Vicenzino, Carmassi e Grigolini**

tive discipline, rappresentando passato, presente e futuro dello sport regionale.

Tra gli ospiti annunciati: Luigi De Agostini, ex calciatore con una brillante carriera in Serie A con Udinese, Verona, Juventus e Inter, oltre a numerose presenze con la Nazionale italiana, Otello Savio, storico playmaker della Snaidero Udinese e di altre squadre di serie A, Alessia Tuttino, protagonista del calcio femminile italiano con esperienze in Serie A e oltre cento presenze in Naziona-

le, Giada Andreutti, più volte campionessa italiana nel lancio del disco e azzurra dell'atletica leggera, successivamente impegnata anche nel bob olimpico, Tania Vicenzino, pluricampionessa italiana nel salto in lungo e medagliata ai Giochi del Mediterraneo, poi passata agli sport invernali nel bob a due, Giada Carmassi, attuale primatista italiana nei 100 metri ostacoli e presenza stabile nella Nazionale azzurra nelle principali competizioni internazionali, Filippo Grigolini, campione europeo junior di ciclocross e recente medagliato ai campionati mondiali con la Nazionale italiana guidata dal tecnico Daniele Pontoni, Brando Lunardi, pilota speedway del Motoclub Olimpia di Terenzano, campione italiano Under 21 nel 2025 e già impegnato in competizioni di livello mondiale.

Ad arricchire la serata saranno anche le esibizioni degli allievi della Asd Planet Rock Studio di Pozzuolo, realtà locale impegnata in numerosi eventi nazionali nel corso del 2026. La conduzione e moderazione dell'incontro sarà affidata al giornalista Edi Fabris, che accompagnerà il pubblico in un viaggio tra storie sportive, ricordi e prospettive future, trasformando l'appuntamento in un'occasione di incontro tra generazioni diverse unite dallo sport. —

M.C.



## Due milioni e mezzo di spesa



# I dragaggi a Marano: 200 barche da spostare e 85 mila metri cubi di fanghi da togliere

Tutto è pronto per il più importante intervento sul territorio Pesca e diporto: l'altezza dei fondali va portata a 250 cm

Francesca Artico  
/ MARANO LAGUNARE

Tutto è pronto per il più importante intervento di dragaggio mai realizzato nella cittadina lagunare per portare i fondali a 2,50 metri e rilanciare i comparti pesca e diportistico. Costo dell'opera: circa 2,5 milioni di euro, di cui 2 milioni di fondi regionali e circa 500 mila euro di fondi comunali.

## L'INTERVENTO

Lo scavo interesserà la marina

di Porto Maran, l'area davanti allo punto di raccolta molluschi e alla spiaggetta, e i canali San Piero (o Taglio) fino a 500 metri in laguna – intervento che segue gli indirizzi idrodinamici dello studio dell'Università di Udine –, e del Molino (area intorno alle fondamenta della ex fabbrica Maruzzella). Il dragaggio riporterà i fondali ad essere navigabili: oggi vanno dal mezzo metro di profondità ad un massimo di 1,50-2 metri, come spiega l'assessore e vicesindaco di Marano San-

dro Ceccherini, «permettendo anche il ricircolo dell'acqua». Tempi totali di lavorazione 130 giorni, salvo maltempo. I lavori, per i quali si stanno approntando i cantieri, prevedono anche la creazione di due nuove barene (isolotti realizzati con i fanghi) e l'ampliamento di quella esistente realizzata con il lotto di scavo del 2023. In totale verranno movimentati circa 84 mila metri cubi di materiale prevalentemente destinati nella estensione verso sud della cassa di colmata esi-

stente. Sarà altresì realizzata una nuova barena denominata M1 con funzione di proteggere la banchina del centro molluschi dai venti del secondo e terzo quadrante (Sud).

## L'ASSESSORE REGIONALE

«Dopo la prima fase di lavori di dragaggio, a Marano, completati nel 2022, dopo oltre 20 anni di fermo, in questi giorni – afferma l'assessore all'Ambiente del Fvg, Fabio Scoccimarro – partono i lavori della seconda fase, utile per ripristinare la navigabilità complessiva dell'importante porto peschereccio. Un lavoro in collaborazione tra la Capitaneria di porto di San Giorgio, cui si deve la massima attenzione prestata agli aspetti della sicurezza della navigazione, il Comune di Marano e i pescatori: in questi anni siamo stati in grado di creare sinergie importanti e procedere con opere necessarie attese da lungo tempo. La Regione ha voluto investire nel settore non solo molti milioni di euro, ma soprattutto professionalità e persone che hanno saputo superare ostacoli e blocchi decennali con l'obiettivo di garantire le nostre attività produttive in modo sostenibile a garanzia dello sviluppo del Fvg stesso».

## IL SINDACO

Con l'avvio dei lavori saranno



## SCOCCIMARRO E I LAVORI

L'ASSESSORE REGIONALE E, IN ALTO, IL VIA AL CANTIERE IN LAGUNA A MARANO

«La seconda fase parte dopo 20 anni di fermo: un lavoro in collaborazione con la Capitaneria di porto»

Il sindaco Popesso: «A breve un incontro con tutti i portatori di interesse per gestire la logistica»

tolti gli ormeggi e i pontili e si dovrà pensare a ricollocare le 150 imbarcazioni da diporto e i 60 motopescherecci. Come spiega il sindaco di Marano Mauro Popesso, «convocheremo a breve un incontro con tutti i portatori di interesse, per gestire la logistica, ovvero su dove portare le imbarcazioni. Come comune metteremo a disposizione un'area pubblica sulla quale "tirare in secco" le barche – dice –, valuteremo poi insieme ai diportisti e pescatori, come gestire la cosa. Come amministrazione comunale, vogliamo ribadire che questo intervento è frutto della collaborazione tra l'assessore Scoccimarro e il suo staff, le Capitanerie di Porto di San Giorgio e Marano, che operando insieme hanno superato gli ostacoli».

## IL VICESINDACO

Ceccherini aggiunge che, «nell'occasione dei lavori, il Comune cambierà con fondi propri, tutti i pali del canale Molino, mettendo al loro posto pali metallici rivestiti di plastica simil legno. Siamo molto soddisfatti per questo intervento che darà risposte alla cantieristica, al settore pesca e al diportismo, settori significativi per l'economia di Marano Lagunare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## San Giorgio di Nogaro: lo chiede la minoranza Caso termovalorizzatore «Subito un Consiglio»

## L'IPOTESI

Il capogruppo di minoranza di San Giorgio di Nogaro Enzo Bertoldi, chiede al sindaco Pietro Del Frate l'indizione di un consiglio comunale, con il coinvolgimento di tutti i soggetti, per fare chiarezza sull'ipotesi progettuale di costruzione di un termovalorizzatore nell'area industriale dell'Aussa Corno. «Circola notizia che ci sia la



Il consigliere Enzo Bertoldi

manifestazione di volontà di costruire nella zona industriale di San Giorgio un enorme termovalorizzatore alimentato a rifiuti sovradimensionato rispetto alle effettive necessità della Regione Fvg – dice Bertoldi –. Mentre il Piano regionale dei rifiuti parla della necessità di un termovalorizzatore per processare 120 mila tonnellate/anno di rifiuto pretrattato, voci insistenti parlano di un impianto di termovalorizzazione da 400 mila tonnellate/anno. Da alcuni dati che ho visionato, emergerebbe che il termovalorizzatore di Trieste tratterebbe attualmente fino a 160 mila tonnellate/anno e che per raggiungere tali quantitativi verrebbero conferiti materiali provenienti dal Veneto (Padova) e anche dal Lazio. La

Net spa – spiega –, dopo un piccolo di 52 mila tonnellate/anno di rifiuto trattato differenziato (dovuto anche al periodo pandemico), attualmente conferisce indicativamente a 40 mila tonnellate/anno. A fronte di questi numeri, emergerebbe quindi un deciso sovradimensionamento di circa 10 volte all'effettiva necessità della Net e di circa due volte e mezza la potenzialità del termovalorizzatore di Trieste che come sovra descritto viene alimentato anche da rifiuti provenienti da fuori regione».

Bertoldi ricorda che in zona industriale c'è già una concentrazione d'impianti con processi di combustione con emissioni superiori «al milione di apparecchi equivalenti». — F.A.

## CERVIGNANO

# Pre e post accoglienza all'Istituto comprensivo

## CERVIGNANO

L'Istituto comprensivo di Cervignano ha definito l'offerta formativa in vista delle iscrizioni. «Si propone come punto di riferimento concreto per le famiglie, offrendo servizi di pre accoglienza e doposcuola nelle diverse sedi della scuola primaria e secondaria», affermano l'assessore all'Istruzione Cristian Zanfabro e la dirigente Barbara Tomba. «Le attività extra – ri-

marcano Zanfabro e Tomba – affiancano il percorso scolastico accompagnando i ragazzi nella scoperta dei propri interessi e nello sviluppo dell'autonomia, all'interno di un ambiente educativo attento che ogni giorno si prende cura della loro crescita».

Articolato in plessi a Cervignano e Strassoldo, include 4 scuole dell'infanzia, 4 primarie e una media, con 835 alunni in 48 classi. —

F.A.



UN ALTRO SCOSSONE IN SENO ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

# Lignano, FdI lascia la maggioranza Giorgi: «Termineremo il mandato»

Il gruppo specifica che le divergenze alla base della frattura derivano da incomprensioni di natura politica

Sara Del Sal / LIGNANO

Un nuovo scossone per l'amministrazione Giorgi, che ora perde il sostegno del gruppo politico di Fratelli d'Italia. La notizia è arrivata attraverso un comunicato stampa. La maggioranza, comunque, ribadisce la propria compattezza e la sindaca Giorgi pare pronta a ricandidarsi.

La decisione di Fdi «è stata assunta con serenità, pur nel riconoscimento dell'impegno profuso dal sindaco Laura Giorgi e dalla sua squadra, ma nella consapevolezza che, a seguito della rinuncia del nostro assessore Liliana Portello, non siamo più rappresentati in Giunta da diversi mesi, nonostante la nostra costante disponibilità alla collaborazione. Rileviamo inoltre – affermano da Fdi – la mancanza di adeguata sintonia rispetto ad alcune azioni e modalità operative emerse all'interno della maggioranza. In particolare, segnaliamo la mancata attuazione di alcuni obiettivi programmatici, una carenza

di collegialità nei processi decisionali e un controllo non pienamente efficace di alcuni settori strategici, quali i lavori pubblici e il turismo».

«In Consiglio comunale – spiega ancora Fdi – ci riserviamo la possibilità di garantire un “appoggio esterno” alla maggioranza su tutti i punti che riterremo coerenti con il programma elettorale già presentato e su quelle iniziative che valuteremo positivamente nell'interesse della comunità». Il gruppo inoltre specifica che le divergenze alla base della frattura «derivano da incomprensioni di natura sostanzialmente politica, che rischiano di compromettere e rallentare il pieno ed efficace perseguimento degli interessi della collettività, che da sempre rappresentano il vero faro del nostro impegno politico».

Questa la reazione: «Prendiamo atto dell'annunciata decisione di uscire dalla maggioranza e dell'impegno a garantire un “appoggio esterno” su tutti i punti ritenuti coerenti con il programma eletto-



Il gruppo liganese di Fdi in una delle visite del vicegovernatore Anzil

rale e nell'interesse della comunità – ha fatto sapere l'amministrazione comunale – Ringraziamo il gruppo per il contributo fornito fino a oggi al percorso amministrativo condiviso, riconoscendo, in particolare, il lavoro svolto dall'ex assessore Portello». Il sindaco Giorgi poi chiarisce: «Da tutti i gruppi di maggioranza sono state ribadite compattezza e determinazione

nel proseguire la consiliatura, fino alla sua naturale conclusione. Abbiamo ricevuto dagli elettori un mandato e intendiamo onorarlo, fino in fondo, con senso di responsabilità e massima attenzione agli interessi della comunità. Le dinamiche politiche non distoglieranno questa amministrazione dal lavoro quotidiano per Lignano».

Il sindaco inoltre spiega

che «le occasioni, anche ampie e dibattute, di approfondimento e discussione sui principali temi politici e amministrativi non sono mai mancate, all'interno della maggioranza e del Consiglio comunale, con piena disponibilità da parte del sindaco e degli assessori. Eventuali difficoltà nella condivisione di informazioni all'interno dei gruppi consiliari non possono essere attribuite a una mancanza di dialogo nella maggioranza, che ha sempre operato con trasparenza e apertura nei confronti di tutti i consiglieri».

Secondo Giorgi, poi, «lavori pubblici e turismo rappresentano assi portanti dell'azione amministrativa e stanno seguendo un percorso definito, in alcuni casi con opere concluse, in altri con i cantieri in corso o di prossima apertura».

Intanto, a quanto si apprende, il sindaco Giorgi è pronto a ricandidarsi. La lotta elettorale in città è quindi già cominciata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I negozi di Latisana sono pronti per lo Sbaracco di sabato

Latisana anticipa l'appuntamento di fine estate Tollon (Federmoda): «Un momento non facile»

## Sbaracco invernale Sabato i super saldi «Si ravviva la città»

### L'INIZIATIVA

Si chiama “Losbaracco di Latisana” ed è un appuntamento che si sta consolidando offrendo a tutti i visitatori la possibilità di fruire dei “saldi dei saldi” anche nel periodo invernale. Questo sabato i negozi latisanesi attendono i clienti per una nuova edizione di questo evento, proposto dall'associazione Negozi amici in collaborazione con Confindustria. «Solitamente lo sbaracco si fa a settembre – spiega Alessandro Tollon, presidente di Federmoda Fvg – e

Latisana è da sempre una delle piazze in cui questa iniziativa funziona di più. Ben venga quindi questa edizione speciale che ravviva la città in un momento storico non facile per il commercio».

Per il vicepresidente dell'associazione cittadina, Caterina Formentini, «da qualche anno come negozi amici organizziamo una giornata di saldi e promozioni. È un'occasione in più per la città per far conoscere le proprie attività storiche e quelle nuove oltre che per poter sbirciare le nuove collezioni primavera estate che sono appena arrivate».

«Le ultime edizioni dello

Sbaracco – dichiara Antonio Dalla Mora, presidente del mandamento di Confindustria Riviera friulana – hanno riscontrato un'ottima risposta e dunque abbiamo ritenuto di riproporre l'iniziativa in sede locale, con l'obiettivo di unire gli associati con l'obiettivo di mettere a disposizione del consumatore un'offerta di qualità a prezzi super convenienti». Per Dalla Mora, «Latisana è una città viva, che ci consente di andare oltre all'appuntamento dello sbaracco regionale. Qui c'è una propensione a visitare il nostro piccolo centro commerciale naturale che sta vivendo un cambio di pelle. Ci sono alcune attività che stanno cambiando gestione e altre anche storiche che sono arrivate al termine del loro percorso, con i titolari che sono andati in pensione e che stanno ricollocando le attività».

Ma Latisana tuttora ha un'offerta competitiva. «Abbiamo delle attività storiche che sono delle colonne portanti del centro che sanno essere sempre all'avanguardia nelle proposte commerciali e nel servizio al cliente – spiega Dalla Mora –. Quello che ci differenzia dall'online e dagli impersonali centri commerciali è proprio il fatto di essere ancora “botteghe” dentro alle quali il titolare ha un rapporto personale con il cliente ed è in grado di fornire ancora quella che oggi viene chiamata assistenza post vendita».

Un trattamento che viene riservato da sempre ai clienti storici come a quelli che vi arrivano per la prima volta. L'appuntamento è quindi per sabato, per una giornata dedicata allo shopping. —

S.D.S.

### PALMANOVA

## Le domande di Liguori sulla Casa di comunità

PALMANOVA

È stata presentata dalla consigliera regionale Simona Liguori un'interrogazione per fare chiarezza sulla situazione della Casa della comunità di Palmanova. Liguori rimarca l'assenza, dal 1° febbraio, della Funzione organizzativa della struttura, ricordando che, nel Distretto dell'Agro Aquileiese 17 comuni con 56 mila abitanti, c'è una carenza di medici di medicina generale e difficoltà di accesso agli ambulatori. «A questa situazione si è

aggiunta l'assenza della funzione di coordinamento nella Casa della comunità, che coordina più di trenta professionisti tra infermieri di comunità, ostetriche e operatori socio-sanitari, afferenti ai servizi di Palmanova e Cervignano». Un situazione legata alle dimissioni della precedente titolare, per le quali l'AsuFc non avrebbe ancora attivato né una procedura per il conferimento dell'incarico né un facente funzione, lasciando la struttura priva di guida. —

F.A.

### DOMENICA A LIGNANO

## Suggerimenti dell'arpa Castellano in concerto

LIGNANO

Una domenica con la suggestione dell'arpa. Prosegue la rassegna Lignano d'inverno e domenica 22 febbraio alle 11 la sala Darsena ospiterà Emma Castellano con la sua arpa. La giovane musicista, che frequenta il biennio superiore al Conservatorio Tartiniani di Trieste, dopo essersi imposta in numerosi concorsi nazionali e internazionali si presenta al pubblico della

Bassa friulana. Il concerto propone un viaggio attraverso atmosfere e stili diversi, dalla tradizione classica a composizioni più moderne, valorizzando le possibilità espressive dell'arpa e la sensibilità interpretativa della giovane musicista che ha iniziato il suo percorso di studi musicali a 6 anni. Al termine ci sarà un aperitivo conviviale per condividere musica, incontri ed emozioni. —

S.D.S.

### IN BREVE

#### Palmanova

L'Accademia musicale in concerto a Bicinicco

L'Accademia musicale Città Palmanova organizza per sabato alle 20.30, al centro polifunzionale di Bicinicco, il concerto del Coro Iuvenes Harmoniae. L'evento sarà nell'ambito di una tournée che vedrà il direttore Daniele Pilato dirigere uno dei cori più rinomati della nostra regione. Nell'occasione si esibirà anche la soprano Giulia Dell Peruta. L'evento gode del patrocinio del Comune di Bicinicco e della collaborazione con la cooperativa consortile Respira la cultura.

#### San Giorgio di Nogaro

Storie animate e viaggi in scena a villa Dora

Doppio appuntamento venerdì a villa Dora di San Giorgio di Nogaro: alle 17, in sala ragazzi con le letture animate per bambini “Storie mascherate”, a cura delle lettrici volontarie. Alle 18, invece in sala conferenze, un incontro speciale con Alberto Fiorin per ascoltare la sua straordinaria esperienza e l'impresa epica: una pedalata da Venezia a Pechino in 100 giorni, a cura dell'associazione Ad Undecimum e della Federazione italiana ambiente e bicicletta.

#### Cervignano

C'è il corso micologico Aperte le iscrizioni

L'Associazione micologica Bassa friulana ha aperto iscrizioni per il nuovo corso micologico di base, un passaggio fondamentale per chiunque desideri ottenere il patentino regionale. Le lezioni si terranno nella sede associativa di via Zorutti 6, a Cervignano, e saranno tenute da un corpo docente esperto. Il primo appuntamento è fissato per lunedì 18 marzo, a cui seguiranno le date del 19 e 20 marzo, dalle 19.30 alle 21.30. Si proseguirà poi con la seconda sessione: 24, 25, 26 e 27 marzo.

#### Cervignano

Scoprire Aquileia Ecco gli appuntamenti

L'Ute Città di Cervignano e Bassa friulana, in collaborazione con il Comune di Aquileia, il Museo Archeologico Nazionale e le associazioni locali, ha ripreso i suoi incontri storici. Gli appuntamenti si terranno dalle 15 alle 16.30, in sala consiliare ad Aquileia a partire dal 20 febbraio. Si partirà dal tema Visitare Aquileia nell'Ottocento: rovine, memoria e riscoperta. Relatrice sarà Elena Menon. Il 27 febbraio si parlerà della riscoperta della Basilica fra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, insieme a Luca Villa.



## La polemica sulla diga

IL DIBATTITO

# Il rifiuto dei longaronesi «Il Vajont un luogo sacro la centralina non si farà»

Padrin e Giacomel: «Potremmo pensarci solo se l'impianto fosse pubblico»  
«Qualsiasi decisione dovrà passare attraverso un confronto con i cittadini»

Francesco Dal Mas BELLUNO

Il primo coro è di no. Per rispetto della memoria, l'acqua del Vajont – sostengono in molti – non va privatizzata, mettendola a disposizione della friulana Welly Red, con sede operativa a Belluno. La società ha infatti rilanciato il vecchio progetto di sfruttamento del 1996 per una nuova centrale idroelettrica sul torrente.

«Senza se e senza ma dico subito di no alla privatizzazione dell'acqua», chiarisce immediatamente Roberto Padrin, sindaco di Longarone e presidente della Provincia. «Il progetto è in campo dalla fine degli anni '90. È chiaro che, trattandosi di un'impresa privata, questa concessione, per tanti aspetti, non potrà mai essere fatta», aggiunge. E se invece in-

**Il sindaco duro:**  
«La mia contrarietà  
a operazioni private  
è e sarà tassativa»



Giacomel e Migotti dell'associazione il futuro della Memoria, con i sindaci Barzan (Vajont) e Padrin

tervenisse un ente pubblico? «Potremmo rifletterci, ma ogni decisione», precisa, «va assunta comunque in un confronto sincero con la popolazione, con le comunità locali».

Tanti, riconosce Padrin, sono i motivi per dire no o per essere comunque perplessi. «C'è chi sostiene, a ragione, che questo è un luogo sacro, che va rispettato, quindi è contrario ad ogni proget-

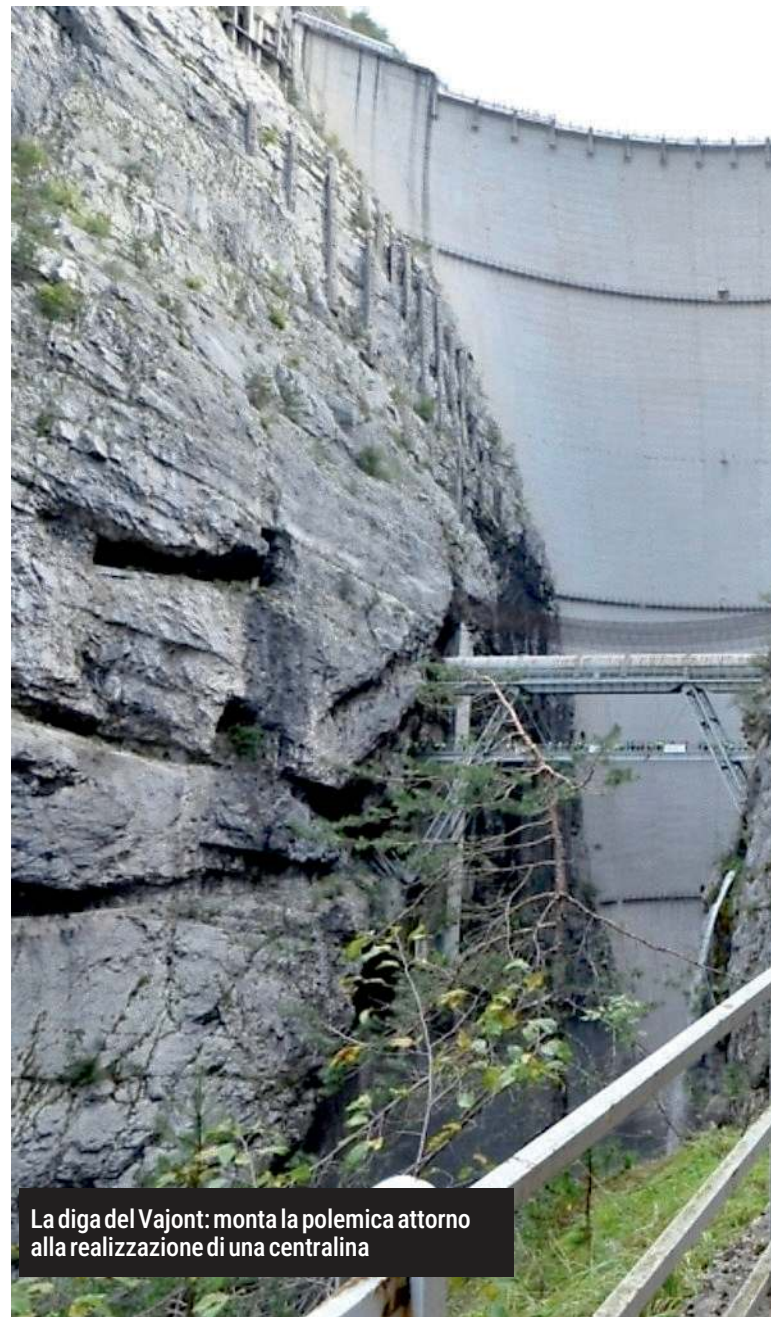
to, soprattutto se sa di sfruttamento. C'è chi dice che quell'acqua ha ammazzato delle persone, ma che adesso può ridare qualcosa in termini di sviluppo. E questo è un altro aspetto. Bene, qualsiasi decisione – è la mia prima conclusione – deve passare attraverso un confronto con la popolazione, come io feci nel 2011 quando, insieme all'allora sindaco di Castellavazzo Franco Roccon,

questo tema venne affrontato, perché si discuteva a quel tempo di una sorta di accordo pubblico privato».

Padrin si concede una pausa, poi riprende, con vigore: «Per me è e sarà tassativa la contrarietà a un'operazione privata di utilizzo delle acque del Vajont; l'unica strada ipotizzabile è quella di un interesse pubblico, con una forte ricaduta sulla comunità locale».

Ovviamente, aggiunge il sindaco, l'eventuale proposta va spiegata bene: «Non si tratterà mai della riapertura del bacino della diga. Questo dev'essere chiaro».

«Non è detto che una cosa tecnicamente e burocraticamente possibile, sia anche giusta», prende la parola Michele Giacomel, presidente dell'associazione «Vajont-Il futuro della memoria». «La



La diga del Vajont: monta la polemica attorno alla realizzazione di una centralina

storia di questo territorio dovrebbe ribadire il primato dell'etica sulla tecnologia, sulla burocrazia e sulla logica del profitto, altrimenti tutto diventa giustificabile. E invece non può essere così. In questo caso l'etica, prima di tutto, dovrebbe imporre il rispetto delle comunità toccate dal disastro del Vajont, cioè del rapporto che c'è tra il territorio e la gente che lo vive. Ma non sembra proprio che sia questo il faro che guida chi, ciclicamente, ripropone interventi per sfruttare l'acqua del torrente Vajont. Mi domando se, prima di prendere in mano la calcolatrice per vedere i possibili margini di guadagno, si siano chiesti se fosse giusto pensare di sfruttare il salto del Vajont, subito dopo la diga, per metterci una centrali-

na».

A margine di questa «amara» riflessione, ci sono poi, secondo Giacomel, tutte le altre possibili obiezioni. «A cominciare dal fatto che quell'impianto non è necessario, perché produrre 1815kW non sposterà di una virgola la risposta al nostro fabbisogno energetico; che quella produzione potrebbe essere fatta con altri tipi di impianti per rinnovabili dal costo inferiore. Si tratta di un'operazione conveniente solo per il privato e quasi esclusivamente perché beneficerà degli incentivi statali per la produzione (quelli si pagati da noi in bolletta) per 25 anni. Ci sarebbe anche da chiedersi cosa ne sarà dell'impianto e dell'infrastruttura quando gli incentivi cesseranno e la resa finan-

Il primo cittadino di Erto si è invece detto favorevole all'opera per gli introiti alle casse comunali

## Scoccimarro rassicura: «Iter appena partito Da sempre attenti alle istanze dei territori»

Privatizzare o no l'acqua del torrente Vajont che continua a scorrere sotto la diga? Se dal senatore di FdI, Luca De Carlo, presidente della commissione Agricoltura, Artigianato e Industria del Senato, arriva un tombale no, il collega di partito e assessore regionale alla Difesa dell'ambiente e all'Energia del Friuli Venezia Giulia, Fabio Scoccimarro, sfodera prudenza e fa sapere che l'iter è appena partito. La

prima risposta autorizzativa (o meno) al progetto della sacilese Welly Red dovrà infatti arrivare dalla Direzione regionale dell'Ambiente di Trieste che ha il compito di procedere alla Valutazione di impatto ambientale del progetto di sfruttamento di quelle acque, da tanti ritenute sacre; un investimento da 12 milioni di euro.

Da Trieste la reazione di chi deve decidere è improntata al-

la prudenza, piuttosto che alla temuta (dalle popolazioni locali) disponibilità ad «approfondire» e semmai a dare un via libera, magari con alcune prescrizioni, al progetto già così tanto discusso. L'assessore Scoccimarro, in questi mesi impegnato sul tema delle concessioni idroelettriche, fino ad anticipare le altre Regioni con la costituzione di una società ad hoc, spiega: «Si tratta di un iter tecnico appe-

na avviato e necessità della istruttoria prevista. È uno screening di Via, Valutazione di impatto ambientale, in capo alla Direzione regionale. Come sempre siamo attenti alle istanze dei territori, ma attualmente siamo in una fase preliminare per cui avremo modo di fare i doverosi confronti», conclude Scoccimarro.

L'attenzione ai territori potrebbe far credere che sarà pre-



L'assessore Fabio Scoccimarro

**«Siamo in una fase  
preliminare per cui  
avremo modo di fare  
i doverosi confronti»**

so in considerazione il no che prevale, mentre il sindaco di Erto, Antonio Carrera, ha invece anticipato una posizione favorevole. «Se, come dicono le carte che ho ricevuto, si tratta di 13 mila e 300 Gigawatt, anziché Megawatt, l'introito per le povere casse municipali sarebbe ben maggiore», ha detto Carrera. «Fin dall'indomani della spaventosa tragedia del Vajont, queste acque vengono sfruttate dal pubblico. Ebbene – ha esplicitato il sindaco di Erto –, se è un privato a farlo, e se questo privato ci riconosce finalmente quello che in questi sessant'anni non ci è mai stato riconosciuto, ben venga il privato. Ovviamente a determinate condizioni». Carrara ha ammesso di aver ricevuto la scheda proget-



## La polemica sulla diga



ziaria del progetto si sgonglierà, mentre i costi di manutenzione dell'impianto resteranno intatti».

Il presidente ricorda che, quando negli anni passati era stata fatta la proposta, nel 1996 e nel 2010, si prevedeva almeno una partecipazione mista pubblico privato, per garantire un minimo

**L'associazione:  
«Nella nostra terra  
l'etica deve prevalere  
sulla tecnologia»**

di ricaduta sul territorio. «In questo caso, invece, pare che il progetto sia esclusivamente privato: non ci sarebbe nemmeno la ricaduta occupazionale, visto che, co-

me riportato sulla stampa, la gestione dell'impianto avverrebbe da remoto. Anche la nostra associazione allora era stata chiamata ad esprimersi sul tema, ed erano state fatte aperture solo a condizione che l'impianto fosse interamente gestito dal pubblico, e che i proventi fossero destinati ai servizi e alla collettività, in un'ottica di prevenzione e sostenibilità ambientale. Alle comunità del Vajont, invece, oggi, alla fine dei conti, resterebbero due cose: le infrastrutture dell'impianto, in quella valle, con quella storia; e l'onere di rispondere alla domanda che potrebbero fare le decine di migliaia di persone che ogni anno vengono a visitare la diga: ma perché glielo avete lasciato fare?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tuale nei giorni scorsi dalla Regione Friuli Venezia Giulia. E ha precisato che l'impianto progettato non è di nessun impatto. Si colloca già all'interno di un bacino imbrifero, di un lago (che continua a esistere) di un torrente che porta acqua al Piave. «Acqua che, si badi, viene sfruttata dalle centrali dell'Enel, senza alcun risarcimento per il territorio», ha affermato il sindaco. In ogni caso, a scanso di equivoci, di interpretazioni magari strumentali, il sindaco di Erto tiene a ribadire che «l'acqua del Vajont non esce dalla valle e scende direttamente al Piave; in questi anni non è vero che nessuno ci ha messo le mani perché ha una sua "sacralità". Viene bellamente sfruttata insieme all'acqua del Piave: e

non solo per la produzione idroelettrica, anche per l'irrigazione. Ebbene, il nostro Comune è l'unico della Valcellina escluso dai sovracani della Regione Friuli Venezia Giulia perché la nostra acqua scende in territorio veneto. E da Venezia, o meglio da Belluno non prendiamo un euro. Almeno fino ad oggi. Che adesso si venga a negare l'opportunità di ricavare qualche risorsa da un pozzo in verticale, nascosto dal bosco e dalle rocce... anche no». Anzi, secondo Carrara bisognerebbe fare i conti anche rispetto al passato. «In questi 60 anni, abbiamo sempre dato, in termini idrici, e mai ricevuto», conclude. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo studioso è profondamente contrario al nuovo progetto di sfruttamento del torrente «Quella frana è ancora attiva: si continuano a sentire i rumori dei sassi che cadono sui pendii»

# Lo storico Reberschak: «L'Enel ha preso tutto Ora resta uno sputacchio»

## L'INTERVISTA

MARCELLA CORRÀ

«Tutto quello che poteva essere sfruttato dal Vajont, se lo è già preso l'Enel subito dopo la tragedia, quando l'acqua proveniente da Pieve di Cadore, da Zoldo e dalla Val Gallina è stata fatta confluire a Soverzene. Quello che resta è uno sputacchio».

Giudizio tranchant quello di Maurizio Reberschak, netto, perentorio e tagliente: lo storico del Vajont, autore di libri fondamentali sulla storia della diga, delle centrali collegate e della tragedia del 1963 è fortemente critico in merito al nuovo progetto di sfruttamento delle acque del torrente Vajont, progetto che tanto nuovo non è, a dire il vero. E non solo perché il piano originale risale al 1996, trent'anni fa, ma perché, secondo Reberschak, «vengono ripresi progetti dell'Enel di decenni fa».

Ci sono vari aspetti in questa vicenda, da quello etico, a quello dello sfruttamento delle ultime acque residue, a quello dei rischi, all'utilizzo a scopi privati dell'acqua che ancora scorre in quella valle. Come se oltre 60 anni fossero passati invano.

**Cosa è che la colpisce maggiormente?**

«C'è ovviamente una questione etica, che non andrebbe dimenticata, anche se lo hanno fatto spesso in questi decenni. Penso alla proposta avanzata tre anni fa, dalla professoressa Cattaneo, di riesumare i resti delle vittime sepolte a Fortogna per la ricerca del Dna e per la loro identificazione. Mi è sembrata subito una proposta irrispettosa, anche se in questo caso non si tratta di trarre un profitto come per la centralina, ma è per una ricerca scientifica: lasciamo che i morti riposino in pace».

**Risale a più di venti anni fa un'altra polemica, quella della costruzione di un salumificio sotto Casso, al fianco della diga e della frana. Anche in quel caso si disse che si voleva costruire un'azienda sopra i tanti morti di Erto e delle sue frazioni che non sono mai stati ritrovati.**

«Lo ricordo bene, il luogo era ed è a fianco della frana, dove la frana buttò l'acqua del bacino. Venne realizzato grazie a incentivi dello Stato legati al Vajont. Nonostante le proteste, venne costruito anche se lo vedo sempre chiuso».



Maurizio Reberschak, storico e studioso del Vajont

**«Roberto Francese ha eseguito studi modernissimi: usciranno a ottobre»**

**E ora questa centralina, che sfrutta l'acqua che arriva con una condotta sotto la frana del monte Toc, partendo dal bacino C, quel piccolo lago residuo che si trova sotto Erto. È una condotta che venne realizzata durante la costruzione della diga per collegare la parte del lago verso Erto alla parte verso la diga, in caso di caduta della frana.**

«Quello che scorre nella condotta è lo sputacchio finale del lago C, la quantità di acqua che passa è irrilevante: quella che si vorrebbe fare è una di quelle centraline che non hanno un utilizzo importante, è sullo stesso livello dei tanti piccoli impianti di cui è disseminato il Bellunese e le cui ac-

que sono sfruttate fino al dissanguamento. Perché mai si dovrebbe usare anche quest'ultima goccia del Vajont? Tutto quello che poteva servire e che fosse di una qualche importanza se lo è già preso l'Enel per la centrale di Soverzene».

**Conosce il progetto presentato adesso, quello della Welly Red?**

«Non lo conosco nell'ultima versione anche se si parla da decenni di questa ipotesi. Mi preoccupano anche gli aspetti idrogeologici, i rischi di operare vicino alla frana che è ancora molto instabile. E per capire questo basta scendere verso la diga da dietro, alle spalle: si continuano a sentire rumori di caduta di sassi lungo i pendii».

**La zona in cui si vuole scavare, per costruire pozzi verticali e camere sotterranee, è considerata ad alta pericolosità geologica, P4.**

«Sulla frana sono stati di recente fatti degli studi moder-

nissimi, da parte di un geologo, Roberto Francese, che ha studiato la composizione della frana e la sua situazione attuale. Il suo lavoro uscirà, spero entro il 9 ottobre, in un libro dal titolo «Vajont, memoria del mondo», collegato al riconoscimento Unesco che è stato ottenuto. Ospita una serie di saggi di molti autori, tra cui quello dei geologi Francese e Fischinger che hanno studiato la frana. La mia convinzione è che non si tratta di materiale consolidato, in superficie non di sicuro».

I progettisti assicurano che l'impatto dell'impianto sarà minimo, rispetto all'ipotesi iniziale, quella di trent'anni fa, che l'acqua tornerà subito nell'alveo del torrente e quindi poi nel Piave, qualche centinaio di metri più a valle. Ma qui il tema è e rimane etico, morale, legato alla storia e alla memoria, alle vittime e allo sfruttamento senza criterio del bene acqua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Si è spento a Thiene il 15 febbraio 2026

**GIANFRANCO BULIAN**

Ne danno l'annuncio con dolore la moglie Mariuccia, i figli Olga, Pietro, Enrico e Giovanni.

Thiene, 18 febbraio 2026

Lasciando profonda tristezza in chi gli ha voluto bene, è mancato ai suoi cari



**LORENZO BUSOLINI**  
di 89 anni

Nel rispetto delle sue volontà, il doloroso annuncio è dato ad esequie avvenute.

Un sentito ringraziamento a coloro che gli sono stati vicino nella lunga malattia e al personale della Casa per Anziani di Cividale che lo ha assistito con umana professionalità.

Purgessimo, 18 febbraio 2026

La Ducale - tel.0432/732569

È mancato all'affetto dei suoi cari



**FERRUCCIO MINGONE**  
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio le cognate ed i nipoti.  
Il funerale avrà luogo domani, giovedì 19 febbraio, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Racchiuso, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.  
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.30 nella medesima Chiesa.  
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.  
Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'Opera Pia Coianiz di Tarcento.

Racchiuso, 18 febbraio 2026

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco  
Tel. 0432/666057  
www.onmoranzefunefrighuerra.it

ANNIVERSARIO

18-02-2010

18-02-2026



**MARIA ANGELA BELLO in COMORETTI**

Ricordandoti sempre con una preghiera e un pensiero.  
Con amore i tuoi cari.  
Vania e Giovanni.

Udine, 18 febbraio 2026

E' mancata ai suoi cari



**GIUSEPPA BERDON  
ved. PONTONI**  
di 86 anni

Lo annunciano i figli Romeo con Marisa e Stefano, Giovanna e parenti tutti.  
I funerali si svolgeranno oggi mercoledì 18 febbraio alle 15 nella chiesa di Cosizza arrivando dall'ospedale di Udine.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Un particolare ringraziamento ai personali della Casa di Riposo di San Pietro al Natissone e al reparto Medicina 2B dell'ospedale di Udine.

Cosizza, 18 febbraio 2026

La Ducale - tel.0432/732569

Ci ha lasciati



**CELSO MARTIN**  
di 81 anni

Lo annunciano la sorella, nipoti e pronipoti, cugine e parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati giovedì 19 febbraio alle ore 10.30 a Prato Carnico partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.  
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Prato Carnico, 18 febbraio 2026

OF PIAZZA

E' mancata



**IOLE PONTELLO  
ved. MOZZI**  
di 83 anni

Lo annunciano i figli Valerio con Francesca, Roberto, i nipoti Pierluigi, Olga e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati giovedì 19 febbraio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Bressano, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.  
Seguirà cremazione.

Bressano di Basiliano,  
18 febbraio 2026

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623  
Codroipo tel. 0432/907937  
www.onoranzefunefritalotti.eu

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**ANNAMARIA  
PRINCISGH SBRIZZAI**  
di anni 97

Ne danno il triste annuncio i figli Massimo, Manuela e Marina, la nipote Arianna e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo giovedì 19 febbraio alle ore 14:00 presso la chiesa del cimitero di San Vito.  
Un particolare ringraziamento a Nina Malyshvska.

Udine, 18 febbraio 2026

O.F. Comune di Udine  
Via Stringher 16  
0432/1272777 oppure 320/4312636  
onoranze.funebri@comune.udine.it

La famiglia Linussio partecipa al dolore per la scomparsa di

**GILBERTO GANZER**

ricoscente per i suoi illuminati studi sulla figura di Jacopo Linussio. Giulia, Anna e Andrea Linussio

Udine, 18 febbraio 2026

**Numero Verde**  
**800-504940**

**ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**L'intervento**

# CRISI DELLE FAMIGLIE SERVE IL RIFORMISMO

**ALBERTO BERNAVA\***



Il dato Istat sul carrello della spesa alimenta il dibattito nella politica regionale

Il Friuli Venezia Giulia, terra di pragmatismo e di amministratori abituati al “fare”, si trova oggi di fronte a un paradosso politico ed economico che non può più essere taciuto. Come amministratori locali, siamo il primo front-end dello Stato, l'orecchio teso verso una società che sta cambiando pelle, non per scelta, ma per necessità. Ed è da questa osservazione privilegiata, e spesso dolorosa, che nasce l'urgenza di una spinta riformista chiara, capace di riportare la politica nel perimetro della realtà. Oggi assistiamo alla plastica evoluzione di una “destra-destra” che pare aver smarrito la bussola del buon governo per rifugiarsi in un conservatorismo estremo, a tratti reazionario.

Le posizioni sui diritti individuali e sulla dignità della persona, intrise di un assolutismo spiritualista, confliggono apertamente con l'idea di progresso della nostra società. Propongono come la “remigrazione” rappresentano ferite inferte alla storia millenaria e inclusiva della nostra penisola. Mentre il centrodestra di governo oscilla tra l'imbarazzo e la necessità di prendere le distanze dal “vannaccismo” in fase espansionistica, emerge un vuoto di rappresentanza per quella maggioranza di italiani che cerca risposte concrete. Il dato Istat sul carrello della spesa (+ 2,1% su base annua) è il racconto dei pasti saltati o dei prodotti di bassa qualità che entrano nelle case dei nostri concittadini. Per la prima volta, noi sindaci vediamo bussare alle porte dei Comuni famiglie con entrambi i genitori occupati. Due stipendi che un tempo garantivano dignità e risparmio, oggi non bastano più. Questo “inaridimento della vita” ha costi sociali immen-

si: una dieta forzosamente peggiore oggi significa un aumento della spesa sanitaria pubblica domani. Rinunciare ad attività extrascolastiche e viaggi significa togliere ossigeno al futuro dei nostri figli. Le conseguenze strutturali? Se il ceto medio si ferma, si ferma l'intero Sistema Paese. Gli interventi sociali sui territori sono allo stremo. Come amministratori, stiamo cercando di arginare una diga che presenta crepe profonde, mentre il dibattito nazionale preferisce riempire le pagine dei giornali con polemiche di distrazione di massa, ignorando la percezione di benessere delle famiglie. In questo scenario, la nostra posizione all'interno del centrosinistra è senza indugio. Condividiamo i valori e le prospettive di un mondo progressista che, pur nella sua complessità e nelle sue talvolta stancanti litigiosità, resta l'unico argine e l'unica speranza per l'Italia.

Il centrosinistra deve avere il coraggio di coprire il vuoto politico attuale. Servono soluzioni strutturali che ridiano una prospettiva di crescita qualitativa. È un'impresa difficile? Certamente. Ma è proprio nella complessità che gli innovatori prosperano. Dobbiamo demolire le vecchie ortodossie e costruire una nuova visione di Paese che metta al centro la dignità del quotidiano. Il Friuli Venezia Giulia può e deve essere il laboratorio di questo nuovo riformismo pragmatico. È tempo che la politica torni a parlare la lingua di chi fatica, con l'autorevolezza di chi sa che il progresso rappresenta la capacità di garantire a ogni cittadino una vita degna di essere vissuta.

\*Coordinatore regionale Progetto Civico Italia Fvg e sindaco di San Vito al Tagliamento

## LE LETTERE

### Tradizioni popolari Il purcit di Sant'Antoni

Gentile direttore, nei paesi collocati a ridosso dello Iudrio e in particolare nella ridente Villanova alla quale mi riferisco, fino agli anni Cinquanta ha avuto luogo una singolare quanto caritatevole iniziativa nata chissà quando che ogni anno partiva da una qualsiasi famiglia del posto che si riteneva più fortunata delle altre perché la scrofa aveva regalato una bella covata di maialini. Subito dopo lo svezza-

mento, uno di questi veniva lasciato libero di gironzolare per il paese dove tutti gli davano qualcosa da mangiare. Il porcellino veniva chiamato el purcit di Sant'Antoni perché vagava errabondo come il santo di Padova e tutt'oggi, quando c'è qualcuno che si aggira senza meta, è metaforicamente paragonato in ossequio a questo detto popolare al roseo quadrupede. Quando il maiale aveva raggiunto la stazza giusta veniva regalato alla famiglia ritenuta la più bisognosa del paese, che di solito era composta da numerose bocche da sfamare, le quali a tavola non avevano niente che potesse alleviare dai morsi della fame e solo la miseria po-

teva essere tagliata a fette con il coltello. Non erano pochi quelli che anche dietro un dignitoso silenzio chiedevano che fosse a loro assegnata tanta abbondanza ma con l'andar del tempo la tradizione è stata abbandonata e le cose pian piano cambiarono con l'avanzare del progresso. Il destino fu un po' più benevolo in particolare per quelli che avevano avuto la determinazione di inserirsi nel mondo delle neonate industrie abbandonando il mondo dell'agricoltura che da sempre aveva fatto dovunque da padrone.

Luciano Scarel  
Pradamano



L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

# La ricongiunzione dei contributi versati in Gestione separata

La contribuzione versata in Gestione separata non rientrando tra le categorie delle pensioni esclusive, sostitutive ed esonerative dell'Assicurazione generale obbligatoria (Ago) e delle Gestioni speciali dei lavoratori autonomi è sempre stata esclusa dalla possibilità di essere ricongiunta con altri periodi assicurativi. Ora, con la sentenza numero 26039/2019, la Corte di Cassazione ha stabilito la possibilità di chiedere la ricon-

giunzione della contribuzione versata nella Gestione separata con quella degli enti privati di previdenza obbligatoria sia in entrata (verso la Gestione separata) sia in uscita (dalla medesima Gestione verso gli enti privati), con applicazione delle disposizioni di cui alla legge numero 45/1990.

La domanda di ricongiunzione verso la Gestione separata deve riguardare, tutti e per intero, i periodi di contribuzione maturati presso le al-

tre forme previdenziali ancora disponibili. Quindi, sono esclusi dalla ricongiunzione i periodi assicurativi che hanno dato luogo a pensione, in quanto tale contribuzione non è più disponibile. Considerato che la decorrenza dell'obbligo contributivo in Gestione separata era stata fissata al 30 aprile 1996 per i soggetti che non erano pensionati o non erano iscritti a forme pensionistiche obbligatorie e al 31 luglio per coloro che risultavano già pensionati o

che erano iscritti a forme pensionistiche obbligatorie, non possono essere ricongiunti, in entrata, periodi contributivi antecedenti alla data di introduzione dell'obbligo contributivo. Quindi, non essendo consentita una ricongiunzione parziale, non possono essere ricongiunti in entrata gli enti privati nei quali il richiedente risulta anche solo in parte avere versato periodi contributivi antecedenti alla data di introduzione dell'obbligo contributivo in Gestione sepa-

rata. I periodi ricongiunti verranno calcolati secondo il criterio del sistema di calcolo contributivo specifico della Gestione separata e, quindi, l'importo dell'onere sarà determinato con il meccanismo del calcolo a percentuale, applicando l'aliquota contributiva di finanziamento alla retribuzione assoggettata a contribuzione nei dodici mesi precedenti la data della domanda. Ai fini della maturazione del diritto a pensione, i periodi ri-

congiunti saranno considerati nella loro collocazione temporale, esplicando gli effetti giuridici come se fossero stati tempestivamente acquisiti nella nuova posizione assicurativa.

Chiaramente, come previsto per tutte le operazioni di ricongiunzione, la decorrenza del trattamento pensionistico non potrà essere anteriore al primo giorno del mese successivo a quello in cui verrà presentata la domanda stessa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE LETTERE

### La tecnologia Muoversi per avere un'AI a livello europeo

Gentile direttore, ci risiamo. Dopo i no-Eu, no-vax, no-Tav, no-Dad, no-war, no-globe, eccetera, eccetera, non potevano mancare i no-AI (Intelligenza Artificiale, Artificial Intelligence in inglese). Sempre gli stessi. Gente spaventata dai pericoli dell'intelligenza artificiale che s'illudono di poterla bloccare.

Gente che non ha capito che la ricchezza di un Paese viene dall'uso intelligente della tecnologia, non dalla sua mancanza. Gente che ora rallenta il suo sviluppo da noi, ma poi finirà per usarla come tutti. Solo che sarà un'Intelligenza Artificiale controllata da altri Paesi alle loro condizioni. Già ora poche enormi aziende internazionali la fanno usare e fissano loro il prezzo. In aumento, visti i costi computazionali ed energetici e la mancanza di concorrenza da parte nostra.

Sicuramente qualche politico cavalcherà l'onda per ottenere voti. E come è tradizione dei politici populistici prometterà l'impossibile. In effetti già ora è vietato insegnare tecnologia a scuola usando ciò che tutti usiamo nella vita reale: lo smartphone. A scuola è pure vietato usare programmi a codice aperto (open source), gli unici davvero gratuiti e nei quali si può mettere il naso per capire come funzionano e modificarli secondo i nostri bisogni. Ormai è impossibile bloccare l'Intelligenza Artificiale, dà troppi vantaggi. L'Intelligenza Artificiale sta velocemente diventando come l'aria: arriverà ovunque e chi chiuderà la porta morirà asfissiato. Invece dobbiamo muoverci per poter sviluppare velocemente un'Intelligenza Artificiale a livello europeo. Con regole certe che ne impediscano un uso distorto. Dobbiamo bloccare l'enorme quantità di fake news, video fake, utenti fake e telefonate fake realizzate con l'Intelligenza Artificiale. Pattume digitale che è creato apposta per distorcere l'opinione pubblica, far perdere tempo ed il senso del reale; è l'arma principale della guerra ibrida contro di noi.

L'Europa non deve perdere anche questo treno. Altrimenti ha ragione chi ci considera un gruppo di Paesi disorganizzati, buoni solo come mercato per i loro prodotti. O da asservire alla bisogna, un pezzo alla volta.

Giorgio Marchiori  
Campofornido

### Comune di Udine Errata comunicazione sul cambio residenza

Gentile direttore, ho recentemente fatto un cambio di residenza da Padova a Udine. Ho compilato il format online e seguito le indicazioni presenti sul sito del Comune. Durante l'attesa per l'accertamento della residenza ho ricevuto un messaggio via WhatsApp. In esso c'era scritto: «Signor XX – Comune di Udine Anagrafe – Accertamento residenza. Richiamare. Urgente». Nel secondo messaggio invece c'era scritto: «Comune di Udine – Accertamento residenza, inviare foto portone ingresso con numero civico, foto citofono (per verificare campanello con nome), foto cassetta lettere (per verificare posizione con nome), breve filmato mentre apre la porta di casa e mostra i vani interni (cucina, soggiorno)».

Nessun agente preciso si è mai recato nella mia abitazione, i miei genitori erano presenti in casa e nessuno ha suonato il campanello. L'accertamento di residenza è stato effettuato esclusivamente tramite l'invio, via WhatsApp, di fotografie, video e dati personali. Non mi era mai capitata una cosa simile, ho fatto quattro cambi di residenza e tale modalità non è specificata sul sito del Comune di Udine. Non trovo corretto che tali modalità non vengano comunicate ai cittadini anche perché mi ha creato molto stress, anche se conclusasi positivamente. Comunicare è importante an-

che e soprattutto per un cambio di residenza.

Giulia Rossi

### Riforma della giustizia Democrazia più debole e competenze ignorate

Gentile direttore, la riforma, cui siamo chiamati a esprimere il voto il 22-23 marzo, salvo scivolamenti della data, non riguarda la giustizia come servizio ai cittadini (i tempi della durata dei processi, il potenziamento degli organi, le nuove e adeguate risorse economiche per la sua efficacia), ma il solo ordinamento della magistratura. Non va dimenticato che la riforma Cartabia aveva già separato e chiarito le funzioni della magistratura in inquirente e di quella giudicante.

A questo punto, noi, come semplici cittadini, ci chiediamo a cosa serve scardinare alcuni principi fondamentali della Costituzione, la più bella del mondo, con la creazione di tre organismi del Consiglio superiore della magistratura (se non divide et impera, motto latino sempre attuale) al posto di uno, e il sorteggio dei rappresentanti di tali moltiplicati organismi. Tale metodo di nomina viene motivato dall'eliminazione delle correnti, ma sottrae la legittimità democratica ai rappresentanti, ignora la competenza e riduce la trasparenza, mentre rafforza la componente politica parlamentare nelle decisioni dei procedimenti disciplinari e delle carriere.

A mio parere, appare evidente l'indebolimento del potere giudiziario, minando la sua autonomia e indipendenza e l'invadenza del potere politico. A tale proposito voglio citare alcuni principi liberali scritti da Montesquieu: «La democrazia è propria dei governi in cui ogni potere trovi limiti che gli impediscono di prevaricare. Occorre che il potere arresti il potere». A questa esigenza risponde l'esigenza dei tre poteri: legislativo, esecutivo e giudiziario. Il concentramento di questi poteri nelle stesse mani riduce la libertà del cittadino.

Con questa riforma corriamo il serio pericolo della rottura degli equilibri dei poteri, l'indebolimento della democrazia e il condizionamento della politica sull'attività della magistratura.

Romeo Mattioli  
Udine

## LE FOTO DEI LETTORI



### Sindaci emeriti dal vescovo di Pordenone

L'Associazione Sindaci Emeriti del Fvg è stata ricevuta dal vescovo di Concordia-Pordenone monsignor Giuseppe Pellegrini. È stato un dialogo tra memoria storica, impegno civile e valori cristiani e ha avuto luogo in curia a Pordenone, in un'atmosfera caratterizzata da una profonda cordialità istituzionale: da una parte l'autorità religiosa, rappresentante della guida spirituale della comunità diocesana della Destra Tagliamento: monsignor Pellegrini, Roberto Tondato, vicario generale della curia, il diacono Giovanni Mauro Della Torre, direttore diocesano ufficio scuola e delegato per la cultura; dall'altra nove ex primi cittadini, capeggiati dal presidente Piero Mauro Zanin, dal vicepresidente Manlio Rudi De Zorzi, dal presidente onorario Elio Di Giusto e altri sei ex primi cittadini del Fvg che hanno portato l'esperienza di chi ha amministrato il bene comune, custodi della memoria amministrativa della regione. Al termine dell'incontro il vescovo ha invitato gli ex sindaci a essere operativi e a non perdersi nel ricordo del passato ma ad aiutare gli amministratori comunali, provinciali e regionali in un cammino nel termine ecclesiastico. Fare gli amministratori, ha ribadito il presule, non è solo una professione ma è una missione e un servizio alla comunità. Il presidente Zanin nel ringraziare monsignor Pellegrini, ha consegnato al vescovo lo stemma dell'associazione unitamente alla preghiera dell'amministratore e ai libri "I sindaci della Liberazione" e "Sindaci del Fvg dalla Costituente a oggi".



### All'adunata nazionale degli alpini a Padova

L'immagine d'archivio è stata scattata in occasione dell'adunata nazionale degli alpini a Padova di tanti anni fa. Sono immortalati, a sinistra, Giobbe Zamolo, alle sue spalle Valter Colavizza, in primo piano Ciro Zearo, alle sue spalle Mauro Cucchiario e suo padre Dante. La foto è stata inviata da Debora Colavizza.

## AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è [posta.lettori@messaggeroveneto.it](mailto:posta.lettori@messaggeroveneto.it)



# CULTURA & SPETTACOLI

Sguardi

## Benedetto XVI Pordenone celebra il Papa teologo

Presentata a Roma la mostra che sarà aperta sabato al Museo diocesano  
I simboli del pontificato (dal talare alle scarpe rosse), gli oggetti sacri e i documenti

L'INCONTRO

CRISTINA SAVI

A volte la storia si lascia afferrare meglio attraverso ciò che resta sullo sfondo: un paio di scarpe, una statuetta, oggetti che non nascono per essere simboli e che, proprio per questo, finiscono per raccontare più di molte narrazioni ufficiali. È su questa dimensione concreta e quasi domestica che si fonda "Ricordando Benedetto XVI. Verso il centenario della nascita", la mostra presentata ieri a Roma, nella sede dell'ambasciata di Germania presso la Santa Sede, a un parterre di diplomatici, stampa internazionale e prelati, fra i quali il cardinale tedesco Walter Kasper, in apertura sabato, alle 17, nel Museo diocesano di arte sacra di Pordenone.

Un'esposizione che assegna al Nord Est il privilegio di segnare il primo passaggio del

cammino verso il centenario della nascita di Joseph Ratzinger (1927-2027), teologo fra i più influenti del Novecento, capace di attraversare da protagonista le grandi trasformazioni della Chiesa e dell'Europa e di tenere insieme fede e ragione lungo tutta la sua opera. Del resto, nella tradizione tedesca i grandi anniversari «proiettano la loro ombra in anticipo», esordisce il padrone di casa, l'ambasciatore Bruno Kahl.

Il progetto espositivo – promosso dal Centro Studi Odorici e dall'Associazione Eventi Pordenone con la partnership scientifica della Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger-Benedetto XVI e il patrocinio della Diocesi di Concordia-Pordenone – si propone dunque di raccontare non solo il pontefice, ma l'uomo. Le parole di Luca Caruso (Fondazione Vaticana Ratzinger), fanno da guida alla mostra, il cui allestimento è stato curato dalla Theke di Michele Filippi, costruita attraverso prestiti che permettono



BENEDETTO XVI  
IN PREGHIERA IN UNO SCATTO  
DI VATICAN MEDIA

Tra i materiali che saranno esposti anche le fotografie della visita ad Aquileia e Venezia del 2011

di attraversare l'intera parabola biografica di Benedetto XVI. Il percorso affianca i simboli del pontificato – la talare bianca, la mozzetta bordata di ermellino, le scarpe rosse – a oggetti più intimi: le acquasantie presenti in ogni stanza della sua casa romana, le statuette della Madonna Patrona Bavariae, l'orso in bronzo simbolo della Baviera e un delizioso gatto in ceramica (noto l'amore per i felini del pontefice tedesco). Segni di una quotidianità sobria e di un legame mai ricostituito con le radici.

Don Stefano Vuaran, prorettore dello Studio Teologico Cardinale Celso Costantini, ha voluto ricordare come la fede passi attraverso testimoni credibili e come Ratzinger abbia lasciato un'impronta indelebile nel cammino ecclesiale, richiamando la sua convinzione che si diventi cristiani «per attrazione e non per costrizione». Monsignor Mariusz Kucinski, direttore del Centro Studi Ratzinger di Bydgoszcz, (Polo-



nia), che ha a lungo frequentato il papa tedesco, ha invece sottolineato il valore della diffusione internazionale degli oggetti personali affidati alla fondazione polacca, segno di un insegnamento che vuole e deve continuare a parlare, soprattutto alle nuove generazioni.

Nell'intervento del presidente dell'Associazione Eventi Pordenone, Sandro Sandrin, si svela il legame con il territo-

rio, nato già nel 2007 con la presentazione del primo volume di Ratzinger della trilogia "Gesù di Nazareth". A Giovanni Maria Vian, direttore emerito dell'Osservatore Romano, infine, il compito di delineare la traiettoria di una figura complessa «che continua a suscitare discussione, ma proprio questa complessità conferma la sua statura storica»: Ratzinger, il teologo del Concilio Vaticano II, il prefetto della Congre-

LO SPETTACOLO STASERA AL GIOVANNI DA UDINE

## Paolo Trincia e l'uomo sbagliato «Racconto la malagiustizia»

GIAN PAOLO POLESINI

Il tour è da rock star: quarantacinque sono le date italiane in cartellone da metà dicembre 2025 fino a maggio 2026, con il gran finale a Genova. Non c'è città italiana che Pablo Trincia non abbia incluso in questa avventura. Lui è un giornalista, divulgatore, la versione contemporanea del poeta popolare e del cantastorie. La sua voce fa palpitare

i seguaci nel mondo in espansione dei podcast, la nuova frontiera dell'ascolto on the road. O anche dal divano, per chi odia separarsi dalle ciabatte. Il luogo è ininfluente: la realtà è che il pubblico vuole storie, chiede le storie, è goloso di storie.

Trincia lo sta sfamando con la sua ultima creazione: "L'uomo sbagliato - Un'inchiesta dal vivo". Oggi, mercoledì 18, alle 21, l'evento sarà al Giovanni

da Udine. E il 7 aprile al Rossetti di Trieste. A cura di Azalea. Una vicenda pazzesca che ci fa indietreggiare agli anni Novanta, nel Sud Italia: quattordici donne anziane furono barbaramente uccise. Scattarono i processi e gli arresti e c'è chi finì in gattabuia. Ma nel 2006 un serial killer tunisino confessò di essere lui l'assassino. Colpo di scena!

Quanti uomini sbagliati marciscono in galera da innocen-

ti? «Ah, tantissimi. La giustizia, anzi la malagiustizia, è un tema infinito. A me tristemente caro perché mio nonno Ehsan Tabari, filosofo e politico iraniano, fu arrestato e torturato negli anni della Rivoluzione che rovesciò lo scia Mohammad Reza Pahlavi. Non vorrei dilungarmi in fatti privati, ma è chiaro un mio coinvolgimento in circostanze in cui s'impone l'ingiustizia. Dunque, torniamo a noi. Racconto un caso giudiziario quasi sconosciuto: quattordici omicidi identici commessi in Puglia e in Basilicata tra il 1994 e il 1997. Per questi crimini furono arrestate diverse persone, spesso indigenti e vulnerabili, che confessarono sotto minacce e pressioni. E qui entrò in gioco Ezzedine Sebai: dopo nove anni di ga-



Paolo Trincia protagonista dell'evento stasera al Teatrone



## LEONE D'ORO A VENEZIA

### Addio al documentarista Frederick Wiseman

È morto a 96 anni il grande documentarista, regista per il grande schermo e il palcoscenico, produttore Frederick Wiseman. Lo annunciano la sua società di produzione la Zipporah

Films e la famiglia. «Per quasi sessant'anni, Frederick Wiseman ha creato un corpus di opere senza pari, una documentazione cinematografica di ampio respiro delle istituzioni sociali



contemporanee e dell'esperienza umana quotidiana, principalmente negli Stati Uniti e in Francia» si ricorda. Fra i tanti premi ricevuti dal cineasta, il Leone d'oro alla carriera alla Mostra del cinema di Venezia nel 2014 e l'Oscar alla carriera nel 2017. I suoi film,

da Titicut Follies (1967) al suo lavoro più recente, Menus-Plaisirs - Les Troisgros (2023), «sono celebrati per la loro complessità, la potenza narrativa e lo sguardo umanista». Ha prodotto e diretto tutti i suoi 45 film con la Zipporah Films.



Dall'alto, Papa Ratzinger ad Aquileia, a San Marco e nel suo studio; l'allestimento della mostra e la presentazione ieri a Roma

gazione per la Dottrina della Fede, fino al pontificato, alla scelta lucida e umile della rinuncia e al nuovo cammino da emerito

Fra i materiali esposti in mostra figurano anche calici donati durante viaggi pastorali, paramenti utilizzati al monastero Mater Ecclesiae e un focus fotografico sulla visita ad Aquileia e Venezia del 2011. Scatti che restituiscono l'incontro di Ratzinger con la "Chiesa ma-

dre di Aquileia, da cui sono germinate le Chiese del Nord-est dell'Italia" e dell'est europeo e il suo "pellegrinaggio nelle terre di San Marco".

Non manca lo spazio dedicato all'arte, che Ratzinger definiva una "porta verso l'Infinito". Accompagna l'esposizione un catalogo pubblicato da De Bastiani Editore, con diverse testimonianze di prestigio fra le quali quella del cardinale Pietro Parolin, che evidenzia co-

me la mostra consenta di ritrovare l'unità fra uomo, credente e teologo.

Più che una celebrazione, l'esposizione pordenonese si propone quindi come un'occasione per comprendere la portata di un'eredità che continua a interrogare il presente. Una figura che, al di là delle controversie, si staglia ormai come uno dei protagonisti intellettuali del suo tempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lera, nel 2006, riconobbe i suoi atroci gesti, svelando così un enorme errore giudiziario».

«La giustizia—prosegue Trincia—non sarà mai immune da fenomeni analoghi: è obbligatorio uno slalom continuo fra pregiudizi e indagini mal condotte. E non esistono Paesi dove la bilancia sia perfettamente in equilibrio. A volte si costruiscono prove che non sosterebbero nemmeno il trespolo di un uccellino, ma c'è sempre bisogno di un capro espiatorio, che poi è un aspetto della tradizione ebraica. A una capra legavano degli stracci in rappresentanza dei mali, mandandola a morire nel deserto così da allontanare la negatività. Un sistema come un altro per rasserenare il popolo, avido di un colpevole».

Il podcast, in questi ultimi anni, è diventato una solidissima forma di intrattenimento. La conferma è il successo dei suoi casi. «Il segreto sta nel fatto di essere uno strumento on demand: ovvero lo ascolti quando vuoi, non devi sottostare a orari, come capitava un tempo con i programmi televisivi o con quelli radiofonici. Ora con le piattaforme il palinsesto lo fa tu. E il podcast rientra in quella logica. Quindi, nei momenti vuoti di una giornata, quando guidi, o mentre cammini o corri puoi scegliere il tuo compagno di viaggio preferito e più adatto a quel preciso momento».

Ci vuole fiuto per scovare la narrazione adatta. Lei si fida dell'istinto? «Deve piacermi. Il primo spettatore sono io. Qual-

cuno dice che la voce conta per creare l'atmosfera. Può darsi: Barbero, per esempio, è uno dei più amati, ma non ha una gran voce. La bravura va oltre il timbro vocale: è come ti poni, in che modo riesci a ipnotizzare una platea. Vede, noi siamo tutti un po' figli di Marco Paolini, il capostipite. Il suo "Vajont" ha fatto scuola. La scelta di uscire da un altoparlante per approdare a un respiro teatrale significa semplicemente seguire le orme di un grande».

Come sarà la scena? «Molto semplice. Nessun effetto speciale, soltanto il racconto, che spero sia potente. E un grande schermo con il quale interagire: foto, statistiche, documentari, insomma la mia spalla virtuale». —

#### LE GARE A ST. MORIZ

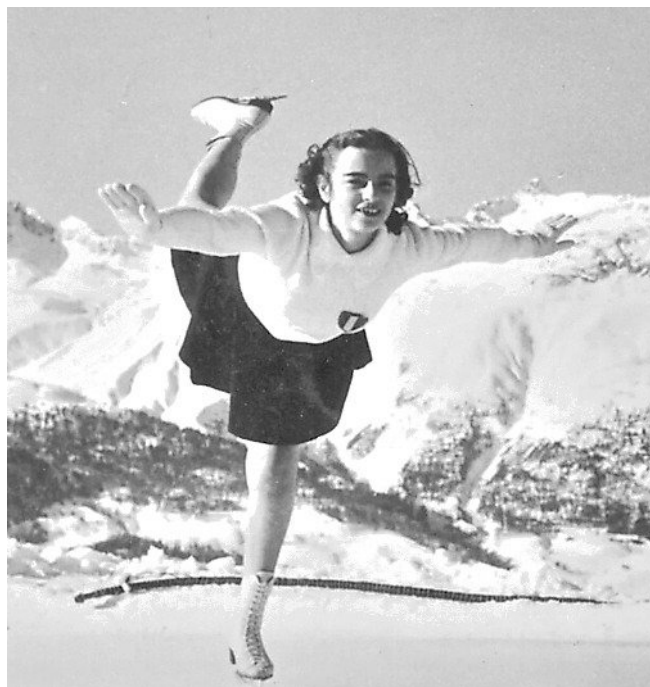
## Le Olimpiadi del 1948 e quel penultimo posto che ha fatto la Storia

Federica Seneghini racconta il mondo di Grazia Barcellona  
La pioniera del pattinaggio azzurro nell'Italia del dopoguerra

#### IL ROMANZO

DANIELA LARocca

Lo sport ha una sua resilienza, riesce a sopravvivere a tutto: alle macerie, alle dittature, alle vite spezzate che provano a rimettersi in piedi. Resiste persino quando i



Grazia Barcellona durante un individuale alle Olimpiadi invernali

corpi vengono piegati dalla propaganda o quando le biografie finiscono chiuse in un baule, dimenticate per decenni. Nel suo nuovo romanzo, *Grazia*, Federica Seneghini riporta alla luce la parabola di Grazia Barcellona, la prima pattinatrice azzurra alle Olimpiadi invernali. È una storia di lame che solcano il ghiaccio e di donne che attraversano la Resistenza, ambientata in una Milano ferita ma vitale che, tra il 1948 e oggi, non ha mai smesso di essere capitale dello sport.

**Quella di Grazia Barcellona è una storia dimenticata: come è inciampata in questo baule di ricordi?**

«È successo quasi per caso mentre lavoravo a *Giovinette*, il mio primo romanzo. Incontrai i racconti di sua madre, Giovanna Boccalini, ma allora non sapevo che *Grazia* fosse stata un'olimpionica. È morta nel 2019 portando con sé un silenzio che ho dovuto scopercchiare studiando documenti, parlando con chi l'ha amata e allenata. È stato un doppio binario: da una parte la riscoperta della figlia, dall'altra quella della madre, una figura così centrale che Milano le ha appena dedicato una via».

**Quanto scavo c'è stato tra gli archivi e nei ricordi dei suoi intervistati?**

«Moltissimo. Ho cercato i figli, l'allenatore, le ultime voci ancora vive. Ho scavato nelle carte della Resistenza e nei documenti politici di Giovanna: dalle pagine di

Noi Donne ai verbali del primo Consiglio comunale della Milano liberata. Giovanna era una grafomane, scriveva compulsivamente. Grazie a lei non ho trovato solo date, ma il battito emotivo di quegli anni».

**Ha scelto di far parlare Grazia in prima persona. Come mai?**

«Volevo abitare i suoi pattini. Cercavo di capire cosa significasse iniziare a nove anni e trovarsi alle Olimpiadi a diciannove, avendo in mezzo il fascismo, la fame e i bombardamenti. La sua è una parabola sportiva rapidissima e, proprio per questo, incredibilmente fragile».

**Che tipo di ragazza emerge da queste ricerche?**

«Un'agonista pura. Nelle sue pagelle scolastiche il pattinaggio divorava ogni cosa: assenze, bocciature, insufficienze. Nel 1946 fu rimandata perché il ghiaccio veniva prima di tutto il resto. Sono questi piccoli frammenti a comporre il puzzle di una passione assoluta».

**Il titolo è *Grazia*, ma l'ombra di sua madre è ovunque.**

«Avrei potuto intitolarlo Giovanna e *Grazia*. La madre è una coprotagonista ingombrante e luminosa: femminista, partigiana, assessora. Ha vissuto il lutto atroce di un figlio perso in guerra senza mai smettere di lottare. Per *Grazia* è stata protezione e modello, ma anche una ferita: una madre che

correva da un congresso all'altro, con la vita scandita dall'agenda politica».

**Come ha gestito il confine tra realtà e romanzo?**

«Sono stata ossessivamente fedele ai fatti: date, luoghi, competizioni. La libertà che mi sono presa è stata solo emotiva. Ho ascoltato ciò che le carte suggerivano e ho cercato di dare a quei documenti una voce che potesse ancora emozionarci».

**Il romanzo racconta un'Italia che spinge sì le donne allo sport, ma solo per controllarle...**

«È il paradosso della propaganda. Il pattinaggio era il fiore all'occhiello del regime, così le ragazze viaggiavano e gareggiavano all'estero. *Grazia* arriva in Croazia nel 1942, in piena guerra. Immagino una forma di inconsapevolezza: si scende a patti con la dittatura pur di poter scivolare. Nel suo caso, però, l'antifascismo era l'aria che respirava in casa: il suo pattinare era una resistenza alla vita stessa».

**Grazia arriva a St. Moritz nel 1948, ma il risultato sportivo è deludente.**

«Arriva penultima. Ma è qui che la storia diventa universale: è una vicenda sportivamente "minore" ma umanamente enorme. Gli allenamenti si erano fermati nel '43 per riprendere solo a fine '45. L'Italia arrivò a quelle Olimpiadi impreparata, ma esserci era già un miracolo. Vale il viaggio, non il podio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



APPUNTAMENTI

Udine  
Al Visionario incontro  
con Paolo Crespi

Domani, giovedì 19, per il corso della Mediateca “Nessuno è perfetto”: tutti i colori della commedia, tra cinema e serie tv, il Visionario presenta eccezionalmente nella stessa giornata la lezione e il film che la accompagna (Divorzio all’italiana). Tutto a cura di Alberto Crespi, critico cinematografico di Repubblica e autore-conduttore dell’amatissima trasmissione di Rai Radio 3 Hollywood Party. La lezione, intitolata “All’italiana”, si svolgerà dalle 18 alle 20 e la proiezione alle 20.45 (entrambi acquistabili anche con regolare biglietto al Visionario). Commedia all’italiana. Western all’italiana. Horror all’italiana. E anche “divorzio all’italiana”. Crespi racconterà un’epoca in cui il cinema italiano mostrava la via al mondo.

Udine  
Floreana Nativo  
e la dea Inanna

Domani, giovedì 19 febbraio, alle 18, alle Librerie Coop Friuli in via Rizzani a Udine, si terrà la presentazione del libro Per sempre Inanna, di Floreana Nativo (Panda Edizioni). A conversare con l’autrice saranno Andrea Ioime e Giuseppe Fiorica. Floreana Nativo racconta la storia di Inanna, la più antica tra le dee venerata in Mesopotamia, e del pantheon di divinità le cui vestigia sono perse nella notte dei tempi. Un percorso che inizia dalla creazione dell’Uomo e segue le vicissitudini degli Dei, imiti, le leggende prendono corpo e vita. Sono le storie antiche del mondo, come quella di Sargon raccolto in una cesta nelle acque per poi diventare Re. Storie che gli ebrei hanno conosciuto negli anni di prigionia presso Babilonia e che hanno poi fatte proprie nella Bibbia.

San Giorgio di Nogaro  
Alberto Fiorin parla  
della sua impresa in bici

Doppio appuntamento venerdì 20 a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro: alle 17, in Sala ragazzi, letture animate per bambini sul tema Storie mascherate, a cura delle lettrici volontarie, organizzato dall’Assessorato alla cultura. Alle 18, in Sala Conferenze, incontro con Alberto Fiorin, che racconterà la sua impresa: una pedalata da Venezia a Pechino in 100 giorni. L’incontro è organizzato dall’Associazione culturale Ad Undecimum, dalla Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta) e dall’Assessorato alla cultura.

Cervignano  
Serata musicale  
Anni ’70 e ’80

Venerdì 20, dalle 20, all’Hotel Internazionale di Cervignano serata dedicata alla musica Anni ’70 e ’80, dal passaggio del Rock all’Elettronica, dalla rottura del Punk al ritorno del Pop con la nascita della New Wave e della Dance con la nuova pelle House. Appuntamento con una cena spettacolo seguita dal concerto dal vivo dei Zip-po & the followers per concludersi con un Dj set.

Malborghetto  
Si presenta il libro  
di Raimondo Domenig

Esiste un momento preciso in cui il destino di una valle muta radicalmente, non solo nei confini geografici, ma nel tessuto stesso della sua anima sociale e linguistica. Quel momento, per la Valcanale, è racchiuso nelle pagine del nuovo volume curato da Raimondo Domenig: “L’italianizzazione della Valcanale. La relazione commissariale e annotazioni storiche 1921-1922”, che sarà presentato venerdì 20 alle 18.30, a Palazzo Vene-ziano di Malborghetto. L’opera è stata realizzata dal Kanaltaler Kulturverein (Associazione culturale della Valcanale)

UDINE

Lezione dedicata a Marta Cuscutà



Domani, giovedì 19, alle 18, al Teatro Palamostre di Udine è in programma la quarta lezione de La scuola dello sguardo dal titolo Prendersi cura del pianeta, per il ciclo di conversazioni arricchite da sequenze video, immagini inedite e appunti sul teatro d’oggi pensate dal Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia e curate da Roberto Canziani, in collaborazione con il Centro di residenza per le arti performative del Friuli Venezia Giulia. L’incontro, che sarà condotto da Roberto Canziani, è dedicato al percorso creativo e alla ricerca artistica di Marta Cuscutà, una delle voci più originali della scena teatrale contemporanea, da sempre attenta ai temi della relazione tra umani, ambiente e nuove prospettive ecologiche. L’incontro è a ingresso libero, a seguire aperitivo con cocktail and food a cura di Ginger al Contatto Bar. L’incontro offre inoltre l’occasione per approfondire i temi al centro del nuovo libro Ecofemminista. Sguardi di specie, che raccoglie i copioni della trilogia drammaturgica composta da Earthbound. Ovvero le storie delle Camille, Bucolica. Paesaggio con fischiatori, pecore e umani e Corvidae. Sguardi di specie.

UDINE

La fantasia zoologica al Palamostre



La fantasia zoologica più celebre della storia della musica approda al Palamostre oggi, mercoledì 18, alle 19.22 per la 104esima Stagione concertistica degli Amici della Musica. Nata in realtà come divertimento privato, la partitura del “Carnevale degli animali” di Camille Saint Saens è divenuta ben presto un fenomeno planetario, adatto all’ascolto di un pubblico di ogni età, ricco di spunti umoristici, verve, virtuosismo e onomatopée. Sul podio del Palamostre salirà per l’occasione Juan José Navarro (nella foto) per dirigere l’Orchestra Goldoni, compagine livornese che si distingue per connotati di stabilità, raffinatezza e ricerca delle sonorità: rappresenta un punto di riferimento internazionale per la sua Stagione Sinfonica e per le sue produzioni liriche realizzate in collaborazione con i migliori teatri italiani. Nei ruoli solistici spicca la presenza del flautista Jorge Rodríguez, in un programma che si intitola “Meraviglie” e che si apre con la vivace Sinfonia da “Il Signor Bruschino” di Gioachino Rossini. Altro momento atteso, il Concerto in sol maggiore KV313 per flauto e orchestra di Wolfgang Amadeus Mozart, nei tempi Allegro moderato, Andante e Rondò: un dialogo esemplare tra solista e strumenti, dove la cantabilità emerge in un elegante fraseggio.



IL LIVE DELL’ESTATE

Azzano Decimo:  
in piazza arriva  
l’ironia di Elio  
e le Storie Tese

La band italiana più irriverente e dissacrante in concerto il 27 luglio alla Fiera della musica

Gli Elio e le Storie Tese, la band più irriverente e dissacrante della musica italiana, amatissima da un pubblico transgenerazionale, hanno annunciato un nuovo concerto, parte della loro tournée dal titolo “À la carte”, che sorprenderà, diventerà e emozionerà il pubblico dei più importanti festival dell’estate italiana. Questo nuovo capitolo del viaggio musicale di Elio e compagni toccherà anche il Friuli Venezia Giulia per un unico esclusivo concerto in programma il 27 luglio in

Piazza Libertà ad Azzano Decimo (inizio alle 21), evento inserito nel calendario della Fiera della Musica 2026. «Dopo il ritorno della musica internazionale, grazie al primo concerto che abbiamo annunciato dei Dropkick Murphys, abbiamo un altro grande ritorno, quello di Elio e le Storie Tese, uno dei più importanti gruppi italiani. – ha commentato l’assessore alla Cultura del Comune di Azzano Decimo Alberto Locatelli – Elio e le Storie Tese sono già stati ad Azzano Decimo nel 2003 e nel 2008 e siamo felicissimi

CINEMA

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>UDINE</b><br><b>CINEMA VISIONARIO</b><br>Via Asquini, 33 0432/227798<br>Lavoreremo da grandi 14.30-17.35-19.30<br>Pillion - Amore senza freni VM14 V.O. 21.25<br>Cime tempestose 16.25-21.40<br>Cime tempestose V.O. 18.55<br>Le cose non dette 14.30-21.45<br>Sentimental Value 16.45<br>La Grazia 16.45<br>Andando dove non so - Mauro Pagani una vita da fuggiasco 19.15<br>Hamnet. Nel nome del figlio V.O. 19.20<br>Due procuratori 21.30<br>Hamnet. Nel nome del figlio 14.20-16.30<br>La gioia 14.20-18.00<br>Il mago del Cremlino 14.45<br>Le origini di Putin 21.10<br>Il mago del Cremlino - Le origini di Putin V.O. 21.10<br><b>CERVIGNANO DEL FRIULI</b><br><b>CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI</b><br>Piazza Indipendenza, 34 0431/370273<br>Riposo | <b>GEMONA DEL FRIULI</b><br><b>SOCIALE</b><br>via XX Settembre 5 348/8525373<br>La ragazza con la valigia 20.30<br><b>PRADAMANO</b><br><b>THE SPACE CINEMA PRADAMANO</b><br>SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6<br>Cime tempestose 16.00-17.50-19.00-19.05<br>20.00-20.30-21.00-21.20-21.55<br>Agata Christian - Delitto sulle nevi 16.25-18.40-20.20-22.15<br>Lavoreremo da grandi 16.15-19.10<br>Il mago del Cremlino 17.10-21.40<br>Le origini di Putin 17.10-21.40<br>Goat: sogna in grande 16.00-17.00-17.30-18.35<br>Le cose non dette 16.20-19.30-21.05<br>Juventus. Primo amore 21.20<br>Crime 101 - La strada del crimine 16.50-22.20<br>Buen Camino 16.15<br>Andando dove non so - Mauro Pagani una vita da fuggiasco 18.30<br>Missione Shelter 19.15-22.10<br>Hamnet. Nel nome del figlio 16.05 | <b>SAN DANIELE DEL FRIULI</b><br><b>SPLENDOR</b><br>Via Ippolito Nievo, 8<br>La Grazia 21.00<br><b>TOLMEZZO</b><br><b>CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI</b><br>Via XXV Aprile 0433/41659<br>Riposo<br><b>DAVID</b><br>Piazza Centa, 1 0433/44553<br>Riposo<br><b>TORREANO DI MARTIGNACCO</b><br><b>CINECITTÀ FIERA</b><br>Via Antonio Bardelli, 4 199199891<br>Agata Christian - Delitto sulle nevi 15.00-17.30-21.00<br>Cime tempestose 15.00-18.00-20.00-20.45<br>Crime 101 - La strada del crimine 15.00-17.45-20.30<br>Goat: sogna in grande 15.00-16.00-17.30<br>Il mago del Cremlino 15.00-20.30<br>Le origini di Putin 15.00-20.30<br>La gioia 15.00-17.30<br>Lavoreremo da grandi 18.00-20.30 | <b>Le cose non dette</b> 16.00-17.30-18.30-20.45<br><b>Juventus. Primo amore</b> 18.15-21.00<br><b>Anaconda</b> 15.00<br><b>Send Help VM14</b> 21.00<br><b>Buen Camino</b> 15.00-17.30-20.30<br><b>GORIZIA</b><br><b>MULTIPLEX KINEMAX</b><br>Piazza Vittoria, 41 0481/530263<br>Cime tempestose 17.30-20.15<br>Il mago del Cremlino 17.40-20.20<br>Le origini di Putin 17.45-20.30<br><b>MONFALCONE</b><br><b>MULTIPLEX KINEMAX</b><br>Via Grado, 50 0481/712020<br>Cime tempestose 17.30-21.10<br>Le cose non dette 17.00-21.00<br>Buen Camino 19.00<br>Hamnet. Nel nome del figlio 17.40-20.45<br>Goat: sogna in grande 17.00-18.40<br>Lavoreremo da grandi 17.00-21.10<br>Agata Christian - Delitto sulle nevi 19.00-21.10 | <b>VILLESSE</b><br><b>UCI CINEMAS VILLESSE</b><br>Tiare Shopping, Località Maranz, 2<br>Cime tempestose V.O. 19.30<br>Crime 101 - La strada del crimine 20.30<br>Agata Christian - Delitto sulle nevi 16.30-20.50<br>Buen Camino 19.10-21.20<br>Cime tempestose 16.15-17.00-19.30-20.00<br>Goat: sogna in grande 16.00-16.50-18.30<br>Le cose non dette 17.30<br>Marty Supreme 17.10<br>Juventus. Primo amore 20.20<br><b>PORDENONE</b><br><b>CINEMA ZERO</b><br>P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404-520527<br>Cime tempestose 16.45-21.00<br>Lavoreremo da grandi 19.15-21.15<br>Le cose non dette 16.45-19.00<br>Hamnet. Nel nome del figlio 16.15-18.30<br>La Grazia 21.00<br>Due procuratori 18.30<br>Il mago del Cremlino 20.45<br>Le origini di Putin | <b>DON BOSCO</b><br>V.le Grigoletti, 3 0434/383411<br>Riposo<br><b>FIUME VENETO</b><br><b>UCI CINEMAS FIUME VENETO</b><br>Via Maestri del lavoro 51<br>Agata Christian - Delitto sulle nevi 14.00-16.20-18.50-22.10<br>Buen Camino 17.10<br>Cime tempestose 15.00-16.00-18.00-19.00-21.00-22.00<br>Crime 101 - La strada del crimine 22.20<br>Goat: sogna in grande 14.30-15.30-17.00-18.10<br>Marty Supreme 21.40<br>Il mago del Cremlino 17.40-20.50<br>Le origini di Putin 19.10<br>Hamnet. Nel nome del figlio 20.40<br>I peccatori VM14 16.30-22.20<br>Lavoreremo da grandi 16.50-19.40<br>Le cose non dette 14.10-19.30<br>Cime tempestose V.O. 21.20<br>Juventus. Primo amore |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|





di riaccoglierli dato che quello dell'epoca fu uno dei più grandi concerti della storia della Fiera della Musica. Questo è un segnale che la manifestazione è tornata ad attrarre nomi importanti e Azzano Decimo è tornata a essere una piazza appetibile per artisti di questo livello e, in più, la proposta musicale di Elio e le Storie Tese, così caratteristica e così particolare, va a unirsi a quella dei Dropkick Murphys. Abbiamo quindi già due proposte che si integrano bene e in grado di intercettare i gusti di un vasto pubblico, offrendo una proposta artistica completa e trasversale. Su questa strada proseguiremo anche nel definire il terzo concerto che annunceremo nelle prossime settimane. Intanto la Fiera della Musica continua a prendere forma a un alto livello».

Elio e le Storie Tese sono di nuovo in tour dopo la reunion nata dall'esperienza del Concertozzo, la "Woodstock dell'inclusione" che ogni anno anima una diversa città italiana. Alla Fiera della Musica porteranno in scena "Elio e le Storie Tese À la carte!", uno spettacolo dal format originale: una scaletta sempre diversa, costruita scegliendo i brani anche direttamente insieme al pubblico. Tra le formazioni

più creative e irriverenti del panorama nazionale, il gruppo – nato a Milano nei primi anni '80 – ha attraversato oltre quarant'anni di carriera con uno stile inconfondibile, capace di unire virtuosismo tecnico, ironia corrosiva e grande teatralità. Dall'esordio discografico del 1989 con "Elio Samaga Hupakan Kariyana Turu", diventato subito un album di culto, la band ha raccolto consenso di pubblico e critica, lasciando il segno anche al Festival di Sanremo con brani iconici come "La terra dei cachi" e "La canzone mononota".

Premi prestigiosi, tra cui riconoscimenti agli MTV European Music Awards, Dischi d'Oro e tour memorabili hanno consolidato la loro reputazione di musicisti straordinari e performer imprevedibili. Oggi tornano dal vivo con uno show che è insieme celebrazione collettiva, concerto di altissimo livello e satira pungente: un viaggio travolgente attraverso i pezzi più amati del loro repertorio.

I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit, in collaborazione con il Comune di Azzano Decimo, la Regione e PromoTurismoFvg, sono in vendita sul circuito Ticketone. Info e punti autorizzati su [www.azalea.it](http://www.azalea.it). —

## PORDENONE

### Alessandro Aresu allo Zanussi



Con una analisi di ampio respiro sull'azione e la "legacy" di Enrico Mattei in rapporto alla politica estera italiana in tema di energia - fra ambizioni, occasioni perdute e attuali prospettive - giunge a conclusione domani, giovedì 19, alle 15.30 nell'Auditorium Zanussi della Casa dello Studente di Pordenone, la rassegna Enrico Mattei. Politica, energia e visione tra Mediterraneo e Medio Oriente, promossa dall'Irse, Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli Venezia Giulia, curata dallo storico Samuel Boscarello. Giovedì prossimo, atteso protagonista della rassegna sarà il saggista ed esperto di geopolitica Alessandro Aresu, finalista del Premio Strega Saggistica 2025 e consigliere scientifico della rivista Limes. Il mito di Mattei ieri e oggi: ambizioni e occasioni perdute della politica estera e dell'energia in Italia sarà il tema della conversazione, condotta da Samuel Boscarello. Filo rosso dell'intervento sarà l'indagine sull'azione di Mattei in politica estera: la volontà di costruire un'Italia grande potenza industriale e il superamento del "complesso di inferiorità nazionale" attraverso l'investimento in formazione e ricerca, elementi nei quali si specchiano le ambizioni e le occasioni perdute dell'Italia.

## PORDENONE

### Il film di Khosrovani a Cinemazero



In attesa della XIX edizione di Pordenone Docs Fest, a Pordenone dal 25 al 29 marzo, prosegue a Cinemazero il percorso di avvicinamento al festival con Aspettando Pordenone Docs Fest. Domani, giovedì 19, alle 19 ritorna a Cinemazero il documentario Past Future Continuous - Gli uccelli del Monte Qaf, presentato alla Mostra del cinema di Venezia durante Le Giornate degli Autori. L'evento vedrà la partecipazione straordinaria, seppur virtuale, della regista Firouzeh Khosrovani. Già giurata del Pordenone Docs Fest nel 2024, intervverrà con un videosaluto da Teheran: la sua presenza fisica, inizialmente prevista, è stata resa impossibile dalle attuali e complesse condizioni in Iran, rendendo la sua testimonianza ancora più preziosa. Gli uccelli del Monte Qaf è il racconto poetico dell'esilio di Maryam. Una fuga iniziata vent'anni fa, nascosta tra le pecore che risalivano le montagne verso la Turchia, mentre la Rivoluzione inghiottiva la sua giovinezza e i suoi amici. Da allora, Maryam osserva la sua terra e i suoi genitori ormai anziani attraverso l'occhio di videocamere di sorveglianza. È un viaggio tra passato e presente, dove la nostalgia si mescola alla tecnologia: un filo fragile che si spezza ogni volta che la rete si spegne, lasciando i propri cari nel buio di un Paese irraggiungibile.

## GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

### Giovanni Battista Magoni racconta Kieślowski E c'è l'Anteprima Dedicata



Giovanni Battista Magoni dirige la casa editrice Ancora

## LAURA VENERUS

Appuntamenti con incontri di approfondimento e teatro emergente nella serata odierna del Friuli Occidentale.

Alle 20.30 nell'auditorium Vendramini (domani mattina alle 9 per le scuole) nell'ambito della rassegna Aladura si terrà l'incontro dal titolo "Sulle tracce dell'assente" con Giovanni Battista Magoni che attualmente dirige la casa editrice Ancora, con la quale nel 2024 ha pubblicato "Sulle tracce dell'Assente. Metafisica del quotidiano nel cinema di Kieślowski". E sarà proprio la figura del regista, sceneggiatore, scrittore e documentarista polacco Krzysztof Kieślowski su cui verterà l'incontro: a trent'anni dalla sua morte, la potenza e il rigore della sua ricerca personale sono ancora vive ed emergono in particolare nella sorprendente sequenza unitaria di dieci film di un'ora ciascuno, forse il suo capolavoro, dedicata al "Decalogo" biblico oltre alla triade dei "Tre colori". Giovanni Battista Magoni farà scoprire una parte del sotterraneo itinerario che Kieślowski delinea nelle strutture dell'esistenza umana e della storia: dalla relazione interpersonale alla ragione, dalla fede al destino, dalla libertà all'etica, dalla deso-

lazione all'attesa.

A Casara della Delizia, nella biblioteca alle 20.45 incontro con **Anteprima Dedicata 2026**, il percorso diffuso che accompagna il pubblico verso il festival Dedicata, in programma dal 14 al 21 marzo e dedicato quest'anno allo scrittore e giornalista francese Sorj Chalandon. L'appuntamento di stasera è a cura di Livio Vianello con la partecipazione del Gruppo di lettura adulti.

Spkteatro invita il pubblico alle 21 al Ridotto del Teatro Verdi per lo spettacolo **Come se niente fosse**, che racconta attraverso il genere fantastico e il pensiero esistenzialista l'inadeguatezza e lo smarrimento della generazione dei nati tra gli anni Ottanta e Novanta e il fatto di sentirsi costantemente in ritardo rispetto alla vita, l'ansia di riuscire in qualcosa, l'assurdo della continua competizione. Sul palco Davide Grillo per una produzione "Met Teatro Metastasio" di Prato.

È invece in calendario domani alle 20.30 al teatro Pileo di Prata la presentazione del libro **Gera n'altra volta**, progetto culturale a cura di Creazioni Indigeste che recupera e valorizza fiabe, leggende, filastrocche e racconti popolari tramandati oralmente nelle comunità di Azzano Decimo, Chions, Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone. —

## OGGI LA PRESENTAZIONE IN BIBLIOTECA A UDINE

### Maria Renata Sasso, la sua Bari e il Friuli Una storia familiare d'inizio Novecento

## MARTINA DELPICCOLO

Oggi, mercoledì 18, alle 18, alla Joppi, in sala Tito Maniacco per il ciclo Dialoghi in Biblioteca, si terrà la presentazione di "Istantanee d'altri tempi. Una storia familiare d'inizio '900 a Bari" (Nuova Palomar edizioni) di Maria Renata Sasso, in dialogo con Enrico Folisi.

Il romanzo nasce dal legame indissolubile dell'autrice con

la città d'origine, da cui si è allontanata giovanissima alla volta del Friuli, dove è attiva nel mondo dell'associazionismo culturale. La scrittura rende possibile un ritorno. Non solo nei luoghi del cuore, ma anche nel tempo di generazioni passate che rivivono grazie alla finzione letteraria. Il motore è in un gesto. Passare in rassegna fotografie stemperate dal tempo suscita nell'autrice tenerezza e curiosità. Perché solo la tata sfida con sguardo diret-

to e appagato l'obiettivo, mentre nonna Maria, il marito Costantino Rocco, figli e figlie hanno "volti compunti e un po' tristi"? Ed ecco la domanda dell'autrice: «Sarà stata la tata a dare tante preoccupazioni alla nonna? A sollecitare la lussuria del nonno?».

La risposta è nel romanzo che fonde tracce famigliari e storiche, raccontando con cura e sensibilità il ruolo delle donne nell'avanzare della modernità. Bari apre il secolo in



Maria Renata Sasso

espansione economica, nonno Costantino introduce in città le biciclette Bianchi, che sollecitano il desiderio dei clienti più facoltosi. Ma il microco-



La copertina del libro

smo borghese riserva una tela di pregiudizi e verità nascoste che caricano del peso delle apparenze le figure femminili, mentre il mondo si sta trasfor-

mando. Donna Maria nel giugno del 1917 confida l'indicibile al suo diario. Costantino sembra essersi placato: «Accontenta il suo istinto solo con me. Sembra assurdo dirlo, ma forse devo questa tregua dei tormenti coniugali alle preoccupazioni che la guerra dà a mio marito, ancor più impegnato di prima nel portare avanti il negozio e la famiglia».

Scrivere Donna Maria, rovesciando sul diario i pensieri «con lo stesso slancio con cui si getta l'acqua sporca di un secchio». Similmente fa l'autrice Maria Renata Sasso, la cui scrittura va veloce, in equilibrio, come in sella a una delle biciclette vendute con passione dal nonno. —



## GLI INTERVENTI

EUROPA DOMANI:  
AGONIA O RISVEGLIO?

CORRADO PIRZIO-BIROLI

L'Onu e la Nato sono sotto respiratore artificiale. I principali predatori mondiali stanno dettando le nuove regole. Putin cerca di ricostruire l'Unione Sovietica, per non parlare dell'impero di Pietro il Grande. La Cina si prepara all'invasione di Taiwan (e sogna quella della sua ex Siberia). Trump ha riportato in auge la vecchia strategia americana di acquisto di terreni e di annessioni. La plutocrazia americana, la dittatura russa e l'autocrazia cinese – al limite del totalitarismo – hanno surriscaldato le acque del mondo. L'Europa rassomiglia a una rana, con il rischio di aspettare fino al punto di ebollizione, cioè fino a quando sarà troppo tardi per evitare di finire a pancia in su.

L'UE è giunta a un punto di svolta. Dopo aver ottenuto credibilità negli affari mondiali col suo mercato interno e il libero commercio, l'influenza dell'Europa e l'effetto Bruxelles sono stati minati dal ridotto rispetto degli stressi sui Stati Membri per il mercato unico e dal crollo del liberalismo e del libero scambio causato da Trump. L'UE ha tollerato un accordo commerciale leonino con gli Stati Uniti e ha ceduto a Washington la sua autonomia normativa in materia di alta tecnologia per quanto riguarda le sue innovative leggi sull'argomento (DMA e DSA). Si tratta qui di un faux-pas gravissimo. Concedendo ai produttori statunitensi di alta tecnologia l'esenzione dalla tassa digitale concordata dall'OCSE e salvaguardando i loro guadagni monumentali, l'UE ha tradito gli interessi dei suoi consumatori e la competitività delle sue start-up.

Gli Stati Uniti e la Russia stanno sabotando e minando le fondamenta stesse dell'UE, indebolendo la sua capacità di definire regole e sottomettendo i suoi membri alle loro ambizioni. Kissinger aveva avvertito: «L'America non ha amici o nemici permanenti, solo interessi. Essere nemici dell'America è pericoloso, ma esserne amici è fatale». Finora noi europei abbiamo soprattutto cercato di non irritare Trump per paura che trattenesse gli aiuti all'Ucraina, invadesse la Groenlandia, abbandonasse la NATO o ci colpisce con misure commerciali aggravando il disordine mondiale. Ma non abbiamo verificato se reagire sarebbe costato più che sottomettersi.

La resistenza della Cina ai dazi statunitensi ha funzionato, così come potrebbero funzionare azioni di anti-coercizione (cosiddetto “grande bazooka”).

Il movimento Maga non è un fatto temporaneo. Fa parte dell'odierna restaurazione e dell'estensione del nazionalismo. Trump si rende conto che l'egemonia americana sta scivolando, teme la trappola di Tucidide (che favorisce la potenza montante della Cina) e cerca di invertire



Prosegue il dibattito sull'Onu, la Nato e il nuovo assetto dell'Europa

la tendenza. L'America ha altre priorità rispetto all'Europa. Le alleanze non sono eterne. È sparito il collante della NATO, che era il contenimento del comunismo. Concentrandosi sulle questioni sociali, l'Europa è emersa militarmente debole. Ma se non garantisce la propria sicurezza, perderà anche le sue conquiste sociali.

Lasciare Trump responsabile della pace mondiale è fatale. È la reincarnazione di Chamberlain. Entrambi sono persone vanitose, circondate da yes men e che rifiutano opinioni diverse dalla loro. Entrambi hanno un'eccessiva fiducia nel proprio giudizio e cercano la pace attraverso la diplomazia personale, senza consultare altri o prestare attenzione agli avvertimenti. Le lusinghe di Hitler portarono Chamberlain ad acconsentire a tutti i desideri di Hitler, permettendogli di creare il caos. Trump è caduto nella stessa trappola con Putin e Netanyahu. Tollerare il suo comportamento per paura o per altri motivi rischia di rendere complici.

Mutatis mutandis, come nel 1938, quando Hitler soffriva di una paranoia esistenziale per l'accerchiamento della Germania, oggi dobbiamo far fronte a varie paranoie esistenziali, come quelle di Trump sull'ascesa e la concorrenza della Cina, di Netanyahu sulla Palestina e il Medio Oriente e di Putin sulla Russia. Come Chamberlain con Hitler, gli Stati Uniti hanno scelto la politica di appeasement sia con Putin che con Netanyahu, sperando inutilmente nella loro moderazione. Gli europei hanno fatto lo stesso (eccetto che con Putin) e nel frattempo hanno perso il sostegno del Sud Globale.

I governi europei sono bravissimi nell'affidare a persone scelte progetti e tabelle di marcia sul da farsi, che poi inciampano nelle deliberazioni intergovernative. È che trascurano la loro opinione pubblica, che desidera ardentemente la protezione di una difesa comune (vedi Eurobarometro) perché preferiscono preservare l'illusione di un “pouvoir de façade”, tacendo la realtà che, in certi campi, solo agendo attraverso l'UE possono riottenere la sovranità che hanno perduto individualmente. La vera sovranità può essere riconquistata solo agendo a livello dell'UE.

Quando i tempi e le condizioni cambiano, bisogna anche cambiar strategia. Di fronte ai nuovi mali che affliggono l'Europa, è necessario applicare nuovi rimedi. In passato, l'UE poteva almeno agire come potenza commerciale. Infatti, in un sistema di libero scambio, chi controlla il mercato maggiore può informalmente scrivere molte delle sue regole. Ma, da quando il commercio, la finanza, la tecnologia e le materie prime sono utilizzati come armi, il potere commerciale dell'Unione ne soffre. L'Unione non può più sperare di conquistare un ruolo geopolitico all'altezza della sua dimensione economica senza approfondire in modo sostanziale la sua integrazione. Anzi, non farlo comporta un rischio esistenziale.

Se l'integrazione delle politiche estere, di difesa e finanziaria appaiono oggi troppo ambiziose e irraggiungibili, l'urgenza richiede che si dia libero sfogo a delle avanguardie di stati membri, nel quadro della “cooperazione rafforzata”

prevista dal Trattato. Mario Draghi lo ha recentemente proposto. Al recente vertice informale in Belgio certi leader europei non l'hanno escluso. Come fare?

Bisognerebbe incoraggiare i tre presidenti dell'UE – Costa, Metsola e von der Leyen – e il capo della politica estera, Kallas, di dichiarare apertamente, anche solo a titolo personale, che affermare che l'autonomia strategica e normativa dell'UE e il suo stesso futuro sono in gioco e che si è giunti alla mezzanotte meno uno. Dovrebbero avvertire che, senza la previa abrogazione del diritto di veto l'attuazione delle proposte di Letta e di Draghi è fuori portata, e che ulteriori adesioni metterebbero a repentaglio la capacità decisionale dell'Europa e l'esistenza stessa dell'UE. Dovrebbero ammettere che, attualmente, un accordo sull'integrazione in materia di politica estera e di difesa e sull'Unione europea del risparmio e degli investimenti (ESIU) è più che improbabile, per non dire irraggiungibile senza una riforma costituzionale. E data l'urgenza di rafforzare la sovranità dell'UE e degli Stati membri nei confronti delle grandi potenze, dovrebbero raccomandare: 1) che, la rinascita del mercato interno, proporre di sostituire molte direttive con regolamenti semplificati al fine di migliorare la competitività, abbassare i prezzi, garantire risparmi massicci e rafforzare l'effetto Bruxelles; e 2) promuovere l'implementazione del Rapporto Draghi (attualmente limitata al 15%), almeno da un'avanguardia di membri

A tal proposito i quattro leader dovrebbero sollecitare la creazione di un gruppo ad alto livello dei volenterosi, guidato da Mario Draghi, in conformità con i principi generali dell'UE e nel contesto delle istituzioni dell'UE, ma separato da esse, con la scadenza di un anno. Il gruppo procederebbe a maggioranza qualificata e dovrebbe tenere informate le altre parti interessate sui suoi lavori, compresi i paesi candidati all'adesione e altri paesi non membri dell'UE. I paesi dell'UE, del SEE e il Regno Unito “non disposti” potrebbero manifestare il loro interesse ad aderire (incondizionatamente) a qualsiasi misura concordata dal gruppo per la ratifica.

L'urgenza è fondamentale. L'atteggiamento internazionale dell'UE deve cambiare da reattivo a proattivo. Per diventare un attore geopolitico credibile, l'UE ha bisogno di accordi di sicurezza solidi, di un'economia forte e di maggiori risorse finanziarie. Deve ridurre il rischio derivante dal potere americano, rafforzare la cooperazione con gli altri paesi del Sud del mondo ed essere pronta a utilizzare il suo meccanismo anti-coercizione per rispondere alle misure commerciali illegali. Senza sostituire un rischio con un altro, l'UE deve anche rafforzare la cooperazione con la Cina (come ha fatto il primo ministro canadese Carney), in quanto partner più affidabile, e prendere l'iniziativa di avviare colloqui per adattare il principio MFN e l'OMC alle realtà attuali. Una tale strategia costituirebbe un segnale di allarme molto efficace per il Congresso degli Stati Uniti, già preoccupato dall'uso illegale dei poteri di emergenza da parte di Trump.

Non ci sono dubbi: se l'UE non procederà verso l'ESIU, dovrà dimenticare di diventare una potenza geopolitica. Invece di beneficiare di un risorgimento, si dirigerebbe invece verso una “lenta agonia”, come ha avvertito Draghi.

LA LIBERTÀ E LA STORIA  
DI JIMMY LAI

MARCO ORIOLES

Un tribunale di Hong Kong ha inflitto all'editore Jimmy Lai 20 anni di carcere, la pena più severa mai pronunciata dalla legge sulla sicurezza nazionale imposta da Pechino sulla città nel 2020. Lai è una figura che incarna la storia recente di Hong Kong. Nato nel 1947 nella Cina continentale, a 12 anni fuggì clandestinamente a Hong Kong con un dollaro in tasca. Dalle fabbriche tessili costruì un impero dell'abbigliamento, diventando miliardario autodidatta. Il trauma di Piazza Tienanmen lo trasformò in attivista e sostenitore dei diritti civili. Fondò nel 1995 l'Apple Dai-

ly, quotidiano pro-democrazia feroce, irriverente e popolare. Il giornale diede voce alle proteste e divenne il principale megafono della resistenza civile fino al 2021, quando raid, congelamento dei conti e arresti lo costrinsero alla chiusura.

L'ultima edizione vendette un milione di copie. La condanna di Lai si inserisce nel lento smantellamento dello statuto speciale di Hong Kong. La Dichiarazione congiunta sino-britannica del 1984 e la Basic Law del 1990 garantivano «un paese, due sistemi»: alta autonomia, sistema giudiziario indipendente, libertà di

espressione, stampa, riunione e associazione per 50 anni. Pechino si impegnava a non interferire nelle libertà civili della città. Quegli impegni sono stati progressivamente svuotati con una normalizzazione il cui cardine è la legge sulla sicurezza nazionale, imposta direttamente da Pechino dopo che gli abitanti di Hong Kong si sono ribellati nel 2019 ad un'altra legge che obbliga a estradare nella Cina Continentale le persone sospettate di violare la sicurezza nazionale. La legge criminalizza secessione, sovversione, terrorismo e «collusione con forze straniere» con pene fino all'ergastolo. Da allora centinaia di oppositori sono stati arrestati, partiti pro-democrazia sciolti, sindacati e ONG costretti a chiudere, libri banditi, giornalisti perseguitati. Hong Kong è precipitata dal 18° posto al 140° nell'indice di libertà di stampa di Reporter senza frontiere. Apple Daily è stata la vittima più illustre della repressione. I giudici ne hanno condannato il fondatore come «cervello» delle cospirazioni per aver incontrato esponenti del governo Usa, per aver chiesto sanzioni e per 161 articoli «sovversivi» pubblicati dal giorno-

le. Attività che prima del 2020 erano considerate normale giornalismo e advocacy politica. Le reazioni internazionali sono state immediate e dure: Usa, Regno Unito, Ue, Onu, Australia, Giappone e numerosi gruppi per i diritti umani hanno denunciato l'attacco finale alla libertà di stampa e lo «spezzarsi definitivo» dello stato di diritto a Hong Kong. Pechino e l'amministrazione guidata da John Lee hanno respinto ogni critica come ingerenza negli «affari interni», celebrando la sentenza come vittoria della giustizia. La vicenda di Jimmy Lai non è solo la storia di un uomo. È il certificato di morte dell'autonomia promessa a Hong Kong. Il ragazzo fuggito dalla Cina comunista per trovare libertà in una città aperta è stato imprigionato proprio per aver difeso quella libertà quando Pechino ha deciso che non era più ammissibile. La pressione diplomatica, soprattutto anglo-americana, potrebbe forse ottenere almeno una liberazione umanitaria. Ma il messaggio è già arrivato chiaro: a Hong Kong, oggi, il dissenso e il giornalismo critico non sono più tollerati. Sono reati che costano decenni di prigione – o la vita.



## SPECIALE AUTO

Da strumenti analogici a centri di controllo avanzati

# L'evoluzione dei cruscotti digitali tra tecnologia e nuova esperienza di guida

Per decenni il cruscotto ha rappresentato una zona puramente funzionale dell'abitacolo, dominata da tachimetro, contagiri e poche spie luminose. Strumenti analogici, basati su lancette e quadranti, pensati per fornire informazioni essenziali in modo immediato e standardizzato. Con l'avanzare dell'elettronica di bordo, questo spazio ha iniziato lentamente a cambiare volto, introducendo display digitali di supporto e computer di bordo sempre più completi. Il passaggio non è stato improvviso, ma progressivo, guidato dall'esigenza di gestire un numero crescente di dati legati al funzionamento del veicolo. Consumi, autonomia, temperature, avvisi di sicurezza hanno trovato posto accanto agli strumenti tradizionali, preparando il terreno a una rivoluzione più ampia. L'evoluzione dei cruscotti digitali nasce proprio da questa necessità: organizzare informazioni complesse senza aumentare il carico cognitivo del conducente. I primi display monocromatici hanno rappresentato un compromesso tra innovazione e abitudine, mantenendo una grafica semplice e leggibile. Col tempo, la fiducia degli utenti nei confronti della tecnologia è cresciuta, consentendo alle case automobilistiche di osare di più anche sul piano del design e dell'interfaccia.

### IL DIGITAL COCKPIT COME CENTRO NEVRALGICO DELL'ABITACOLO

Con l'affermazione dei display a colori ad alta risoluzione, il cruscotto si è evoluto in quello che oggi viene definito digital cockpit. Non più un semplice pannello informativo, ma un vero centro di controllo del veicolo. Le informazioni di guida vengono visualizzate



in modo modulare, consentendo al conducente di scegliere cosa privilegiare in base alle proprie esigenze. Navigazione, sistemi di assistenza alla guida, stato del veicolo e contenuti multimediali convivono in un'unica architettura visiva coerente. Questa integrazione ha reso il cruscotto un elemento strategico anche sul piano dell'identità del brand, con grafiche, animazioni e stili riconoscibili. Dal punto di vista funzionale, il digital cockpit permette una lettura più chiara e immediata dei dati, grazie a icone intuitive e layout studiati

per ridurre le distrazioni. La centralità dello schermo ha portato a una riduzione dei comandi fisici, sostituiti da controlli digitali e superfici sensibili al tocco. Una scelta che ha acceso il dibattito tra sostenitori dell'innovazione e chi rivendica l'importanza dell'interazione tattile. Al di là delle preferenze personali, è evidente come il cruscotto digitale abbia ridefinito il concetto stesso di abitacolo, rendendolo più simile a un ambiente interattivo che a una semplice postazione di guida. La sfida per i progettisti è mantenere un equilibrio tra ric-

chezza informativa e semplicità d'uso, evitando che la tecnologia diventi un elemento di distrazione.

### PERSONALIZZAZIONE, SICUREZZA E ASSISTENZA ALLA GUIDA

Uno degli aspetti più rilevanti dell'evoluzione dei cruscotti digitali riguarda la possibilità di personalizzazione. Oggi il conducente può adattare la visualizzazione in base allo stile di guida, al contesto o alle preferenze personali. Modalità di guida diverse corrispondono a layout

differenti, con colori, animazioni e priorità informative che cambiano in tempo reale. Questa flessibilità non è solo estetica, ma incide direttamente sulla sicurezza. I cruscotti digitali sono progettati per evidenziare avvisi critici, segnalazioni dei sistemi di assistenza e condizioni di potenziale rischio. L'integrazione con sensori e telecamere consente di visualizzare informazioni contestuali, come limiti di velocità, distanza dai veicoli precedenti o segnalazioni di corsia. In questo scenario si inseriscono anche gli head-up display, che

proiettano dati essenziali direttamente nel campo visivo del conducente, riducendo la necessità di distogliere lo sguardo dalla strada. Il cruscotto diventa così un alleato attivo della guida, capace di supportare il conducente senza sostituirsi a lui. L'evoluzione digitale ha inoltre migliorato l'accessibilità, con caratteri regolabili, contrasto ottimizzato e informazioni adattabili a diverse condizioni di luce.

### IL FUTURO DEI CRUSCOTTI TRA SOFTWARE E INTELLIGENZA DI SISTEMA

Guardando al futuro, il cruscotto digitale è destinato a evolversi ulteriormente, spinto dallo sviluppo del software e dall'integrazione con sistemi sempre più intelligenti. Gli aggiornamenti over the air permettono di migliorare funzionalità e grafica nel tempo, senza interventi fisici sul veicolo. Questo approccio avvicina l'auto al mondo dei dispositivi digitali, introducendo una logica di evoluzione continua. Il cruscotto diventa una piattaforma in costante aggiornamento. L'intelligenza di sistema consente inoltre una gestione predittiva delle informazioni, mostrando al conducente solo ciò che è realmente rilevante in quel momento. In prospettiva, i cruscotti potrebbero adattarsi automaticamente alle abitudini di guida, al percorso o alle condizioni ambientali. Un'evoluzione che richiede grande attenzione alla sicurezza informatica e alla protezione dei dati, aspetti sempre più centrali nel settore automotive. Nonostante l'elevato livello tecnologico, il principio guida resta la chiarezza: il cruscotto del futuro dovrà continuare a semplificare, non complicare.

autocar  
USATO D'ECCELLENZA

Via Nazionale, 19 - Moimacco (UD)  
Acquisto auto usate

www.autocarfvig.it  
380 6334126 - 0432 722161

Finanziamenti in sede  
Auto garantite da 12 a 36 mesi  
Trovaci su

|                                                                                                                    |                                                                                                                   |                                                                                                                |                                                                                    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>HONDA CIVIC 1.5 T.VTEC SPORT+ 182 CV</p> <p>2021 KM 40.800 <b>26.500 €</b></p> <p>TETTO APRIBILE PANORAMICO</p> | <p>BMW 840 D - 340 CV M-SPORT X DRIVE</p> <p>2021 KM 81.250 <b>55.900 €</b></p> <p>HYBRID</p>                     | <p>MINI COOPER 5 PORTE 136 CV FULL OPTIONAL</p> <p>2021 KM 65.000 <b>21.500 €</b></p> <p>CAMBIO AUTOMATICO</p> | <p><b>ACQUISTO AUTO</b></p> <p>Tel. +39 0432 722161<br/>Cell. +39 380 633 4126</p> |
| <p>VOLKSWAGEN GOLF 2.0 TDI 150 CV STYLE DSG</p> <p>2022 KM 82.000 <b>24.500 €</b></p> <p>FULL OPTIONAL</p>         | <p>NISSAN QASHQAI MHEV 158CV XTRONIC 4WD TEKNA</p> <p>2021 KM 73.300 <b>23.490 €</b></p> <p>CAMBIO AUTOMATICO</p> | <p>MERCEDES B180 BUSINESS EXTRA</p> <p>2022 KM 51.400 <b>25.900 €</b></p> <p>AUTOMATICA - FARI LED</p>         |                                                                                    |
|                                                                                                                    |                                                                                                                   | <p>PEUGEOT 3008 1.5 HDI ALLURE</p> <p>2021 KM 56.150 <b>21.750 €</b></p> <p>CAMBIO AUTOMATICO</p>              |                                                                                    |

Prezzi di vendita esclusa messa su strada



GARANZIA

DA 12 A 60 MESI

|                      |                                                                                                             |          |                               |                                                                                                                            |          |
|----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|-------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| ALFA ROMEO GIULIETTA | 1.6 JTDM-2 120CV DISTINCTIVE, 01/2016, DIESEL, KM 161.000, NERO, METAL., MAN., 88 KW / 120 CV, 1598 CC      | € 8,900  | FIAT PANDA                    | III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID CITY LIFE, 09/2022, ELETTRICA/BENZ., KM 60.673, GRIGIO, PAST, MAN.,                        | € 12,400 |
| ALFA ROMEO STELVIO   | 2.2 JTDM 180 CV AT8 RWD SUPER, 04/2018, DIESEL, KM 168.093, NERO, METAL., AUTO., 132 KW / 179 CV, 2143 CC   | € 20,900 | FIAT PANDA                    | III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID CITY LIFE, 09/2022, ELETTRICA/BENZ., KM 60.673, GRIGIO, PAST, MAN.,                        | € 12,400 |
| AUDI A4              | IV 4P 2.0 TDI 143CV FAP AMBIENTE MULTITRONIC, 07/2011, DIESEL, KM 183.378, GRIGIO, METAL., MAN.             | € 8,900  | FIAT PANDA                    | III 1.2 8V 69CV EASY, 02/2015, BENZ., KM 46.241, BIANCO, PAST, MAN., 51 KW / 69 CV, 1242 CC                                | € 8,800  |
| AUDI Q2              | 1.0 TFSI 115CV ULTRA, 08/2017, BENZ., KM 64.366, NERO, METAL., MAN., 85 KW / 116 CV, 999 CC                 | € 17,900 | FIAT PANDA                    | III 1.2 8V 69CV EASY, 01/2017, BENZ., KM 117.904, BEIGE, PAST, MAN., 51 KW / 69 CV, 1242 CC                                | € 8,700  |
| CITROEN C1           | II 1.0 VTi 72CV S&S 5 PORTE FEEL, 05/2019, BENZ., KM 87.515, GRIGIO, METAL., MAN., 53 KW / 72 CV, 998 CC    | € 9,600  | FORD FIESTA                   | V 1.2 16V 75CV 5P. TITANIUM, 08/2007, BENZ., KM 307.000, GRIGIO, METAL., MAN., 55 KW / 75 CV, 1242 CC                      | € 1,700  |
| CITROEN C3 AIRCROSS  | 1.2 110CV S&S PURETECH SHINE PACK, 06/2021, BENZ., KM 12.401, GRIGIO, METAL., MAN., 81 KW / 110 CV, 1199 CC | € 15,800 | FORD FIESTA                   | VII 1.0 ECOBOOST 100CV 5 PORTE ST-LINE, 03/2019, BENZ., KM 126.989, ROSSO, METAL., MAN.,                                   | € 9,900  |
| CITROEN C3           | I 1.4 16V 88CV SENSODRIVE EXCLUSIVE AUTOMATICA, 04/2005, BENZ., KM 197.000, GRIGIO, METAL., SEQ.            | € 3,500  | FORD PUMA                     | II 1.0 ECOBOOST HYBRID 125CV S&S ST-LINE, 05/2023, ELETTRICA/BENZ., KM 22.981, BLU, PAST, MAN., 92 KW / 125 CV, 999 CC     | € 18,400 |
| DR MOTOR DR3         | S2 1.5 BI-FUEL GPL, 06/2022, BENZ./GPL, KM 38.480, ARANCIONE/NERO, METAL., MAN., 86 KW / 117 CV, 1498 CC    | € 13,900 | JEEP AVENGER                  | 1.2 T-GDI 100CV ALTITUDE, 05/2023, BENZ., KM 17.730, BIANCO, PAST, MAN., 74 KW / 101 CV, 1199 CC                           | € 20,900 |
| FIAT 500             | II 1.2 8V 69CV "S", 09/2015, BENZ., KM 63.879, NERO, METAL., MAN., 51 KW / 69 CV, 1242 CC                   | € 10,800 | LANCIA MUSA                   | II 1.4 8V ARGENTO ECOCHIC GPL, 06/2009, BENZ./GPL, KM 158.272, NERO, PAST, MAN., 57 KW / 77 CV, 1368 CC                    | € 3,900  |
| FIAT 500             | II 1.3 MULTIJET 16V 75CV LOUNGE, 11/2010, DIESEL, KM 175.500, BIANCO, PERL., MAN., 55 KW / 75 CV, 1248 CC   | € 6,900  | LANCIA YPSILON                | III 1.0 FIREFLY 70CV 5P S&S HYBRID GOLD, 06/2023, ELETTRICA/BENZ., KM 39.942, ROSSO, PAST, MAN., 51 KW / 69 CV, 999 CC     | € 14,500 |
| FIAT 500L            | 1.3 MULTIJET 85CV LOUNGE, 03/2015, DIESEL, KM 168.000, NERO/BIANCO, METAL., MAN., 62 KW / 84 CV, 1248 CC    | € 9,800  | LAND ROVER RANGE ROVER EVOQUE | 2.0D I4 163CV D165 AWD AUTO R-DYNAMIC S, 04/2021, ELETTR./DIESEL, KM 43.327, BIANCO, PAST, AUTO., 120 KW / 163 CV, 1998 CC | € 31,900 |
| FIAT 500L            | 1.3 MULTIJET 85CV POP STAR, 01/2014, DIESEL, KM 196.080, NERO, METAL., MAN., 62 KW / 84 CV, 1248 CC         | € 8,500  | PEUGEOT 2008                  | II 1.2 PURETECH 100CV S&S ALLURE PACK, 03/2022, BENZ., KM 13.345, BIANCO, PAST, MAN., 74 KW / 101 CV, 1199 CC              | € 17,900 |
| FIAT IDEA            | 1.2 16V 80CV BLACKLABEL, 03/2007, BENZ., KM 199.000, ROSSO, METAL., MAN., 59 KW / 80 CV, 1242 CC            | € 2,900  | RENAULT CLIO                  | V 1.0 TCE 100CV 5 PORTE ZEN, 02/2020, BENZ., KM 47.962, GRIGIO, METAL., MAN., 74 KW / 101 CV, 999 CC                       | € 14,400 |
| FIAT IDEA            | 1.4 16V 95CV BLACKENERGY, 05/2009, BENZ., KM 178.000, GRIGIO, METAL., MAN., 70 KW / 95 CV, 1368 CC          | € 3,500  |                               |                                                                                                                            |          |

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

AUTOFFICINA MULTIMARCA - CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO

MECCANICO, ELETTRAUTO, GOMMISTA E MANUTENZIONE CLIMATIZZATORI

Passa da noi per REVISIONE e TAGLIANDO e scopri tutte le altre OFFERTE!

TEL. 0432 572365 • FELETTO U. (UD) VIA BUONARROTI, 30 • DAL LUN. AL VEN - 8.15 - 12.15 / 14.15 - 18.15

Z.I. Carpaccio di Dignano

via Maseris, 25

+39 0432 957115

info@orzanauto.it

www.orzanauto.it

ServiceServiceVeicoli Commerciali

• RIVENDITA NUOVO E USATO GARANTITO

• NOLEGGIO AUTO E VESPA

• OFFICINA MECCANICA AUTORIZZATA

• RIVENDITA ACCESSORI

• SERVIZIO CARROATTREZZI



1992 - 2022

ANNI AL TUO FIANCO

30

HTC

HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)

Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

• installazione autoradio

• installazione impianti audio-video per auto

• installazione ganci traino

• sanificazione abitacolo dell'auto

• installazione sensori di parcheggio

• installazione accessori

• installazione vivavoce bluetooth

• installazione sistemi allarme

• installazioni interfacciabili con sistemi originali auto

• applicazione pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

installatore specializzato

EN ISO 9001

TEMPO LIBERO

Mi piace correre e viaggiare. Voglio tenere traccia di tutti i miei spostamenti e condividerli con i miei amici.

PERSONE

Vivo tranquillo sapendo che veglia sui miei cari. Posso sapere dove si trovano e loro possono avvertirmi per qualsiasi problema.

OGGETTI

Non perdo mai di vista i bagagli o gli oggetti a me più cari: niente più smarrimenti.

APP PER SMARTPHONE

Scarica l'app gratuita e goditi i servizi del localizzatore direttamente sul tuo smartphone

IL SISTEMA DI PROTEZIONE SATELLITARE TASCABILE

SENZA CANONE

Tutti i servizi e le funzionalità sono senza canone

ASCOLTO AMBIENTALE

Chiamalo e ascolta tutto quello che succede intorno a lui

STORICO PERCORSI E REPORTS

Consulta online le statistiche e tutte le posizioni degli ultimi 60 giorni

Via Vino della Pace, 18 - 34071 Cormons (GO)

Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Auto Scout24

Attestato di Eccellenza 2024 assegnato a Zorgniotti Automobili s.r.l.

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola

Michele Mango

Head of Sales Operations

Sales Director

www.autoscout24.it

FIAT PANDA CROSS

14.300 € + PASSAGGIO

202517.000

HYUNDAI TUCSON

14.900 € + PASSAGGIO

12/2017103.000

FIAT 500

14.500 € + PASSAGGIO

202435.000

FIAT 500 X

21.300 € + PASSAGGIO

202424.000

RENAULT CAPTUR

23.500 € + PASSAGGIO

12/20250

PEUGEOT 308 SW

22.900 € + PASSAGGIO

03/202327.800

PEUGEOT 3008

14.900 € + PASSAGGIO

06/2022166.000

MERCEDES CLASSE C STATION

15.900 € + PASSAGGIO

04/2018180.000

CITROEN C3

18.900 € + PASSAGGIO

02/202518.000

PEUGEOT BIPPER

4.900 € + IVA + PASSAGGIO

12/2010160.000

AUTOBAGNOLI

VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)

0432 996363

WWW.AUTOBAGNOLI.IT

AUDI A6 AVANT 45 2.0TFSI MHEV BUSINESS DESIGN 265CV QUATTRO

03/2021 ARGENTO FLORET, CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

49MKMIVA C. € 34.400

BMW I3 120AH ADVANTAGE 75KW/170CV

09/2019 BIANCO/TETTO NERO, CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

79MKMIVA C. € 14.200

CUPRA FORMENTOR 1.5 HYBRID 150CV DSG 11/2025 GRIGIO OPACO, CAMBIO AUTO BLUETOOTH NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" TELECAMERA SENS. PARK

KM 0IVA C. € 38.100

FIAT 600 1.2 HYBRID LA PRIMA II 110CV 5P. 01/2025 NERO CINEMA, CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI LED CERCHI LEGA 18" TELECAMERA SENS.PARK

25MKMIVA C. € 22.200

FORD PUMA 1.0 ECOBOOST HYBRID ST-LINE X 125CV AUTO 03/2025 SOLAR SILVER, GARANZIA 7 ANNI CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

15MKMIVA C. € 25.400

JEEP RENEGADE 1.5 T4 MHEV LIMITED 130CV 2WD 06/2023 BIANCO, CAMBIO AUTO CLIMA AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

17MKMIVA C. € 20.600

LANCIA NEW YPSILON 1.2 HYBRID LX 100CV 5P. E-DCT 01/2025 GRIGIO GRANITO CAMBIO AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" TELECAMERA SENS. PARK

19MKMIVA C. € 21.400

MASERATI Ghibli GRANSport 2.0 MHEV 330CV 09/2021 NERO RIBELLE, GARANZIA 5 ANNI CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20"

26MKM€ 47.400

MERCEDES B 250 E PHEV PREMIUM 160CV 05/2022 DENIM BLUE, CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TELECAMERA SENS.PARK

64MKM€ 25.600

PEUGEOT NEW 3008 1.2 HYBRID 48V GT 136CV E-DCS6 04/2025 GRIGIO TITANIUM/TETTO NERO, CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" TELECAMERA

KM 0IVA C. € 36.900

RENAULT CLIO 1.6E-TECH FULL HYBRID INTENS 67KW/145CV 5P. 06/2022, CAMBIO AUTO BLUETOOTH FARI LED CERCHI LEGA 16" TELECAMERA SENS.PARK

62MKM€ 15.900

SMART FORTWO ELECTRIC DRIVE PASSION 41KW 3P. 10/2018 BIANCO/NERO, CAMBIO AUTO CLIMA AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 15" SENS.PARK

16MKM€ 9.900



Una soluzione di illuminazione evoluta che migliora sicurezza, comfort e identità stilistica

# Opel Astra introduce i fari a matrice Intelli-Lux HD

La nuova generazione di Opel Astra segna un punto di svolta nel modo di intendere l'illuminazione automobilistica nel segmento delle compatte. Al centro dell'evoluzione c'è il sistema di fari a matrice Intelli-Lux HD, una tecnologia che introduce una soluzione luminosa finora riservata a modelli di fascia superiore. Il sistema si basa su oltre 50.000 elementi LED gestiti digitalmente, capaci di creare un fascio di luce estremamente preciso e adattivo. Non si tratta di una semplice evoluzione dei fari a LED, ma di un vero cambio di paradigma che incide direttamente sulla qualità della visione notturna e sulla percezione della strada. Grazie a questa architettura avanzata, la luce viene modellata in tempo reale in base al contesto di guida, offrendo un'illuminazione ampia e profonda senza compromettere la sicurezza degli altri utenti della strada. Il risultato è una visibilità più chiara, uniforme e naturale, che riduce l'affaticamento visivo e aumenta la capacità del conducente di anticipare situazioni potenzialmente critiche. Opel porta così una tecnologia di alto livello all'interno di un modello pensato per l'uso quotidiano, rendendo l'innovazione accessibile e concreta.

**COME FUNZIONA IL SISTEMA INTELLI-LUX HD**  
Il cuore del sistema Intelli-Lux HD è la gestione individuale di



ogni singolo LED attraverso un controllo digitale estremamente sofisticato. Le telecamere frontali e i sensori del veicolo analizzano costantemente l'ambiente circostante, individuando veicoli in avvicinamento, traffico che precede, pedoni e infrastrutture stradali. Sulla base di

queste informazioni, il sistema regola istantaneamente il fascio luminoso, oscurando selettivamente solo le aree necessarie. Questa capacità consente di mantenere sempre attivi gli abbaglianti senza abbagliare gli altri utenti della strada, un vantaggio significativo soprattutto

nella guida extraurbana e autostradale. La maggiore risoluzione luminosa permette inoltre di illuminare meglio le curve, i margini della carreggiata e le zone laterali, aumentando la percezione dello spazio e la reattività del conducente. La luce non è più statica, ma diventa

dinamica, intelligente e perfettamente integrata con i sistemi di assistenza alla guida.

**SICUREZZA ATTIVA E COMFORT VISIVO AL CENTRO DEL PROGETTO**  
L'introduzione dei fari Intelli-Lux HD ha un impatto diretto sulla sicurezza attiva. Una visione più nitida e dettagliata consente di individuare prima ostacoli, animali o pedoni, offrendo un margine di reazione maggiore in caso di imprevisti. Allo stesso tempo, il sistema contribuisce a rendere la guida meno stressante, soprattutto nelle ore notturne o in condizioni meteo difficili. La regolazione automatica dell'intensità luminosa tiene conto anche di pioggia, umidità e riflessi sull'asfalto bagnato, riducendo l'effetto di abbagliamento e migliorando la qualità complessiva della visione. Anche la segnaletica stradale viene gestita in modo intelligente, evitando riflessi eccessivi che potrebbero distrarre il conducente. Tutto questo si traduce in una guida più fluida, rilassata e sicura, dove la tecnologia lavora in modo silenzioso ma costante a supporto di chi è al volante.

**LA LUCE COME ELEMENTO DI DESIGN E IDENTITÀ**  
Oltre alla funzione tecnica, il sistema di illuminazione della nuova Opel Astra diventa anche un elemento chiave del design. Il frontale è stato ridisegnato per valorizzare la tecnologia dei

**LA NUOVA OPEL ASTRA INTRODUCE I FARI A MATRICE INTELLI-LUX HD CON OLTRE 50.000 LED, PORTANDO NEL SEGMENTO C UNA TECNOLOGIA AVANZATA CHE MIGLIORA VISIBILITÀ NOTTURNA, SICUREZZA E COMFORT DI GUIDA, UNENDO INNOVAZIONE FUNZIONALE E DESIGN DISTINTIVO DEL MODELLO COMPATTO**

fari e rafforzare l'identità visiva del modello. Per la prima volta su Astra, il logo Opel Blitz è illuminato in modo permanente, diventando parte integrante della firma luminosa del veicolo. Questo elemento si inserisce nel linguaggio stilistico del Vizor Opel, creando una superficie pulita, moderna e immediatamente riconoscibile. Le linee luminose orizzontali che collegano il logo ai fari amplificano la percezione di larghezza e trasmettono un'immagine tecnologica e contemporanea. In questo modo, la luce non è solo uno strumento funzionale, ma diventa parte del carattere dell'auto, contribuendo a definire una nuova identità per la Astra, più evoluta, sicura e distintiva.



AUDI Q5  
40 SPORT 4X4  
€ 29.700



ALFA ROMEO STELVIO 2.2  
190CV Q4 EXECUTIVE 2021  
€ 25.800



JEEP COMPASS 1.3  
PHEV 4WD LIMITED 05/2021  
€ 23.300



FIAT 500 X 1.5 SPORT  
130CV 2024  
€ 19.950



FIAT 600 LA PRIMA HYBRID  
MHEV 2025  
€ 22.900



PANDA 1.0 HYBRID  
2024 CITY LIFE, KM 1  
€ 13.500

| MODELLO                                 | ANNO     | COLORE       | KM     | PREZZO       |
|-----------------------------------------|----------|--------------|--------|--------------|
| AUDI A1 TFSI B2                         | lug-20   | nero e rosso | 82.000 | € 19.900     |
| FIAT DOBLÒ MAXI                         | 2021     | bianco       | 66.000 | € 14.200+IVA |
| FIAT DUCATO 2.3 MJT CH1                 | 2019     | bianco       | 60.100 | € 15.980+IVA |
| FIAT 500 X 1.0 BENZ BUSINESS            | mag-23   | nero         | 39.658 | € 16.800     |
| FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS             | 2024     | rosso        | 21.900 | € 14.900     |
| FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV              | 2023     | nero         | 7.800  | € 12.900     |
| FIAT TIPO 1.3 MJT STREET                | dic-2020 | bianco       | 62.000 | € 13.200     |
| JEEP RENEGADE 1.3 150 CV LIMITED HYBRID | 2020     | nero         | 27.000 | € 19.800     |
| JEEP RENEGADE 1.6 MJT                   | nov-18   | verde        | 46.800 | € 17.500     |
| LANCIA YPSILON 1.0 HY GOLD              | 2021     | nero         | 38.000 | € 12.700     |
| MERCEDES SLK KOMPR.                     | 2004     | nero         | 104.00 | € 12.000     |
| OPEL CORSA 1.2 GSI                      | 2023     | rosso        | 32.769 | € 14.950     |
| OPEL CORSA 1.2 GSI 100CV                | giu-23   | rosso        | 32.700 | € 14.900     |
| OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE                 | mar-23   | nero         | 16.752 | € 19.600     |
| SEAT LEON SPORTSTOURER                  | mag-22   | grigio       | 75.303 | € 17.800     |
| MITSUBISHI SPACE 1.0                    | lug-20   | bianco       | 45.000 | € 11.800     |
| KIA PICANTO 1.2 STYLE                   | 2025     | grigio       | 3.520  | € 17.100     |



la passione ci guida



Da noi la vettura usata  
che cercavi, **PRONTA, GARANTITA  
E TUTTA FINANZIABILE**

CHIAMA **349 8048018 • 339 5641845**

AGUZZONI SPA  
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

**SABATO MATTINA APERTO!**

\*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.





**Tecnologie evolute che promettono maggiore sicurezza, ma che richiedono consapevolezza**

# Sensori e telecamere, quanto sono affidabili?

**S**ensori e telecamere sono entrati nelle auto in modo progressivo, quasi impercettibile, fino a diventare oggi una presenza strutturale anche sui modelli di fascia media e compatta. Radar, lidar, sensori a ultrasuoni e telecamere ad alta risoluzione lavorano insieme per "leggere" la strada, riconoscere veicoli, pedoni, ciclisti, ostacoli e segnaletica, supportando il conducente in molte situazioni di guida quotidiana. Il loro obiettivo è ridurre il margine di errore umano, intervenendo in caso di distrazione, stanchezza o reazioni tardive, che restano tra le principali cause di incidente. Sistemi come la frenata automatica di emergenza, l'avviso di collisione, il mantenimento attivo della corsia o il controllo dell'angolo cieco si basano proprio su queste tecnologie. La loro diffusione ha modificato il modo di guidare e di percepire il rischio, introducendo una nuova dimensione di assistenza continua. L'affidabilità, tuttavia, non va interpretata come infallibilità assoluta. I sensori funzionano secondo parametri precisi e restituiscono risultati tanto più accurati quanto più le condizioni ambientali

e operative rientrano negli scenari per cui sono stati progettati. In questo senso, la tecnologia rappresenta un'evoluzione significativa della sicurezza stradale, ma non sostituisce il ruolo centrale del conducente, che resta sempre responsabile del controllo del veicolo e delle decisioni alla guida.

## COME FUNZIONANO SENSORI E TELECAMERE E COSA SONO IN GRADO DI "VEDERE"

Le telecamere automobilistiche sono progettate per riconoscere forme, colori e movimenti, interpretando linee di carreggiata, segnali stradali, semafori e utenti vulnerabili della strada attraverso sofisticati algoritmi di elaborazione delle immagini. I radar, invece, misurano distanza e velocità degli oggetti circostanti e mantengono un'elevata affidabilità anche in condizioni di scarsa visibilità, come pioggia o buio. I sensori a ultrasuoni risultano particolarmente efficaci nelle manovre a bassa velocità, come parcheggi, retromarce e spazi ristretti. L'affidabilità complessiva nasce dall'integrazione di questi dispositivi, che confrontano continuamente i dati

raccolti per ridurre errori di interpretazione e falsi allarmi. Più il sistema è evoluto, più è in grado di compensare i limiti di un singolo sensore, creando una sorta di "visione combinata" dell'ambiente circostante. Tuttavia, pioggia intensa, nebbia fitta, neve, sporco accumulato su telecamere e radar o segnaletica stradale deteriorata possono ridurre la precisione delle rilevazioni. In queste situazioni il sistema può fornire avvisi meno tempestivi, ridurre le proprie funzioni o disattivarsi temporaneamente. Non si tratta di anomalie, ma di limiti fisici legati al contesto, che rendono evidente come la tecnologia debba essere interpretata come supporto e non come sostituto della percezione umana.

## AFFIDABILITÀ REALE TRA TEST, NORMATIVE E UTILIZZO QUOTIDIANO

Prima di arrivare su strada, sensori e telecamere vengono sottoposti a test rigorosi in laboratorio e in condizioni reali, simulando scenari di traffico complessi e situazioni di emergenza. Le normative europee hanno reso obbligatori alcuni sistemi di assistenza proprio per il loro



contributo dimostrato nella riduzione degli incidenti, in particolare quelli causati da distrazione, mancata percezione del pericolo o tempi di reazione insufficienti. I dati raccolti negli anni mostrano un miglioramento concreto della sicurezza, soprattutto nei contesti urbani, nel traffico intenso e nelle situazioni di arresto improvviso. L'affidabilità, però, dipende anche dal corretto utilizzo quotidiano. Un sistema di mantenimento della corsia, ad esempio, esprime il massimo delle sue potenzialità su strade ben segnalate, mentre può risultare meno efficace su tratti usurati, extraurbani o interessati da cantieri. Allo stesso modo, la frenata automatica è progettata per ridurre la velocità d'impatto o evitarlo

in determinate condizioni, ma non garantisce l'arresto completo in ogni scenario. Comprendere questi aspetti è fondamentale per evitare un'eccessiva fiducia nella tecnologia e mantenere un approccio equilibrato e responsabile alla guida.

## MANUTENZIONE, CONSAPEVOLEZZA E RUOLO DEL CONDUCENTE

L'affidabilità di sensori e telecamere passa anche dalla manutenzione ordinaria del veicolo, spesso sottovalutata. Una telecamera ostruita da fango, ghiaccio, polvere o insetti può compromettere il funzionamento dei sistemi di assistenza, così come una calibrazione errata dopo un intervento di carrozzeria, la sostituzione del parabrezza o un urto anche lieve. Per questo mo-

tivo, i controlli periodici e gli interventi effettuati da personale qualificato assumono un ruolo centrale nel mantenere elevati standard di sicurezza. Allo stesso tempo, è essenziale che il conducente conosca a fondo le funzionalità del proprio veicolo, sappia interpretare correttamente avvisi e segnali e non deleghi completamente alla tecnologia il controllo della guida. Sensori e telecamere rappresentano un supporto prezioso, capace di aumentare la sicurezza e ridurre il rischio di incidenti, ma la loro efficacia cresce quando si inseriscono in un comportamento di guida attento, informato e consapevole. È in questo equilibrio tra uomo e tecnologia che si gioca il vero valore dell'innovazione automobilistica contemporanea.



**Vuoi rottamare la tua auto gratis?**  
**Ti serve un ricambio usato o nuovo?**  
**CONTATTACI**



**CONVENZIONATO  
CON LE MAGGIORI CASE  
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI  
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO  
RITIRI DELL'AUTO  
DA ROTTAMARE  
A DOMICILIO**

**SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE**

**Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it**



## Speciale Olimpiadi



## Pittin 24° in combinata Team sprint: riecco Barp

Jens Luraas Oftebro ha vinto l'oro olimpico di combinata nordica col salto dal trampolino grande. Dopo il 31° posto nel salto, il carnico Alessandro Pittin, 36 anni alla sesta olimpiade, nell'inseguimento sugli sci, dove da sempre eccelle, è riuscito a risalire fino al 24° posto; 18° Aaron Kostner, migliore degli azzurri, 23° Samuel Costa. Giovedì ultima gara: la team sprint.

E sempre in Val di Fiemme dopo la



Pittin al centro con gli altri due azzurri

medaglia di bronzo conquistata nella staffetta maschile di domenica, il bellunese Elia Barp, Federico Pellegrino, Caterina Ganz e Iris De Martin Pinter sono pronti per le team sprint in tecnica libera. Via alle 9.45.

In stagione, la coppia Barp/Pellegrino è salita due volte sul podio di Coppa del Mondo. «Con Federico abbiamo provato un eventuale

arrivo, la velocità in pista sembra buona – confessa Barp – La condizione pare buona e credo che la gara sarà aperta a diversi scenari. Dopo che si vince una medaglia, si vorrebbe farne subito un'altra: Norvegia e Francia sembrano le più accreditate, ma le avversarie sono tante: Stati Uniti, Svezia, anche Finlandia e Svizzera. Ce ne sono un po': sicuramente non partiamo battuti».

# Velocità Pattini d'oro anche al maschile

Finale perfetta dei nostri che rimontano e chiudono con un distacco abissale 20 anni dopo il dt Marchetto ripete l'impresa nell'inseguimento a squadre

Giovanni Armanini / MILANO

L'Italia conquista la medaglia d'oro nell'inseguimento uomini del pattinaggio di velocità a Milano Cortina a 20 anni di distanza dal trionfo di Torino 2006. Gli azzurri guidati da Davide Ghiotto hanno battuto in finale gli Stati Uniti e regalano la 24/a medaglia all'Italia.

Con Ghiotto anche i trentini Michele Malfatti e Andrea Giovannini. I tre hanno battuto nella finale per il titolo olimpico gli Stati Uniti, completando la prova nel tempo di 3'39"20, contro il 3'43"71 del terzetto Usa. La medaglia di bronzo è stata conquistata dalla Cina. Ma a meritare la menzione di merito, questa volta, è anche il direttore tecnico Maurizio Marchetto, che 20 anni fa a Torino era sempre alla guida degli azzurri e portò Enrico Fabris, Ippolito Sanfratello e Matteo Anesi ad uno storico trionfo.

Una finale a dir poco esemplare. Partenza lanciata degli azzurri che vanno subito avanti di pochi millesimi. Gli americani, con Ethan Cepuran, Casey Dawson ed Emery Lehman, provano a imporre un ritmo elevato sin dalle prime battute, guadagnando nei primi cambi un margine che ha toccato al massimo i sei decimi. La gara, però, si è decisa sulla distanza. Su un ghiaccio non particolarmente rapido e dopo la fatica della semifinale corsa poche ore prima, la maggiore solidità degli azzurri è emersa progressivamente. Giro dopo giro, l'Italia ha iniziato a limare il distacco, mantenendo una cadenza regolare e compatta, senza strappi ma con



Ghiotto, Giovannini e Malfatti al termine della finale

un'efficacia crescente nella fase lanciata. La svolta è arrivata negli ultimi sei giri: mentre il terzetto statunitense

perdeva brillantezza, la formazione italiana aumentava l'intensità. Il sorpasso è maturato nella terzultima tornata,

Ultimi sei giri da incorniciare con un solco finale di 4"51 che lascia gli avversari senza energie. Bronzo alla Cina, l'Olanda battuta dall'Italia in semifinale si arrende anche nella finalina

preludio a un finale in controllo che ha portato il cronometro a fermarsi su 3'39"20. Un tempo che ha scavato un



solco netto: 4"51 il vantaggio conclusivo sugli Usa, ormai senza energie.

Il successo olimpico com-

pleta un percorso iniziato anni fa e consolidato con i titoli mondiale 2024 ed europeo 2026. Un progetto tecnico costruito con continuità e visione, che riporta l'Italia sul gradino più alto del podio nella specialità simbolo del pattinaggio di velocità a squadre.

Alle spalle degli azzurri e degli Stati Uniti, il bronzo è andato a sorpresa alla Cina (3'41"38), capace di superare di un soffio l'Olanda (3'41"47) nella finale per il terzo posto, in uno sprint deciso da appena nove centesimi. Una gara che ha confermato quanto l'inseguimento a squadre sia disciplina di equilibrio, strategia e resistenza: qualità che, questa volta, hanno parlato italiano. Per il vicentino Ghiotto, in particolare, un riscatto meritato in una olimpiade che rischiava di diventare un brutto ricordo, ed invece il campione è uscito alla distanza, proprio come l'intera squadra. —

### IL BILANCIO

## Sul ghiaccio più ori della neve Fabris: «Un sigillo di qualità»

### IL PUNTO

La medaglia d'oro nell'inseguimento a squadre è la sesta ottenuta sul ghiaccio dalla spedizione azzurra a Milano Cortina '26. Dopo quelle di Francesca Lollobrigida nei 3.000 e 5.000 del pattinaggio di velocità, la staffetta mista dello Short Track, il doppio donne e uomini dello slittino è arrivato un ulte-

riore successo per un totale di 6 contro le 3 della neve (le due di Federica Brignone e quella di Lisa Vittozzi nel biathlon).

«È un'emozione pazzesca, sono felice, eravamo lì stretti per festeggiare dopo venti anni un altro oro olimpico – così Enrico Fabris, ex campione di pattinaggio vincitore di due medaglie d'oro ai Giochi olimpici invernali di Torino 2006, ha commenta-

### IL MEDAGLIERE

|                  | oro | argento | bronzo | tot |
|------------------|-----|---------|--------|-----|
| 1 Norvegia       | 14  | 8       | 9      | 31  |
| 2 Italia         | 9   | 4       | 11     | 24  |
| 3 Stati Uniti    | 6   | 10      | 5      | 21  |
| 4 Paesi Bassi    | 6   | 6       | 1      | 13  |
| 5 Germania       | 5   | 8       | 7      | 20  |
| 6 Austria        | 5   | 8       | 4      | 17  |
| 7 Francia        | 5   | 7       | 4      | 16  |
| 8 Svezia         | 5   | 5       | 2      | 12  |
| 9 Svizzera       | 5   | 2       | 3      | 10  |
| 10 Giappone      | 4   | 5       | 10     | 19  |
| 11 Canada        | 3   | 4       | 5      | 12  |
| 12 Australia     | 3   | 1       | 1      | 5   |
| 13 Gran Bretagna | 3   | 0       | 0      | 3   |

WTHUR





IL PROGRAMMA

● Allenamento

● Evento regolare

■ Evento da medaglia

| FEB. |           |                                       |           |                                      |           |                                                |                                                      |                           |            |                                      |                                                                     |                                      |                                                                            |                                                                              |           |                                                     |
|------|-----------|---------------------------------------|-----------|--------------------------------------|-----------|------------------------------------------------|------------------------------------------------------|---------------------------|------------|--------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------------------------------------------------|
|      | Cerimonie | • Anterselva                          | • Cortina | • Predazzo<br>• Tesero               | • Cortina | • Milano                                       | • Milano                                             | • Milano                  | • Predazzo | • Livigno                            | • Bormio (M)<br>• Cortina (F)                                       | • Tesero                             | • Milano                                                                   | • Cortina                                                                    | • Cortina | • Livigno                                           |
| 18   |           | 14:45<br>Staffetta<br>4x6 km<br>donne |           |                                      |           |                                                |                                                      |                           |            | 12:30<br>Salti<br>donne<br>Finale 2  |                                                                     | 13:30<br>Slalom<br>donne<br>Manche 2 | Sprint tecnica<br>libera a squadre<br>11:45<br>D Final<br>12:15<br>U Final | 21:00<br>Staffetta 3 km<br>D - Finale A<br>21:32<br>500 m uomini<br>Finale A |           | 13:28<br>Slopestyle<br>uomini<br>Finale<br>Manche 3 |
| 19   |           |                                       |           | 14:00<br>Team sprint<br>Sci di fondo |           | 14:40<br>Donne<br>Bronzo<br>19:10<br>Donne Oro | 19:00<br>Singolo<br>femminile<br>Programma<br>libero | 16:30<br>1500 m<br>uomini |            | 12:30<br>Salti<br>uomini<br>Finale 2 | 13:55<br>Sprint donne<br>Finale<br>14:15<br>Sprint uomini<br>Finale |                                      |                                                                            |                                                                              |           |                                                     |



SHORT TRACK. STAFFETTA 3000 METRI

# Oggi Fontana guida un altro assalto

Il ghiaccio potrebbe regalarci un'altra soddisfazione nella giornata di oggi (finale alle 21) con Arianna Fontana che guiderà la nazionale italiana nella staffetta 3000 mt. dello Short Track di Milano Cortina 2026. In squadra con Elisa Confortola, Chiara Betti e Arianna Sighele (sorella maggiore di Pietro) proverà a far crescere ulteriormente il nostro bilancio di medaglie, ma avrà anche una occasione clamorosa per diventare l'italiana più medagliata di sempre. Al momento Fontana ha vinto 13 medaglie in totale ai giochi olimpici, eguagliando nei giorni scorsi il record che

durava da 66 anni dello schermidore Edoardo Mangiarotti che mise in bacheca la sua tredicesima alle Olimpiadi di roma 1960. Fontana al momento ha vinto 3 ori, 5 argenti e 5 Bronzi e quella di Milano - Cortina è la sua sesta Olimpiade. Il bottino era iniziato proprio con il bronzo nella staffetta 3000 metri a Torino 2006 e in qualche modo una vittoria domani rappresenterebbe una perfetta chiusura del cerchio, in una disciplina (quella dei 3 mila a squadre appunto) che ha visto Arianna a medaglia olimpica in 3 occasioni su 5. —

Costanza Francesconi / MILANO

C'erano un vicentino e due trentini. Davide Ghiotto in testa, Andrea Giovannini e Michele Malfatti dietro. Ecco il trenino azzurro. Sei pattini e un corpo solo, imprendibile dal terzetto statunitense nell'inseguimento a squadre trasformato in una corsa all'oro. «Siamo stati molto vicini, sapevamo che questa gara era molto importante per noi», commenta la vittoria Davide Ghiotto, «capotreno» di questa locomotiva italiana. «È stata un'emozione incredibile dopo la delusione dei 10.000», ammette l'olimpionico di Altavilla Vicentina, che ai microfoni ringrazia il «lavoro di squadra fondamentale». I ragazzi di Maurizio Marchetto e Matteo Anesi, tecnici della Nazionale, hanno lavorato duro. «Infatti nel corso degli anni siamo riusciti a vincere l'Europeo, il Mondiale», ripercorre Ghiotto, «ci aspettavamo moltissimo».

DAVIDE GHIOTTO: ESPERIENZA IN TESTA

Sposato e padre di due figli, atleta delle Fiamme Gialle, vicentino come Enrico Fabris. Ghiotto è alla terza partecipazione olimpica, dopo Pyeongchang 2018 e Pechino 2022. Applaudito dal vivo dai familiari, ora lo aspetta una festa ad Altavilla, come a gennaio 2025, in occasione del record mondiale segnato sui 10 mila metri in Coppa del Mondo a Calgary (cronometraggio di 12'25"69 ancora oggi imbattuti). Lui che i primi pattini li aveva con le rotelle e, come l'azzurra Francesca Lollobrigida, è rimasto stregato dalle lame proprio guardando le



L'abbraccio dello staff dopo il trionfo

Olimpiadi nel 2006. Tre volte campione del mondo e bronzo olimpico a Pechino 2022 sui 10.000 metri, ai Mondiali di Hamar, in Norvegia, si è portato a casa oltre al terzo oro consecutivo sui 10.000, anche un argento nell'inseguimento a squadre. A Milano Cortina, è rimasto appena ai piedi del podio sui 5.000 metri, dietro a Riccardo Lorello, ieri riserva. Su questa distanza è fresco di un bronzo agli Europei (gennaio 2026), quando ha vinto anche l'inseguimento a squadre. MICHELE MALFATTI: ANELLO DI MEZZO Secondo in questa velocissima diligenza azzurra, il trentino classe 1994 Michele Malfatti. Spinto dal padre, scopre il ghiaccio a cinque anni. Dal

ferma: oro a Tomaszów Mazowiecki 2026, argento nella staffetta a Heerenveen 2024, dopo il bronzo continentale nell'inseguimento a Heerenveen 2022. Anche a livello individuale Malfatti si distingue: terzo nei 10.000 metri in Coppa del Mondo a Stavanger 2023, primo podio personale nel circuito maggiore. E nei 5.000 metri di Calgary 2024 chiude sesto. Fuori dalla pista, chi lo tiene fermo tra mountain bike, sci, arrampicata, trekking? Sport di fatica e silenzio, come lui.

ANDREA GIOVANNINI: CODA ALATA

È trentino pure Andrea Giovannini, i primi passi a sei anni sul lago ghiacciato di Baselga di Piné. Poi il passaggio all'omonimo Circolo Pattinatori Piné. L'esplosione arriva nel 2013 ai Mondiali Junior: due ori, un argento, un bronzo. È il salto di qualità che apre la porta al circuito senior, dove costruisce la propria identità nella mass start. Tre Olimpiadi nel curriculum: Sochi 2014 (17esimo nei 5000 metri), Pyeongchang 2018 (sesto team pursuit), Pechino 2022 (settimo team pursuit). Ieri ha esultato mimando il gesto «night, night» reso celebre dal cestista Nba Usa Steph Curry. «Io amo un po' tutti gli sport e ho visto la finale di basket di Parigi 2024 dove Steph ha gestito la tensione alla grandissima», la spiegazione, «l'ho presa un po' come ispirazione e l'altro giorno parlando col mio compagno di stanza ho detto: «Guarda, se riesco a vincere voglio esultare così, per quello che ha rappresentato per me quella partita»». —



## Speciale Olimpiadi



## Slalom donne Della Mea prova ancora a stupire tutti

Sarà la tarvisiana Lara Della Mea, che partirà col pettorale 16, a lanciare l'Italia nello slalom speciale femminile che oggi chiude le Olimpiadi dello sci alpino a Cortina. Azzurre al via con tre atlete, e non quattro come inizialmente previsto. L'infortunio occorso a Giada D'Antonio ha spinto l'Italia a chiedere al Cio la possibilità di optare per la sostituzione della sedicenne napoletana. Risposta negativa, questo signifi-



Lara Della Mea, per lei pettorale n° 16

ca che l'Italia scenderà in pista con sole tre portacolori: Lara Della Mea appunto, la roveretana Martina Peterlini ed un'altra giovanissima, Anna Trocker, diciassettenne altoatesina. La prima manche è in programma alle 10, seconda alle 13.30. Da attendersi il pronto riscatto di alcune delle atlete big della specialità che hanno toppato domenica nel gigante vinto da Federi-

ca Brignone. Tra queste l'italo-albanese Lara Colturi (pettorale 1) e, soprattutto, la stella statunitense Mikaela Shiffrin (7). L'Italia punta forte su Lara Della Mea che nel gigante di domenica si è fermata ai piedi del podio, penalizzata dal regolamento che ha assegnato un argento ex equo a Stjernesund e Sara Hector. —

G.D.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INTERVISTA

GIANLUCA DEROSA

«**L**a potenza è nulla senza controllo», recitava un noto slogan pubblicitario a metà degli anni Novanta.

Deborah Compagnoni lo ha fatto suo per rivelare, secondo il suo punto di vista, qual è stata l'arma in più di Federica Brignone, protagonista assoluta alle olimpiadi di Milano-Cortina col doppio oro in super gigante e gigante. Un'impresa dai contorni fenomenali, «che solo una con il suo carattere poteva fare», ha sottolineato la Compagnoni, prima atleta ad aver vinto una medaglia d'oro in tre diverse edizioni dei Giochi olimpici invernali nella storia dello sci alpino (Albertville 92, Lillehammer 94 e Nagano 98).

**Esiste una spiegazione logica per quello che è stata capace di fare Federica Brignone?**

«Se parliamo solo dell'atleta non ci sarebbe niente di speciale da raccontare perché siamo in presenza di una campionessa capace di firmare imprese di qualsiasi tipo ed in qualsiasi momento. Chiaro che se le due vittorie di Cortina le rapportiamo a quello che ha passato negli ultimi dieci mesi siamo in presenza di una storia eroica. Ma anche in questo caso esistono delle spiegazioni. Federica ha un carattere forte, è una tigre di soprannome ma anche di fatto. Ha accettato la sfida che le ha posto la vita ed alla fine l'ha vinta. Perché è nelle sue corde. Va poi sottolineato un altro aspetto, almeno è quello che penso io: in questi mesi si è allenata poco o niente sugli sci per ovvi motivi ma nello stesso tempo è riuscita a fare dei lavori che altre non fanno. Sulla propriocezione che l'ha aiutata a sviluppare una sensi-

# Deborah Compagnoni

## «Brignone, che potenza Rivedo me stessa nel 1998 Goggia, troppo istinto»



La sciatrice Deborah Compagnoni, argento nello slalom in Giappone, ai Giochi Olimpici Invernali di Nagano 1998

bilità ed una conoscenza superiore del suo corpo. Elementi che hanno fatto la differenza in pista. Ha fatto due gare in cui ha tenuto tutto sotto controllo. Nel gigante dell'altro giorno la sua superiorità è stata netta, anche nella sciata. Era tranquilla, ha gestito la si-

tuazione emotiva in maniera impeccabile. Si è visto il lavoro svolto negli ultimi dieci mesi lontani dalla pista».

**C'è qualcosa in cui si rivede in questa Federica Brignone?**

«Il mio sci appartiene a un'altra epoca, ormai chiusa. Però

in lei ho rivisto forse me prima di Nagano 1998. Arrivai alle Olimpiadi reduce da un infortunio, lavorai molto di testa e poco in pista ma alla fine andò bene. Si dice spesso che la testa nello sci fa la differenza, come e forse anche più delle gambe. Ma è tremendamente vero, ed

anche in questo Federica ce lo ha confermato».

**Come giudica l'olimpiade di Sofia Goggia?**

«Ha conquistato un bronzo pesantissimo, in condizioni mentali delicate. Quel bronzo assomiglia tanto ad un oro. Non era facile scendere dopo un infortunio così grave, l'elicottero sulla testa e venti minuti di stop. Lei è stata bravissima. A volte Sofia pecca nell'istinto. È una istintiva, aggredisce la pista senza mezze misure, è sempre stata la sua forza ma qualche volta anche un limite. Il bronzo in discesa è arrivato perché ha capito che la situazione richiedeva gestione. In super gigante aveva il miglior tempo quando è incappata nell'errore. L'errore fa parte del percorso, ma resta la più forte di tutte in discesa».

**Che Olimpiadi sono state per l'Italia femminile dello sci alpino?**

«Di Brignone e Goggia abbiamo parlato, ma devo dire che sono molto dispiaciuta per Lara Della Mea. Non condivido proprio quel regolamento. Lara è stata penalizzata. Il terzo tempo è suo, meritava il bronzo. Perché cancellarlo di fronte ad un ex equo? È una cosa che non riesco proprio a capi-

re. Lara ha fatto una grande prova, è una medagliata simbolica anche se questo conta poco. Conta invece il valore dell'atleta. Il movimento femminile dello sci alpino gode di ottima salute e continuerà a far parlare di sé perché dietro le big ci sono tante giovani che stanno crescendo. Peccato per l'infortunio di Giada D'Antonio, l'esperienza olimpica vale tanto per una ragazza di sedici anni. Siamo in buone mani, un po' meno con gli uomini».

**Ecco, le note dolenti arrivano proprio dagli uomini?**

«Giovanni Franzoni ha riportato l'Italia maschile ai fasti di un tempo, ne avevamo parecchio bisogno. Peccato che nelle discipline tecniche le cose non vadano bene, ma c'è una attenuante che è bene sottolineare. A differenza del movimento femminile, quello maschile è molto più competitivo. Non è facile emergere tra i maschi, ci sono atleti fortissimi difficili da scalzare. Non riusciamo a farci largo nonostante la qualità su cui continuare a lavorare».

**Chiusura dedicata al finale di stagione: cosa dobbiamo aspettarci?**

«Sofia Goggia ha ottime possibilità di conquistare un titolo di specialità, discesa o superG. Vorrà anche vendicare un po' queste olimpiadi, le motivazioni non le mancheranno di sicu-

**«Sci alpino femminile in ottima salute, nel maschile avversari fortissimi da scalzare»**

ro. A Federica consiglio un po' di sano e meritato riposo. La Coppa del mondo quest'anno non è un assillo, tornerà ad esserlo presto perché conoscendola non mollerà di un centimetro, neanche dopo la vittoria di due ori olimpici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL VERDETTO

## Olympia delle Tofane promossa «Pista preparata alla perfezione»

## IL FOCUS

ALESSANDRO MICHIELLI

**P**romossa a pieni voti la pista Olympia delle Tofane. Negli ultimi giorni lo hanno ribadito più volte diverse campionesse dello sci femminile, a partire dall'azzurra Federica Brignone.

Matteo Gobbo, sport mana-

ger dello sci alpino femminile per i Giochi 2026, insieme al direttore di gara Davide Viel, il direttore di pista, Aronne Pieruz e tutto il team, ha preparato il tracciato dell'Olympia delle Tofane.

Una preparazione suddivisa in due fasi: l'allestimento della sicurezza e la lavorazione del profilo della pista. Dai livellamenti ai cambi di direzione e di pendenza fatti dai gatti delle nevi, fino alla fase

di inserimento dell'acqua nella neve per aumentare la densità e creare un manto compatto e solido. Proprio così le atlete hanno trovato un terreno dove sciare più gestibile e senza imprevisti.

Un pista perfetta seconda la tigre Federica Brignone, che pochi giorni fa ha ricordato quanto sia stato difficile mantenere alta la qualità del manto nevoso da gara a seguito delle nevicata pre-olimpi-

che: «Come tutti gli anni ho trovato questa pista favolosa», ha detto Federica Brignone. «Questa volta era meno aggressiva, quindi più adatta alle mie caratteristiche. Con le condizioni meteo che abbiamo avuto prima della discesa, i preparatori del tracciato sono stati bravissimi».

«Facciamo gare outdoor, all'esterno, quindi siamo esposti a queste condizioni», ha aggiunto Brignone. «Il team ci ha permesso di fare delle prove su una pista da discesa dopo una nevicata di 30 centimetri. Io sono scesa con un numero alto, al buio, è la pista ha tenuto alla grande. Quindi non possiamo fare altro che complimentarci con loro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La pista Olympia delle Tofane promossa dalle atlete



*arredamenti*  
**desimon**<sup>®</sup>   
since 1895

# NUOVO PUNTO VENDITA DI **GEMONA**

Uno spazio immenso con oltre  
**6.000 metri quadrati** di esposizione



**Veneta Cucine**

**STOSA**  
CUCINE

## **L'ECCELLENZA DEL DESIGN ITALIANO IN CUCINA:**

scopri i marchi che firmano tutta la tua casa.

“

...E A **OSOPPO?**

CONTINUA LA SVENDITA  
CON **SCONTI REALI** FINO

AL  
**70%**  
”



## Speciale Olimpiadi



ALESSANDRO MICHIELLI

**D**a oltre quarant'anni frequenta Cortina. Non tanto il jet set ampezzano, ma soprattutto le piste da sci «che rendono la Regina delle Dolomiti unica al mondo».

Enrico Carraro, presidente di Carraro Group, in occasione dei Giochi olimpici e paralimpici analizza l'evoluzione turistica e infrastrutturale della Conca, dando qualche consiglio agli abitanti e alle persone che scelgono come seconda casa la famosa località turistica.

**La possiamo definire quasi un cittadino onorario di Cortina: da oltre 40 anni frequenta la Conca ampezzana.**

«Arrivo un po' tardi a Cortina, l'infanzia l'ho passata all'Alpe di Siusi dove ho imparato a sciare. Poi, un po' la volta, siamo arrivati qui a Cortina, che comunque frequentiamo in modo assiduo fin dagli anni '80».

**Sono stati 40 anni di fatto oppure si è preso qualche pausa?**

«Penso di aver passato gli ultimi 40 Natali qui a Cortina, forse ne ho saltato uno. Una vita così, fuori dagli schemi patinati a favore della natura e delle bellezze del luogo».

**Poche apparizioni nei locali e più sulle piste da sci, quindi.**

«Questa mattina alle 8 ero

«Gli imprenditori stanno puntando troppo sul lusso. In questo paese funzionano meglio natura e cultura»

già alla seggiovia Cristallo. Mi piace anche mangiare in luoghi tradizionali, montanari».

**Anche d'estate?**

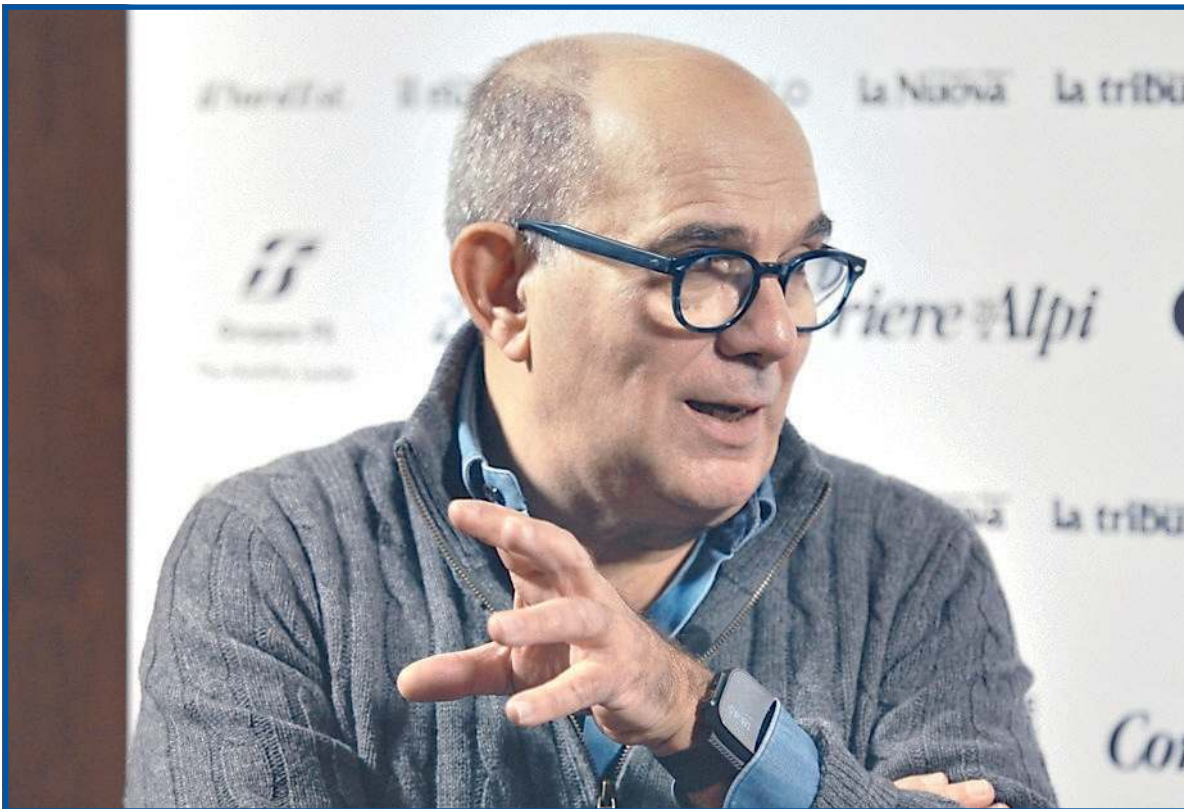
«Sono molto presente anche durante il periodo estivo. Ho cercato di trasmettere questa passione anche alle mie figlie. Virginia, una delle due figlie più grandi, ormai passa più tempo a Cortina che non a Padova, ma anche i piccolini. Adesso hanno 10 anni e alle 7.30 sono sempre fuori casa, che aspettano l'allenatore (Zeno Dimai) per andare a sciare».

**Magari in futuro avremo**

# Carraro

## «I cortinesi restino al centro»

Il presidente di Carraro Group allarga l'attenzione del post Giochi al Bellunese  
«Deve essere garantita la residenzialità a chi vive in queste zone o sarà dura»



Enrico Carraro, presidente di Carraro Group, entra nell'azienda di famiglia a 22 anni. Inizia il suo percorso professionale in diverse realtà e aree aziendali. Gradualmente segue un percorso che lo porterà a ricoprire ruoli di maggiore responsabilità all'interno della società.

**dei nuovi campioncini.**

«Non poniamoci limiti, ma diciamo che stanno partendo abbastanza bene».

**Secondo lei, come è cambiata Cortina negli ultimi decenni: è migliorata o peggiorata?**

«Per fortuna, dal punto di vista urbanistico, le varie amministrazioni che si sono succedute hanno fatto un buon

lavoro. A mio parere non è stata invasa dal cemento e, anche in virtù delle Olimpiadi, sono stati rinnovati tanti alberghi. Da questo punto di vista, quindi, posso dire che va abbastanza bene. Poi ci sono stati, come tutte le località di vacanza, alti e bassi».

**Ha visto particolari cambiamenti?**

«Il paese è cambiato soprat-

tutto fuori stagione: ci sono tantissimi stranieri, soprattutto inglesi e americani. Io ho girato tanto, ho visto molti luoghi, ma Cortina rimane veramente un unicum nel mondo secondo me».

**Secondo lei, la destagionalizzazione è una strada da intraprendere?**

«Sì. Le Olimpiadi lasceranno un grande lascito, ma l'am-

ministrazione attuale e gli ampezzani dovranno interpretarlo, altrimenti andrà tutto perso».

**Ha qualche dubbio in merito a questo?**

«A Cortina si sta puntando un po' troppo al lusso effimero, senza della sostanza attorno. Cortina è un paese che ha risposto sempre bene alla cultura, grazie anche a France-

sco Chiamulera di Una Montagna di Libri».

**Lei crede che il paese stia facendo il passo più lungo della gamba?**

«La mia paura è che si perda la residenzialità. In piccolo, quello che è successo in modo quasi irreparabile a Venezia e Firenze».

**Cosa rischiano quindi i residenti?**

«È sbagliato ispirarsi a Zermatt o St Moritz. Vanno mantenute, sviluppate, supportate tutte quelle attività che servono a far rimanere qui i residenti. C'è un problema di botteghe e di artigianato».

**Vede la montagna in difficoltà?**

«Sappiamo quanto sta soffrendo la montagna, quanto si sia svuotando, penso a tutta l'area che gravita attorno a Cortina».

**Lei ha allargato la questione a tutto il Bellunese. Quanto è importante allargare la ricaduta positiva di un evento del genere su tutta la provincia?**

«È molto importante, ma non so quanto sia riuscita farlo questa provincia».

**Cosa si doveva fare?**

«Forse si doveva valorizzare meglio l'evento di Cortina su tutta la valle del Boite, per tutto quel pezzo di strada che da Vittorio Veneto arriva fino a Cortina. Una strada che non sembra portare alle venue olimpiche, è stata trattata con un po' di passività».

**Anche l'area di Cortina?**

«Non ispiriamoci a Zermatt e St Moritz. Vanno sviluppate delle strategie a favore di dipendenti e mondo artigiano».

«No, ma qui non tutti gli ampezzani erano contenti dell'evento. Forse è bene ricordare che Cortina è ripartita con i Giochi del 1956. Quindi bisogna vedere le Olimpiadi sempre in senso positivo».

**Quindi lei dice: bisogna accettare gli ingenti lavori in corso, ma senza snaturare l'identità dei luoghi?**

«Io non sono di Cortina, io sono un ospite e rispetto molto la città ampezzana, però credo che ascoltare i buoni consigli possa aiutare a valorizzare al massimo le ricadute dell'evento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SPORT ED ECONOMIA

## Berton: «La sfida inizia adesso. Costruire un futuro condiviso»

L'INCONTRO

LUIGI DELL'OLIO

«**M**ilano-Cortina 2026 non è soltanto un grande evento sportivo. È una straordinaria piattaforma economica e industriale per il Paese e per i territori di montagna». Con queste parole Lor-

raine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti e del Gruppo Tecnico Olimpiadi, Grandi Eventi Economia della Montagna, ha sintetizzato gli esiti di uno studio condotto dalla Rivista di Politica Economica e presentato ieri a Milano, presso Casa Italia, quartier generale del Coni e degli atleti italiani durante le Olimpiadi invernali. Il commercio mondiale dei beni sportivi «core» vale 128 mi-

liardi di euro. L'Italia è quinta esportatrice mondiale, con 4,7 miliardi di export. Dietro lo sport ci sono manifattura, innovazione, design, filiere produttive ad alto valore aggiunto. Oltre al turismo, con la spesa legata allo sport che ogni anno vale intorno ai 12 miliardi di euro.

I numeri, snocciolati nel corso della presentazione, sono stati alla base della discussione che si è sviluppata nel

corso dell'evento, che ha messo in luce i ritardi italiani sul fronte degli investimenti pubblici: il nostro Paese resta indietro. «Gli ultimi dati disponibili, relativi al 2022, indicano che la spesa per servizi sportivi e ricreativi è stata pari a 5,2 miliardi di euro, cioè 88 euro pro capite e appena lo 0,27% del Pil. Una quota inferiore rispetto ai principali partner europei» ha spiegato Berton, raggiunta a margine dell'evento. «Questo significa che la vera sfida non è organizzare bene l'evento, ma costruire una legacy solida. Le Olimpiadi durano poche settimane. Le infrastrutture, le imprese e le comunità restano».

Nel loro insieme, i contributi del volume convergono su una tesi chiara: sport e monta-



Berton e il presidente Buonfiglio

gna non sono comparti marginali, ma snodi strategici per uno sviluppo più equilibrato, resiliente e inclusivo. Tutto questo, naturalmente, a condizione che siano sostenuti da una governance efficace.

La montagna rappresenta il 35% del territorio nazionale, per questo non può assolutamente essere considerata una periferia da sostenere, ma un territorio competitivo da valorizzare. «Milano-Cortina 2026 deve diventare l'occasione per investire in capitale umano, innovazione, sostenibilità e integrazione tra aree urbane e montane».

Indicazioni accompagnate dall'impegno, come Confindustria, ad accompagnare questo percorso. «Vogliamo che i Giochi siano non solo un successo sportivo, ma un acceleratore di sviluppo strutturale per il Paese. La differenza la farà la capacità di trasformare un grande evento in futuro condiviso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Speciale Olimpiadi



### Monobob: oro a Meyers afroamericana più titolata

Elana Meyers Taylor, 41 anni, era già una leggenda prima del titolo olimpico. In quattro edizioni dei Giochi aveva portato a casa cinque podi, l'afroamericana più medagliata di sempre alle Olimpiadi invernali. Ma il gradino più alto le era sempre sfuggito. Fino a quando ieri un'ultima manche drammatica l'ha vista superare la tedesca Laura Nolte. Primo oro e sesta medaglia totale, egua-



Elana Meyers Taylor (Usa)

gliando Bonnie Blair, leggenda Usa del pattinaggio di velocità.

Lei aspettava nella zona d'arrivo con i due figli, entrambi sordi, uno con la sindrome di down. La vittoria gliel'ha raccontata con la lingua dei segni. Non era mai andata a podio in Coppa del mondo quest'anno, si era tenuta l'asso per la Eugenio Monti, la pista delle polemiche. D'altronde anche

lei non avrebbe dovuto fare la pilota, secondo l'allenatore di una nazionale straniera che qualche anno fa le disse che i bobbisti neri «non hanno le facoltà mentali» per ricoprire quel ruolo. A Cortina ha chiuso il cerchio.

In conferenza stampa ha ringraziato il suo team, bimbi, marito e tata compresi: «Non credo che riuscirò a elaborare la cosa per un po'», raccontava. —

Alessandro Michielli / CORTINA

Il principe Alberto II di Monaco promuove i Giochi Milano Cortina 2026. Lo ha fatto ieri durante un evento sulla sostenibilità e il clima organizzato a Casa Slovenia. Il sovrano monegasco, membro del Cio, ha dichiarato che l'Italia ha rispettato in pieno l'agenda olimpica ed ha fatto un plauso ai primi Giochi diffusi: «Non era facile». Il confronto, dedicato alle sfide future degli sport e dei Giochi Olimpici Invernali, è stato aperto dall'intervento introduttivo di Fanjo Bobinac, presidente del Comitato olimpico sloveno, che nel suo intervento ha sottolineato l'importanza di coinvolgere le giovani generazioni, richiamando lo sport quale linguaggio universale di amicizia, eccellenza e rispetto.

#### L'INTERVENTO DEL PRINCIPE

«Il Cio è determinato a costruire un mondo migliore attraverso lo sport», ha detto Alberto II di Monaco. «Tenendo presente questo, abbiamo una responsabilità come organizzazione e anche come leader del movimento olimpico. Dobbiamo abbracciare l'impegno globale per la sostenibilità. Il nostro obiettivo, è ridurre al minimo il nostro impatto e massimizzare le tendenze e gli impatti positivi a livello sociale, ambientale ed economico».

«Lavoriamo a stretto contatto con molte organizzazioni diverse», aggiunge. «Per i Giochi, ovviamente, con i comitati organizzatori, per assicurarci che implementino nel miglior modo possibile quanto deciso nell'agenda olimpica. Milano Cortina, insieme a Parigi, sono stati i primi Giochi ad attuare il pro-



Da sinistra: Alberto II di Monaco; Fanjo Bobinac, Kolinda Grabar-Kitarović e Johan Eliasch ieri a Casa Slovenia

## I vip in Cadore

# Alberto di Monaco: «Giochi italiani promossi Un modello per il futuro»

gramma olimpico».

«Abbiamo lavorato a stretto contatto con il comitato organizzatore, la Regione e i diversi comuni per garantire un'eredità, per garantire che le sedi fossero realizzate nel modo più sostenibile possibile. L'85% delle sedi, come sapete, era già esistente. Le uniche due nuove sedi sono state la trasformazione della pista di bob e la costruzione dell'Arena Senta Giulia».

«Quindi penso che questi

**Johan Elisach (Fis):**  
«Adesso valorizziamo queste infrastrutture»

Giochi siano un grande successo», conclude Alberto II di Monaco. «Il fatto di essere riusciti a utilizzare sedi esistenti e ad avere realizzato strutture temporanee, che non andranno ad impattare sul territorio, è un incoraggiamento per tutti i comitati organizzatori».

#### IL PRESIDENTE DELLA FIS

Johan Eliasch, presidente della Federazione Internazionale sci e snowboard e mem-

bro del Cio, ha invitato a riflettere su come potranno presentarsi gli sport invernali e i Giochi tra venti o trent'anni, sottolineando l'urgenza di tutelare il pianeta.

Ha poi richiamato la possibilità di un modello a rotazione: «Se sapremo agire con intelligenza, potremo individuare da sei a dieci sedi tra le quali far ruotare i Giochi Olimpici. In questo modo si eliminerà la necessità di costruire nuove strutture ogni volta, valorizzando infrastrutture già esistenti. L'esperienza di questi Giochi dimostra che si tratta di un passo nella giusta direzione».

#### L'EX PRESIDENTE DELLA CROAZIA

Kolinda Grabar-Kitarović, ex presidente della Repubblica di Croazia, membro del Cio e presidente della Commissione Cio per i futuri ospitanti, ha sottolineato come la sostenibilità rappresenti oggi un criterio centrale in tutte le decisioni del movimento olimpico e nella selezione delle città candidate. «Il nostro principio guida è chiaro: i Giochi olimpici devono adattarsi ai territori ospitanti, non il contrario. I Giochi Invernali devono svolgersi dove le condizioni sono adeguate, nel rispetto dell'ambiente e delle comunità locali», ha affermato.

La tavola rotonda si è conclusa con una visione condivisa: il futuro degli sport invernali dipenderà da scelte lungimiranti, responsabili e strutturate nel tempo. Milano Cortina 2026 si configura oggi come un banco di prova concreto per verificare se cooperazione regionale, riduzione delle nuove costruzioni, riqualificazione delle infrastrutture esistenti e una governance attenta possano costituire un modello sostenibile per il futuro dei Giochi olimpici invernali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### IL GRAN FINALE

## Chiusura con Trump e Macron Inno russo alle Paralimpiadi

#### SPORT E POLITICA

VERONA

Mentre Verona si veste a festa per il gran finale delle Olimpiadi, il comitato organizzatore si appresta ad accogliere diverse personalità tra cui il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, che potrebbe essere a

Milano alla finale per l'oro di hockey su ghiaccio e del francese Emmanuel Macron, già presente a San Siro per l'inaugurazione ed annunciato anche all'Arena di Verona per la chiusura.

Ma il comitato olimpico e paralimpico guardano già avanti e rivelano una clamorosa novità. Gli atleti russi e bielorusi presenti alle Paralimpiadi di Milano Cortina che si svolgeranno a partire

dal prossimo 6 marzo non saranno più considerati neutrali e potranno invece partecipare sotto la propria bandiera e quindi essere celebrati anche con il proprio inno nazionale. Dopo l'esclusione decisa in seguito all'invasione dell'Ucraina nel 2022 e la successiva riammissione parziale ai Giochi di Parigi 2024, dove avevano gareggiato senza simboli nazionali, l'IPC ha ora confermato che i dieci

atleti saranno «trattati come quelli di qualsiasi altro Paese».

Nel frattempo tiene banco l'ipotesi della presenza del presidente degli Stati Uniti o della first lady Melania, che naturalmente hanno allertato le forze dell'ordine. In assenza di conferme da Washington, non è stato messo in atto un piano ad hoc. Molto dipende anche dai risultati della squadra a stelle e strisce. Se gli Usa arriveranno in finale, Trump vorrà essere presente. Potrebbe atterrare a Malpensa con l'Air Force One o scegliere un aereo più piccolo, come quello con cui ha volato Vance, così da poter sfruttare la pista di Linate, più vicina all'Arena Santa Giulia dove è prevista la parti-



Donald Trump

ta. «Il Cio non è a conoscenza di quali siano i movimenti dei capi di Stato e di governo», ha tagliato corto il portavoce del comitato Mark Adams.

In attesa che il Presidente

Trump sciolga la riserva su una sua possibile presenza, la Casa Bianca ha annunciato la delegazione presidenziale, guidata da T.H. Linda McMahon, che parteciperà alla cerimonia di chiusura dei Giochi olimpici invernali, il 22 febbraio a Verona. «Per ora non siamo stati preallertati, se verrà sarà il benvenuto come sono benvenuti tutti coloro che hanno voluto partecipare sia come tifosi sia come rappresentanti istituzionali a queste grandi Olimpiadi», commenta il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, che sul rischio di possibili contestazioni contro il presidente Usa, non mostra sorpresa: «Ci sono già state - ha detto - quindi me le aspetto ancora». —



## Speciale Olimpiadi



## Klopp suona la campana per la Francia pigliatutto

ANTERSELVA

Un'ora 19'55" di puro spettacolo. Con ventimila persone piazzate sul percorso in delirio, nonostante una nevicata fittissima non desse tregua. Certo, Jürgen Klopp, l'ex allenatore del Liverpool ora uomo RedBull e in odor di Real Madrid, avrebbe preferito suonare la campana dell'ultimo giro dopo l'ottavo e ultimo poligono con un tede-



Jürgen Klopp suona la campana

sco ancora in lotta per le medaglie, ma l'iconico allenatore (almeno qui sono tutti d'accordo) si è divertito da pazzi. Pace, non c'erano gli azzurri, non si può avere sempre una Vitozzi di turno in lotta per l'oro, ma Francia, Norvegia e Finlandia con i loro frazionisti tutte star della specialità (Botn, Fillot Maillet, Perrot, Jacquelin, Laegreid, Christian- sen, Uldal, Ponsiluoma e Samuel-

son, tra (pochi) errori al tiro e sgasate sugli sci hanno dato spettacolo. Vince la Francia con Perrot, che esce primo dall'ultimo poligono in piedi, passa davanti a Klopp con un margine sufficiente sul norvegese. Quarta la Germania di Klopp. Nona la piccola Slovenia: era sorprendentemente quinta fino all'ultimo poligono. Ma il biathlon è così: magnificamente perfido. —

A.S.

## Biathlon

Donne, tocca a voi  
C'è da rimediare  
il flop della staffetta

Antonio Simeoli

INVIATO AD ANTERSELVA

Francia, Norvegia e Svezia, secondo pronostico, avrebbero dovuto dividersi le medaglie ieri nella staffetta maschile del biathlon e così è stato, l'Italia avrebbe dovuto fare la gara perfetta e approfittare degli errori altri per trovare un posto al sole, invece a fare flop sono stati proprio gli azzurri, frenati anche da sci inadeguati.

Una debacle fragorosa e inaspettata, perché chiudere a 4'28" in 14ª posizione con 8 errori al tiro, e altrettante ricariche, è la sintesi di una gara da

sprofondo rosso.

Toccherà oggi alle 14.45 alle donne provare a far tornare il sorriso al biathlon italiano.

C'era riuscita domenica, col memorabile oro nell'Inseguimento, Lisa Vitozzi, ci riproverà oggi la sappadina, ultima freccia di un quartetto che ieri il ct azzurro Klaus Höllrigl ha deciso sarà composto anche da Hanna Auchentaller in av-

In gara Auchentaller, Wierer, Carrara e Vitozzi, fuori la riabilitata Passler

vio, Dorothea Wierer in seconda frazione e Michela Carrara in terza. Insomma, come anticipato, fiducia al poker, che a metà gennaio aveva conquistato un argento nella gara di Coppa a Rupholding in Germania.

Fuori Rebecca Passler. L'azzurra - al centro del caso di doping per la positività al letrozolo alla vigilia dei Giochi, prima sospesa e poi riabilitata dall'antidoping del Coni, che ne ha riconosciuto la buona fede - non potrà far altro che tifare per le sue compagne a bordo pista.

Ma la sua in casa, perché è di Anterselva, resterà una Olimpiade stregata con un finale beffa, perché, risultati in Coppa



Il carnicio Nicola Romanin dà il cambio a Tommaso Giacomel. FOTO: SOLERO

del mondo alla mano, la 27enne dei carabinieri era la terza punta della staffetta e a Rupholding non fu inserita in squadra solo per un male di stagione.

Le ambizioni da podio azzurre?

Reali, la squadra femminile è molto più competitiva di quella maschile.

Certo, Norvegia e Francia sono dei veri e propri squadroni, Svezia, Germania e Finlandia

sono forti, ma, specie con Wierer e Vitozzi, galvanizzata dall'oro di domenica e non certo appagata, l'Italia può inserirsi nella lotta per le medaglie. O almeno dare battaglia per provare ad entrarci.

Quello che non hanno fatto ieri gli uomini. Davanti a un pubblico per nulla raffreddato da una copiosa nevicata, hanno "veleggiato" tra la 20ª e ultima posizione, in cui il disastroso primo frazionista Patrick Brauhof ha dato il testimone a Lukas Hofer, e la 14ª finale di Tommaso Giacomel, a 4'28" dalla super Francia.

Due errori a testa rimediati con le ricariche per i primi due frazionisti al poligono, uno per il carnicio Nicola Romanin, addirittura quattro per un Tommaso Giacomel ormai con la testa alla Mass start di venerdì, ultima possibilità per portare a casa almeno una medaglia in proprio in una Olimpiade in cui era tra le stelle più attese. «Purtroppo non è stata la giornata giusta per noi», ha detto Romanin.

Oggi alle ragazze, però, serviranno sci più scorrevoli di quelli, stile freno a mano tirato, che ieri aveva l'Italia. «Fanno un lavoro difficile, si può sbagliare. Troveranno una soluzione», ha detto Giacomel sugli skiman azzurri a fine gara. Che la notte porti consiglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ANALISI

GIOVANNI ARMANINI

A Milano Cortina 2026 la Norvegia chiuderà al primo posto per medaglie vinte. Nelle 24 edizioni precedenti ha primeggiato 10 volte ed altre 5 è arrivata sul podio delle nazioni più medagliate.

La Norvegia guida il medagliere storico delle Olimpiadi invernali, un primato costruito nel tempo che va ben oltre la dimensione sportiva. Non è soltanto una questione di vittorie: è soft power allo stato puro. Ogni successo olimpico rafforza l'immagine globale di una nazione efficiente, resiliente, sostenibile, capace di eccellere senza ostentazione. Le Olimpiadi invernali di Lillehammer 1994 (dove curiosamente il Paese fu solo secondo nel medagliere) furono la consacrazione di questo modello: organizzazione impeccabile, attenzione ambientale, volontariato diffuso, narrazione di un Nord moderno e armonioso.

Da allora, ogni podio è diventato una conferma di quell'identità. La Norvegia ha investito in modo strutturale nell'educazione fisica, integrando lo sci di fondo nel percorso scolastico sin dall'infanzia. Le scuole pubbliche orga-



Johannes Høsflot Klæbo, il fondista norvegese che ha vinto 9 ori olimpici

nizzano regolarmente giornate sugli sci, i comuni mantengono piste accessibili gratuitamente, e il sostegno statale ai club locali riduce le barriere economiche alla pratica sportiva. Lo sci di fondo — il *langrenn* — non è disciplina elitaria ma competenza di base, quasi alfabetizzazione motoria nazionale (si fa a scuola,

nelle ore di educazione fisica). In un Paese dove l'inverno dura cinque o sei mesi, imparare a muoversi sulla neve è parte della formazione civica.

Questa scelta politica affonda le radici in una visione culturale precisa. Il concetto di *friluftsliv*, la vita all'aria aperta, considera il contatto con la natura come elemento forma-

tivo essenziale. L'attività fisica non è solo prestazione, ma costruzione del carattere. Attraverso lo sci si apprendono autonomia, resistenza, equilibrio, collaborazione. L'investimento pubblico non punta esclusivamente all'élite olimpica: punta alla partecipazione di massa. È da quella base ampia che emergono atleti capaci di dominare per decenni discipline come il fondo e il biathlon. Il volontariato, o *dugnad*, completa il quadro: genitori, allenatori e comunità locali sostengono club e competizioni. La neve diventa così spazio pubblico, luogo di incontro e coesione. Due i concetti chiave: *godt fore* in norve-

gese significa letteralmente «buone condizioni» della neve, ma non in senso assoluto, si usa in generale per definire condizioni buone per fare ciò che si deve fare. Riflette un'attitudine tipicamente norvegese: pragmatica, adattiva, poco drammatica. L'altro concetto è la cultura della *hytte*, la casa di montagna spartana e condivisa (a volte lasciata aperta,

Hanno investito sulla alfabetizzazione motoria di massa: i bambini a scuola fanno sci di fondo

senza chiavi, pronta a ospitare gratis i pellegrini di passaggio), e le ritualità come la settimana bianca di Pasqua contribuiscono a rafforzare un'identità costruita attorno all'inverno. In Norvegia il freddo non è un ostacolo climatico, ma una risorsa simbolica ed educativa. Il dominio olimpico è il risultato visibile di una strategia invisibile: investire nell'educazione fisica, democratizzare lo sci di fondo, integrare natura e cittadinanza. È così che un Paese relativamente piccolo è riuscito a trasformare la neve in potere culturale e a fare degli sport invernali la propria firma nel mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fenomeno  
Norvegia, il Paese  
dove la neve  
è cultura e identità





## IL BIRRIFICIO ASPROM

Tutto il **sapore** del **Friuli Venezia-Giulia** in un **boccale**

**Filiera certificata a km0** per **prodotti locali d'eccellenza**



**ZERO GLUTINE**  
**ZERO COMPROMESSI**  
**DISTINGUITI ANCHE TU,**  
**CON UNA BIRRA UNICA.**

**LA VUOI A BASSA O ALTA**  
**GRADAZIONE, SENZA**  
**GLUTINE, IN BOTTIGLIA O**  
**FUSTO, CON UNA RICETTA**  
**ESCLUSIVA CHE SARÀ**  
**SOLO TUA.**



**Birrificio Asprom**  
**GP srl**

**Informazioni commerciali:**

☎ +39 **0432 777156**

**Informazioni tecniche:**

☎ +39 **335 7681860**

[asprom@asprom.it](mailto:asprom@asprom.it)

**CONTATTACI, NON TI PENTIRAI!**



**VENDITA MALTO PILSNER PER "HOME BREWERS"**  
**ORGANIZZIAMO STAGE DI APPRENDIMENTO PER**  
**HOME BREWERS PROVE DI ASSAGGIO GRATUITE**  
**PER LE PIZZERIE O RISTORANTI CHE LE RICHIEDANO**



**Sistema integrato per il Legno, la valorizzazione ambientale e l'arboricoltura**

**SOCI FONDATORI: AZ.AGR..LE Stefani s.s.**

**di Stefani Flavia e Gigante Alido, Barbarotto Stefanino, Stocco Gianni ,Ate Agri, 3P di Adriano Parussini, GP Srl.**

### DOVE IL VERDE GENERA FUTURO

La rete **SILVA** è un contenitore nel quale tutti i detentori, privati o aziende, di superfici agricole boschive naturali o a rapido accrescimento (pioppeti, bambù, oliveti, frutteti, vigneti, prati e seminativi, possono inserirsi, al fine di migliorare la sostenibilità ambientale ed economica della propria azienda, mediante buone pratiche colturali, ed ottenere la certificazione di sostenibilità, tracciabilità e dei crediti carbonio. La Rete accoglie anche aziende che evitano le emissioni di CO2 (agrovoltico - fotovoltaico) o che nel loro processo produttivo industriale emettono CO2. L'obiettivo è di ottenere, con una filiera corta che valorizza il territorio friulano e adottando tecniche di coltivazione rispettose dell'ambiente, dei vantaggi economici nuovi per le aziende agricole dati dalla cessione dei crediti carbonio maturati ed ottenere una compensazione delle emissioni per le attività industriali. Silva è una Rete Contratto - ogni partecipante mantiene la sua autonomia fiscale, l'adesione è gratuita, salvo la pratica le le tasse di prima iscrizione alla camera di commercio.

**Offriamo l'opportunità di iniziare un percorso condiviso che guarda al futuro.**

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI - [SILVAFVG@LIBERO.IT](mailto:SILVAFVG@LIBERO.IT) - ALIDO GIGANTE 3357681860**



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

# Non solo ombre

[Runjaic critico col giovane scozzese dopo il ko col Sassuolo Miller però perde pochi palloni, deve solo migliorare nei duelli]

Stefano Martorano / UDINE

Tre passaggi chiave con i quali è risultato il bianconero più ispirato a giocare in verticale per superare la linea difensiva avversaria, e altrettante palle recuperate, di cui due nella metà campo avversaria. È con queste cifre fornite dalla Sics, l'azienda di Bassano del Grappa leader nel settore del *match analysis*, che Lennon Miller può difendersi a testa alta dal giudizio forse un po' troppo severo e superficiale del suo allenatore, quel Kosta Runjaic che a fine partita col Sassuolo ha messo dietro alla lavagna il 19enne campioncino scozzese con queste parole: «Non è stata la migliore partita di Miller», inserendolo poi tra «i giovani inesperti dell'Udinese».

D'accordo, se messa a confronto con altre prestazioni, i due soli duelli vinti dall'ex Motherwell contro gli emiliani sono stati pochi e in linea col *trend* generale che in questa voce lo vede attardato, a quota 48, rispetto alla media delineata per la 25ª giornata, pari a 75,33, e pure quell'unico dribbling non ha contribuito a migliorare la sua classifica generale (8) della specialità, anche in questo caso lontana dai 16,85 indicata di media dalla Sics, ma un buon maestro de-

| IL CONFRONTO     |                                |                           |
|------------------|--------------------------------|---------------------------|
|                  | Medie dei pariruoli in serie A | I numeri di Lennon Miller |
| Assist           | 11,4                           | 4                         |
| Dribbling        | 16,85                          | 8                         |
| Duello vinto     | 75,33                          | 48                        |
| Palle laterali   | 13,81                          | 1                         |
| Passaggio chiave | 26,51                          | 13                        |
| Perde palla      | 71,63                          | 44                        |
| Recupera palla   | 55,5                           | 37                        |
| Rete fatta       | 1,3                            | -                         |
| Tiro fatta       | 13,29                          | 7                         |
| Uno-due          | 3,67                           | 2                         |

WITHUB

ve saper guardare soprattutto alle potenzialità di un classe 2006 che deve ancora costituirsi e che, soprattutto, sta lanciando un chiaro messaggio di maturità in mediana con i soli 44 palloni persi rispetto ai 71,03 della media nazionale.

È questo il dato che dovrebbe fare da "stella polare" a chi gli astri sa come guardarle per non andare fuori rotta. E a Udine, la rotta perseguita da anni dalla società è quella di investire sulle potenzialità di giovani

di qualità da sostenere e non da affossare alla prima prestazione negativa. Perché è vero che Miller deve crescere nei duelli vinti, ma è altrettanto vero che proprio in questa voce ha già saputo fare la differenza con i granata vincendone ben 10 e altrettante sono state le palle recuperate col Pisa.

Tutti dati che certificano la normale discontinuità, la linea degli alti e dei bassi tra un exploit e una prova non completamente sottotono, come



Lo scozzese Lennon Miller ha giocato da titolare anche la gara contro il Sassuolo salvo poi uscire nella ripresa quando l'Udinese ha concesso agli avversari l'uno-due per la rimonta FOTO PETRUSSI

**Tre passaggi chiave ma per mister Kosta**  
«Non è stata la sua miglior partita»

lo è stata per lo scozzese col Sassuolo. Miller perde pochi palloni, un dato che da sempre ruba l'occhio a chi se ne intende perché garantisce l'affidabilità di un buon centrocampista, e pazienza se lo scozzese deve crescere nelle altre voci importanti, dove non è poi così lontano (7 tiri dai 13,29 di riferimento) in alcune voci. Serve pazienza certo, a meno che non si voglia strumentalizzare alcuni dati per preannunciarne un taglio imminente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PUNTO SUGLI ALLENAMENTI

## Quei due giorni di stacco dettati dagli impegni nei prossimi lunedì

Ha suscitato perplessità, in un primo momento, il fatto che, dopo la "lunch match" domenicale perso al Friuli - Bluenergy Stadium contro il Sassuolo, Runjaic abbia concesso alla truppa bianconera un "break" di due giorni, tanto che la squadra si ritroverà soltanto oggi al Brusecchi per riprendere la preparazione in vista della trasferta a Bologna. Come è possibile "premiare"



una squadra che ha spalancato la porta agli avversari? Questa la domanda che si sono posti molti e che può essere smontata con

Ha segnato al 10', superati Zaniolo e Bravo che avevano steso Parma e Pisa

## Quello di Solet è il gol più veloce Stavolta non è servito a vincere

## IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Oltre a essere stato un centro di pregevole fattura tecnica, visto che il tocco di punta del giocatore ha permesso di prendere il tempo al portiere, quello segnato domenica scorsa da Oumar Solet al Sas-

suolo è diventato il gol più rapido timbrato dai bianconeri nel corso dell'attuale campionato. Il difensore ha infatti apposto il proprio nome sul tabellino dei marcatori al 10' del primo tempo, superando così gli altri compagni in versione "velocisti". Con la prodezza di domenica scorsa, infatti, il difensore francese si è messo alle spalle Nicolò Zaniolo e Iker Bravo, entrambi attaccanti. Il primo, lo

scorso 29 novembre a Parma, aveva realizzato la rete del momentaneo 1-0 dopo 11 minuti di gioco; lo spagnolo, il 14 settembre del 2025 a Pisa, aveva battuto Semper dopo 14 minuti dal fischio d'inizio. In questi ultimi casi le marcature avevano contribuito al successo dei bianconeri (2-0 e 1-0 i finali), mentre la firma di Solet ha soltanto permesso di sbloccare il punteggio dell'incontro: l'U-

dinese ha infatti perso col Sassuolo (2-1).

La squadra di Runjaic non ha saputo valorizzare la rete e il gesto tecnico del centrale transalpino, non trovando successivamente il 2-0 e subendo perciò a inizio ripresa l'aggancio e il successivo sorpasso dei neroverdi emiliani. Da aggiungere, a livello statistico, che entro il 20' i bianconeri avevano segnato anche col Lecce nel match del girone d'andata (Karlstrom al 16') e col Pisa nella gara della manche di ritorno (Kabasele al 19').

Sempre in riferimento ai gol più rapidi, se si prende in considerazione tutta la gestione di Kosta Runjaic va detto che come marcatura più veloce resiste ancora quella siglata da Lorenzo Lucca nell'incontro con



Oumar Solet festeggia la rete dell'1-0 contro il Sassuolo

la Lazio del 24 agosto 2024. L'attuale centravanti del Nottingham Forest superò il portiere nonese Provedel ai Rizzzi dopo soli cinque minuti (vittoria bianconera per 2-1). L'attaccante torinese firmò un'altra rete in avvio di gara nella trasferta di Monza, che ha avuto luogo il 9 dicembre 2024. Allora il calciatore sbloccò il match dopo sei minuti (l'Udinese vinse poi per 2-1).

Se quella di Lucca è la rete più veloce nella gestione Runjaic, quella più "tardiva" è quella segnata da Davis lo scorso 27 dicembre con la Lazio: nell'occasione il centravanti inglese entrò nel tabellino dei marcatori al 95'. E consegnò alla squadra un punto d'oro (1-1 il finale). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## PALLONE IN PILLOLE

### Napoli, Rrahmani fuori per almeno due mesi

È una lesione di alto grado al bicipite femorale della coscia sinistra la diagnosi per Rrahmani, che ieri è stato visitato dopo l'infortunio nel match di domenica

contro la Roma. Il Napoli ha fatto sapere che il difensore ha già iniziato l'iter riabilitativo, ma che starà fuori a lungo, probabilmente almeno due mesi.



### Falsa la foto di Ancelotti al Carnevale di Rio

L'esordio di Ancelotti al più celebre Carnevale al mondo, quello di Rio, con addosso la maglia della Seleção ha fatto discutere in Brasile, fino a quando non è interve-

nuta la federazione che ha dichiarato che la foto in cui il tecnico abbraccia e bacia tre donne contemporaneamente è falsa, creata con l'intelligenza artificiale.



## Serie A



una doppia "arringa": evidentemente mister Kosta ha visto che la squadra aveva bisogno di uno stacco deciso, ma bisogna anche tenere in considerazione che l'Udinese giocherà per due lunedì di fila. Nel prossimo contro il Bologna e in quello successivo in casa con la Fiorentina per permettere il recupero a due squadre impegnate di giovedì nelle coppe europee. La scansione delle prossime due settimane, quindi, dovrebbe prevedere un giorno di riposo solo che potrebbe anche saltare se l'impegno con la Juventus a metà marzo dovesse essere anticipato.

P.O.

**THOMAS MANFREDINI.** L'ex difensore analizza l'uno-due che ha portato all'ultima sconfitta «Runjaic farà bene a lavorare sull'aspetto mentale in vista di una trasferta ostica al Dall'Ara»

# «Sono cal di attenzione l'Udinese ha potenziale»

## L'INTERVISTA

«Il primo gol ha fatto perdere le sicurezze, il secondo ha confermato le disattenzioni croniche di questa Udinese». Ecco come Thomas Manfredini ha interpretato l'uno-due col quale l'Udinese è andata al tappeto domenica col Sassuolo. Il doppio ex è quindi tornato sul "luogo del delitto" per analizzare l'ennesima sconfitta inopinata «di una stagione che sta portando all'obiettivo salvezza, ma in cui si sarebbe potuto costruire qualcosa di più».

Manfredini, oggi l'Udinese riprende la preparazione e Kosta Runjaic ha in serbo una lezione video per rivedere gli errori fatali commessi col Sassuolo...

«E fa bene perché queste sono situazioni potenzialmente destabilizzanti sulle quali bisogna immediatamente porre rimedio, pena la possibilità di perdere le sicurezze acquisite. Prendere due gol in 37 secondi è un evento raro. Il livello di attenzione cala, subisci il pareggio e perdi sicurezza, poi rimetti la palla al centro e subisci il secondo che è una mazzata tremenda e che richiama all'ennesima disattenzione».

**A lei è mai capitata una situazione simile?**

«Per fortuna no, ma da giocatore ne ho presi quattro il primo tempo e in quelle circostanze subentra uno stato

## Mentalità

«In A si fa molta fatica nel girone di ritorno contro le squadre che devono salvarsi»



La difesa guidata da Kristensen è andata in difficoltà nella ripresa

di agitazione perché sfuggono i motivi per cui le cose precipitano. Lì è fondamentale rimettersi subito in sesto e guardarsi in faccia al primo allenamento».

**È quello che consiglia**

**all'Udinese proiettata alla trasferta di Bologna?**

«Sì, anche perché ormai è chiaro che qui si tratta di disattenzioni, di cali di attenzione e su questi aspetti per fortuna si può lavorare. Pur-

## LA CARRIERA

### Adesso allena i dilettanti nelle Marche

Con 74 presenze in bianconero dal 1999 al 2004, l'Udinese è stata la seconda tappa più importante in carriera per Thomas Manfredini, nato a Ferrara nel 1980, con sole 14 presenze collezionale nella Spal. Lasciata Udine, Manfredini ha non ha avuto fortuna a Firenze (solo 11 partite), trovandone poi molta a Bergamo dal 2007 al '13 con le 141 partite giocate con gli orobici. La lunga militanza nella Dea è arrivata in età matura, dai 27 anni ai 33. Ha indossato anche le maglie di Catania, Genoa e Bologna e Sassuolo tra le altre, mentre da allenatore è attualmente alla guida del Lunano, in Promozione, nelle Marche, dove è arrivato dopo due stagioni al club sammarinese del La Fiorita.

S.M.

tale in vista di una trasferta ostica al Dall'Ara».

**Manfredini, quale altra lezione deve mandare a memoria l'Udinese?**

«Che nel nostro campionato si fa sempre molta fatica specie nel girone di ritorno e contro le squadre che devono salvarsi, e che quando si passa in vantaggio è doveroso tenere l'uno a zero con tutte le forze perché poi non è detto che la vai a vincere se subisci il pareggio. È un discorso che chiama in causa anche l'allestimento delle rose, perché ci sono squadre come l'Udinese piene di stranieri, con giocatori che provengono da campionati in cui è più importante fare un gol in più piuttosto difendere il vantaggio. In Italia non è così facile tornare in vantaggio o recuperare una volta sotto».

**Runjaic ha detto che punta ancora a quota 50 punti...**

«Secondo me l'Udinese ha un potenziale enorme e lo ha dimostrato proprio negli exploit in cui ha battuto squadre importanti, ma questa continuità che non arriva alla lunga è un difetto e soprattutto un peccato perché la salvezza arriverà, ma si poteva costruire qualcosa di più».

**Manfredini, qual è la sua ricetta contro la discontinuità?**

«La voglia di migliorarsi del singolo professionista. A volte può capitare che nella testa del giocatore si allenti qualcosa dopo aver fatto qualcosa di importante, e di conseguenza si è più leggeri, ma poi non è normale perdere due partite consecutive alla portata come sono state quelle con Lecce e Sassuolo. Si può e si deve fare di più anche senza Davis che innegabilmente fa salire la squadra, ma non vorrei che l'assenza dell'inglese diventi un alibi. I giocatori importanti non mancano».—

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GLI AVVERSARI

# Il Bologna si è fermato al Friuli Da allora otto stop in 13 partite

## UDINE

Dal primo posto, pur occupato soltanto per qualche ora, all'ottavo, passando anche per la decima piazza. Il Bologna visto in Serie A dopo la vittoriosa trasferta di Udine dello scorso 22 novembre ha avuto un crollo di rendimento. Soltanto grazie al blitz di domenica scorsa a Torino si è risollevato, superando proprio

i friulani in classifica.

Nel mezzo mese davvero bui, che nessuno immaginava la squadra rossoblu potesse vivere: quando usciva dal Friuli - Bluenergy Stadium Friuli con la vittoria per 3-0, molti pensavano che la creatura di Vincenzo Italiano potesse lottare almeno per la qualificazione in Champions League. Invece no. Nelle successive dodici partite gli emiliani hanno

incamerato una sola affermazione (col Verona), tre pareggi e incassato ben otto sconfitte. Al loro cospetto vincevano le big (Inter, Juventus, Milan) e le "piccole" (Fiorentina, Genoa e Parma). Senza contare l'uscita dalla Coppa Italia da campioni in carica (ko ai quarti con la Lazio).

In due contesti il Bologna è riuscito a dire la sua: in Supercoppa è avanzato sino alla fi-



Castro e compagni sono tornati alla vittoria nello scorso turno col Toro

nale, persa col Napoli dopo aver eliminato l'Inter ai rigori; in Europa League è stato capace di guadagnare la fase play-off senza mai perdere (tre vittorie e un pareggio).

L'accesso agli ottavi di finale Skorupski e soci se lo giocheranno a partire da domani, quando affronteranno i norvegesi del Brann per la gara d'andata degli spareggi (alle

18.45). Il ritorno è fissato a Bologna per giovedì 26 (alle 21). Nel mezzo proprio lo scontro con l'Udinese di lunedì sera.

I motivi del crollo sono molteplici e, tra questi, si possono annoverare alcune assenze pesanti (Freuler su tutti) e la portata di alcune cessioni: la scorsa estate hanno lasciato il club due degli eroi della cavalcata coincisa con la vittoria della Coppa Italia, Ndoye (match-winner col Milan in finale) e Beukema.

Non si può dire che dopo il successo col Torino il Bologna sia del tutto guarito. Dall'impegno di domani col Brann i rossoblu cercano nuova linfa per uscire del tutto dalla crisi in campo nazionale. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Champions League

# Cose turche

La Juventus crolla col Galatasaray prendendone 4 nella ripresa  
Perde anche l'Atalanta a Dortmund, i play-off cominciano male

Pietro Oleotto

I play-off per accedere agli ottavi di finale di Champions League cominciano male per le squadre italiane: due sconfitte nel primo round delle gare d'andata in attesa del verdetto di stasera sull'Inter impegnato a Bodo, in Norvegia. Ha perso l'Atalanta ai piedi del "muro giallo" del Westfalenstadion di Dortmund, piegata da un Borussia che ha messo al sicuro il risultato nel primo tempo, quel primo tempo che, invece, aveva sorriso alla Juventus, poi letteralmente crollata a Istanbul sotto i colpi del Galatasaray.

La squadra di Spalletti è stata vittima di un autentico psicodramma in Turchia, dove sono emerse lacune e soprattutto paure. Fin dall'annuncio della formazione iniziale, quando McKennie è stato schierato da centravanti per rimpiazzare David, rimasto a Torino per un problema all'inguine. Alle sue spalle un trio di trequartisti composto da Conceicao, Koopmainers e Yildiz. Insomma, una squadra "di corridori". Che il Galatasaray mette subito alla frusta attaccando la fascia del numero 10 e di Cambiaso che viene presto ammonito per un intervento sullo scatenato

|                    |          |
|--------------------|----------|
| <b>GALATASARAY</b> | <b>5</b> |
| <b>JUVENTUS</b>    | <b>2</b> |

**GALATASARAY (4-2-3-1)** Cakir; Sallai, Sanchez, Bardakci (32' st Singo), Jakobs (38' st Elmali); Torreira, Sara; Yilmaz (32' st Icardi), Akgun (25' st Sané), Lang (38' st Boey); Osimhen. All. Buruk.

**JUVENTUS (4-2-3-1)** Di Gregorio; Kalulu, Bremer (34' pt Gatti), Kelly, Cambiaso (1' st Cabal); Locatelli, Thuram (36' st Mirretti); Conceicao (25' st Kostic), Koopmainers, Yildiz (36' st Openda), McKennie. All. Spalletti.

**Arbitro** Makkellie (Olanda).

**Marcatori** Al 15' Sara, al 16' e al 32' Koopmainers; nella ripresa, al 4' e al 30' Lang, al 15' Sanchez, al 41' Boey.

Yilmaz. Dall'altra parte Sallai viene graziato dopo un'entrata su Yildiz che poco dopo paga la "cura" perdendo malamente il pallone che porta al vantaggio turco. Pallone al centro e dopo un minuto, su cross di Cambiaso, Kalulu colpisce di testa e sulla respinta del portiere Koopmainers pareggia. Passa poco più di un quarto d'ora e l'olandese raddoppia. Ma lo sconcerto assale la Juventus dopo un paio di minuti, quando Bremer è co-

|                    |          |
|--------------------|----------|
| <b>BORUSSIA D.</b> | <b>2</b> |
| <b>ATALANTA</b>    | <b>0</b> |

**BORUSSIA DORTMUND (3-4-2-1)** Kobel; Reggiani, Anton, Bensebaini; Ryerson, Bellingham, Nmecha (37' st Sabitzer), Svensson; Beier (25' st Adeyemi), Brandt (25' st Chukwuemeka); Guirassy (37' st Fabio Silva) All. Kovac.

**ATALANTA (3-4-2-1)** Carnesecchi; Kossonou, Djimsiti (1' st Hien), Kolasinac; Zappacosta (27' st Bellanova), De Roon (18' st Sulemana), Ederson, Bernasconi; Pasalic, Zalewski (37' st Samardzic); Scamacca (1' st Krstovic). All. Palladino.

**Arbitro** Gozubuyuk (Olanda).

**Marcatori** Al 3' Guirassy, al 42' Beier.

stretto a uscire, sostituito da Gatti, per un problema alla coscia destra. Il tempo si chiude con i bianconeri di Torino in vantaggio, mal'intervallo è la svolta della partita.

Al ritorno in campo c'è Cabal sulla sinistra al posto di Cambiaso. Restare in dieci sarebbe un incubo, perciò Spalletti opta per un cambio. Ma il colombiano è una sciagura. Prima agevola il pareggio, lasciando libera la fascia sinistra: il gol è di Lang, già lo scor-



Uno sconsolato Yildiz e sullo sfondo il Galatasaray che festeggia

**Spalletti in vantaggio all'intervallo poi va sotto e resta in 10 per il "rosso" a Cabal**

so anno incubo della Juventus in Champions, eliminata dal Psv. Poi Cabal si fa ammonire a sua volta atterrando Yilmaz al limite dell'area: sulla punizione il 3-2 del Galatasaray con Sanchez, in mischia. Quindi un altro "giallo", al 22' che porta all'espulsione. Un'altra volta in dieci, fiaccata dalla fatica del derby disputato in inferiorità numerica per tutto il secondo tempo, la Juventus crolla sotto i colpi dei turchi. Osimhen non rie-

sce a inquadrare il bersaglio, ma si trasforma in un assistman preziosissimo. Prima manda il rete ancora Lang, per la doppietta personale, sottraendo il pallone a Kelly, messo in difficoltà da un disimpegno complicato di Thuram, poi si ripete con Boey, appena entrato, per fissare il risultato dell'andata sul 5-2.

Tre gol da recuperare allo Stadium il prossimo mercoledì: servirà un miracolo. Senza Bremer con tutta probabilità, forse ancora senza David, di sicuro senza Cambiaso, che era in diffida, e l'espulso Cabal. In mezzo l'impegno in campionato con Como senza Kalulu, squalificato. Servirà un'impresa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

**Il Giudice inibisce Comolli e Chiellini dopo la squalifica scontata a Kalulu**



Comolli trattenuto da Spalletti

ROMA

L'ad della Juventus, Damien Comolli, è stato inibito fino al 31 marzo e multato di 15 mila euro, mentre per il dirigente Giorgio Chiellini l'inibizione è fino al 27 febbraio. Lo ha deciso il Giudice sportivo della Serie A, Gerardo Mastrandrea, dopo le vibranti proteste juventine nel tunnel di San Siro nell'intervallo del derby d'Italia, subito dopo l'espulsione di Kalulu. Nelle motivazioni, il Giudice sottolinea che Comolli aveva «un atteggiamento aggressivo e gravemente intimidatorio, cercando il contatto fisico», trattenuto da Spalletti, e ha «proferito espressioni gravemente insultanti» verso l'arbitro La Penna.

Kalulu è stato quindi squalificato per un turno, assieme ad altri due esposti, Morata (Como) e Rabiot (Milan). Appiedati per una giornata anche Akpa Akpro (Verona), Barella e Calhanoglu (Inter), Circati (Parma), Mandragora (Fiorentina) e Muharemović (Sassuolo), per due Orban (Verona). —

BODO GLIMT-INTER (ORE 21)

## I norvegesi: arriva il truffatore Bastoni dice: «Ho accentuato»

Massimo Meroi

Le due parole che un po' tutti si aspettavano («chiedo scusa») non sono uscite dalla bocca di Alessandro Bastoni, ma il difensore dell'Inter ha comunque confessato le sue colpe in occasione della plateale simulazione che è costata l'espulsione allo juventino Kalulu. «Il contatto (sarebbe meglio dire sfioramento ndr) sul mio braccio è stato accentuato, sono qui per ammetterlo - ha dichiarato il difensore nerazzurro -. Quel che mi spiace di più è il comportamento successivo, una reazione molto brutta, ma molto umana. Sono qui perché ogni persona ha il diritto di sbagliare, ma anche il dovere di riconoscer-



Il difensore dell'Inter Alessandro Bastoni in conferenza stampa

**Play-off** ANDATA E RITORNO

|                              |     |
|------------------------------|-----|
| <b>Ieri</b>                  |     |
| Galatasaray-Juventus         | 5-2 |
| Borussia Dortmund - Atalanta | 2-0 |
| Monaco-Psg                   | 2-3 |
| Benfica-Real Madrid          | 0-1 |

|                                   |  |
|-----------------------------------|--|
| <b>Oggi</b>                       |  |
| 18.45 Qarabag-Newcastle           |  |
| 21.00 Bodo Glimt-Inter            |  |
| 21.00 Olympiakos-Bayer Leverkusen |  |
| 21.00 Club Brugge-Atletico M.     |  |

|                                   |  |
|-----------------------------------|--|
| <b>Martedì 24/2</b>               |  |
| 18.45 Atletico-Club Brugge        |  |
| 21.00 Inter-Bodo Glimt            |  |
| 21.00 Newcastle-Qarabag           |  |
| 21.00 Bayer Leverkusen-Olympiakos |  |

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| <b>Mercoledì 25/2</b>            |  |
| 18.45 Atalanta-Borussia Dortmund |  |
| 21.00 Juventus-Galatasaray       |  |
| 21.00 Psg-Monaco                 |  |
| 21.00 Real Madrid-Benfica        |  |

lo». Ma la vera notizia di ieri non è stata la scontata e inevitabile «marcia indietro» di Bastoni, quanto l'accoglienza gelida che gli è stata riservata dalla stampa norvegese. «Arriva il truffatore» è il titolo di un articolo comparso su An.no che attacca duramente il difensore nerazzurro e i calciatori italiani in generale: «Quello che è successo a San Siro sabato scorso - si legge su An.no - dimostra quanto alcuni calciatori italiani siano disposti a spingersi oltre pur di avvantaggiare la propria squadra. Alessandro Bastoni sarà in campo e, a dire il vero, il pubblico di Glimt ha tutte le ragioni per farglielo sapere: con fischi e fischi, non con odio e minacce». Insomma, com'era prevedibile il tuffo truffaldino di Bastoni è uscito dai nostri confini e non è stata una bella pubblicità per il nostro calcio già in grande difficoltà tecnica ed economica.

Ci sarebbe da parlare della partita contro il Bodo Glimt, avversario considerato modesto a inizio stagione ma che si è qualificato ai play-off grazie

alle ultime due vittorie contro avversari tutt'altro che banali: il Manchester City in casa e l'Atletico Madrid in trasferta. Prima, però, tocca a Chivu ritornare su quanto accaduto nel derby d'Italia e su quello che ha detto Spalletti. «Non vado a rispondere agli altri. Io dico la mia e dico quello che vedo e quello che penso. Non mi interessa quello che si dice dove c'è magari frustrazione e non sono in grado di gestirla. Ogni domenica succedono episodi così. Noi abbiamo subito un rigore ingiusto a Napoli e non abbiamo detto nulla». Memoria corta quella di Chivu visto nell'immediato post partita del Maradona a protestare fu il presidente dell'Inter Marotta in testa.

Finale sulla partita di stasera: «Non ci fa effetto la neve, ma il Bodo e tutto quello che sta facendo. Hanno spirito, qualità, tanti giocatori che stanno facendo bene qui e all'estero per la Norvegia». L'Inter sarà priva di Calhanoglu e Frattesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RECUPERO COL COMO

**Stasera il Milan può tornare a -5 dalla capolista**

«A parte Rabiot squalificato, stanno tutti abbastanza bene. Saelemaekers recuperato, Pulisic speriamo, perché ha sempre questo mezzo fastidio. Vediamo se ci sarà». Parole del tecnico del Milan, Massimiliano Allegri, che stasera (ore 20.45) recupererà la sfida col Como saltata a San Siro lo scorso 8 febbraio. «Siamo negli ultimi tre mesi, qui si decide la stagione. Non abbiamo più margine d'errore né tempo per recuperare - ha dichiarato Allegri - : questa è una partita difficile, il Como è in piena lotta per la Champions». Poi una battuta sui veleni del derby d'Italia e i vantaggi di cui ha goduto la capolista Inter: «Dobbiamo giocare col paraocchi».



Basket - Coppa Italia di serie A

# Un mercoledì da leoni

L’Apu apre le Finals Eight di Coppa Italia sfidando Brescia: in palio la semifinale  
Sfida nella sfida quella tra Alibegovic e Della Valle, ma attenzione a Christon

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu, serve un mercoledì da leoni. Oggi all’Inalpi Arena di Torino la squadra bianconera apre le Final Eight di Coppa Italia affrontando Brescia, che guarda caso è chiamata “Leonessa”, e ambisce a scrivere un nuovo capitolo della sua storia. Consola, dopo aver giocato alla pari con i campioni d’Italia della Virtus, di essere una squadra ormai competitiva a certi livelli.

I TEMI DEL MATCH

Le due squadre si ritrovano di fronte un mese dopo la sfida di campionato giocata al Palaleonessa, decisa da una tripla da campione di Amedeo Della Valle. Rispetto ad allora Udine ha proseguito nel suo percorso, ipotizzando la salvezza, mentre Brescia ha perso la vetta del campionato inanellando due sconfitte consecutive. Un calo di rendimento figlio dell’assenza per infortunio di Ivanovic, uno dei migliori playmaker del campionato, che s’infortunò proprio contro l’Apu a pochi minuti dal termine del match. Cotelli deve fare a meno di uno dei tre pilastri del team: gli altri due, lo sappiamo molto bene, sono il già ci-



Christon e Della Valle: il duello si riproporrà oggi a Torino

tato Della Valle e il centro Bilan.

SENZA PRESSIONE

L’Old Wild West, a nostro avviso, può credere all’impresa anche perché può giocare questa partita con entusiasmo e leggerezza: sui bianconeri non c’è alcuna pressio-

ne, già partecipare alle Final Eight è un traguardo storico. E si sa bene che in manifestazioni di breve durata conta moltissimo lo stato di forma: nell’albo d’oro recente della Coppa Italia oltre a quello dell’Olimpia Milano leggiamo nomi di società come Sassari, Torino, Cremona, Vene-

| COPPA ITALIA QUARTI DI FINALE                                                                  |                          |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| INALPI ARENA TORINO ORE 18                                                                     |                          |
| ARBITRI:<br>Manuel Attard di Siracusa<br>Edoardo Gonella di Genova<br>Matteo Lucotti di Milano |                          |
|                                                                                                |                          |
| GERMANI BRESCIA                                                                                | OLD WILD WEST UDINE      |
| Coach: MATTEO COTELLI                                                                          | Coach: ADRIANO VERTEMATI |
| 2 M. Bilan                                                                                     | 0 S. Christon            |
| 3 G. Ferrero                                                                                   | 4 K. Zoriks              |
| 5 C.J. Massinburg                                                                              | 5 M. Alibegovic          |
| 6 A. Doneda                                                                                    | 6 S. Spencer             |
| 7 M. Santinon                                                                                  | 15 A. Pavan              |
| 8 A. Della Valle                                                                               | 17 C. Mekowulu           |
| 9 M. Ndour                                                                                     | 20 M. Da Ros             |
| 10 J. Burnell                                                                                  | 22 E. Bendzius           |
| 21 J. Mobio                                                                                    | 24 A. Dawkins            |
| 23 D. Rivers                                                                                   | 31 A. Calzavara          |
| 25 D. Courmooch                                                                                | 33 F. Mizerniuk          |
|                                                                                                | 35 I. Ikangi             |
| Withub                                                                                         |                          |

zia, Brescia, Napoli e Trento.

SFIDA NELLA SFIDA

Lo scorso 25 gennaio Alibegovic, un ex della Germani Brescia al pari di Semaj Christon, e Della Valle diedero vita a uno straordinario duello fra tiratori nella sfida disputata in Lombardia: il bresciano

con 25 punti fu il match winner grazie alla tripla decisiva allo scadere, ma il figlio d’arte ne segnò 20 tirando con l’80% dal campo. In occasione del match odierno il capitano udinese riceverà il premio della Giba (l’associazione dei giocatori) come miglior giocatore italiano di serie A2 del 2025, riferito ovviamente alla scorsa stagione. Il riconoscimento, che per la serie A è stato assegnato a Michele Ruzzier della Pallacanestro Trieste, è intitolato alla memoria del “Marine” Marco Bonamico, che giocò a Udine per due stagioni tra il 1993 e il 1995.

COME SEGUIRLA

La sfida fra Germani Brescia e Apu Old Wild West verrà trasmessa in diretta su Sky Sport Basket, Now e LbaTv: su quest’ultima piattaforma la visione sarà gratuita come per gli altri quarti di finale, sarà sufficiente registrarsi all’applicazione. A Torino ci saranno 120 sostenitori bianconeri, a Udine si può ricreare l’atmosfera da palazzo al Benedetti di via Marangoni, dove l’Apu ha allestito un maxischermo. L’ingresso è gratuito, sino a esaurimento posti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’ASSIST



## UDINE E LA SACRA LEGGEREZZA DEGLI OUTSIDER



OTELLO SAVIO

Diciamo subito che l’orgoglio per aver raggiunto da neopromossa le Final Eight di Coppa Italia va riposto nel cassetto, ora conta il risultato. E l’Apu ci arriva con il buon viatico di due vittorie seguite dalla positiva prestazione in casa della Virtus tricolore. Comunque sia non c’è dubbio che la sfida secca ai quarti di finale con l’attuale Brescia rappresenti per i bianconeri una grande opportunità. I lombardi stanno infatti passando un momento complicato, vengono da due sconfitte consecutive che sono costate loro il primato in classifica, hanno vari acciacchi fisici e sono senza il play titolare Nikola Ivanovic. Un’assenza particolarmente pesante tanto è vero che non c’è un vero sostituto (il club lo sta cercando sul mercato) e la gestione del gioco spetterà alle guardie, anche al leader Andrea Della Valle e non è proprio il suo mestiere.

Sia chiaro, Brescia rimane la favorita, è un gruppo super esperto e abituato a giocare a memoria ma con solo sei titolari veri la coperta (falli, energie e altro) potrebbe rivelarsi un po’ corta. Una vittoria significherebbe per l’Apu un’altra bella botta di prestigio e trovare poi in semifinale l’Olimpia (o forse un incredibile derby con Trieste!). Le parole d’ordine per stasera sono macinare il proprio gioco senza guardare al punteggio e attaccare Della Valle. Poi andare con la sacra leggerezza degli outsider. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTI I QUARTI DI FINALE

## Stasera tocca anche a Trieste: il suo avversario è Milano Domani le altre due semifinali

UDINE

L’Inalpi Arena di Torino, teatro da tre anni delle Atp Finals di tennis è impianto da 15.600 posti e ospita tutte le gare delle Final Eight di Coppa Italia, da oggi sino a domenica, per un totale di sette partite.

MILANO-TRIESTE

Oggi alle 20.45 si affrontano le due squadre nello stesso lato del tabellone dell’Apu, quindi è possibile anche assistere a un derby del Fvg in semifinale. Fari puntati sull’umbro Francesco Taccetti, head coach sulla panchina triestina

na dopo l’esonero di Israel Gonzalez. Per Taccetti, ex assistente di Alessandro Magro a Brescia dal 2022 al 2024, è l’esordio assoluto da capo allenatore nella massima serie. Olimpia con i recuperati Bolmaro e Nebo, fuori per infortunio Sestina, fuori rosa Brown. I milanesi hanno vinto il trofeo per 8 volte. Trieste, che fu finalista nel 1995, è priva dell’infortunato Moretti. Il grande ex della sfida è Stefano Tonut. *Pronostico:* Milano 60% Trieste 40%.

VENEZIA-TORTONA

La sfida più equilibrata, almeno sulla carta, va in scena do-

mani alle 18. Per l’occasione la Reyer dovrebbe recuperare Bowman e Nikolic, piemontesi al completo. Gli ex della gara sono Candi da una parte e Biligha dall’altra. Venezia ha vinto la Coppa Italia nel 2020, Tortona è stata finalista nel 2022. *Pronostico:* Venezia 55% Tortona 45%.

BOLOGNA-NAPOLI

L’ultimo quarto di finale si disputa domani alle 20.45 ed è quello che si presenta meno incerto. La Virtus, ancora priva di Pajola, ha vinto 8 volte la Coppa Italia ma l’ultimo successo è datato 2002. I partenopei, che sono senza Caru-



Bolmaro e Ramsey nella sfida Trieste-Milano del 23 novembre scorso

so, hanno vinto il trofeo due anni fa. L’ex di turno è Stefano Gentile. *Pronostico:* Bologna 75% Napoli 25%.

NEXT GEN CUP

Domani a Torino prendono il via anche le Final Eight della competizione riservata alle compagini Under 19 delle società di serie A. L’Apu, che è una dei cinque club che sono riusciti a fare la “doppietta” fra senior e under, affronterà

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Basket - Serie A2**

# Un mese decisivo

Otto squadre in quattro punti nella zona alta della classifica Gesteco con un calendario squilibrato ma se la può giocare

**L'ANALISI****GABRIELE FOSCHIATTI**

**A**dieci giornate dal termine, la storia di questo divertente campionato di A2 è ancora tutta da scrivere. L'equilibrio regna sovrano e almeno dieci squadre hanno ancora la possibilità concreta di lottare per la vetta, ma nelle prossime settimane, tra soste e recuperi, ci attende una serie di scontri diretti che potrebbe fare chiarezza sul futuro.

La Gesteco Cividale è ancora in corsa, pur avendo perso quota dopo i ko contro Milano e Pesaro. I friulani non hanno l'ossessione della promozione diretta, ma amano sognare e dopotutto occupano il settimo posto nel gruppone a quota 34 punti che insegue la Vuelle capolista. Il calendario è insolito. Dopo settimane a dir poco frenetiche, tra il 29° turno e quello seguente ci saranno quasi quindici giorni di sosta per via della finestra di qualificazioni ai Mondiali Fiba 2027, così come tra il 30° e il 31° per via delle Final Four di Coppa Italia Lnp. I friulani domenica faranno visita alla Avellino di Giacomo Dell'Agnello, poi il 7 marzo affronteranno Forlì al PalaGesteco.

**LE TAPPE DA QUI A FINE MARZO**

|                        | Punti | Recupero 27a      | 29a (21-22 feb) | 30a (06-08 mar) | 31a (21-22 mar) | 32a (25 mar) | 33a (28-29 mar) |
|------------------------|-------|-------------------|-----------------|-----------------|-----------------|--------------|-----------------|
| Vuelle Pesaro          | 36    | /                 | Rimini          | Cremona         | Mestre          | Bologna      | Pistoia         |
| Sebastiani Rieti       | 34    | Avellino (14 mar) | Bologna         | Roseto          | Brindisi        | Cremona      | Ruvo di Puglia  |
| Valtur Brindisi        | 34    | Forlì (25 feb)    | Torino          | Rimini          | Rieti           | Cento        | Mestre          |
| Dole Rimini            | 34    | /                 | Pesaro          | Brindisi        | Bologna         | Verona       | Roseto          |
| Flats Service Bologna  | 34    | Cento (11 Mar)    | Rieti           | Livorno         | Rimini          | Pesaro       | Avellino        |
| Givova Scafati         | 34    | /                 | Verona          | Pistoia         | Civiale         | Torino       | Forlì           |
| Gesteco Cividale       | 34    | /                 | Avellino        | Forlì           | Scafati         | Roseto       | Livorno         |
| BiEmme Service Livorno | 32    | /                 | Milano          | Bologna         | Verona          | Pistoia      | Civiale         |



Lucio Redivo in azione nella gara persa con Pesaro FOTOPETRUSSI

vendo recuperare la 27ª giornata contro Avellino (14 marzo) e sarà quindi carichissima per il big match contro Brindisi (22 marzo). Se poi riuscirà a non perdere punti nelle gare con Roseto, Cremona e Ruvo, allora potrà veramente sognare in grande.

Calendario da incubo invece per Rimini: Pesaro, Brindisi, ancora Brindisi in Coppa, Bologna e Verona. Le ambizioni della squadra di Sandro Dell'Agnello si decideranno qui. Non va meglio a Bologna, che fa ein-plein aggiungendo a quelle già citate le sfide con Livorno, Avellino e il recupero contro Cento. Brindisi dovrà far attenzione alle imprevedibili Torino e Mestre, così come Scafati che va a Verona per prolungare la serie positiva. Attenzione alla squadra di Ramagli, grande esclusa dalle prime otto. Ha sei punti di ritardo sulla vetta, ma un organico di primissimo piano e un tecnico che nella città scaligera ha già fatto miracoli. Con ancora diversi scontri diretti nella propria faretra, i gialloblù possono tentare una clamorosa rimonta. Così come Avellino, a quota 28. Ha mandato ko Pesaro, Verona e Rimini nelle ultime quattro, guai a dimenticarsene. —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PUNTO****Domenica ad Avellino Mastellari sta meglio**

La Gesteco Cividale continua a lavorare in vista del prossimo turno ad Avellino e si gode buone notizie dall'infermeria. Condizione in crescita infatti per Martino Mastellari, che si sta allenando con la squadra e domenica sarà della partita, come già negli ultimi impegni. La sosta, nel suo caso, arriva con tempismo perfetto e aiuterà a smaltire completamente il problema alla schiena.

**CICLISMO**

## Allarme rientrato per Milan legamenti di due dita stirati «Poteva andare molto peggio»

**Francesco Tonizzo**

Emergenza rientrata in casa Milan: una notizia confortante, soprattutto in vista delle prossime gare di primavera. Jonathan non ha nulla di rotto alla mano destra, quella contusa nella caduta nella prima tappa del UAE Tour. Gli esami strumentali hanno escluso fratture, anche se, a turbare parzialmente il campione olimpico e mondiale di pista bujese, è emerso uno stiramento ai legamenti di un paio di dita.

Le cronache parlano di dito medio e dito anulare, interessati ai movimenti chiave

in fase di frenata e di stretta del manubrio. «Poteva andare molto peggio», il commento del ciclista friulano. Correndo sul dolore, ieri Jonathan Milan ha concluso con un ritardo di 49 secondi la seconda tappa, la cronometro di 12,2 chilometri, nel territorio delle Hudayriyat Islands. Una corsa vinta dal numero uno al mondo nella specialità: il belga Remco Evenepoel, alfiere della Red Bull Bora Hansgrohe, che ha portato a termine la prova in 13'3", alla media di oltre 56 km/h. Dietro a lui, sul podio, anche il britannico Joshua Tarling (Ineos Grenadiers) e il france-

se Remi Cavagnà (Groupama FdJ). Pur acciaccato, il friulano ha pedalato a 52,6 km/h: il miglior segnale che gli effetti della caduta dell'altro giorno non l'hanno condizionato più di tanto.

Il migliore degli italiani è stato Antonio Tiberi (Bahrain Victorious), arrivato a trentatré secondi da Evenepoel. Non essendo degli specialisti puri e quindi relativamente disinteressati alla prova, molto più indietro si sono classificati tutti gli altri compresi l'azzanese Manlio Moro (Movistar), arrivato al traguardo con oltre un minuto di ritardo dal campione olim-



Jonathan Milan continua a correre nonostante la caduta al Uae Tour

pico belga.

I velocisti Matteo Milan, fratello minore di Jonathan e portacolori della Groupama FdJ, ha chiuso con un gap di 1'35", mentre Daniel Skerl, carsolino della Bahrain Victorious, il ritardo accumulato è stato di 2'35". Oggi, terza tappa del UAE Tour, 183 chilometri, da Umm al Quwain a Jebel Mobrah, con arrivo in

salita, dopo un ultimo tratto di circa 13 chilometri col naso all'insù, una pendenza media del 8,1% e punte attorno al 12%. Roba da attaccanti con buona capacità di tenuta su pendenze di un certo livello. Per i fratelli Milan e per Skerl, le occasioni migliori di farsi valere in volata arriveranno nelle ultime tappe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FORMULA 1**

## Da oggi a venerdì altri test in Bahrain

SAKHIR

La Formula 1 torna sul tracciato di Sakhir per la seconda sessione di test in Bahrain. Le squadre avranno nuovamente tre giorni, da oggi a venerdì, per provare le vetture prima dell'inizio del Mondiale, in Australia (6-8 marzo).

Per l'occasione Pirelli fornirà 24 set di pneumatici tra tutte e cinque le opzioni da asciutto. Dopo il primo approccio, cronometro alla mano, con le monoposte modificate in base al regolamento 2006, i piloti si sono divisi nei giudizi riguardanti prestazioni e stile di guida, in particolare sugli adattamenti richiesti dalla ripartizione 50-50 tra energie elettrica e potenza termica dei motori. I più severi sono stati gli esperti, i pluricampioni del mondo, da Lewis Hamilton a Max Verstappen, mentre i più giovani anno mostrato apertura e voglia di scoprire.

Sull'affidabilità dei pacchetti motore-cambio-sospensioni hanno lavorato i team nei primi tre giorni in Baharin. La Ferrari — in arrivo da Maranello con alcuni aggiornamenti — ha completato 423 giri, seguita dai 422 di McLaren e Williams e dai 390 della Haas. Fatta salva la relativa attendibilità dei test, ha impressionato la Mercedes, ma è una fotografia ancora sfocata. —

**CATEGORIA ÉLITE**

## Il bujese Ursella conquista il Trofeo Mugello

Lorenzo Ursella, bujese della Padovani Polo Cherry Bank, ha iniziato alla grande la stagione, vincendo domenica il trofeo Mugello, corsa élite di 120 chilometri, con partenza ed arrivo nel tempio toscano della velocità. Per Ursella, che vuole rilanciarsi in questo 2026 dopo le sfortunate annate precedenti, il successo al Mugello è arrivato 24 ore dopo il terzo posto di sabato al trofeo Campioni Mugellani. Nel frattempo, al piano di sopra, Nicolò Burratti, buttriese della MBH Telecom, già protagonista a inizio febbraio con un quarto posto a Marsiglia, è entrato in top20 alla Clasica de Almeria, domenica in Spagna.

F.T.



Volley - Serie A2 femminile

# Pronta a ripartire

Dopo il ko nella finale di Coppa la Cda ritrova il campionato  
A Latisana arriva l'Itas Trentino, rientrato l'allarme Frosini

Alessia Pittoni / LATISANA

Nuovo turno di campionato per la Cda Volley Talmassons Fvg, reduce dalla sconfitta nella finale di Coppa Italia di A2 per mano di Costa Volpino. Le friulane saranno in campo questa sera, alle

20.30, nella quarta giornata della pool promozione, contro l'Itas Trentino dell'ex Pamio, formazione già sconfitta due mesi fa nei quarti di finale di Coppa Italia.

Da all' allora, però, sono cambiate molte cose in casa Cda: coach Fabio Parazzoli

ha preso il posto di Leonardo Barbieri, Alyssa Enneking è rientrata a Busto Arsizio e l'infermeria è stata particolarmente affollata. Nonostante questo le fucsia hanno iniziato la pool che regalerà due biglietti per l'A1 con due vittorie, contro Messina e



La Cda deve rialzarsi dopo la sconfitta nella finale di Coppa Italia

Melendugno, che hanno permesso loro di salire al primo posto in classifica in coabitazione con Brescia e Costa Volpino.

A oggi le bresciane sono prime da sole a quota 24 in virtù del successo dello scorso turno, che la Cda non ha

giocato essendo impegnata in Coppa. Per restare agganciate alla vetta le friulane dovranno vincere a tutti i costi. Intanto è rientrato l'allarme Frosini: il risentimento muscolare patito alla fine del terzo set si è confermato di lieve entità; la risonanza magneti-

ca ha dato semaforo verde pertanto l'opposta sarà regolarmente in campo questa sera. Tornerà anche capitano Molinaro, recuperata dalla lesione muscolare al polpaccio. «Beatrice – ha detto il tecnico Parazzoli – rientra a disposizione in maniera parziale, non ha ancora tutta la gara nelle gambe ma potremo contare anche su di lei. Pian piano l'infermeria si sta svuotando e questa è una nota molto positiva in un periodo così fitto di impegni».

Riguardo al match l'allenatore non ha dubbi: «Ben venga che si torni subito in campo. La squadra ha grande voglia di rivalsa, è consapevole dell'occasione sfumata ma soprattutto delle opportunità che non siamo riusciti a sfruttare. C'è tanta attesa di rientrare sul parquet e dimostrare quello che valiamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

## Il Tricesimo si riscatta e adesso alza l'asticella

Il presidente Sorrentino dopo la vittoria sul Centro Sedia:  
«Se giochiamo a questi livelli nessun obiettivo ci è precluso»

Renato Damiani / UDINE

Dopo aver vinto il recupero con il Tricesimo, il Teor mette in cascina la diciassettesima vittoria superando in trasferta la Pro Cervignano Rudia. I tre punti sono giunti attraverso la sesta rete di Simone Bacinello vero uomo risolutore in zona Cesarini. Alle spalle della solitaria inseguitrice Casarsa si fa davvero interessante la lotta per la conquista dei play-off in quanto le sconfitte di Deportivo Junior e Centro Sedia sono servite a rilanciare le quotazioni di Bujese, Fiumicello e Tricesimo che, grazie ai successi nei rispettivi appuntamenti, entrano nel gruppo delle pretendenti ai posti che contano. L'Azzurra Premariacco continua nel suo disastroso girone di ritorno dove i tre punti stanno diventando un'utopia. Momento top per il Corno calcio di mister Pino Cortiula capace nel ritorno di collezionare quattro vittorie e tre pareggi. La zona play-off ora diventa raggiungibile anche se il tecnico predica umiltà: «Questo è un campionato dove tutto può succedere e dove ogni domenica nessuna partita ha gli esiti scontati, quindi massima attenzione per il derby di sabato con l'Azzurra e per l'andata di Coppa Italia in casa del Corva».

IL RISCATTO

Quello messo in atto dal Tricesimo a San Giovanni al Natisone in casa di un Centro Sedia non all'altezza delle ultime esibizioni con il presidente Antonio Sorrentino ad esal-



Antonio Sorrentino

tare la prestazione della propria squadra: «Un successo che non ammette discussioni giunto dopo una prova di grande impatto caratteriale e concretizzatosi in casa di una formazione che non perdeva da cinque giornate e che occupa la terza piazza». «Se simili prestazioni – precisa il presidente – dovessero confermarsi nessun obiettivo ci è precluso in quanto l'organico a disposizione di mister Simone Bruno ci permette di sognare pur restando con i piedi ben saldi a terra».

KO INDIGESTO

Quello subito dal Deportivo Junior nel fangoso comunale di Buja: «Una partita che poteva essere decisa da un singolo episodio e così è stato – ammette il direttore sportivo Marco Colautti –. E una sconfitta che accettiamo in quanto nella ripresa l'aggressività della Bujese ci ha creato più di qualche problema. Il ko, comunque, non pregiudica quelli che sono i nostri obiettivi d'inizio stagione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

#### 24ª GIORNATA

Allenatore Bruno (Tricesimo)  
Modulo 3-4-3



di Renato Damiani

#### Punture di spillo

3 I giocatori che alla settima di ritorno hanno messo a segno una doppietta: sono Edoardo Livon del Casarsa, Jakob Kodermac del Corno calcio e Tommaso Paravano del Fiumicello. Nella classifica dei marcatori Massimo Bussi del Teor porta a 14 gol il suo personale bottino, mentre alle sue spalle raggiunge quota 11 Davide Paliaga del Trieste Victory, quindi con 10 reti Tommaso Paravano del Fiumicello si affianca a Antonio Liberati del Corva e Zan Leban del Corno calcio.

0 Nella settima giornata del girone di ritorno non c'è stato alcun giocatore a segnare la sua prima rete in campionato.

3 Dopo un girone di andata contraddistinto da 10 vittorie, 2 pareggi e 4 sconfitte, di tutt'altra tendenza il girone di ritorno dell'Azzurra Premariacco di mister Stefano Gregoratti capace di raccogliere solo tre punti nelle sette partite sinora disputate. Tali negative performance li hanno allontanati dalla zona play-off.

WITHUB

ATLETICA

## Nel lancio del disco Bernardis a 43,34 Feruglio, record Fvg nei 60 metri juniores

Alberto Bertolotto / UDINE

Un altro, ottimo, risultato per Elettra Bernardis. Dopo aver vinto i campionati italiani Under 20 al coperto di getto del peso col nuovo record regionale assoluto (15,29), l'atleta del Malignani firma la miglior prestazione italiana di categoria stagionale nel lancio del disco. A San Vito, nel corso della seconda prova dei campionati invernali Fvg (validi anche come campionati regionali), l'allieva di Franco Casarsa spedisce l'attrezzo a 43,34, misura che vale anche il suo nuovo primato personale (firmato alla prima uscita del 2026 nella specialità). Il precedente era di 41,33 stabilito a Gorizia lo scorso 22 giugno.

Da decidere ora il suo



Presidente FVG regionale patriarca con Feruglio

prossimo impegno: da un lato si valuta la possibilità di prendere parte ai campionati italiani assoluti al coperto nel getto del peso; dall'altro la chance di partecipare ai tricolori invernali di lanci nel disco. Le manifestazioni

si tengono nello stesso fine settimana (28 febbraio-1° marzo) rispettivamente ad Ancona e Mariano Comense.

Sempre a San Vito, da segnalare il buon 48,39 nel disco promesse di Matteo Padovan (Libertas Friul Palmanova): per lui primato personale, grazie a cui cancella il 47,13 stabilito la settimana precedente a Udine. Nel 2026 il friulano ha cambiato passo. Al PalaBernes di Udine ottimi risultati anche dai campionati regionali individuali assoluti indoor. Spicca il record regionale juniores nei 60 metri piani firmato da Simone Feruglio (Malignani): di 6"88 il tempo, con cui migliora il limite che apparteneva a lui stesso e che aveva stabilito poche settimane fa (6"89 del 25 gennaio, sempre a Udine).

A vincere la gara col personale di 6"86 Matteo Bozza (Friulintagli). Titoli regionali poi per Sara Pezzetta (Atletica 2000) nei 60 piani (7"73), Simone Coren (Malignani) nei 60 ostacoli (8"14), Giada Sommaggio (Lupignano) nel salto in alto (1,57) nel lungo (5,58), Alessandro Bruni (Malignani) nel lungo (6,90) e Filippo Tiburzio (Atletica 2000) nell'asta (4,15). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KATA

## Trofeo Villanova a Pordenone Kuroki Tarcento, sei medaglie

Enzo de Denaro / PORDENONE

Sei medaglie e tante soddisfazioni per il Judo Kuroki Tarcento a Pordenone, in occasione della 42ª edizione del Trofeo Villanova, costituita dall'EJU Kata Tournament il sabato e il Trofeo Italia la domenica.

Ben tre le medaglie conquistate dalla super-coppia composta da Marika Sato e Fabio Polo che, oltre l'oro nel Kodokan goshin Jutsu e l'argento

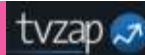
nell'Itsutsu no kata il sabato nell'Eju, ha vinto anche l'oro nel Kodokan la domenica nel Trofeo Italia A1. «Questo risultato ci fa piacere, perché il movimento del kata sta crescendo a livello internazionale, oltre alla crescita a livello italiano. E ci fa molto piacere anche il fatto di essere un punto di riferimento per i giovani e, ce lo auguriamo davvero, che questo riferimento lo possano anche superare». Nell'Eju Kata Tournament

Massimo Cester (Skorpion) e Davide Mauri (Kuroki), approdati in finale nel Katame no kata si sono piazzati al quinto posto. È stato promosso invece Giuliano Casco, che del Judo Kuroki è anche il presidente, ottenendo l'abilitazione di arbitro Eju anche per l'Itsutsu no kata.

Altre medaglie per gli atleti del Kuroki sono arrivate nell'appuntamento del circuito nazionale Trofeo Italia, con l'argento della coppia Gino Gianmarco Stefanel ed Alessandro Cugini nel Nage no kata A1, il bronzo di Boris Clocchiatti e Amos Fuligni nel Kodokan goshin Jutsu A2 e l'argento di Lorenzo Clocchiatti e Francesco Gentile nel nage no kata U18. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Fabrizio De André - Principe Libero

**RAI 1**, 21.30  
La storia della vita di un principe anarchico, delle sue debolezze e fragilità ma anche del suo straordinario talento. Un tributo ad un uomo che fece dell'indipendenza un manifesto per le sue idee di libertà, ancora oggi dirompenti ed originali.



## Milano Cortina 2026

RAI 2, 21.00

Alle Olimpiadi Invernali atmosfera magica per le gare serali di Milano Cortina 2026: in pista lo sci alpino femminile sotto le luci e l'adrenalifico bob a due. Sfide per le medaglie tra velocità, tecnica e spettacolo.



## Chi l'ha visto?

RAI 3, 21.20

A quasi quattro anni dalla scomparsa di Gre-  
ta Spreafico, nessuna  
traccia di lei. **Federi-  
ca Sciarelli** riaccende  
i riflettori sul caso. La  
Procura chiede l'archi-  
viazione, ma la famiglia  
chiede verità.



## Realpolitik

**RETE 4, 21.35**

**Tommaso Labate** conduce il programma di informazione, che attraverso sondaggi, retroscena e analisi in tempo reale racconta politica e attualità senza filtri, offrendo un quadro chiaro e trasparente dei fatti.



## Una Nuova Vita

**CANALE 5, 21.30**

Umberto è stato arrestato con l'accusa di omicidio. Un testimone lo incastra e Marco è certo della sua colpevolezza. Vittoria, però, nutre dubbi e scava nel passato, convinta che la verità sia un'altra.



| RAI 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | RAI 2                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | RAI 3                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | RETE 4                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | CANALE 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | ITALIA 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | LA 7                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | TV8                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>6.00</b> UnoMattina News Attualità<br><b>8.00</b> TG1 Attualità<br><b>8.35</b> UnoMattina Attualità<br><b>9.50</b> Storie italiane Lifestyle<br><b>11.55</b> E sempre mezzogiorno Lifestyle<br><b>13.30</b> Telegiornale Attualità<br><b>14.05</b> La volta buona Attualità<br><b>16.00</b> TG1 Attualità<br><b>16.10</b> Il paradiso delle signore Fiction<br><b>16.55</b> Vita in diretta Attualità<br><b>18.40</b> L'Eredità Spettacolo<br><b>20.00</b> Telegiornale Attualità<br><b>20.30</b> Cinque minuti Attualità<br><b>20.35</b> Affari Tuoi Spettacolo<br><b>21.30</b> Fabrizio De André - Principe Libero Film Documentario<br><b>23.50</b> Porta a Porta Attualità<br><b>1.35</b> Che tempo fa Attualità<br><b>1.40</b> L'Eredità Spettacolo<br><b>2.55</b> Un passo dal cielo Fiction<br><b>4.45</b> RaiNews24 Attualità | <b>6.00</b> Milano Cortina 2026 - Replay Attualità<br><b>8.30</b> Tg 2 Attualità<br><b>8.45</b> Mattina Olimpica Attualità<br><b>9.45</b> Milano Cortina 2026 Giochi Olimpici Invernali - Gare Sci alpino<br><b>13.00</b> Tg 2 Giorno Attualità<br><b>13.30</b> Milano Cortina 2026 Giochi Olimpici Invernali - Gare Sci alpino<br><b>20.30</b> Tg 2 20.30 Attualità<br><b>21.00</b> Milano Cortina 2026 Giochi Olimpici Invernali - Gare Sport<br><b>23.30</b> Notti Olimpiche Attualità<br><b>0.45</b> Tg Sport Olimpico Attualità<br><b>0.50</b> Milano Cortina 2026 - Replay Attualità | <b>12.00</b> TG3 Attualità<br><b>12.25</b> TG3 - Fuori TG Attualità<br><b>12.50</b> Quante storie Attualità<br><b>13.20</b> Passato e Presente<br><b>14.00</b> TG Regione Attualità<br><b>14.20</b> TG3 Attualità<br><b>14.50</b> Leonardo Attualità<br><b>15.00</b> In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità<br><b>16.00</b> Piazza Affari Attualità<br><b>16.10</b> TG3 - L.I.S. Attualità<br><b>16.15</b> Rai Parlamento Telegiornale Attualità<br><b>16.20</b> Aspettando Geo<br><b>17.00</b> Geo Documentari<br><b>19.30</b> TG3 Attualità<br><b>19.30</b> TG Regione Attualità<br><b>20.00</b> Blob Attualità<br><b>20.15</b> Via dei Matti Numero Zero Spettacolo<br><b>20.40</b> Il Cavallo e la Torre<br><b>20.50</b> Un posto al sole Soap<br><b>21.20</b> Chi l'ha visto? Attualità<br><b>24.00</b> Tg3 - Linea Notte<br><b>1.00</b> Meteo 3 Attualità | <b>6.10</b> 4 di Sera Attualità<br><b>7.05</b> La promessa Telenovela<br><b>7.35</b> Terra Amara Serie Tv<br><b>8.40</b> Tradimento Serie Tv<br><b>10.40</b> Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap<br><b>11.55</b> Tg4 Telegiornale<br><b>12.25</b> La signora in giallo<br><b>14.00</b> Lo sportello di Forum<br><b>15.30</b> Tg4 - Diario Del Giorno<br><b>15.35</b> Diario Del Giorno<br><b>16.35</b> Contro 4 bandiere Film Guerra ('79)<br><b>19.00</b> Tg4 Telegiornale<br><b>19.30</b> 10 Minuti Attualità<br><b>19.45</b> Meteo.it Attualità<br><b>19.50</b> La promessa (1ª Tv) Telenovela<br><b>20.30</b> 4 di Sera Attualità<br><b>21.35</b> Realpolitik Attualità<br><b>1.00</b> Dalla Parte Degli Animali Attualità<br><b>2.35</b> Movie Trailer Spettacolo<br><b>2.40</b> Tg4 - Ultima Ora Notte<br><b>2.55</b> I Love... Marco Ferreri Film Documentario ('17) | <b>6.00</b> Prima pagina Tg5<br><b>7.55</b> Meteo Attualità<br><b>8.00</b> Tg5 - Mattina Attualità<br><b>8.40</b> Mattino Cinque Attualità<br><b>10.50</b> Tg5 Ore 10 Attualità<br><b>11.00</b> Forum Attualità<br><b>13.00</b> Tg5 Attualità<br><b>13.35</b> Beautiful (1ª Tv) Soap<br><b>13.50</b> Io Sono Farah (1ª Tv)<br><b>14.40</b> Forbidden Fruit (1ª Tv)<br><b>14.45</b> Uomini e donne<br><b>16.05</b> La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela<br><b>16.25</b> Amici di Maria<br><b>16.55</b> Dentro la notizia<br><b>18.40</b> Caduta Libera<br><b>19.55</b> Tg5 Prima Pagina<br><b>20.00</b> Tg5 Attualità<br><b>20.35</b> Meteo Attualità<br><b>20.40</b> La ruota della fortuna Spettacolo<br><b>21.30</b> Una Nuova Vita (1ª Tv) Serie Tv<br><b>0.15</b> Risiko - Sfide Di Potere Attualità<br><b>1.55</b> Tg5 Notte Attualità | <b>6.45</b> A-Team Serie Tv<br><b>8.35</b> Chicago P.D. Serie Tv<br><b>9.30</b> Chicago Fire Serie Tv<br><b>10.25</b> Chicago P.D. Serie Tv<br><b>12.25</b> Studio Aperto Attualità<br><b>13.00</b> Meteo.it Attualità<br><b>13.05</b> Sport Mediaset Attualità<br><b>14.00</b> Sport Mediaset Extra Attualità<br><b>14.15</b> The Simpson<br><b>14.40</b> N.C.I.S. Los Angeles<br><b>16.35</b> Lethal Weapon Serie Tv<br><b>18.30</b> Studio Aperto Attualità<br><b>18.55</b> Studio Aperto Mag Attualità<br><b>19.30</b> C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv<br><b>20.35</b> N.C.I.S. Serie Tv<br><b>21.25</b> Kingsman: Secret Service Film Azione ('14)<br><b>24.00</b> Bullet Train Film Azione ('22)<br><b>2.30</b> Studio Aperto - La giornata Attualità<br><b>2.40</b> Sport Mediaset Attualità | <b>6.00</b> Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità<br><b>7.00</b> Omnibus news Attualità<br><b>7.40</b> Tg La7 Attualità<br><b>7.55</b> Omnibus - Meteo Attualità<br><b>8.00</b> Omnibus - Dibattito Attualità<br><b>9.40</b> Coffee Break Attualità<br><b>11.00</b> L'Arca che Tira Attualità<br><b>13.30</b> Tg La7 Attualità<br><b>14.15</b> Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità<br><b>16.40</b> Taga Focus Attualità<br><b>17.30</b> La Torre di Babele Attualità<br><b>18.30</b> Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari<br><b>20.00</b> Tg La7 Attualità<br><b>20.35</b> Otto e mezzo Attualità<br><b>21.15</b> Una giornata particolare Attualità<br><b>23.35</b> Barbero risponde Attualità<br><b>1.00</b> Tg La7 Attualità | <b>19.00</b> 4 ristoranti Lifestyle<br><b>20.20</b> Tv8 Champions Night Preparita Calcio<br><b>21.00</b> Club Bruges - Atletico Madrid Calcio<br><b>23.00</b> Tv8 Champions Night - Calcio<br><b>24.00</b> Tv8 Gialappa's Night S.2 Ep.07 Calcio<br><b>0.30</b> Machete Film Azione ('10)<br><b>2.40</b> Lady Killer Documentari<br><br><b>NOVE</b><br><b>16.50</b> Delitti a circuito chiuso<br><b>17.50</b> Little Big Italy Lifestyle<br><b>19.20</b> Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo<br><b>20.35</b> The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)<br><b>21.30</b> Little Big Italy Lifestyle<br><b>0.45</b> Nudi e crudi Spettacolo<br><b>5.30</b> Appuntamenti da incubo Documentari |
| 20                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | RAI 4                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | IRIS                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | RAI 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | RAI MOVIE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | RAI PREMIUM                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | CIELO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | TWENTYSEVEN                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>14.40</b> All American Serie Tv<br><b>15.35</b> New Amsterdam Serie Tv<br><b>17.35</b> Supergirl Serie Tv<br><b>19.15</b> Chicago Fire Serie Tv<br><b>20.10</b> The Big Bang Theory Serie Tv<br><b>21.10</b> The Chronicles of Riddick Film Fantascienza ('04)<br><b>23.30</b> Safe house - Nessuno è al sicuro Film Azione ('12)<br><b>1.40</b> Roswell, New Mexico Serie Tv                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <b>14.30</b> 9-1-1 Serie Tv<br><b>16.00</b> Senza traccia Serie Tv<br><b>16.50</b> Elementary Serie Tv<br><b>18.20</b> Hawaii Five-0 Serie Tv<br><b>19.50</b> Bones Serie Tv<br><b>21.20</b> Animale Film Horror ('24)<br><b>23.00</b> Black Box - La scatola nera Film Drammatico ('21)<br><b>1.15</b> Bones Serie Tv<br><b>2.40</b> Narcos: Mexico Serie Tv<br><b>3.35</b> Corner Fiction<br><b>4.15</b> Senza traccia Serie Tv                                                                                                                                                          | <b>10.15</b> Le colline bruciano Film Western ('56)<br><b>12.15</b> Nella valle della violenza Film Western ('16)<br><b>14.35</b> Amicizia a rischio Film Azione ('11)<br><b>16.35</b> Prova a incastrarmi Film Drammatico ('06)<br><b>19.15</b> Kojak Serie Tv<br><b>20.10</b> Walker Texas Ranger Serie Tv<br><b>21.15</b> Il socio Film Thriller ('93)<br><b>0.15</b> Scuola di cult Spettacolo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <b>14.50</b> Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari<br><b>16.45</b> Pasquale Squitieri: il vizio della libertà<br><b>17.45</b> Il buio della sala<br><b>18.35</b> L'Italia della Repubblica<br><b>19.30</b> Rai News - Giorno<br><b>19.35</b> 1972 memorie di un anno<br><b>20.30</b> Overland 22<br><b>21.20</b> Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari<br><b>23.30</b> Amy Winehouse: Back to Black - Classic Albums Spettacolo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | <b>16.05</b> Una pistola per cento bare Film Western ('68)<br><b>17.35</b> Maciste nella valle dei Re Film Avventura ('60)<br><b>19.20</b> After 3 Film Drammatico ('21)<br><b>21.10</b> Respect Film Drammatico ('21)<br><b>23.45</b> Movie Mag Attualità<br><b>0.15</b> The Equalizer - Il vendicatore Film Azione ('14)<br><b>2.35</b> Il Colosso di Rodi Film Storico ('61)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <b>15.35</b> Anica Appuntamento Al Cinema Attualità<br><b>15.40</b> Hudson & Rex Serie Tv<br><b>17.10</b> Un passo dal cielo<br><b>18.55</b> Il paradiso delle signore Daily Soap<br><b>19.40</b> Il Commissario Rex Serie Tv<br><b>21.20</b> The Voice Kids Spettacolo<br><b>0.15</b> The Good Doctor Serie Tv<br><b>2.30</b> Storie italiane Lifestyle                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <b>16.40</b> Cucine da incubo Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle<br><b>17.55</b> Celebrity Chef Lifestyle<br><b>18.00</b> Cucine da incubo<br><b>20.15</b> Friends Serie Tv<br><b>21.20</b> Bruce Lee - La grande sfida Film Azione ('16)<br><b>23.15</b> Tv8 Champions Night - Calcio<br><b>0.05</b> Tv8 Gialappa's Night S.2 Ep.07 Calcio<br><b>0.35</b> Gomorra - La serie Serie Tv                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <b>14.35</b> La signora del West Serie Tv<br><b>16.30</b> La casa nella prateria Serie Tv<br><b>19.30</b> Mi presenti i tuoi? Film Commedia ('04)<br><b>21.10</b> Il Corriere - The Mule Film Thriller ('18)<br><b>23.00</b> Walker Serie Tv<br><b>0.55</b> Superhero - Il più dotato fra i supereroi Film Commedia ('08)<br><b>2.20</b> Casa Dolce Casa Serie Tv                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| TV2000 28                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | LA7CINEMA 29                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | LA 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | REAL TIME 31                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | GIALLO 38                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | TOP CRIME 39                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | DMAX 52                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | RAI SPORT HD 57                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>16.30</b> Mercoledì delle Ceneri - Statio e Santa Messa<br><b>18.00</b> Rosario da Lourdes<br><b>18.30</b> Tg 2000 Attualità<br><b>18.58</b> Meteo Attualità<br><b>19.00</b> Santa Messa Attualità<br><b>19.30</b> In Cammino Attualità<br><b>20.00</b> Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri Tg 2000 Attualità<br><b>20.45</b> Maria Goretti Film Drammatico ('03)<br><b>22.55</b> The Chosen Serie Tv                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | <b>16.55</b> L'avventura del Poseidon Film Drammatico ('72)<br><b>19.15</b> Get Shorty Film Commedia ('95)<br><b>21.15</b> Piume di struzzo Film Commedia ('96)<br><b>23.30</b> Target - Scuola omicidi Film Azione ('85)<br><b>1.40</b> World Trade Center Film Drammatico ('06)<br><b>3.55</b> Troppo giovani per morire Documentari<br><b>5.00</b> Uozzap Cinema Attualità                                                                                                                                                                                                              | <b>14.30</b> Una mamma per amica Serie Tv<br><b>17.30</b> Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela<br><b>19.25</b> Amici di Maria Spettacolo<br><b>20.00</b> Uomini e donne Spettacolo<br><b>21.20</b> Lady Driver - Veloce come il vento (1ª Tv) Film Drammatico ('20)<br><b>23.30</b> Ballare per un sogno Film Drammatico ('08)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <b>6.00</b> SOS Acne Documentari<br><b>9.15</b> Chi diavolo ho sposato?<br><b>11.30</b> Cortesie per gli ospiti<br><b>13.40</b> Casa a prima vista<br><b>15.50</b> Abito da sposa cercasi<br><b>18.00</b> Primo appuntamento<br><b>19.40</b> Casa a prima vista<br><b>20.45</b> Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle<br><b>21.45</b> Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv)<br><b>23.10</b> Primo appuntamento Spettacolo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <b>10.50</b> I misteri di Brokenwood<br><b>12.50</b> Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv<br><b>14.50</b> Vera Serie Tv<br><b>16.50</b> I misteri di Brokenwood Serie Tv<br><b>18.50</b> Miss Fisher: delitti e misteri Serie Tv<br><b>21.10</b> L'ispettore Barnaby Serie Tv<br><b>23.10</b> La stagista del crimine<br><b>1.10</b> Miss Fisher: delitti e misteri Serie Tv                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <b>14.35</b> The mentalist Serie Tv<br><b>15.35</b> Detective Monk Serie Tv<br><b>17.30</b> Major Crimes Serie Tv<br><b>19.15</b> The mentalist Serie Tv<br><b>21.15</b> Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv<br><b>22.05</b> Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv<br><b>23.00</b> Law & Order: Unità Speciale Serie Tv<br><b>0.50</b> Chicago P.D. Serie Tv<br><b>2.15</b> Movie Trailer Spettacolo<br><b>2.20</b> C.S.I. - New York Serie Tv                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <b>14.55</b> Storage Wars Canada (1ª Tv) Spettacolo<br><b>15.55</b> Affari a tutti i costi Spettacolo<br><b>17.40</b> Per un pugno di gemme Documentari<br><b>19.30</b> Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo<br><b>21.40</b> Affari d'occasione (1ª Tv) Spettacolo<br><b>23.50</b> WWE NXT (1ª Tv) Wrestling                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <b>18.10</b> Milano Cortina 2026. Milano Cortina 2026 Sci alpino<br><b>22.00</b> Play-In: Venezia-Schio-gara 1. EuroLiga Donne Basket<br><b>0.10</b> 3a tappa: Umm al Quwain - Jebel Mobrah (183km). UAE Tour M Ciclismo<br><b>1.30</b> Stecca NBC 3a prova Caltanissetta. Stecca NBC 3a prova Caltanissetta Riliardo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |

| RADIO   |                                                                    | RADIO LOCALI |                    | CANALI LOCALI |                                                  |       |                              |       |                                                  |
|---------|--------------------------------------------------------------------|--------------|--------------------|---------------|--------------------------------------------------|-------|------------------------------|-------|--------------------------------------------------|
| RADIO 1 |                                                                    | DEEJAY       |                    | TELEFRIULI    |                                                  |       |                              |       |                                                  |
| 20.45   | Recupero Campionato Serie A: Milan - Como                          | 17.00        | Pinocchio          | 6.20          | Un pinsir par vuè                                | 12.45 | A voi la linea - diretta     | 18.05 | Vaghe frontiere                                  |
| 21.00   | Champions League: Bodo Glimt - Inter                               | 19.00        | Chiacchiericcio    | 6.30          | News, cappuccino e brioches - diretta            | 13.15 | Approfondimenti              | 18.15 | Sportello pensionati - diretta                   |
| 23.05   | Il mix delle 23                                                    | 20.00        | Gazzology          | 8.20          | Un pinsir par vuè                                | 13.30 | Telegiornale FVG News        | 19.00 | Telegiornale FVG - diretta                       |
|         |                                                                    | 21.00        | Say Waaad?         | 8.30          | News, cappuccino e brioches                      | 13.45 | A voi la linea               | 19.30 | Sport FVG - diretta                              |
|         |                                                                    | 22.30        | Dee Notte          | 9.45          | Goal FVG                                         | 14.15 | Telegiornale FVG News        | 19.45 | Screenshot - diretta                             |
|         |                                                                    |              |                    | 10.45         | Screenshot                                       | 14.30 | Lo scrigno                   | 20.15 | Telegiornale FVG News                            |
|         |                                                                    |              |                    | 12.00         | Le colline dell'antico ghiacciaio - documentario | 16.00 | Telefruits - cartoni animati | 20.45 | Gnovis                                           |
|         |                                                                    |              |                    | 12.30         | Telegiornale FVG - diretta                       | 16.30 | Tg flash News                | 21.00 | Elettroshock                                     |
|         |                                                                    |              |                    |               |                                                  | 17.15 | Rugby Magazine               | 23.15 | Le colline dell'antico ghiacciaio - documentario |
|         |                                                                    |              |                    |               |                                                  | 17.30 | Tg flash News                | 23.45 | Telegiornale FVG News                            |
|         |                                                                    |              |                    |               |                                                  | 17.45 | Telefruits - cartoni animati |       |                                                  |
| RADIO 2 |                                                                    | CAPITAL      |                    | IL 13TV       |                                                  | TV 12 |                              |       |                                                  |
| 18.00   | Radio2 Matti da legare                                             | 12.00        | Fattore C          | 7.00          | Santa Messa                                      | 6.35  | Tg Regionale News            | 14.35 | Serie A 2025/2026 - Udinese Vs Sassuolo          |
| 19.45   | Radio2 Caterpillar                                                 | 14.00        | Capital Records    | 8.00          | S.Leopoldo                                       | 7.00  | Tg Udine News                | 16.25 | Terzo Tempo                                      |
| 21.00   | Chiamami Radio2                                                    | 18.00        | Tg Zero            | 10.00         | Star Trek Classic                                | 7.30  | Santa Messa                  | 18.15 | Anziani In Movimento                             |
| 22.00   | Radio2 alle Dieci della Sera                                       | 20.00        | Vibe               | 11.00         | Il13 Telegiornale                                | 8.15  | Sveglia Friuli               | 18.30 | Tg Regionale News                                |
|         |                                                                    | 22.00        | B-Side             |               |                                                  | 10.00 | A Tutto Campo Fvg            | 19.00 | Tg Udine News                                    |
|         |                                                                    |              |                    |               |                                                  | 10.30 | Le Stelle Del Friuli         | 19.30 | A Tutto Campo Fvg                                |
|         |                                                                    |              |                    |               |                                                  | 10.55 | Borgo Italia Rubrica         | 20.00 | Tg Udine News                                    |
|         |                                                                    |              |                    |               |                                                  | 11.25 | Casa Pappagallo              | 20.30 | Tg Regionale News                                |
|         |                                                                    |              |                    |               |                                                  | 11.45 | Anziani In Movimento         | 21.00 | Ring Rubrica                                     |
|         |                                                                    |              |                    |               |                                                  | 12.00 | Tg Friuli In Diretta         | 23.00 | Tg Udine News                                    |
|         |                                                                    |              |                    |               |                                                  | 13.45 | Stadio News                  |       |                                                  |
| RADIO 3 |                                                                    | M20          |                    |               |                                                  |       |                              |       |                                                  |
| 20.30   | Accademia Musicale Chigiana: He' rodiade - D'Amico, Ravel, Debussy | 14.00        | Ilario             |               |                                                  |       |                              |       |                                                  |
| 22.30   | La Stanza della Musica                                             | 17.00        | Albertino Everyday |               |                                                  |       |                              |       |                                                  |
| 24.00   | Battiti                                                            | 19.00        | Andrea Mattei      |               |                                                  |       |                              |       |                                                  |
|         |                                                                    | 21.00        | Vittoria Hyde      |               |                                                  |       |                              |       |                                                  |
|         |                                                                    | 23.00        | One Two One Two    |               |                                                  |       |                              |       |                                                  |



Il Meteo



OGGI IN FVG



Di primo mattino cielo in prevalenza sereno con possibili gelate in pianura. In giornata nuvolosità in progressivo aumento con cielo che diventerà coperto prima di sera.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. I venti soffieranno da nord. Gelate deboli in pianura.  
**Centro:** condizioni di tempo asciutto. Cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni.  
**Sud:** generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o irregolarmente nuvoloso.  
**DOMANI**  
**Nord:** maltempo diffuso su Lombardia e Nordest con piogge battenti e nevicate diffuse in montagna.  
**Centro:** temporali su Toscana, Umbria e Lazio. Venti forti di Libeccio e Scirocco.  
**Sud:** precipitazioni diffuse sulla Campania; altrove bel tempo, temperature in aumento.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI IN FVG



Cielo coperto con precipitazioni intense in montagna e sull'alta pianura, abbondanti su bassa pianura e costa. Quota neve a 800-1000 metri sulla fascia prealpina verso la pianura, mentre sarà più bassa altrove, anche a partire da 500 metri nelle valli più interne. Soffierà Scirocco moderato, in particolare nelle ore centrali della giornata quando sarà sostenuto su bassa pianura e costa. In quota soffierà vento sostenuto o forte da sud. Marea sostenuta con possibile acqua alta sulla costa in tarda mattinata e poi nuovamente in serata.

Tendenza: di primo mattino nuvoloso, successivamente avremo schiarite sempre più ampie con cielo in prevalenza sereno dal pomeriggio. Dal mattino potrebbe soffiare Bora moderata sulla costa.

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

La giornata si apre con una buona dose di energia e determinazione. Hai voglia di muoverti, decidere e portare avanti ciò che hai in mente da tempo.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Carisma in crescita e desiderio di esprimerti senza filtri. Oggi puoi essere al centro dell'attenzione in modo naturale. Usa questa energia per dare spazio alla creatività.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Hai voglia di movimento, novità e nuovi stimoli. Anche una piccola variazione nella routine può ridarti entusiasmo. Lasciati ispirare da ciò che è diverso: oggi la curiosità è la tua migliore alleata.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Il cielo ti invita alla stabilità, ma senza chiuderti al cambiamento. È una giornata utile per rimettere ordine, sia pratico che emotivo. Un dialogo sincero può rafforzare un rapporto importante.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

La tua capacità di osservare i dettagli ti aiuta a risolvere una situazione rimasta in sospeso. Non trascurare però il bisogno di rallentare: anche la mente ha bisogno di pause.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Determinazione e senso pratico ti guidano con sicurezza. È una giornata utile per fare passi concreti verso un obiettivo. La costanza premia: ciò che costruisci ora ha basi solide.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Mente brillante e comunicazione efficace: oggi sai dire esattamente ciò che serve, al momento giusto. Ideale per contatti, incontri e nuove idee che potrebbero svilupparsi nei prossimi giorni.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Equilibrio e diplomazia tornano protagonisti. I rapporti migliorano e le incomprensioni si sciolgono con facilità. È un buon momento per chiarire e ristabilire armonia intorno a te.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Creatività vivace e pensieri fuori dagli schemi. Oggi potresti avere un'idea originale che merita attenzione. Condividila senza timore: il confronto può arricchirla e renderla ancora più forte.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Le emozioni sono intense ma ben gestibili. Ti senti più consapevole di ciò che vuoi e di ciò che non sei più disposto ad accettare. Una giornata favorevole per rafforzare legami sinceri.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Oggi riesci a leggere tra le righe e a capire ciò che non viene detto. Giornata favorevole per decisioni importanti e per tagliare ciò che non ti rappresenta più.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Sensibilità e intuizione sono accentuate. Ti senti più in sintonia con ciò che accade intorno a te. Concediti momenti di calma e ascolto interiore: oggi il cuore sa indicarti la direzione giusta.

LE FARMACIE

**UDINE**  
**Turno notturno**  
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata  
**Turco**  
V.le Tricesimo, 103 Tel. 0432470218  
**Apertura diurna con orario continuato**  
(8:30 / 19:30)  
**Alla Salute**  
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194  
**Antonio Colutta**  
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191  
**Aurora**  
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492  
**Londero**  
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824  
**Manganotti**  
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937  
**Nobile**  
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786  
**Pelizzo**  
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891  
**San Marco Benessere**  
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304  
**Sartogo**  
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

**PROVINCIA**  
**Farmacie di Turno**  
**(a chiamata fuori servizio normale)**  
**Amaro**  
All'Angelo  
Via Roma, 66/B Tel. 0433466316  
**Artegna**  
Zappetti Snc  
Via Menis, 2 Tel. 0432987233  
**Attimis**  
Moneghini  
Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039  
**Cervignano del Friuli**  
Di Strassoldo  
Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610  
**Codroipo**  
Forgiarini Sabbatelli  
V.le Veneto, 27/31 Tel. 0432900741  
**Latisana**  
All'Igea  
Via dell' Annunziata, 67 Tel. 0431521600

**Simone**  
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873  
**Zambotto**  
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

**Mereto di Tomba**  
All'Immacolata  
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041  
**Moggio Udinese** San Gallo  
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 0433511130  
**Moruzzo** Lussin  
Via Centa, 13 Tel. 0432672217  
**Ovaro** Soravito  
Via Caduti Il Maggio, 121 Tel. 043367035  
**Porpetto** Migotti  
Via Udine, 6 Tel. 043160166  
**Povoletto** Grillo  
P.za Libertà, 3 Tel. 0432679008  
**Prepotto** Gnjezda  
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377  
**Socchieve** Danelon  
Via Roma, 22/A Tel. 043380137  
**Tavagnacco** Comuzzi  
P.za Indipendenza, 2 Tel. 0432573023  
**Treppo Grande** Favero - Treppo  
Via Dante, 18 Tel. 04321140350  
**Trivignano Udinese** Perazzi  
P.za Municipio, 16 Tel. 0432999485

**DAIKIN**  
Dimentico il gas  
SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

**DAIKIN** works with the Google Assistant amazon alexa  
Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

**ACQUA CALDA** **ARIA FRESCA** **ARIA CALDA**

**DAIKIN AEROTECH**  
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

**AirTech**  
SERVICE

**AIRTECH SERVICE s.r.l.**  
**Lavora con noi!**  
spedisci il tuo curriculum a [lavoraconnoi@airtechservice.it](mailto:lavoraconnoi@airtechservice.it)  
Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202  
[info@airtechservice.it](mailto:info@airtechservice.it) • [www.airtechservice.it](http://www.airtechservice.it)

**Messaggero** Veneto  
fondato nel 1946  
Direttore responsabile: Paolo Possamai  
Condirettore: Paolo Mosanghini  
Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Franciso. **Cronaca Pordenone:** Antonio Zavagno. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Caliaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

**Redazione**  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine  
Telefono 0432/5271  
email: [direzione@messaggeroveneto.it](mailto:direzione@messaggeroveneto.it)  
**Pubblicità**  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine  
tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432  
**Stampa**  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 febbraio 2026 è stata di 23.474 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

**PEFC**  
PEFC/18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: [dpo@grupponem.it](mailto:dpo@grupponem.it)

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563  
**Presidente**  
Enrico Marchi  
**Amministratore delegato**  
Giuseppe Cerbone  
**Direttore Editoriale**  
Paolo Possamai  
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266  
REA TV-441767



# Japan

日本

CORPI

MEMORIE

VISIONI

BRUNO MORELLO DESIGN

**MAGAZZINO  
DELLE  
IDEE**

**14 FEBBRAIO  
7 GIUGNO  
TRIESTE 2026**

 REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

**ER  
PAC  
FVG** **Magazzino  
delle Idee**

JAPAN FOUNDATION  国際交流基金